

DOCUMENTO DI OFFERTA

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO VOLONTARIA TOTALITARIA
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 102 E SEGUENTI DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58,
COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO

AVENTE AD OGGETTO AZIONI ORDINARIE DELLA SOCIETÀ

ACQUE POTABILI S.P.A.



OFFERENTE

Sviluppo Idrico S.r.l.

STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

massime n. 13.785.355 azioni ordinarie di Acque Potabili S.p.A.

CORRISPETTIVO UNITARIO OFFERTO

Euro 1,05 per ciascuna azione ordinaria di Acque Potabili S.p.A.

PERIODO DI ADESIONE ALL'OFFERTA CONCORDATO CON BORSA ITALIANA S.P.A.

**dalle ore 8.30 del giorno 14 aprile 2014 alle ore 17.30 del giorno 30 maggio 2014, estremi inclusi,
salvo proroga**

DATA DI PAGAMENTO DELLE AZIONI PORTATE IN ADESIONE ALL'OFFERTA
6 giugno 2014

INTERMEDIARIO INCARICATO DEL COORDINAMENTO DELLA RACCOLTA DELLE ADESIONI



UniCredit Bank AG – Milan Branch

CONSULENTE FINANZIARIO DELL'OFFERENTE



UniCredit S.p.A.

L'approvazione del documento di offerta, avvenuta con delibera CONSOB n. 18851 del 9 aprile 2014, non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie contenute in tale documento.

INDICE

GLOSSARIO.....	6
PREMESSA.....	11
1. Caratteristiche dell'Operazione	11
2. Soggetti coinvolti	11
3. Patti rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del TUF.....	12
4. Corrispettivo ed Esborso Massimo	13
5. Finanziamento soci e garanzia di esatto adempimento.....	13
6. Condizioni dell'Offerta	14
7. Motivazioni e programmi futuri	15
7.1 Motivazioni.....	15
7.2 Programmi futuri	15
7.2.1 In caso di Delisting	15
7.2.2 In caso di mancato Delisting	16
8. Applicazione degli articoli 39-bis e 40-bis del Regolamento Emittenti.....	17
9. Tempistica	17
A. AVVERTENZE	22
A.1 Condizioni di efficacia dell'Offerta	22
A.1.1 Condizioni dell'Offerta	22
A.1.2 Modifica o rinuncia alle Condizioni dell'Offerta.....	22
A.2 Finanziamento dell'Offerta e garanzia di esatto adempimento.....	23
A.3 Parti correlate dell'Emittente e potenziali conflitti di interesse	24
A.4 Persone che agiscono di concerto con l'Offerente	25
A.5 Sintesi dei programmi futuri dell'Offerente	25
A.6 Dichiarazione dell'Offerente in merito all'obbligo di acquisto e all'eventuale ripristino del flottante ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF nonché indicazioni in ordine all'eventuale scarsità del flottante e possibile illiquidità degli strumenti finanziari a seguito dell'Offerta	26
A.7 Dichiarazioni dell'Offerente di avvalersi del diritto di cui all'art. 111 del TUF	27
A.8 Possibili scenari per i titolari delle Azioni anche in relazione all'eventuale Riapertura dei Termini.....	27
A.8.1 Adesione all'Offerta anche durante l'eventuale Riapertura dei Termini.....	28
A.8.2 Mancata adesione all'Offerta anche durante l'eventuale Riapertura dei Termini	28
A.9 Aspetti rilevanti dell'Operazione	30
A.10 Inapplicabilità delle esenzioni di cui all'articolo 101-bis comma 3 del TUF	31
A.11 Comunicato dell'Emittente.....	31
A.12 Calendario eventi societari rilevanti	31
B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE.....	33
B.1 Soggetto Offerente e Azionisti Principali.....	33
B.1.1 Informazioni relative all'Offerente.....	33
B.1.1.1 Denominazione, forma giuridica, sede sociale e capitale sociale dell'Offerente.....	33
B.1.1.2 Anno di costituzione e durata dell'Offerente	33
B.1.1.3 Legislazione di riferimento e foro competente dell'Offerente.....	33
B.1.1.4 Principali azionisti dell'Offerente	33

B.1.1.5	Organi di amministrazione e controllo dell'Offerente	33
B.1.1.6	Sintetica descrizione del Gruppo dell'Offerente	34
B.1.1.7	Attività dell'Offerente	35
B.1.1.8	Principi contabili applicati dall'Offerente	36
B.1.1.9	Informazioni contabili relative all'Offerente	36
B.1.1.10	Andamento recente dell'Offerente	36
B.1.2	Informazioni relative a IAG	36
B.1.2.1	Denominazione, forma giuridica, sede sociale e capitale sociale di IAG	36
B.1.2.2	Anno di costituzione di IAG	36
B.1.2.3	Legislazione di riferimento e foro competente di IAG	36
B.1.2.4	Principali azionisti di IAG	37
B.1.2.5	Organi di amministrazione e controllo di IAG	37
B.1.2.6	Sintetica descrizione del gruppo cui fa parte IAG	38
B.1.2.7	Attività di IAG	40
B.1.2.8	Principi contabili applicati del Gruppo Iren	42
B.1.2.9	Informazioni contabili relative al Gruppo Iren	42
B.1.2.10	Andamento recente del Gruppo Iren	56
B.1.3	Informazioni relative a SMAT	58
B.1.3.1	Denominazione, forma giuridica, sede sociale e capitale sociale di SMAT	58
B.1.3.2	Anno di costituzione di SMAT	58
B.1.3.3	Legislazione di riferimento e foro competente di SMAT	58
B.1.3.4	Principali azionisti di SMAT	58
B.1.3.5	Organi di amministrazione e controllo di SMAT	58
B.1.3.6	Sintetica descrizione del Gruppo di SMAT	60
B.1.3.7	Attività di SMAT	61
B.1.3.8	Principi contabili applicati di SMAT	62
B.1.3.9	Informazioni contabili relative a SMAT	62
B.1.3.10	Andamento recente di SMAT	68
B.2	Informazioni relative all'Emittente	70
B.2.1	Denominazione, forma giuridica e sede sociale	70
B.2.2	Capitale sociale	70
B.2.3	Principali azionisti e Gruppo SAP	71
B.2.4	Organi di amministrazione e controllo	72
B.2.5	Informazioni contabili relative all'Emittente	74
B.3	Intermediari	83
B.4	Global information Agent	83
C.	CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	84
C.1	Categorie e quantità degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	84
C.2	Strumenti finanziari convertibili	84
C.3	Autorizzazioni	84
D.	NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE O AVENTI COME SOTTOSTANTE DETTI STRUMENTI POSSEDUTI DALL'OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'OFFERENTE	85
D.1	Indicazione del numero e della categoria di Azioni possedute dall'Offerente, con la specificazione del titolo del possesso e del diritto di voto	85

D.2	Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, usufrutto o pegno su Azioni ovvero di ulteriori contratti su medesimi strumenti.....	85
E.	CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE	86
E.1	Indicazione del corrispettivo unitario e criteri seguiti per la sua determinazioni	86
E.2	Controvalore complessivo dell'Offerta	88
E.3	Confronto del Corrispettivo con alcuni indicatori relativi all'Emittente	88
E.4	Media aritmetica ponderata mensile delle quotazioni registrate dalle Azioni per ciascuno dei dodici mesi precedenti l'inizio dell'Offerta	89
E.5	Indicazione dei valori attribuiti alle Azioni in occasioni di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso.....	91
E.6	Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi dodici mesi da parte dell'Offerente, anche a mezzo di società fiduciarie e per interposta persona, operazioni di acquisto o di vendita di Azioni.....	91
F.	MODALITÀ E TERMINI DI ADESIONE ALL'OFFERTA, DATE E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E DI RESTITUZIONE DEI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA.....	92
F.1	Modalità e termini per l'adesione all'Offerta, anche durante l'eventuale Riapertura dei Termini, e per il deposito delle Azioni	92
F.2	Titolarità delle Azioni ed esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali in pendenza dell'Offerta	93
F.3	Comunicazioni relative all'Offerta.....	94
F.4	Mercati sui quali è promossa l'Offerta.....	95
F.5	Data di pagamento del Corrispettivo.....	95
F.6	Modalità di Pagamento del Corrispettivo	96
F.7	Legge regolatrice e giurisdizione dei contratti tra l'Offerente e gli Aderenti all'Offerta	96
F.8	Modalità e termini di restituzione delle Azioni oggetto dell'Offerta in caso di inefficacia della stessa	96
G.	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO, GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE.....	97
G.1	Modalità di finanziamento dell'Offerta e Garanzie di esatto adempimento.....	97
G.2	Motivazioni dell'Offerta e programmi futuri dell'Offerente	98
G.3	Volontà di non ricostituire il flottante e adempimenti a sensi degli articoli 108 e 111 del TUF	99
H.	EVENTUALI ACCORDI E OPERAZIONI TRA L'OFFERENTE, I SOGGETTI CHE AGISCONO DI CONCERTO CON ESSO E L'EMITTENTE O GLI AZIONISTI RILEVANTI O I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	102
H.1	Accordi e operazioni finanziarie e /o commerciali che siano stati deliberati o eseguiti, nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'Offerta tra i suddetti soggetti, che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività dell'Offerente e/o dell'Emittente	102
H.2	Accordi tra l'Offerente e gli azionisti rilevanti dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto o il trasferimento delle Azioni	102
I.	COMPENSI AGLI INTERMEDIARI	103
L.	IPOTESI DI RIPARTO.....	104

M.	APPENDICI	105
	Appendice n. 1 – Patto Parasociale	106
	Appendice n. 2 – Accordo Quadro	112
	Appendice n. 3 – Nuovo Patto Parasociale	116
	Appendice n. 4 – Impegno Irrevocabile	122
	Appendice n. 5 – Quadro normativo	125
	Appendice n. 6 – Comunicato dell'Emittente	136
N.	DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE DEVE METTERE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO, ANCHE MEDIANTE RIFERIMENTO E LUOGHI O SITI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE	167
N.1	Documenti relativi a IAG	167
N.2	Documenti relativi a SMAT	167
N.3	Documenti relativi all'Emittente	167
O.	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	168

GLOSSARIO

Si riporta qui di seguito un elenco dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Offerta. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare s'intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Accordo Quadro	L'accordo sottoscritto in data 11 marzo 2014 da SMAT, IAG e Sviluppo Idrico, rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF ed il cui estratto è allegato al presente Documento di Offerta quale Appendice n. 2.
Aderente	Si intende ogni persona fisica o giuridica che abbia presentato una o più Schede di Adesione nell'ambito dell'Offerta.
Adesioni	Le adesioni attraverso le quali ciascun Aderente conferisce Azioni in adesione all'Offerta, ai termini e alle condizioni di cui al presente Documento di Offerta, nel corso del Periodo di Adesione.
Altri Paesi	Gli Stati Uniti d'America, il Canada, il Giappone, l'Australia, nonché qualsiasi altro Paese nel quale la diffusione dell'Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità.
ATO o Ambito Territoriale	Gli ambiti territoriali ottimali (ATO) sono porzioni di territorio all'interno delle quali è organizzato il servizio idrico integrato. Le Regioni individuano tali ambiti definendone il perimetro sulla base di criteri legislativi volti a garantire il superamento della segmentazione delle gestioni e il conseguimento di adeguate dimensioni gestionali e disciplinano le forme e i modi di cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito. In ciascun ambito territoriale ottimale delimitato dalla competente Regione sono costituite le Autorità d'ambito, strutture dotate di personalità giuridica alle quali gli enti locali partecipano obbligatoriamente e alle quali è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di affidamento e controllo della gestione del servizio idrico integrato.
Azioni	Le azioni ordinarie di Acque Potabili S.p.A.
Azionisti	I titolari di Azioni.
Azionisti Principali	IAG e SMAT.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza Affari 6.
Comunicato dell'Emittente	Il comunicato predisposto ai sensi degli articoli 103, comma 3, TUF e 39 del Regolamento Emittenti, approvato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 4 aprile 2014 e allegato al Documento di Offerta quale Appendice 6, altresì corredato dal parere degli Amministratori Indipendenti dell'Emittente redatto ai

	sensi dell'articolo 39-bis del Regolamento Emittenti e comprensivo della <i>fairness opinion</i> del Dott. Riccardo Ranalli.
Comunicato sui Risultati dell'Offerta	Il comunicato relativo ai risultati definitivi dell'Offerta che sarà diffuso, a cura dell'Offerente entro il giorno di calendario antecedente la Data di Pagamento, ai sensi dell'art. 41, comma 6, del Regolamento Emittenti.
Condizioni dell'Offerta	Le condizioni descritte nel Paragrafo A.1 del Documento di Offerta cui è subordinata l'efficacia dell'Offerta.
CONSOB	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via Martini 3.
Consulente Finanziario dell'Offerente o UniCredit	UniCredit S.p.A. con sede in Roma Via Alessandro Specchi n. 16, Codice Fiscale e Partita IVA 00348170101, Iscrizione Registro Imprese 0348170101, iscrizione al REA della CCIAA di Roma n. 1179152 che svolge il ruolo di consulente finanziario dell'Offerente.
Corrispettivo	Il corrispettivo in contanti che sarà corrisposto ad ogni Aderente per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta, pari ad Euro 1,05.
Data di Annuncio	L'11 marzo 2014, data in cui l'Offerta è stata comunicata al pubblico mediante il comunicato redatto ai sensi dell'art. 102, comma 1, del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti.
Data di Pagamento	Il quinto Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione e, quindi, il giorno 6 giugno 2014, data in cui l'Offerente, come indicato al paragrafo F.1 del presente Documento di Offerta, effettuerà il pagamento del corrispettivo agli Aderenti, a fronte del contestuale trasferimento all'Offerente della proprietà delle Azioni portate in Adesione all'Offerta.
Data di Pagamento ad Esito dell'eventuale Riapertura dei Termini	Il quinto giorno di borsa aperta successivo alla chiusura della eventuale Riapertura dei Termini e, quindi il giorno 20 giugno 2014, data in cui l'Offerente effettuerà il pagamento del corrispettivo agli Aderenti, a fronte del contestuale trasferimento all'Offerente della proprietà delle Azioni portate in Adesione all'Offerta nel corso della eventuale Riapertura dei Termini.
Data di Pubblicazione	La data di pubblicazione del Documento di Offerta, ossia l'11 aprile 2014.
Delisting	La revoca delle Azioni ordinarie di SAP dalla quotazione su MTA.
Diritto di Acquisto	Il diritto dell'Offerente, ai sensi dell'articolo 111, comma 1, TUF di acquistare tutte le Azioni residue in circolazione, nel caso in cui, a seguito e per effetto (i) dell'Offerta, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, ovvero (ii) della Procedura di Sell-Out eventualmente posta in essere, l'Offerente e gli Azionisti Principali venissero a

	detenere una partecipazione complessiva in SAP rappresentativa di almeno il 95% del capitale sociale della stessa.
Documento di Offerta	Il presente documento di offerta.
Esborso Massimo	Il controvalore massimo complessivo dell'Offerta, calcolato sull'ammontare totale delle Azioni oggetto della stessa, pari ad Euro 14.474.622,75.
Equiter	Equiter S.p.A. con sede legale in Piazza San Carlo, 156 10121 Torino. codice fiscale 06210270010.
Fusione	La fusione di Sviluppo Idrico in SAP o di SAP in Sviluppo Idrico ad esito dell'eventuale Delisting.
Giorni di Borsa Aperta	I giorni di apertura dei mercati regolamentati italiani secondo il calendario di negoziazione stabilito annualmente da Borsa Italiana.
Global Information Agent	Sodali S.p.A. con sede legale in Roma, via XXIV maggio 43, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 1071740/04, Codice Fiscale e Partita IVA n. 08082221006.
Gruppo Iren	Iren S.p.A. e le società da essa controllate.
Gruppo SAP	SAP e le società da essa controllate.
Gruppo SMAT	SMAT e le società da essa controllate.
IAG	Iren Acqua Gas S.p.A. con socio unico, con sede legale in Via dei Santi Giacomo e Filippo 7, 16122 Genova, codice fiscale 01571510997 soggetta alla direzione e coordinamento di Iren S.p.A. ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2497 e ss. Codice Civile.
Impegno Irrevocabile	L'Impegno irrevocabile assunto da Equiter in data 11 marzo 2014 Equiter S.p.A. a portare in adesione all'Offerta tutte le n. 3.222.815 Azioni dalla stessa detenute entro il quinto Giorno di Borsa Aperta dall'inizio del Periodo di Adesione, rilevante ai sensi dell'articolo 122, comma 5, lettera d-bis), del TUF ed il cui estratto è allegato al presente Documento di Offerta quale Appendice n. 4
Intermediari Depositari	Gli intermediari autorizzati (quali Banche, SIM, Società di investimento, agenti di cambio) che potranno raccogliere e far pervenire le adesioni dei titolari di Azioni aderenti all'Offerta presso gli Intermediari Incaricati.
Intermediari Incaricati	Gli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni all'Offerta di cui al Paragrafo B.3 del Documento di Offerta.
Intermediario Incaricato del Coordinamento o UniCredit AG	UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, Piazza Gae Aulenti, n. 4, iscritta all'albo delle banche al n. 03081.7, iscrizione al registro delle

	Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA n. 09144100154.
MTA	Il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Nuovo Patto Parasociale	Il patto parasociale sottoscritto da IAG, SMAT e dall'Offerente in data 11 marzo 2014, sospensivamente condizionato al Delisting di SAP, che disciplina i reciproci rapporti di IAG e SMAT e le attività che le stesse si sono impegnate a svolgere con riferimento SAP solo a seguito del Delisting il cui estratto è allegato al presente Documento di Offerta quale Appendice n. 3.
Obblighi di Acquisto	L'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, commi 1 e 2, del TUF.
Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, TUF	L'obbligo dell'Offerente, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, TUF, di acquistare tutte le residue Azioni da chi ne faccia richiesta, nel caso in cui, a seguito e per effetto (i) dell'Offerta, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, ovvero (ii) della Procedura di Sell-Out eventualmente posta in essere, l'Offerente e gli Azionisti Principali venissero a detenere una partecipazione complessiva in SAP rappresentativa di almeno il 95% del capitale sociale della stessa.
Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, TUF	L'obbligo dell'Offerente, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, TUF, di acquistare tutte le residue Azioni da chi ne faccia richiesta, nel caso in cui, a seguito e per effetto dell'Offerta, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, l'Offerente e gli Azionisti Principali venissero a detenere una partecipazione complessiva in SAP superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale della stessa.
Offerente	Sviluppo Idrico S.r.l., con sede legale in Torino, Corso Svizzera n. 95, P. IVA, iscrizione al registro delle imprese di Torino e codice fiscale n. 11100280012, capitale sociale pari a Euro 50.000,00.
Offerta	L'operazione relativa all'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria oggetto del presente Documento di Offerta.
Operazione	Complessivamente le attività funzionali e prodromiche alla promozione dell'Offerta, il successivo eventuale Delisting, la Fusione e la riorganizzazione di SAP.
Patto Parasociale	Il patto parasociale sottoscritto tra IAG e SMAT in data 14 settembre 2007 rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF volto a disciplinare i reciproci rapporti, correlati all'esercizio di determinati diritti e all'adempimento di determinati impegni, nella loro veste di azionisti di SAP, rinnovato automaticamente, da ultimo, nel 2013 e la cui attuale scadenza è prevista per il 14 settembre 2016 e allegato al presente Documento di Offerta quale Appendice n. 1.
Procedura Congiunta	La procedura congiunta attraverso cui l'Offerente, esercitando il

	Diritto di Acquisto, adempirà contestualmente all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, TUF, nei confronti degli Azionisti che ne facessero richiesta, secondo modalità che saranno concordate con CONSOB e Borsa Italiana.
Procedura di Sell-Out	La procedura attraverso cui l'Offerente adempirà all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, TUF, nei confronti degli Azionisti che ne facessero richiesta.
Periodo di Adesione	Il periodo compreso tra il giorno 14 aprile 2014 e il giorno 30 maggio 2014, estremi inclusi, dalle ore 8.30 alle ore 17.30, salvo proroghe, durante il quale sarà possibile aderire all'Offerta.
Regolamento di Borsa	Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Borsa Italiana del 9 dicembre 2013 e approvato dalla CONSOB con delibera n. 18764 del 22 gennaio 2014.
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del Testo Unico, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni ed integrazioni.
Riapertura dei Termini	L'eventuale riapertura dei termini del Periodo di Adesione ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 1, lettera a) del Regolamento Emittenti, per cinque Giorni di Borsa Aperta a decorrere dal Giorno di Borsa Aperta successivo alla Data di Pagamento e, quindi, per i giorni 9, 10, 11, 12 e 13 giugno 2014, con pagamento alla Data di Pagamento ad Esito della eventuale Riapertura dei Termini.
SAP o Emittente	Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili (Società per Azioni), o in breve "Acque Potabili S.p.A.", con sede legale in Corso XI febbraio 22, 10152 Torino, codice fiscale 00489140012, le cui azioni sono quotate su MTA.
Scheda di Adesione	Le schede di adesione attraverso cui gli Aderenti conferiscono le Azioni in Adesione all'Offerta.
SMAT	Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., in alternativa SMA Torino S.p.A. ovvero SMAT S.p.A., con sede legale in Corso XI febbraio 14, 10152 Torino, codice fiscale 07937540016.
Testo Unico o TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.

PREMESSA

Le seguenti “Premesse” descrivono sinteticamente la struttura dell’operazione. Ai fini di una compiuta valutazione dei termini e delle condizioni dell’operazione si raccomanda un’attenta lettura dell’intero Documento d’Offerta e, in particolare, della sezione A (“Avvertenze”).

1. Caratteristiche dell’Operazione

L’operazione descritta nel presente documento (il “**Documento d’Offerta**”) è un’offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria (l’“**Offerta**”), promossa da Sviluppo Idrico S.r.l. (l’“**Offerente**” o “**Sviluppo Idrico**”), ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e seguenti del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (il “**TUF**”).

L’Offerta ha ad oggetto n. 13.785.355 azioni ordinarie di Acque Potabili S.p.A. (rispettivamente le “**Azioni**” e l’“**Emittente**” o “**SAP**”) corrispondenti al 38,29% del capitale sociale dell’Emittente. Dette Azioni, sommate alle 22.217.590 Azioni detenute dagli Azionisti Principali (pari a circa il 61,71% del capitale sociale di SAP), rappresentano la totalità delle Azioni emesse alla Data di Pubblicazione.

Si precisa al riguardo che:

- 1) al fine di consentire agli Azionisti Principali di detenere ad esito dell’Offerta (direttamente ed indirettamente) un numero uguale di Azioni, l’Accordo Quadro (come di seguito definito) prevede l’impegno di SMAT a conferire all’Offerta le n. 500 Azioni dalla stessa detenute in eccesso rispetto alle Azioni detenute da IAG;
- 2) l’adesione all’Offerta da parte di SMAT, mediante consegna delle n. 500 Azioni sopra indicate, è soggetta ai medesimi termini e condizioni applicabili agli altri Aderenti (come di seguito definiti) e avverrà entro l’ultimo giorno del Periodo di Adesione;
- 3) sono comprese nelle n. 13.785.355 Azioni oggetto dell’Offerta (pari a circa il 38,29% del capitale sociale di SAP) anche le n. 500 Azioni che saranno consegnate da SMAT e le n. 3.222.815 Azioni (pari a circa l’8,95% del capitale sociale di SAP) che Equiter si è impegnata a consegnare mediante sottoscrizione dell’Impegno Irrevocabile (come di seguito definito).

L’Offerta è finalizzata alla revoca delle azioni dell’Emittente dalla quotazione sul MTA (il “**Delisting**”).

Qualora ne sussistano i presupposti, il Delisting sarà ottenuto in adempimento degli obblighi di acquisto di cui all’articolo 108, commi 1 e 2 del TUF e/o attraverso l’esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell’articolo 111, comma 1, del TUF.

La volontà dell’Offerente di lanciare l’Offerta è stata annunciata al mercato in data 11 marzo 2014 tramite l’invio a CONSOB, a Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”), all’Emittente e al mercato del comunicato redatto ai sensi dell’articolo 102, comma 1, del TUF e dell’articolo 37 del regolamento adottato con delibera CONSOB del 14 maggio 1999 (il “**Regolamento Emittenti**”).

2. Soggetti coinvolti

Sviluppo Idrico è una società a responsabilità limitata con sede legale in Torino, corso Svizzera n. 95, iscritta al Registro delle Imprese di Torino, con codice fiscale 11100280012, costituita in vista della possibile promozione dell’Offerta, il cui intero capitale sociale è detenuto in parti uguali da Iren Acqua Gas S.p.A. (“**IAG**”) e da SMAT S.p.A. (“**SMAT**” e unitamente a IAG, gli “**Azionisti Principali**”).

IAG è una società per azioni con socio unico di diritto italiano, avente sede legale in Via dei Santi Giacomo e Filippo 7, 16122 Genova, codice fiscale 01571510997. IAG è soggetta alla direzione e coordinamento di Iren S.p.A. ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2497 e ss. Codice Civile.

SMAT è una società per azioni di diritto italiano, avente sede legale in Corso XI febbraio 14, 10152 Torino, codice fiscale 07937540016.

Alla data pubblicazione del Documento d'Offerta (la "**Data di Pubblicazione**"):

- il capitale sociale di IAG ammonta ad Euro 386.963.511,00, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 386.963.511 azioni del valore nominale di Euro uno ciascuna, integralmente detenute dalla controllante Iren S.p.A. le cui azioni sono quotate sul MTA;
- il capitale sociale di SMAT ammonta ad Euro 345.533.761,65, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 5.352.963 azioni, del valore nominale di Euro 64,55 ciascuna. Il Comune di Torino detiene direttamente n. 3.195.579 azioni di SMAT (pari a circa il 59,70% del capitale sociale di SMAT), e indirettamente per il tramite della controllata Finanziaria Città di Torino S.r.l. n. 300.600 azioni di SMAT (pari a circa il 5,61% del capitale sociale di SMAT) complessivamente pari a circa il 65,31% del capitale sociale di SMAT.

IAG e SMAT sono persone che agiscono di concerto con l'Offerente ai fini dell'Offerta, ai sensi dell'articolo 101-bis, comma 4, del TUF in quanto:

- detengono l'intero capitale di Sviluppo Idrico;
- in data 11 marzo 2014 hanno sottoscritto con Sviluppo Idrico l'Accordo Quadro (come di seguito definito) e il Nuovo Patto Parasociale (come di seguito definito) rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del TUF e resi noti al pubblico nei termini e nelle modalità previste dalla legge. Per informazioni di dettaglio in merito all'Accordo Quadro e al Nuovo Patto Parasociale si rinvia agli estratti pubblicati ai sensi di legge e allegati al presente Documento di Offerta rispettivamente quali Appendice n. 2 e n. 3.

Alla Data di Pubblicazione IAG detiene n. 11.108.795 Azioni pari al 30,855% del capitale sociale di SAP mentre SMAT detiene n. 11.109.295 Azioni pari al 30,857% del capitale sociale di SAP. Alla Data di Pubblicazione gli Azionisti Principali detengono complessivamente una partecipazione pari a circa il 61,71% del capitale sociale di SAP.

Poiché l'Offerente è un veicolo societario di nuova costituzione non è dotato di proprio sito internet. Tutti i comunicati, i documenti e gli avvisi relativi all'Offerta saranno resi disponibili sul sito del Global Information Agent (www.sodali.com e www.sodali-transaction.com) nonché sul sito internet di Iren S.p.A. (www.gruppoiren.it) e sul sito internet di SMAT (www.smatorino.it).

3. Patti rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del TUF

Gli Azionisti Principali hanno sottoscritto tra loro, in data 14 settembre 2007 un patto parasociale (il "**Patto Parasociale**") rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF volto a disciplinare i reciproci rapporti, correlati all'esercizio di determinati diritti e all'adempimento di determinati impegni, nella loro veste di azionisti di SAP, con "*l'obiettivo prioritario di perseguire al meglio l'interesse dell'Emittente e di valorizzare le rispettive partecipazioni nel capitale della stessa*". Le Azioni conferite al Patto Parasociale dagli Azionisti Principali sono pari complessivamente a n. 22.218.090 pari a circa il 61,71% del capitale sociale di SAP. Il Patto Parasociale si è rinnovato automaticamente, da ultimo, nel 2013 e ha attualmente scadenza

prevista per il 14 settembre 2016. Ai sensi di quanto previsto dall'Accordo Quadro (come di seguito definito) Il Patto Parasociale cesserà di avere efficacia automaticamente e senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte degli Azionisti Principali il giorno successivo al Delisting. Per ulteriori informazioni in merito Patto Parasociale si rinvia all'estratto disponibile in allegato al presente Documento di Offerta quale Appendice n. 1.

Nel contesto dell'Operazione descritta nel presente Documento di Offerta, l'Offerente, IAG e SMAT, hanno stipulato in data 11 marzo 2014, un accordo quadro (l'“**Accordo Quadro**”) e un ulteriore patto parasociale la cui efficacia è sospensivamente condizionata alla revoca dalla quotazione delle Azioni sul MTA (il “**Nuovo Patto Parasociale**”) tesi ad organizzare, sviluppare e regolare le diverse fasi dell'Operazione.

L'Accordo Quadro disciplina le fasi funzionali e prodromiche alla promozione dell'Offerta mentre il Nuovo Patto Parasociale quelle relative alla fase successiva all'eventuale Delisting di SAP. Gli estratti dell'Accordo Quadro e il Nuovo Patto Parasociale sono stati pubblicati, ai sensi dell'articolo 122 del TUF e sono allegati al presente Documento di Offerta rispettivamente quale Appendice n. 2 e n. 3.

In data 11 marzo 2014 Equiter S.p.A. (“**Equiter**”) si è impegnata irrevocabilmente (l'“**Impegno Irrevocabile**”), al verificarsi di talune condizioni sospensive, a portare in adesione all'Offerta tutte le n. 3.222.815 Azioni dalla stessa detenute entro il quinto Giorno di Borsa Aperta dall'inizio del Periodo di Adesione. Tali Azioni rappresentano l'8,95% del capitale sociale di SAP. L'Impegno Irrevocabile configura un patto rilevante ai sensi dell'articolo 122, comma 5, lettera d-bis), del TUF (patti volti a favorire o a contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, ivi inclusi gli impegni a non aderire all'offerta).

L'adesione all'Offerta da parte di Equiter è soggetta ai medesimi termini e condizioni applicabili agli Aderenti. Un estratto dell'Impegno irrevocabile è stato pubblicato ai sensi dell'articolo 122 del TUF ed è allegato al presente Documento di Offerta quale Appendice n. 4.

4. Corrispettivo ed Esborso Massimo

L'Offerente riconoscerà agli aderenti all'Offerta (gli “**Aderenti**”) un corrispettivo pari ad Euro 1,05 (uno / 05) per ciascuna Azione (il “**Corrispettivo**”).

Il Corrispettivo verrà pagato in contanti, secondo i tempi e le modalità indicati al successivo Paragrafo F del Documento d'Offerta.

Il controvalore massimo dell'Offerta, in caso di totale adesione all'Offerta medesima, sarà pari ad Euro 14.474.622,75 (quattordicimilioniquattrocentosettantaquattromilaseicentoventidue / 75) (l'“**Esborso Massimo**”).

Per ulteriori informazioni in merito ai criteri di determinazione del prezzo, si rinvia a quanto descritto al successivo Paragrafo E.

5. Finanziamento soci e garanzia di esatto adempimento

L'Offerente farà fronte all'Esborso Massimo mediante l'utilizzo di risorse finanziarie messe a disposizione da parte dei due soci IAG, per il tramite della capogruppo Iren S.p.A., e SMAT (il “**Finanziamento Soci**”).

A tal riguardo si segnala che IAG e SMAT si sono impegnati in data 11 marzo 2014, mediante la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, ciascuna per quanto di propria spettanza, e pro quota in base alla rispettiva, identica, partecipazione in Sviluppo Idrico ed alle medesime condizioni, ad erogare all'Offerente i fondi necessari al pagamento dell'Esborso Massimo.

In data 27 marzo 2014 Sviluppo Idrico ha sottoscritto due distinti contratti con IAG e SMAT, di contenuto uguale tra loro, volti a disciplinare i termini e modalità del Finanziamento Soci. In particolare ciascuno dei due suddetti contratti prevede:

- un finanziamento di importo pari ad Euro 7.500.000 (settemilionicinquecentomila /00);
- un tasso di interesse pari all'Euribor a 6 mesi + 350 bps, capitalizzazione semestrale e liquidazione in un'unica soluzione alla data di rimborso;
- rimborso alla scadenza (30 giugno 2015) con facoltà di rimborso anticipato da parte di Sviluppo Idrico;
- nessuna garanzia e/o covenant.

Successivamente alla sottoscrizione dei due suddetti contratti è stata quindi depositata sul conto corrente bancario aperto presso UniCredit e intestato al medesimo Offerente una somma pari a Euro 14.474.622,75 vincolata all'esatto e puntuale pagamento del Corrispettivo per le Azioni portate in adesione e, pertanto, l'utilizzo di tale somma è finalizzato esclusivamente al pagamento del Corrispettivo che sarà dovuto agli Aderenti (la "**Somma Vincolata**").

La Somma Vincolata è irrevocabilmente vincolata nell'interesse degli Aderenti sino alla Data di Pagamento (inclusa), l'eventuale Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini nonché la data di pagamento delle azioni portate in adesione durante la Procedura di Sell-Out e/o la data di pagamento dell'eventuale Procedura Congiunta (come di seguito definita).

La somma sopra indicata è pertanto da intendersi immediatamente liquida ed esigibile.

In data 1 aprile 2014 l'Offerente ha conferito mandato irrevocabile ad UniCredit, che ha accettato – mandato conferito anche nell'interesse dell'Offerente e degli Aderenti – affinché quest'ultima, in nome e per conto dell'Offerente, proceda, su istruzioni dell'Intermediario Incaricato, al pagamento del Corrispettivo agli Aderenti.

A tale proposito, si segnala che UniCredit ha rilasciato in data 2 aprile 2014 una dichiarazione anche ai sensi dell'art. 37-*bis* del Regolamento Emittenti confermando il proprio impegno a dare esecuzione alle istruzioni dell'intermediario Incaricato e, per l'effetto, ad utilizzare, in nome e per conto dell'Offerente, la Somma Vincolata al fine del pagamento del Corrispettivo.

6. Condizioni dell'Offerta

L'Offerta è rivolta a tutti gli azionisti dell'Emittente, indistintamente e a parità di condizioni ed è subordinata al verificarsi delle due condizioni sospensive indicate nell'Avvertenza A.1.1. del presente Documento di Offerta.

L'Offerente in qualsiasi momento, e a suo insindacabile giudizio, in tutto o in parte, ove possibile ai sensi di legge e nei limiti e secondo le modalità previste dall'articolo 43, comma 1, del Regolamento Emittenti, potrà rinunciare alle Condizioni dell'Offerta o modificare i termini delle stesse.

Per ulteriori informazioni circa i termini e le modalità con cui l'Offerente comunicherà eventuali modifiche o rinunce alla Condizioni dell'Offerta si rinvia alla successiva Avvertenza A.1.2.

7 Motivazioni e programmi futuri

7.1 Motivazioni

L'Offerta è finalizzata, in primo luogo, alla revoca delle azioni ordinarie di SAP dalla quotazione sul MTA.

In un'ottica industriale, e in considerazione dell'elevata incertezza circa l'evoluzione della normativa disciplinante il settore idrico, l'Offerta mira a potenziare ed ottimizzare le possibili sinergie nel settore di attività nel quale SAP, IAG e SMAT operano, attraverso il superamento della gestione frammentata delle concessioni di cui è titolare SAP a livello locale e la realizzazione di una gestione integrata delle concessioni di cui le tre società sono attualmente titolari.

A giudizio di IAG e SMAT, la revoca della quotazione delle Azioni è presupposto necessario per poter addivenire ad una completa riorganizzazione delle attività di SAP e all'ottimizzazione delle sinergie possibili con IAG e SMAT.

Per informazioni di dettaglio circa il contesto normativo nel quale SAP opera si rinvia all'Appendice n. 5 al presente Documento di Offerta.

7.2 Programmi futuri

7.2.1 In caso di Delisting

Gli Azionisti Principali ritengono che un ulteriore fattore di ottimizzazione ed efficienza nella gestione societaria potrebbe derivare dalla semplificazione dell'azionariato di SAP conseguente al Delisting e alla successiva fusione dell'Offerente in SAP o di SAP nell'Offerente (la "**Fusione**").

Nel caso in cui l'Offerta andasse a buon fine e si giungesse al Delisting di SAP, IAG e SMAT assumerebbero rilevanza centrale nella *governance* societaria di SAP e delle entità da quest'ultima partecipate o controllate. Sarebbe in particolare prevista la necessità del consenso di entrambi i suddetti soci per l'adozione di delibere relative a materie di maggiore rilevanza quali, a titolo esemplificativo, l'adozione e l'implementazione delle linee strategiche volte alla riorganizzazione delle attività societarie.

Si precisa al riguardo che, nonostante le risorse finanziarie necessarie a garantire il pagamento del Corrispettivo siano rivenienti dal Finanziamento Soci, a giudizio dell'Offerente, è sostenibile che l'Operazione descritta nel presente Documento di Offerta non integri la fattispecie prevista dall'articolo 2501-bis del Codice Civile.

L'articolo 2501-bis, coma 1, del Codice Civile dispone "*Nel caso di fusione tra società, una delle quali abbia contratto debiti per acquisire il controllo dell'altra, quando per effetto della fusione il patrimonio di quest'ultima viene a costituire garanzia generica o fonte di rimborso di detti debiti, si applica la disciplina del presente articolo [...]*".

Ai fini dell'applicabilità della norma è richiesto, *inter alia*, che l'operazione di acquisizione e il connesso indebitamento della società debbano essere legati all'acquisto del controllo dell'altra società.

In relazione a quanto sopra, si segnala che: (i) l'Offerente, tramite l'Offerta, non acquisirebbe il controllo di SAP ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile in quanto acquisirebbe, al massimo, una partecipazione pari a circa il 38,29% del capitale sociale di SAP, laddove altri due soggetti, IAG e SMAT, rimarrebbero titolari, ciascuno, di una partecipazione pari a circa il 30,86% del capitale sociale di SAP; e (ii) qualora si volesse applicare una nozione di controllo "allargata", tale da ricomprendere anche le partecipazioni detenute congiuntamente in SAP dall'Offerente, IAG e SMAT, allora detto controllo si dovrebbe ritenere come già esistente antecedentemente all'Offerta e pertanto, anche in tale ipotesi, l'Offerta non avrebbe l'effetto di far acquisire all'Offerente il controllo di SAP o un controllo qualitativamente diverso.

Pur non essendo stati ancora definiti i termini della Fusione si rappresenta che nella società risultante dalla Fusione confluirebbe anche il Finanziamento Soci e pertanto, l'attuale patrimonio di SAP sarebbe posto a garanzia, oltre che degli attuali finanziamenti in essere, di detto finanziamento e pertanto, gli azionisti di SAP, che rimanessero tali anche a seguito del Delisting, diverrebbero titolari di una partecipazione nel capitale sociale di una società con un livello di indebitamento maggiore rispetto a quello di SAP ante Fusione

Agli azionisti dell'Emittente che non abbiano concorso alla deliberazione di approvazione della eventuale Fusione, spetterebbe il diritto di recesso solo al ricorrere di uno dei presupposti di cui all'articolo 2437 del Codice Civile (tra i quali, modifica dell'oggetto sociale che consenta un cambiamento significativo dell'attività, trasformazione, trasferimento della sede sociale all'estero, modificazione dello statuto concernenti i diritti di voto e di partecipazione, introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni o modifica dei criteri di determinazione del valore delle azioni in caso di recesso). In tal caso, il valore di liquidazione delle azioni oggetto di recesso sarebbe determinato ai sensi dell'articolo 2437-ter, comma 2, del Codice Civile (ossia, un valore determinato dagli amministratori sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società, delle sue prospettive reddituali nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni).

In linea con quanto sopra rappresentato, allo stato è stata ipotizzata, all'esito del Delisting, oltre alla Fusione una riorganizzazione delle attività e dei beni (incluse le concessioni) di cui l'Emittente è titolare, in base alla quale dette attività e beni potranno essere attribuiti direttamente a IAG e SMAT.

Per ulteriori informazioni sulle motivazioni dell'Offerta si rinvia al successivo Paragrafo G.2 Per ulteriori informazioni sul contenuto dell'Accordo Quadro e del Nuovo Patto Parasociale si rinvia agli estratti allegati al presente Documento di Offerta rispettivamente quale Appendice n.2 e Appendice n.3.

7.2.2 In caso di mancato Delisting

A fini di chiarezza si precisa che l'Accordo Quadro non contiene impegni degli Azionisti Principali e dell'Offerente in caso di mancato Delisting.

Allo stato non sono state, pertanto, assunte dagli organi competenti degli Azionisti Principali e dell'Offerente decisioni in merito ad una possibile fusione dell'Offerente in SAP o di SAP nell'Offerente anche nel caso in cui a seguito dell'Offerta le Azioni di SAP non fossero revocate dalla quotazione sul MTA. Non è possibile tuttavia escludere che qualora ad esito e per effetto dell'Offerta gli Azionisti Principali vengano a detenere complessivamente una partecipazione inferiore al 90% del capitale sociale di SAP, rinuncino alla Condizione sul Quantitativo Minimo (come di seguito definita) e decidano, successivamente, di deliberare la fusione tra Sviluppo Idrico e SAP.

Nel caso in cui fosse deliberata la fusione anche in assenza di Delisting potrebbero trovare applicazione le disposizioni sopra richiamate in tema di diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile ed valore di liquidazione delle azioni oggetto di recesso sarebbe determinato ai sensi dell'articolo 2437-ter, comma 3, del Codice Civile (ossia, un valore pari alla media aritmetica dei prezzi di chiusura nei sei mesi che precedono la pubblicazione ovvero ricezione dell'avviso di convocazione dell'assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso).

8. Applicazione degli articoli 39-bis e 40-bis del Regolamento Emittenti

Poiché IAG e SMAT, sono persone che agiscono di concerto con l'Offerente ai fini dell'Offerta ai sensi dell'articolo 101-bis, comma 4 del TUF e detengono congiuntamente una partecipazione complessiva in SAP pari al 61,71% del capitale sociale di SAP si segnala che in relazione all'Offerta trovano applicazione le disposizioni dell'articolo 39-bis del Regolamento Emittenti (Parere degli amministratori indipendenti) e dell'articolo 40-bis del Regolamento Emittenti (Riapertura dei termini dell'Offerta).

Pertanto, prima dell'approvazione del comunicato dell'Emittente, gli amministratori indipendenti che non siano parti correlate dell'Offerente, ove presenti, redigono un parere motivato contenente le valutazioni sull'Offerta e sulla congruità del corrispettivo. Tale parere, ove non integralmente recepito dall'organo di amministrazione dell'Emittente, e l'eventuale parere dell'esperto indipendente sono resi noti ai sensi dell'articolo 39, commi 4, 7, 8 e 9 del Regolamento Emittenti.

Ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 1, lettera a) del Regolamento Emittenti, i termini per aderire all'Offerta saranno riaperti per un ulteriore periodo di cinque Giorni di Borsa Aperta a decorrere dal giorno successivo alla Data di Pagamento, ovvero per i giorni 9, 10, 11, 12 e 13 giugno 2014, qualora l'Offerente comunichi, in caso di mancato avveramento della Condizione sul Quantitativo Minimo (come di seguito definita), la rinuncia alla stessa.

La Riapertura dei Termini, tuttavia, non troverà applicazione qualora l'Offerente (i) abbia reso noto al mercato almeno cinque Giorni di Borsa Aperta antecedente alla fine del Periodo di Adesione la rinuncia alla Condizione sul Quantitativo Minimo mediante apposito comunicato che sarà pubblicato ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 3 del Regolamento Emittenti o (ii) sia venuto a detenere congiuntamente con gli Azionisti Principali ad esito per l'effetto dell'Offerta, una partecipazione complessiva pari ad almeno il 90% del capitale sociale di SAP.

9. Tempistica

Si riportano di seguito, in forma sintetica ed in ordine cronologico, gli eventi principali concernenti l'Offerta e che sono intervenuti a partire dall'11 marzo 2014, data della prima comunicazione (ex. articolo 102, comma 1, del TUF) relativa all'Offerta medesima.

DATA	AVVENIMENTO	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE
11 marzo 2014	Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di IAG, SMAT e di Sviluppo Idrico dell'Operazione. Sottoscrizione da parte di Equiter dell'Impegno Irrevocabile. Sottoscrizione da parte di IAG, SMAT e Sviluppo	Comunicato ai sensi dell'art. 102, comma 1, del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti.

DATA	AVVENIMENTO	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE
	Idrico dell'Accordo Quadro. Comunicazione di Sviluppo Idrico dell'intenzione di promuovere l'Offerta sulle Azioni ai sensi dell'art. 102, comma 1, del TUF.	
13 marzo 2014	Approvazione da parte del consiglio di amministrazione di SAP del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.	Comunicato stampa diffuso da SAP. ai sensi dell'articolo 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti e disponibile sul sito dell'Emittente (www.acquepotabilispa.it).
14 marzo 2014	Deposito presso il registro delle imprese di Torino dell'Accordo Quadro e del Nuovo Patto Parasociale.	
15 marzo 2014	Pubblicazione dell'estratto ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti relativo all'Impegno Irrevocabile.	Pubblicazione sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".
16 marzo 2014	Pubblicazione dell'estratto dell'Accordo Quadro e del Nuovo Patto Parasociale ai sensi dell'art. 122 del TUF e dell'art. 130 del Regolamento Emittenti.	Pubblicazione sul quotidiano "La Stampa".
25 marzo 2014	Presentazione alla CONSOB del Documento di Offerta e della Scheda di Adesione.	Comunicato redatto ai sensi dell'art. 102, comma 3 del TUF e dell'art. 37-ter del Regolamento Emittenti.
27 marzo 2014	Sottoscrizione da parte di Sviluppo Idrico dei due contratti del Finanziamento Soci rispettivamente con IAG e SMAT. Approvazione da parte del consiglio di amministrazione di Iren S.p.A. del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.	Comunicato stampa diffuso da Iren S.p.A. ai sensi dell'articolo 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti e disponibile sul sito internet di Iren S.p.A. (www.gruppoiren.it)
4 aprile 2014	Approvazione del comunicato dell'Emittente ai sensi dell'art. 103, comma 3 del TUF, comprensivo del parere degli amministratori indipendenti e della fairness opinion dell'esperto indipendente.	Comunicato dell'Emittente ai sensi degli art. 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti.
Entro il 9 aprile 2014	Approvazione del Documento di Offerta da parte della CONSOB.	
11 aprile 2014	Pubblicazione del Documento di Offerta.	Comunicato ai sensi degli artt. 36 e 38, comma 2, del Regolamento Emittenti.
14 aprile 2014	Inizio del Periodo di Adesione.	-
Entro il quinto Giorno di Borsa Aperta antecedente al termine del Periodo di Adesione ovvero il 23 maggio 2014	Eventuale comunicazione da parte dell'Offerente circa l'avveramento, ovvero la rinuncia, della Condizione sul Quantitativo Minimo ai fini dell'eventuale Riapertura dei Termini ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, lettera a) del Regolamento Emittenti.	Comunicato ai sensi dell'art. 114 del TUF e dell'art. 36 del Regolamento Emittenti.
30 maggio 2014	Fine del Periodo di Adesione.	-

DATA	AVVENIMENTO	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE
Entro sera dell'ultimo giorno del Periodo di Adesione (30 maggio 2014) e comunque entro le 7.59 del primo Giorno di Borsa Aperta successivo alla fine del Periodo di Adesione (2 giugno 2014).	Comunicazione dei risultati provvisori e sull'avveramento / mancato avveramento ovvero della rinuncia della Condizione sul Quantitativo Minimo.	Comunicato ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Emittenti.
Entro le ore 7.59 del secondo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Pagamento ovvero il 4 giugno 2014.	Comunicazione dell'avveramento / mancato avveramento ovvero della rinuncia alla Condizione MAC.	Comunicato ai sensi dell'art. 114 del TUF e dell'art. 36 del Regolamento Emittenti.
Entro il giorno di calendario antecedente la Data di Pagamento, ovvero il 5 giugno 2014.	Comunicazione (i) dei risultati definitivi dell'Offerta; (ii) l'avveramento ovvero il mancato avveramento delle Condizioni dell'Offerta e/o l'eventuale decisione di rinuncia alle stesse e l'eventuale sussistenza dei presupposti per la Riapertura dei Termini; (iii) l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF ovvero per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e per il Diritto di Acquisto, con indicazione delle modalità e dei termini con cui l'Offerente adempirà, a seconda dei casi, all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e/o all'esercizio del Diritto di Acquisto e della tempistica della revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA ovvero le modalità di pubblicazione dell'ulteriore comunicato in cui saranno fornite tali indicazioni.	Comunicato ai sensi dell'art. 41, comma 6 del Regolamento Emittenti.
Il quinto Giorno di Borsa Aperta successivo all'ultimo giorno del Periodo di Adesione ovvero il 6 giugno 2014, salvo proroga.	Pagamento del Corrispettivo a relativo alle Azioni portate in adesione all'Offerta nel corso del Periodo di Adesione.	-
Entro il secondo Giorno di Borsa Aperta successivo al primo comunicato sul mancato perfezionamento dell'Offerta.	Eventuale restituzione della disponibilità delle Azioni portate in adesione all'Offerta.	-
Il 9 giugno 2014.	Inizio della eventuale Riapertura dei Termini.	-
Il 13 giugno 2014.	Fine della eventuale Riapertura dei Termini.	-
Entro sera dell'ultimo	Comunicato sui risultati provvisori dell'Offerta ad	Comunicato ai sensi dell'art. 36

DATA	AVVENIMENTO	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE
giorno della Riapertura dei Termini (13 giugno 2014) e comunque entro le 7.59 del primo Giorno di Borsa Aperta successivo alla fine della Riapertura dei Termini (16 giugno 2014).	esito della eventuale Riapertura dei Termini.	del Regolamento Emittenti.
Entro il giorno antecedente la Data di Pagamento ad Esito della eventuale Riapertura dei Termini ovvero il 19 giugno 2014.	Comunicazione (i) dei risultati complessivi dell'Offerta e della Riapertura dei Termini; (ii) dell'eventuale sussistenza dei presupposti dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF ovvero per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e per il Diritto di Acquisto, con indicazione delle modalità e dei termini con cui l'Offerente adempirà a seconda dei casi, all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF ovvero all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e/o al Diritto di Acquisto e della tempistica della revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA ovvero le modalità di pubblicazione dell'ulteriore comunicato in cui saranno fornite tali indicazioni.	Comunicato ai sensi dell'art. 41, comma 6 del Regolamento Emittenti.
Il quinto Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura della eventuale Riapertura dei Termini ovvero il 20 giugno 2014.	Pagamento del Corrispettivo delle Azioni portate in adesione durante l'eventuale Riapertura dei Termini.	-
A decorrere dall'avveramento dei presupposti di legge e, quanto prima, dopo la determinazione del prezzo in conformità alle disposizioni applicabili.	In caso di raggiungimento di una partecipazione compresa tra il 90% ed il 95% del capitale sociale dell'Emittente e, pertanto, di sussistenza del presupposto per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, pubblicazione di un ulteriore comunicato, ove il comunicato sui risultati definitivi dell'Offerta o il comunicato sui risultati complessivi dell'Offerta ad esito della Riapertura dei Termini non contenga tali informazioni, con indicazione delle modalità con cui l'Offerente adempirà all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, nonché le relative indicazioni sulla tempistica della revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA.	Comunicato ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Emittenti.
Entro il giorno di calendario antecedente la data di pagamento della procedura dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF	Comunicazione dei risultati definitivi della Procedura di Sell-Out.	Comunicato ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Emittenti.

DATA	AVVENIMENTO	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE
A decorrere dall'avveramento dei presupposti di legge	In caso di raggiungimento o superamento della soglia del 95% e, pertanto, di sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF, pubblicazione di un ulteriore comunicato, ove il comunicato sui risultati definiti dell'Offerta, il comunicato sui risultati complessivi ad esito della Riapertura dei Termini ovvero il comunicato ad esito della Procedura di Sell-Out non contenga tali informazioni, con indicazione delle modalità e i termini con cui l'Offerente (i) eserciterà il Diritto di Acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF e (ii) adempirà contestualmente all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, dando corso alla Procedura Congiunta. Nel comunicato si indicherà altresì la tempistica della revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA.	Comunicato ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Emittenti.

Nota: tutti i comunicati di cui alla precedente tabella, ove non diversamente specificato, si intendono diffusi con le modalità di cui all'articolo 36 del Regolamento Emittenti e saranno pubblicati senza indugio sui siti internet del Global Information Agent (www.sodali.com e www.sodali-transaction.com), sul sito internet di Iren S.p.A. (www.gruppoiren.it) e sul sito internet di SMAT (www.smatorino.it).

A. AVVERTENZE

A.1 Condizioni di efficacia dell'Offerta

A.1.1 Condizioni dell'Offerta

L'Offerta è rivolta a tutti gli azionisti dell'Emittente, indistintamente e a parità di condizioni ed è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni:

1. il mancato verificarsi, entro il secondo giorno antecedente la Data di Pagamento, a livello nazionale e/o internazionale, (a) di eventi o circostanze straordinarie da cui derivino, o possano derivare, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria economica, valutaria o di mercato che abbiano, o possano avere, effetti sostanzialmente negativi in relazione all'Offerta o (b) di eventi o circostanze che peggiorino, o possano far peggiorare in conseguenza dell'Offerta, la situazione patrimoniale, economica, finanziaria per SAP rispetto a quella risultante dal progetto di bilancio approvato dal consiglio di amministrazione di SAP in data 13 marzo 2013 o (c) di modifiche normative tali da limitare, o comunque pregiudicare, l'acquisto delle Azioni ovvero l'esercizio del diritto di proprietà sulle stesse, ovvero degli altri diritti inerenti le Azioni (la "**Condizione MAC**");
2. il raggiungimento da parte dell'Offerente, di IAG e di SMAT congiuntamente considerati a seguito e per effetto dell'Offerta, di una partecipazione complessiva in SAP pari ad almeno il 90% del capitale sociale della stessa (pari a circa 32.402.651 Azioni). A tal fine si computeranno: (i) le partecipazioni detenute da IAG e SMAT; (ii) le Azioni portate in adesione all'Offerta; (iii) le Azioni eventualmente acquistate dall'Offerente al di fuori dell'Offerta, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 41, comma 2, lettera c) e dall'articolo 42, comma 2, del Regolamento Emittenti (la "**Condizione sul Quantitativo Minimo**" e unitamente alla Condizione MAC, le "**Condizioni dell'Offerta**").

Si precisa al riguardo che al fine dell'avveramento della Condizione sul Quantitativo Minimo dovranno essere portate in adesione n. 10.185.061 Azioni pari a circa il 73,88% delle Azioni oggetto dell'Offerta.

A.1.2 Modifica o rinuncia alle Condizioni dell'Offerta

L'Offerente in qualsiasi momento, e a suo insindacabile giudizio, in tutto o in parte, ove possibile ai sensi di legge e nei limiti e secondo le modalità previste dall'articolo 43, comma 1, del Regolamento Emittenti, potrà rinunciare, anche tenuto conto del numero di adesioni all'Offerta, alle Condizioni dell'Offerta o modificare i termini delle stesse. Di tale rinuncia o modifica nonché delle relative motivazioni sarà data comunicazione con le modalità di cui all'articolo 36 del Regolamento Emittenti.

L'Offerente comunicherà il verificarsi o il mancato verificarsi delle Condizioni dell'Offerta di cui ai precedenti punti 1) e 2) ovvero, nel caso in cui tali condizioni non si siano verificate, l'eventuale rinuncia alle stesse, dandone comunicazione ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Emittenti, entro i seguenti termini:

- quanto alla Condizione sulla Quantitativo Minimo, con il comunicato sui risultati provvisori che sarà diffuso entro la sera dell'ultimo giorno del Periodo di Adesione (30 maggio 2014) e comunque entro le 7.59 del primo Giorno di Borsa Aperta successivo alla fine del Periodo di Adesione (2 giugno 2014); e
- quanto alla Condizione MAC, entro le ore 7:59 del secondo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Pagamento (ossia il 4 giugno 2014),

(cfr. il Paragrafo F.3 della Sezione F del Documento di Offerta).

In caso di mancato avveramento anche di una sola delle Condizioni dell'Offerta di cui ai punti 1) e 2) dell'Avvertenza A.1.1 e qualora l'Offerente non decida di rinunziarvi – l'Offerta non si perfezionerà; in tal caso, le Azioni eventualmente portate in adesione all'Offerta saranno rimesse a disposizione degli Aderenti, entro due Giorni di Borsa Aperta dalla data in cui sarà comunicato per la prima volta il mancato perfezionamento dell'Offerta e ritorneranno nella disponibilità degli Aderenti per il tramite degli Intermediari Depositari, senza addebito di oneri o spese a loro carico.

A.2 Finanziamento dell'Offerta e garanzia di esatto adempimento

L'Offerente farà fronte all'Esborso Massimo mediante l'utilizzo di risorse finanziarie messe a disposizione da parte dei due soci IAG, per il tramite della capogruppo Iren S.p.A., e da SMAT (il "**Finanziamento Soci**").

IAG e SMAT si sono impegnati in data 11 marzo 2014, mediante la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, ciascuna per quanto di propria spettanza, e pro quota in base alla rispettiva partecipazione in Sviluppo Idrico ed alle medesime condizioni, ad erogare all'Offerente i fondi necessari al pagamento dell'Esborso Massimo.

In data 27 marzo 2014 Sviluppo Idrico ha sottoscritto due distinti contratti con IAG e SMAT, di contenuto uguale tra loro, volti a disciplinare i termini e modalità del Finanziamento Soci. In particolare i due suddetti contratti prevedono:

- un finanziamento di importo pari ad Euro 7.500.000 (settemilionicinquecentomila /00);
- un tasso di interesse pari all'Euribor a 6 mesi + 350 bps, capitalizzazione semestrale e liquidazione in un'unica soluzione alla data di rimborso;
- rimborso alla scadenza (30 giugno 2015) con facoltà di rimborso anticipato da parte di Sviluppo Idrico;
- nessuna garanzia e/o covenant.

Successivamente alla sottoscrizione dei due suddetti contratti è stata quindi depositata sul conto corrente bancario aperto presso UniCredit e intestato al medesimo Offerente una somma pari a Euro 14.474.622,75 vincolata all'esatto e puntuale pagamento del Corrispettivo per le Azioni portate in adesione e, pertanto, l'utilizzo di tale somma è finalizzato esclusivamente al pagamento del Corrispettivo che sarà dovuto agli Aderenti (la "**Somma Vincolata**").

La Somma Vincolata è irrevocabilmente vincolata nell'interesse degli Aderenti sino alla Data di Pagamento (inclusa), l'eventuale Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini nonché la data di pagamento delle azioni portate in adesione durante il periodo stabilito dalla CONSOB e da Borsa Italiana per l'espletamento dell'Obbligo di Acquisto e/o la data di pagamento dell'eventuale Procedura Congiunta.

La somma sopra indicata è pertanto da intendersi immediatamente liquida ed esigibile.

In data 1 aprile 2014 l'Offerente ha conferito mandato irrevocabile ad UniCredit, che ha accettato – mandato conferito anche nell'interesse dell'Offerente e degli Aderenti – affinché quest'ultima, in nome e per conto dell'Offerente, proceda, su istruzioni dell'Intermediario Incaricato, al pagamento del Corrispettivo agli Aderenti.

A tale proposito, si segnala che UniCredit ha rilasciato in data 2 aprile 2014 una dichiarazione anche ai sensi dell'art. 37-*bis* del Regolamento Emittenti confermando il proprio impegno a dare esecuzione alle istruzioni dell'intermediario Incaricato e, per l'effetto, ad utilizzare, in nome e per conto dell'Offerente, la Somma Vincolata al fine del pagamento del Corrispettivo.

Con riferimento al Finanziamento Soci si segnala che, come previsto dall'Accordo Quadro (come di seguito definito), successivamente al Delisting è intenzione di IAG e di SMAT procedere ad una fusione dell'Offerente in SAP o di SAP nell'Offerente (la "**Fusione**").

Pur non essendo stati ancora definiti i termini della Fusione si segnala che nella società risultante dalla Fusione confluirebbe anche il Finanziamento Soci e pertanto, l'attuale patrimonio di SAP sarebbe posto a garanzia di detto finanziamento e pertanto, gli azionisti di SAP, che rimanessero tali anche a seguito del Delisting, diverrebbero titolari di una partecipazione nel capitale sociale di una società con un livello di indebitamento maggiore rispetto a quello di SAP ante Fusione.

A.3 Parti correlate dell'Emittente e potenziali conflitti di interesse

L'intero capitale sociale dell'Offerente è detenuto, in pari misura, da IAG e da SMAT.

IAG e SMAT sono parti correlate di SAP in quanto detengono rispettivamente il 30,855% ed il 30,857% del capitale sociale di SAP.

Si segnala, inoltre, che alla Data di Pubblicazione:

- l'intero capitale sociale di IAG è detenuto da Iren S.p.A., società con azioni quotate sul MTA;
- il Comune di Torino detiene, direttamente e indirettamente, circa il 65,31% del capitale sociale di SMAT.

In relazione a quanto sopra si rappresenta, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2391 del Codice Civile (rubricato "interessi degli amministratori") che i signori Luigi Luzzati, Paolo Romano, Gianluigi Devoto, Francesco Sava, Armando Manzoni, Renato Parena, membri del consiglio di amministrazione di SAP, sono portatori di un interesse nell'Offerta.

Si segnala infatti che: (i) Luigi Luzzati ricopre la carica di amministratore con delega di Mediterranea delle Acque S.p.A., società del Gruppo Iren; (ii) Paolo Romano ricopre la carica di amministratore delegato di SMAT; (iii) Gianluigi Devoto ricopre la carica di direttore generale e amministratore con delega di Mediterranea delle Acque S.p.A., società del Gruppo Iren; (iv) Francesco Sava è dirigente di Iren S.p.A.; (v) Armando Manzoni è stato dirigente di Iren S.p.A. e attualmente è consulente della stessa.; (vi) Renato Parena ricopre la carica di amministratore delegato di SCA S.r.l., società del Gruppo SMAT.

Si segnala infine che Alberto Eichholzer, consigliere di amministrazione di SAP, è dirigente di Equiter la quale si è impegnata irrevocabilmente a conferire le Azioni dalla stessa detenute all'Offerta.

Nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione di SAP possiede, sulla base delle informazioni disponibili, Azioni SAP.

Nell'ambito dell'Offerta UniCredit Bank AG – Milan Branch ("**UniCredit AG**") svolge il ruolo di intermediario in caricato del coordinamento della raccolta delle Adesioni.

UniCredit S.p.A. ("**UniCredit**") ha svolto il ruolo di consulente finanziario dell'Offerente nell'ambito

dell'Offerta.

A.4 Persone che agiscono di concerto con l'Offerente

IAG e SMAT sono persone che agiscono di concerto con l'Offerente ai fini dell'Offerta, ai sensi dell'articolo 101-bis, comma 4, del TUF, in quanto:

- detengono l'intero capitale di Sviluppo Idrico;
- in data 11 marzo 2014 hanno sottoscritto con Sviluppo Idrico l'Accordo Quadro e il Nuovo Patto Parasociale rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del TUF e resi noti al pubblico nei termini e nelle modalità previste dalla legge.

Si precisa al riguardo che l'Accordo Quadro prevede che l'Offerta sia promossa da Sviluppo Idrico quale Offerente unico il quale ha assunto l'obbligazione del pagamento del Corrispettivo nonché la successiva obbligazione del pagamento del prezzo delle Azioni consegnate durante l'eventuale Procedura di Sell-Out e/o durante l'eventuale Procedura Congiunta.

A.5 Sintesi dei programmi futuri dell'Offerente

L'Offerta è finalizzata, in primo luogo, alla revoca delle azioni ordinarie di SAP dalla quotazione sul MTA.

In un'ottica industriale, e in considerazione dell'elevata incertezza circa l'evoluzione della normativa disciplinante il settore idrico, l'Offerta mira a potenziare ed ottimizzare le possibili sinergie nel settore di attività nel quale SAP, IAG e SMAT operano, attraverso il superamento della gestione frammentata delle concessioni di cui è titolare SAP a livello locale e la realizzazione di una gestione integrata delle concessioni di cui le tre società sono attualmente titolari.

A giudizio di IAG e SMAT, la revoca della quotazione delle Azioni è presupposto necessario per poter addivenire ad una completa riorganizzazione delle attività di SAP e all'ottimizzazione delle sinergie possibili con IAG e SMAT.

Nel caso in cui l'Offerta andasse a buon fine e si giungesse al Delisting di SAP, l'Accordo Quadro prevede successivamente al Delisting, la Fusione tra Sviluppo Idrico e SAP. IAG e SMAT assumerebbero, pertanto, rilevanza centrale nella *governance* societaria di SAP e delle società da quest'ultima partecipate o controllate. Sarebbe in particolare prevista la necessità del consenso di entrambi i suddetti soci per l'adozione di delibere relative a materie di maggiore rilevanza quali, a titolo esemplificativo, l'adozione e l'implementazione delle linee strategiche volte alla riorganizzazione delle attività societarie.

Al fine di addivenire alla completa riorganizzazione di SAP e al fine di ottimizzare le suddette sinergie tra IAG, SMAT e SAP, allo stato è stata ipotizzata, all'esito del Delisting, oltre alla Fusione una riorganizzazione delle attività e dei beni (incluse le concessioni) di cui l'Emittente è titolare, in base alla quale dette attività e beni potranno essere attribuiti direttamente a IAG e SMAT.

A fini di chiarezza si precisa che l'Accordo Quadro prevede la Fusione ad esito del Delisting. Allo stato non sono state, invece, assunte dagli organi competenti degli Azionisti Principali e dell'Offerente decisioni in merito ad una possibile fusione dell'Offerente in SAP o di SAP nell'Offerente anche nel caso in cui a seguito dell'Offerta le Azioni di SAP non fossero revocate dalla quotazione sul MTA. Non è possibile pertanto escludere che qualora ad esito e per effetto dell'Offerta gli Azionisti Principali vengano a detenere complessivamente una partecipazione inferiore al 90% del capitale sociale di SA, rinuncino alla

Condizione sul Quantitativo Minimo (come di seguito definita) e decidano di deliberare la fusione tra Sviluppo Idrico e SAP.

Per ulteriori informazioni sulle motivazioni dell'Offerta si rinvia al successivo Paragrafo G.2 Per ulteriori informazioni sul contenuto dell'Accordo Quadro e del Nuovo Patto Parasociale si rinvia agli estratti allegati al presente Documento di Offerta rispettivamente quale Appendice n.2 e Appendice n.3.

A.6 Dichiarazione dell'Offerente in merito all'obbligo di acquisto e all'eventuale ripristino del flottante ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF nonché indicazioni in ordine all'eventuale scarsità del flottante e possibile illiquidità degli strumenti finanziari a seguito dell'Offerta

Come indicato nelle Premesse e nel Paragrafo G.3, la revoca delle Azioni dalle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana costituisce obiettivo principale dell'Offerta.

Pertanto l'Offerente dichiara fin d'ora che - nell'ipotesi in cui, a seguito e per effetto dell'Offerta, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, venisse a detenere, con gli Azionisti Principali, una partecipazione complessivamente superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, non procederà alla ricostruzione di un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF.

Per il calcolo della partecipazione sopra indicata si terrà conto (i) delle partecipazioni detenute dagli Azionisti Principali, (ii) delle Azioni detenute dall'Offerente a seguito e per effetto dell'Offerta, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, e (iii) delle Azioni eventualmente acquistate al di fuori dell'Offerta durante il Periodo di Adesione e/o dell'eventuale Riapertura dei Termini, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 41, comma 2, lettera c) e dell'articolo 42, comma 2, del Regolamento Emittenti.

In relazione a quanto sopra, l'Offerente, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, avrà l'obbligo di acquistare le restanti Azioni dagli azionisti dell'Emittente che ne facciano richiesta (l'**"Obbligo di Acquisto"** e la **"Procedura di Sell-Out"**).

L'ammontare del corrispettivo di ciascuna delle Azioni portate in adesione nel corso della Procedura di Sell-Out sarà determinato dalla CONSOB in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

L'Offerente comunicherà nel comunicato sui risultati definitivi dell'Offerta, o nel comunicato sui risultati definiti ad esito dell'eventuale Riapertura dei Termini, l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF. In tal caso, il comunicato sui Risultati dell'Offerta conterrà indicazioni circa (i) il quantitativo delle Azioni residue (sia in termini di numero di Azioni sia in valore percentuale rapportato all'intero capitale sociale dell'Emittente), e (ii) le modalità e i termini con cui l'Offerente adempirà all'Obbligo di Acquisto e della tempistica della revoca delle Azioni dal MTA, ovvero le modalità di pubblicazione dell'ulteriore comunicato in cui saranno fornite tali indicazioni.

Si segnala che a seguito del verificarsi dei presupposti dell'Obbligo di Acquisto, Borsa Italiana – ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 6 del Regolamento di Borsa – disporrà la revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA a decorrere dal primo Giorno di Borsa Aperta successivo alla data di pagamento del corrispettivo per le Azioni portate in adesione nel corso della Procedura di Sell-Out, salvo quanto previsto dal Paragrafo A.7 del Documento di Offerta.

Pertanto, a seguito dell'adempimento dell'Obbligo di Acquisto, e fatto salvo quanto previsto dal Paragrafo

A.7 che segue, i titolari di Azioni che dovessero decidere di non aderire, in tutto o in parte, all'Offerta durante il Periodo di Adesione, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, o durante la Procedura di Sell-Out saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con eventuali conseguenti difficoltà di liquidare in futuro il proprio investimento.

A.7 Dichiarazioni dell'Offerente di avvalersi del diritto di cui all'art. 111 del TUF

Nel caso in cui, a seguito e per effetto (i) dell'Offerta, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, ovvero (ii) della Procedura di Sell-Out eventualmente posta in essere, l'Offerente e gli Azionisti Principali venissero a detenere una partecipazione complessivamente pari ad almeno il 95% del capitale sociale dell'Emittente, troveranno applicazione le disposizioni di cui agli articoli 108, comma 1, e 111 del TUF.

Per il calcolo della partecipazione sopra indicata si terrà conto (i) delle partecipazioni detenute dagli Azionisti Principali, (ii) delle Azioni detenute dall'Offerente a seguito e per effetto dell'Offerta, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, e (iii) delle Azioni eventualmente acquistate al di fuori dell'Offerta durante il Periodo di Adesione e/o dell'eventuale Riapertura dei Termini, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 41, comma 2, lettera c) e dell'articolo 42, comma 2, del Regolamento Emittenti e (iv) delle Azioni eventualmente acquistate dall'Offerente a seguito e per effetto della Procedura di Sell-Out eventualmente posta in essere.

In tal caso, l'Offerente dichiara fin d'ora la propria intenzione di esercitare, al verificarsi dei presupposti di legge, il diritto di acquistare le Azioni residue (il "**Diritto di Acquisto**") adempiendo contestualmente all'Obbligo di Acquisto nei confronti degli azionisti dell'Emittente che ne facessero richiesta; a tal fine l'Offerente darà corso alla Procedura Congiunta.

Il Diritto di Acquisto sarà esercitato non appena possibile dopo la conclusione del Periodo di Adesione, ad esito dell'eventuale Riapertura dei Termini e/o della Procedura di Sell-Out. Il corrispettivo per le Azioni acquistate durante la Procedura Congiunta sarà determinato dalla CONSOB in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

L'Offerente renderà noto se si siano verificati o meno i presupposti di legge per l'esercizio del Diritto di Acquisto nel Comunicato sui Risultati dell'Offerta, ovvero nel comunicato relativo ai risultati complessivi ad esito della Eventuale Riapertura dei Termini, ovvero nel comunicato relativo ai risultati della Procedura di Sell-Out. Se del caso, in tale sede verranno altresì fornite indicazioni circa: (i) il quantitativo delle Azioni residue (in termini assoluti e percentuali); (ii) le modalità e i termini con cui l'Offerente eserciterà il Diritto di Acquisto (ai sensi dell'art. 111 del TUF) e adempirà contestualmente all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF dando corso alla Procedura Congiunta nonché in merito alla tempistica della revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA.

Ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, nel caso di esercizio del Diritto di Acquisto, Borsa Italiana disporrà la sospensione e/o la revoca delle azioni dell'Emittente dalla quotazione nel MTA, tenendo conto dei tempi previsti per l'esercizio del Diritto di Acquisto.

A.8 Possibili scenari per i titolari delle Azioni anche in relazione all'eventuale Riapertura dei Termini

A fini di maggiore chiarezza, si illustrano di seguito i possibili scenari che si verificherebbero – qualora l'Offerta si verificasse per l'avveramento delle Condizioni dell'Offerta ovvero della rinuncia alle stesse –

per gli Azionisti di SAP in caso di adesione all'Offerta, anche durante l'eventuale Riapertura dei Termini, ovvero in caso di mancata adesione.

A.8.1 Adesione all'Offerta anche durante l'eventuale Riapertura dei Termini

Gli Azionisti di SAP potranno portare in adesione all'Offerta le Azioni dagli stessi detenute durante il Periodo di Adesione.

In caso di adesione all'Offerta durante il Periodo di Adesione, l'Offerente riconoscerà agli Aderenti un corrispettivo in contanti pari ad Euro 1,05 per ciascuna Azioni portata in adesione all'Offerta, come meglio descritto nella Sezione E del Documento di Offerta.

Si segnala che, ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 1, lettera a) del Regolamento Emittenti, i termini per aderire all'Offerta saranno riaperti, per un ulteriore periodo di cinque Giorni di Borsa Aperta a decorrere dal giorno successivo alla Data di Pagamento, ovverosia per i giorni 9, 10, 11, 12 e 13 giugno 2014, qualora l'Offerente, in occasione della pubblicazione del Comunicato sui Risultati dell'Offerta (si veda il Paragrafo F.3 del Documento di Offerta), comunichi, in caso di mancato avveramento della Condizione sul Quantitativo Minimo, la rinuncia alla stessa.

La Riapertura dei Termini, tuttavia, non troverà applicazione qualora l'Offerente abbia reso noto al mercato almeno cinque Giorni di Borsa Aperta antecedente alla fine del Periodo di Adesione la rinuncia alla Condizione sul Quantitativo Minimo, mediante apposito comunicato che sarà pubblicato ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 3 del Regolamento Emittenti.

Anche in caso di adesione durante la Riapertura dei Termini, l'Offerente riconoscerà agli Aderenti un corrispettivo in contanti pari ad Euro 1,05 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta, come meglio descritto nella Sezione E del Documento di Offerta.

A.8.2 Mancata adesione all'Offerta anche durante l'eventuale Riapertura dei Termini

In caso di mancata adesione all'Offerta durante il Periodo di Adesione, ovvero durante l'eventuale Riapertura dei Termini, gli Azionisti si troveranno di fronte ai possibili scenari di seguito descritti.

Raggiungimento, da parte dell'Offerente, di una partecipazione in SAP inferiore al 90% del capitale sociale della stessa

Nel caso in cui l'Offerente e gli Azionisti Principali venissero a detenere a seguito e per effetto dell'Offerta, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, una partecipazione complessiva in SAP inferiore al 90% del capitale sociale della stessa gli azionisti di SAP manterranno tale qualità e SAP rimarrà quotata sul MTA.

Raggiungimento, da parte dell'Offerente, di una partecipazione in SAP superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale della stessa.

Nel caso in cui l'Offerente e gli Azionisti Principali venissero a detenere a seguito e per effetto dell'Offerta, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini una partecipazione complessiva in SAP superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale della stessa, l'Offerente, avendo dichiarato la propria intenzione di non ripristinare entro 90 giorni un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni (si veda il Paragrafo G.4 del Documento di Offerta) sarà soggetto all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF.

In tal caso, dunque, gli Azionisti che non abbiano aderito all'Offerta manterranno tale qualità (salvo quanto indicato di seguito relativamente al raggiungimento, da parte dell'Offerente, di una partecipazione in SAP rappresentativa di almeno il 95% del capitale sociale della stessa). Gli Azionisti avranno, inoltre, diritto di chiedere all'Offerente di acquistare le loro Azioni, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF per un corrispettivo determinato dalla CONSOB in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

A conclusione della Procedura di Sell-Out, le Azioni saranno revocate dalla quotazione sul MTA secondo quanto previsto dal Paragrafo A.6 del Documento di Offerta (e salvo quanto indicato di seguito relativamente al raggiungimento, da parte dell'Offerente unitamente agli Azionisti Principali, di una partecipazione complessiva in SAP pari ad almeno il 95% del capitale sociale della stessa).

Pertanto, gli Azionisti non aderenti all'Offerta e che non abbiano chiesto all'Offerente di acquisire le proprie Azioni nell'ambito della Procedura di Sell-Out, si troverebbero a essere titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà a liquidare in futuro il proprio investimento.

Inoltre, una volta deliberata la Fusione, agli azionisti dell'Emittente che non abbiano concorso alla deliberazione di approvazione della Fusione, potrebbe spettare, ove ne ricorrano i presupposti di cui all'articolo 2437 del Codice Civile (tra i quali, modifica dell'oggetto sociale che consenta un cambiamento significativo dell'attività, trasformazione, trasferimento della sede sociale all'estero, modificazione dello statuto concernenti i diritti di voto e di partecipazione, introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni o modifica dei criteri di determinazione del valore delle azioni in caso di recesso), il diritto di recesso. In tal caso, il valore di liquidazione delle azioni oggetto di recesso sarebbe determinato ai sensi dell'articolo 2437-ter, comma 2, del Codice Civile (ossia, un valore determinato dagli amministratori sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società, delle sue prospettive reddituali nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni).

Raggiungimento, da parte dell'Offerente, di una partecipazione in SAP rappresentativa di almeno il 95% del capitale sociale della stessa.

L'Offerente – nel caso in cui venisse a detenere con gli Azionisti Principali, a seguito e per effetto (i) dell'Offerta, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, ovvero (ii) della Procedura di Sell-Out eventualmente posta in essere, una partecipazione complessiva in SAP rappresentativa di almeno il 95% del capitale sociale della stessa – come già indicato al Paragrafo A.7 del Documento di Offerta, eserciterà il Diritto di Acquisto, adempiendo contestualmente all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, dando corso alla Procedura Congiunta. A seguito e per effetto di tale Procedura Congiunta, l'Offerente unitamente agli Azionisti Principali deterrà l'intero capitale sociale di SAP.

In caso di esercizio del Diritto di Acquisto e di contestuale adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, l'ammontare del corrispettivo per ciascuna delle residue Azioni sarà determinato in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

A seguito del verificarsi dei presupposti per l'esercizio dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto, Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, disporrà la sospensione e/o la revoca delle azioni dell'Emittente dalla quotazione nel MTA tenendo conto dei tempi previsti per l'esercizio del Diritto di Acquisto.

A.9 Aspetti rilevanti dell'Operazione

L'Offerente è un veicolo societario costituito in vista della possibile promozione dell'Offerta il cui capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari ad Euro 50.000. Alla Data di Pubblicazione, Sviluppo Idrico non occupa alcun dipendente e dalla sua costituzione ha svolto esclusivamente le attività finalizzate alla promozione dell'Offerta.

Al fine di dotare Sviluppo Idrico delle risorse finanziarie necessarie per la promozione dell'Offerta, SMAT e IAG, in qualità di unici soci dell'Offerente, hanno effettuato il Finanziamento Soci per un importo complessivo pari ad Euro 15.000.000.

Qualora si pervenisse al Delisting di SAP, come previsto dall'Accordo Quadro, è intenzione di IAG e di SMAT procedere alla Fusione tra l'Offerente e SAP.

Pur non essendo stati ancora definiti i termini della Fusione, si segnala che nella società risultante dalla stessa confluirebbe anche il Finanziamento Soci e, pertanto, l'attuale patrimonio di SAP sarebbe posto a garanzia del pagamento di detto Finanziamento Soci, con la conseguenza che gli azionisti di SAP diverrebbero titolari di una partecipazione nel capitale sociale di una società con un livello di indebitamento maggiore rispetto a quello di SAP ante Fusione.

Come anticipato, l'Operazione si colloca in un contesto di elevata incertezza circa l'evoluzione della normativa disciplinante i servizi pubblici locali, con riferimento sia alle modalità di affidamento degli stessi sia al regime transitorio applicabile agli affidamenti non conformi ai principi europei, nonché il settore idrico.

A tal riguardo, si segnala che SAP è affidataria, alla Data di Pubblicazione, di alcune concessioni aventi ad oggetto la gestione dei servizi idrici (servizio di acquedotto e, in alcuni casi, anche dei servizi di depurazione e fognatura) in numerosi Comuni ("**Concessioni**"). Le Concessioni – affidate in via diretta prima dell'entrata in vigore della legge n. 36/1994 ("**Legge Galli**") – godono della copertura legislativa prevista per le imprese quotate in borsa, in passato, dall'art. 113, comma 15 *bis*, del TUEL e, attualmente, dall'art. 34, comma 22, del D.L. n. 179/2012, i quali hanno disposto la salvaguardia *ex lege* degli affidamenti assentiti alla data del 1° ottobre 2003 a società già quotate in borsa a tale data

Ciò posto, stante l'ambiguità del quadro normativo di riferimento in materia di servizi pubblici locali e l'incertezza relativa al comportamento che in concreto assumeranno gli enti concedenti, non è possibile prevedere, allo stato attuale, se il Delisting possa determinare la sopravvenuta inapplicabilità a SAP e/o alle sue controllate del regime di cui all'art. 34, comma 22, del D.L. n. 179/2012.

In tale contesto normativo, al fine di implementare e ottimizzare le sinergie possibili tra IAG, SMAT e SAP, il Nuovo Patto Parasociale prevede, *inter alia*: (i) l'attribuzione diretta a SMAT del ramo d'azienda relativo all'ATO3 TORINO e l'attribuzione diretta a IAG di Acquedotto di Savona S.p.A. ("**SAV**") (successivamente all'attribuzione alla stessa delle concessioni di Camogli, Coreglia, Rapallo, Zoagli relative all'ATO Genova, di Cairo Montenotte (SV), Bolano (SP), comprensive del relativo personale diretto ed indiretto); (ii) la dismissione e/o restituzione e/o recesso e/o alienazione (in qualunque modo effettuata) delle concessioni situate nel territorio della Regione Calabria, nella Regione Lazio ed Adria nonché di ulteriori concessioni nella titolarità della società che saranno identificate congiuntamente dal Presidente e dall'Amministratore Delegato; (iii) la messa in liquidazione delle società controllate da SAP diverse da SAV.

Per ulteriori informazioni relative (i) all'Accordo Quadro si rinvia all'estratto allegato al presente Documento di Offerta quale Appendice n. 2; (ii) al Nuovo Patto Parasociale si rinvia all'estratto allegato al presente Documento di Offerta quale Appendice n.3; e (iii) al contesto normativo di riferimento all'Appendice n. 5 del presente Documento di Offerta.

A.10 Inapplicabilità delle esenzioni di cui all'articolo 101-bis comma 3 del TUF

Poiché l'Offerente non dispone della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria di SAP, si segnala che non trovano applicazione i casi di esenzione previsti nell'articolo 101-bis, comma 3, del TUF, e pertanto sono applicabili all'Offerta le disposizioni degli articoli 102 (Obblighi degli offerenti e poteri interdittivi), commi 2 e 5, 103 (Svolgimento dell'offerta), comma 3-bis, 104 (Difese) e 104-bis (Regola di neutralizzazione) del TUF ed ogni altra disposizione del TUF che pone a carico dell'Offerente o dell'Emittente specifici obblighi informativi nei confronti dei dipendenti o dei loro rappresentanti.

Con riferimento all'articolo 102, commi 2 e 5 e ad ogni altra disposizione del TUF che pone a carico dell'Offerente specifici obblighi informativi nei confronti dei dipendenti o dei loro rappresentanti, si segnala che l'Offerente non ha dipendenti e pertanto tali disposizioni non troveranno applicazione pratica.

A.11 Comunicato dell'Emittente

Il comunicato approvato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 4 aprile 2014 e che l'Emittente è tenuto a pubblicare ai sensi dell'art. 103, comma 3, del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti, contenente ogni dato o notizia significativi per l'apprezzamento dell'Offerta, nonché la valutazione del consiglio di amministrazione dell'Emittente sul corrispettivo dell'Offerta (corredato dal parere degli Amministratori Indipendenti dell'Emittente redatto ai sensi dell'articolo 39-bis del Regolamento Emittenti e comprensivo della *fairness opinion* rilasciata dal Dott. Riccardo Ranalli) è allegato al presente Documento d'Offerta quale Appendice n. 6.

A.12 Calendario eventi societari rilevanti

Al Paragrafo B.1.2.9 del presente Documento di Offerta sono rappresentate informazioni contabili relative al Gruppo Iren tratte dal progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 approvato dal consiglio di amministrazione di Iren S.p.A. in data 27 marzo 2014. L'assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio di Iren S.p.A. è stata convocata per il 18 giugno 2014.

Al Paragrafo B.2.5 del presente Documento di Offerta sono rappresentate informazioni contabili relative all'Emittente tratte dal progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 approvato dal consiglio di amministrazione di SAP in data 13 marzo 2014. L'assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio di SAP è stata convocata per il 27 giugno 2014 in prima convocazione e per il 15 luglio 2014 in seconda convocazione.

Sulla base di quanto indicato nel "calendario degli eventi societari" di SAP è prevista per il 13 maggio 2014 la riunione del consiglio di Amministrazione per l'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014. A valle della suddetta riunione SAP diffonderà apposito comunicato stampa.

Si precisa, infine, che qualora nel corso del Periodo di Adesione dovessero intervenire fatti nuovi rilevanti che possano influire sulla valutazione dell'Offerta, di tali fatti sarà data informativa al pubblico mediante la pubblicazione di un supplemento al presente Documento di Offerta e/o di un apposito comunicato.

B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

B.1 Soggetto Offerente e Azionisti Principali

La presente Sezione B.1 contiene le informazioni relative all'Offerente. Tuttavia, poiché quest'ultimo è un veicolo societario costituito da IAG e SMAT in vista della promozione dell'Offerta ed il cui intero capitale sociale è detenuto in misura paritetica da queste ultime, in conformità alle previsioni dell'Allegato 2A al Regolamento Emittenti si forniscono di seguito anche le informazioni relative a IAG e a SMAT e ai rispettivi gruppi di appartenenza.

B.1.1 Informazioni relative all'Offerente

B.1.1.1 Denominazione, forma giuridica, sede sociale e capitale sociale dell'Offerente

La denominazione sociale dell'Offerente è Sviluppo Idrico S.r.l..

Sviluppo Idrico è una società a responsabilità limitata con sede legale in Torino, Corso Svizzera 95, iscritta al Registro delle Imprese di Torino, con codice fiscale n. 11100280012.

Alla Data di Pubblicazione il capitale sociale dell'Offerente è pari ad Euro 50.000,00 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in quote ai sensi di legge.

B.1.1.2 Anno di costituzione e durata dell'Offerente

L'Offerente è stata costituita in data 5 marzo 2014, a rogito del Notaio Dott. Natale Nardello. La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2030.

B.1.1.3 Legislazione di riferimento e foro competente dell'Offerente

L'Offerente è una società costituita in conformità al diritto italiano e opera in base alla legislazione italiana.

Il foro competente in caso di controversie è quello della sede legale dell'Offerente, sita in Torino.

B.1.1.4 Principali azionisti dell'Offerente

L'Offerente è stata costituita in data 5 marzo 2014. Alla Data di Pubblicazione, il capitale sociale dell'Offerente è detenuto come segue:

Socio	Valore in Euro	% sul capitale sociale
IAG	25.000	50%
SMAT	25.000	50%

Le principali informazioni relative a IAG e SMAT sono fornite rispettivamente nei Paragrafi B.1.2.1 e ss. B.1.3.1 e ss. del Documento di Offerta. Si precisa che né IAG né SMAT esercitano singolarmente il controllo dell'Offerente ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.

B.1.1.5 Organi di amministrazione e controllo dell'Offerente

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, nominato dall'atto costitutivo in data 5 marzo 2014, è composto dai seguenti consiglieri:

Nome	Luogo e data di nascita	Carica
Anna Ferrero	Torino, il 10 agosto 1952	Presidente
Sergio Fontanini	Genova, il 24 ottobre 1960	Amministratore
Armando Quazzo	Torino, il 4 settembre 1963	Amministratore
Roberta Maria Teresa Sciolotto	Torino, il 27 dicembre 1961	Amministratore

Ai sensi dell'Accordo Quadro, IAG e SMAT hanno diritto di designare 2 (due) consiglieri ciascuno.

Alla Data di Pubblicazione, i consiglieri Anna Ferrero e Sergio Fontanini sono stati nominati da IAG mentre Armando Quazzo e Roberta Sciolotto sono stati nominati da SMAT.

Tutti i suddetti consiglieri sono stati nominati in data 5 marzo 2014 e resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2016.

I consiglieri dell'Offerente non ricoprono cariche né detengono partecipazioni o altre interessenze economiche in SAP o altre società del Gruppo SAP.

Collegio Sindacale

L'Offerente, in sede di costituzione avvenuta in data 5 marzo 2014, ai sensi dell'articolo 2477, comma 2, del Codice Civile, non ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale in assenza dei presupposti di legge.

L'Offerente provvederà a nominare il Collegio Sindacale ove dovessero verificarsi i presupposti di legge.

Società di revisione

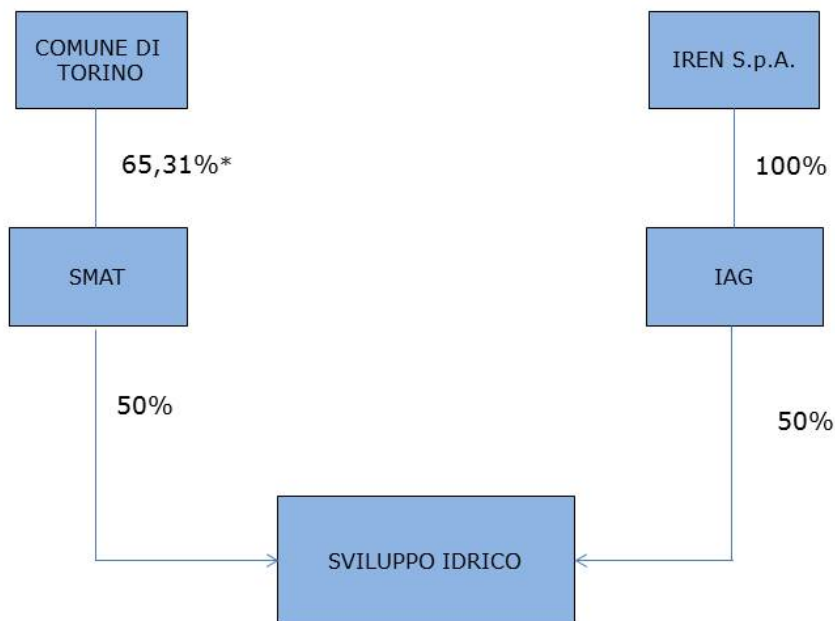
L'Offerente, in sede di costituzione avvenuta in data 5 marzo 2014, ai sensi dell'articolo 2477, comma 3 del Codice Civile, non ha provveduto a conferire un incarico per la revisione contabile in assenza dei requisiti di legge.

B.1.1.6 Sintetica descrizione del Gruppo dell'Offerente

Alla Data di Pubblicazione Sviluppo Idrico è partecipata da IAG e SMAT in misura pari al 50% ciascuna e non fa parte di nessun gruppo societario.

Sviluppo Idrico, non detiene, né direttamente né indirettamente, partecipazioni in alcuna società.

Di seguito si riporta una *chart* rappresentativa dell'azionariato dell'Offerente.



* Il Comune di Torino detiene direttamente n. 3.195.579 azioni di SMAT, e indirettamente per il tramite della controllata Finanziaria Città di Torino S.r.l. n. 300.600 azioni di SMAT complessivamente pari a circa il 65,31% del capitale sociale di SMAT

B.1.1.7 Attività dell'Offerente

L'Offerente è stata costituita in data 5 marzo 2014.

Alla Data di Pubblicazione l'Offerente non occupa alcun dipendente e dalla sua costituzione ha svolto esclusivamente attività finalizzate alla promozione dell'Offerta e volte alla stipula degli accordi necessari per il reperimento delle risorse necessarie al pagamento del Corrispettivo.

Oggetto sociale

Ai sensi dell'articolo 4 dello statuto dell'Offerente:

“la società ha per oggetto lo svolgimento diretto od indiretto delle seguenti attività:

derivare, produrre e trattare acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico ed industriale; assumere, in proprio o per conto terzi, pubblici e privati, lo studio, la progettazione, la costruzione, l'acquisto e l'esercizio di acquedotti, di opere di risanamento e trattamento inerenti depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento; riciclaggio di rifiuti solidi urbani e/o speciali, impianti idroelettrici e simili, attività irrigue e agricole, svolto singolarmente o nell'ambito di gestione di ciclo idrico integrato, il trasporto di cose in conto terzi, e ogni altra attività strumentale connessa o conseguente ai servizi di utilità generale dianzi indicati, siano essi pubblici o in libero mercato, ed in genere di pubblici servizi.

La Società potrà altresì acquistare, costruire, amministrare, vendere, locare immobili in genere e contrarre

leasing immobiliari e mobiliari.

La società può svolgere la sua attività sia in Italia che all'estero.

Al fine di svolgere le attività costituenti il suo oggetto sociale, la Società può assumere, direttamente o indirettamente, partecipazioni in altre imprese aventi scopi analoghi, complementari, affini o connessi al proprio e può compiere qualsiasi operazione industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria, compreso il rilascio di fidejussioni e garanzie, comunque connessa, strumentale o complementare al raggiungimento, anche indiretto, degli scopi sociali, fatta eccezione della raccolta del pubblico risparmio e dell'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia d'intermediazione finanziaria".

B.1.1.8 Principi contabili applicati dall'Offerente

L'Offerente redigerà il proprio bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili nazionali.

B.1.1.9 Informazioni contabili relative all'Offerente

Il primo bilancio dell'Offerente, come da atto costitutivo, si chiuderà il 31 dicembre 2014; non esistono pertanto dati concernenti i bilanci dell'Offerente.

L'Offerente è una società che, fin dalla sua costituzione, avvenuta in data 5 marzo 2014 non ha svolto alcuna rilevante attività operativa.

B.1.1.10 Andamento recente dell'Offerente

Sin dalla data di costituzione, l'Offerente non ha posto in essere alcuna attività diversa da quelle propedeutiche alla promozione dell'Offerta e alla stipula degli accordi necessari per il reperimento delle risorse necessarie al pagamento del Corrispettivo.

B.1.2 Informazioni relative a IAG

B.1.2.1 Denominazione, forma giuridica, sede sociale e capitale sociale di IAG

La denominazione sociale di IAG è Iren Acqua Gas S.p.A. IAG è soggetta alla direzione e coordinamento di Iren S.p.A. ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2497 e ss. Codice Civile.

IAG è una società per azioni con socio unico di diritto italiano, avente sede legale in Via dei Santi Giacomo e Filippo 7, 16122 Genova, codice fiscale 01571510997.

Alla Data di Pubblicazione, il capitale sociale di IAG ammonta ad Euro 386.963.511,00, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 386.963.511 azioni, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

B.1.2.2 Anno di costituzione di IAG

IAG è stata costituita con atto del 14 giugno 2005.

B.1.2.3 Legislazione di riferimento e foro competente di IAG

IAG è una società costituita in conformità al diritto italiano e opera in base alla legislazione italiana.

Il foro competente in caso di controversie è quello della sede legale di IAG, situata in Via dei Santi Giacomo e Filippo 7, 16122 Genova.

B.1.2.4 Principali azionisti di IAG

Il capitale sociale di IAG è interamente detenuto da Iren S.p.A. Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo B.1.2.6. del Documento di Offerta.

B.1.2.5 Organi di amministrazione e controllo di IAG

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 13 dello statuto sociale, IAG è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dal numero fisso di 3 (tre) amministratori.

Alla Data di Pubblicazione il Consiglio di Amministrazione di IAG è composto dai seguenti consiglieri.

Nome	Luogo e data di nascita	Carica ricoperta
Lorenzo Bagnacani	Reggio Emilia, il 17 novembre 1970	Presidente
Fabio Giuseppini	Genova, il 19 maggio 1962	Amministratore Delegato
Anna Ferrero	Torino, il 10 agosto 1952	Amministratore

Tutti i suddetti consiglieri sono stati nominati in data 13 novembre 2013 e resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2015.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di IAG, in Via dei Santi Giacomo e Filippo 7, 16122 Genova.

I consiglieri di IAG non ricoprono cariche né detengono partecipazioni o altre interessenze economiche in SAP o altre società del Gruppo SAP.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 19 dello statuto sociale, il Collegio Sindacale di IAG è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti.

Alla Data di Pubblicazione, il Collegio Sindacale di IAG è composto dai seguenti sindaci:

Nome	Luogo e data di nascita	Carica ricoperta
Pier Luigi Passoni	Torino, il 9 settembre 1965	Presidente
Daniele Pittatore	Alessandria, il 9 settembre 1969	Sindaco effettivo
Anna Maria Fellegara	Borgonovo Val Tidone (PC), il 18 gennaio 1958	Sindaco effettivo
Marcello Pollio	Vico Equense (NA) il 29 ottobre 1969	Sindaco supplente
Paolo Sciabà	Genova, il 7 agosto 1973	Sindaco supplente

Il sindaco supplente Paolo Sciabà è stato nominato con atto del 3 dicembre 2013. Tutti gli altri suddetti sindaci sono stati nominati con atto del 13 novembre 2013.

Il Collegio Sindacale sopra indicato resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2015.

Il Presidente del Collegio Sindacale Pier Luigi Passoni e il sindaco supplente Marcello Pollio ricoprono, rispettivamente, le cariche di sindaco effettivo e sindaco supplente di SAP. Tali sindaci non ricoprono ulteriori cariche in altre società del Gruppo SAP.

Gli altri membri del Collegio Sindacale di IAG non ricoprono cariche sociali presso SAP o altre società del Gruppo SAP.

I membri del Collegio Sindacale di IAG non detengono partecipazioni o altre interessenze economiche né in SAP, né in alcuna società del Gruppo SAP.

Società di Revisione

L'assemblea degli azionisti di IAG, con atto del 26 aprile 2012, ha conferito l'incarico di revisione contabile per 9 (nove) esercizi a Pricewaterhousecoopers S.p.A.

B.1.2.6 Sintetica descrizione del gruppo cui fa parte IAG

Il capitale sociale di IAG è interamente detenuto da Iren S.p.A. ed è soggetta alla direzione e coordinamento di quest'ultima ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2497 e ss. Codice Civile.

Iren S.p.A., le cui azioni sono quotate sul MTA, è nata il 1° luglio 2010 dalla fusione tra Iride S.p.A. ed Enia S.p.A.. Iren S.p.A. è una holding industriale con sede direzionale a Reggio Emilia, sedi operative a Genova, Parma, Piacenza e Torino, e società responsabili delle singole linee di business. Alla holding fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre le cinque società operative garantiscono il coordinamento e lo sviluppo delle linee di business.

Il Gruppo Iren è attivo nei settori dell'energia elettrica, gas, teleriscaldamento, servizio idrico integrato e ambiente, oltre a fornire altri servizi di pubblica utilità (telecomunicazioni, illuminazione pubblica, servizi semaforici, *facility management*).

Sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del TUF e delle informazioni disponibili sul sito della CONSOB il Comune di Parma è titolare (direttamente e indirettamente) del 6,602% del capitale sociale di Iren S.p.A., Intesa San Paolo è titolare (direttamente e indirettamente) del 2,965% del capitale sociale di Iren S.p.A., il Comune di Reggio Emilia è titolare (direttamente) dell'8,376% del capitale sociale di Iren S.p.A., Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. è titolare (direttamente) del 35,964% del capitale sociale di Iren S.p.A..

Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. è controllata pariteticamente dal Comune di Torino e dal Comune di Genova.

In data 28 aprile 2010 è stato sottoscritto un patto parasociale (il "**Patto Principale**") tra la Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. e i soci ex Enia (73 azionisti pubblici) strettamente funzionale alla fusione tra Iride S.p.A. ed Enia S.p.A. finalizzato, tra l'altro, a garantire unità e stabilità di indirizzo a Iren S.p.A.

Il Patto Principale è riconducibile ad un sindacato di blocco e di voto avente la finalità di "*garantire, anche ad esito della suddetta fusione, lo sviluppo di Iren S.p.A., delle sue partecipate e della sua attività nonché di assicurare alla medesima unità e stabilità di indirizzo, ed in particolare (i) determinare modalità di*

consultazione ed assunzione congiunta di talune deliberazioni dell'assemblea dei soci di Iren S.p.A.; e (ii) disciplinare taluni limiti alla circolazione delle azioni” oggetto dello stesso patto.

Sulla base delle informazioni rese disponibili ai sensi dell'articolo 122 del TUF e riportate sul sito della CONSOB, gli strumenti finanziari oggetto del Patto Principale, apportati al sindacato di voto sono costituiti da tutte le azioni detenute dagli aderenti pari a n. 702.078.161 azioni ordinarie di Iren S.p.A. rappresentative del 59,4113% del capitale sociale della stessa mentre gli strumenti finanziari apportati al sindacato di blocco sono costituiti da n. 650.870.198 azioni ordinarie di Iren S.p.A. pari al 55,0779% del capitale sociale della stessa.

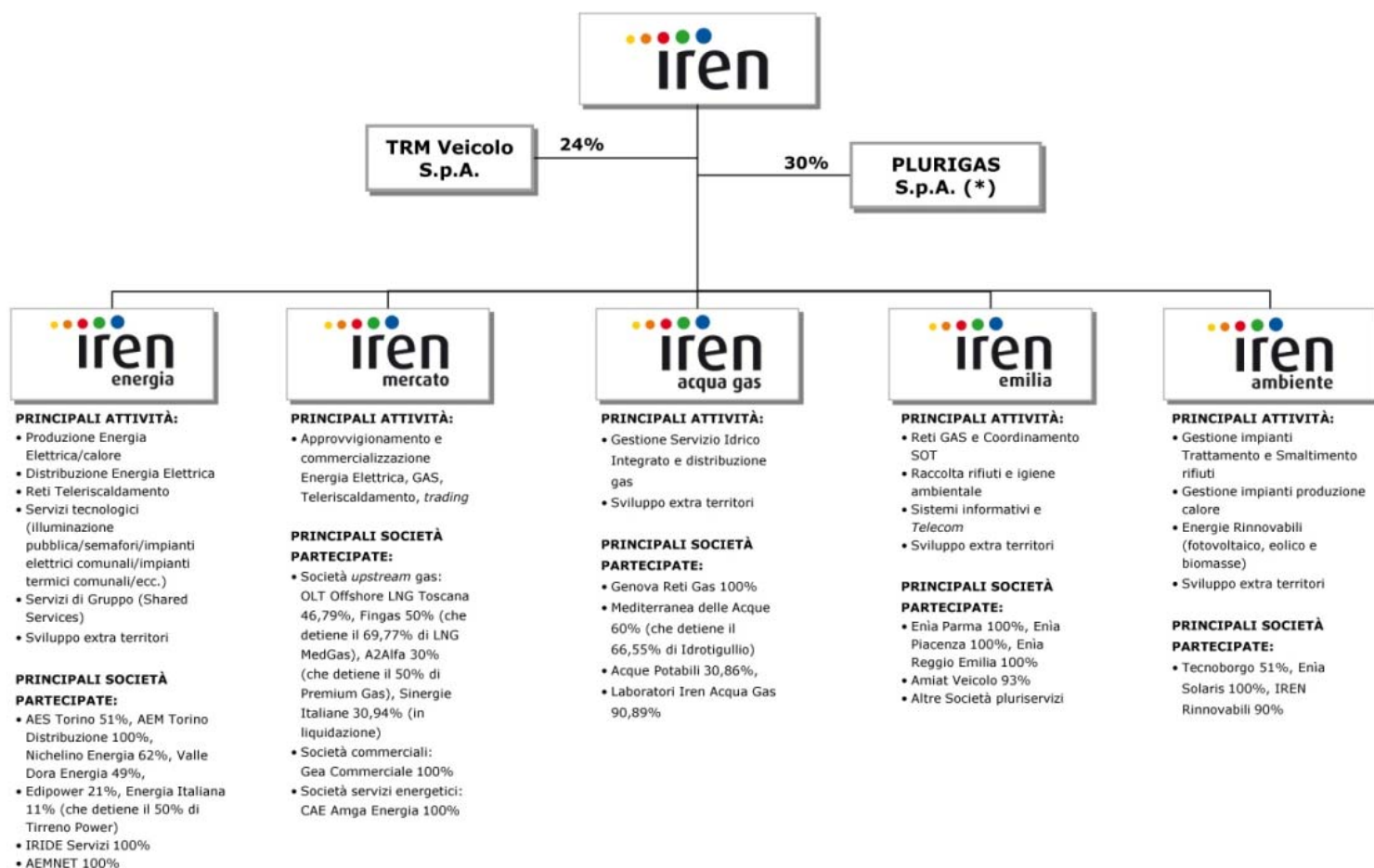
Sempre in data 28 aprile 2010, i soci ex Enia hanno sottoscritto un altro patto parasociale (il **“Sub Patto”**) “al fine di (i) assicurare un'unità di comportamento e una disciplina delle decisioni che dovranno essere assunte dai pattisti nell'ambito di quanto previsto nel Patto Principale; (ii) prevedere ulteriori impegni ai fini di garantire lo sviluppo di Iren S.p.A., delle sue partecipate e della sua attività, nonché di assicurare alla medesima unità e stabilità di indirizzo; (iii) attribuire un diritto di prelazione nell'ipotesi di cessione delle azioni di Iren S.p.A. diverse dalle azioni oggetto del sindacato di blocco a favore dei pattisti; nonché (iv) conferire al Comune di Reggio Emilia mandato irrevocabile ad esercitare per conto dei pattisti i diritti attribuiti ai pattisti ai sensi del Patto Principale”.

Infine, in data 28 aprile 2010, i Soci ex Enia appartenenti alla provincia di Reggio Emilia (45 azionisti pubblici) hanno sottoscritto un ulteriore patto parasociale (il **“Sub Patto Reggiano”**) al fine di assicurare un'unità di comportamento e una disciplina delle decisioni che dovranno essere assunte dai pattisti, nonché ulteriori impegni ai fini di garantire lo sviluppo di Iren S.p.A., delle sue partecipate e della sua attività, nonché di assicurare alla medesima unità e stabilità di indirizzo.

In data 23 maggio 2013 sono stati sottoscritti tre atti integrativi e modificativi ai tre suddetti patti (Addendum) volti ad aggiornare la *governance* di Iren S.p.A. mantenendone inalterati gli originari assetti ed equilibri esistenti tra le parti dei predetti patti. Gli estratti degli Addendum sono stati depositati ai sensi dell'art. 122 del TUF e dell'art. 129 e seguenti del Regolamento Emittenti presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 27 maggio 2013 e pubblicati su “Il Sole 24 Ore” in data 28 maggio 2013.

I suddetti patti parasociali sono stati rinnovati sino al 1° luglio 2015. Ai sensi degli stessi nessun soggetto esercita il controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF su Iren S.p.A.

Di seguito si riporta una *chart* rappresentativa del gruppo di cui IAG fa parte.



(*) In liquidazione

B.1.2.7 Attività di IAG

Il Gruppo Iren è attivo nei settori dell'energia elettrica, del gas, del teleriscaldamento, del servizio idrico integrato e dell'ambiente ed inoltre fornisce altri servizi di pubblica utilità (telecomunicazioni, illuminazione pubblica, servizi semaforici, *facility management*).

Il Gruppo Iren è uno dei principali esempi in Italia di *multiutility* orientata all'erogazione di servizi e alla creazione di infrastrutture volte ad arricchire e valorizzare il territorio, nel rispetto dell'ambiente e dei cittadini clienti.

IAG è la società del Gruppo Iren dedicata alla gestione dei servizi pubblici di distribuzione del gas e alla gestione dei servizi idrici.

La missione di IAG è quella di operare, direttamente ed indirettamente, nella gestione del ciclo idrico integrato, in un'ottica di salvaguardia dell'ambiente, della risorsa idrica e di soddisfacimento delle esigenze dell'utenza, nonché nella gestione del servizio di distribuzione del gas.

IAG è attiva, in particolare, nei tre settori di seguito descritti.

Servizi Idrici Integrati

IAG, direttamente e tramite le società operative da essa controllate, Mediterranea delle Acque S.p.A. (“**MdA**”) e Idrotigullio S.p.A. e la partecipata di MdA Am.Ter S.p.A., è attiva nella gestione dei servizi idrici nelle province di Genova, Parma, Reggio Emilia e Piacenza. In particolare, IAG ha assunto a partire dal luglio 2004 il ruolo di Gestore d'Ambito nell'ATO Genovese, al quale dal 1° luglio 2010 si è aggiunta la gestione del ramo idrico degli ambiti di Reggio Emilia e Parma, conferito a IAG nel processo di fusione Iride S.p.A. – Enia S.p.A..

A partire dal 1° ottobre 2011 IAG, in virtù del conferimento del ramo idrico effettuato da Iren Emilia S.p.A., ha esteso la propria gestione nel territorio dell'ATO di Piacenza.

IAG attraverso la propria struttura raggiunge, negli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) gestiti (Area Genovese, Reggio Emilia Parma e Piacenza), complessivamente un bacino di 177 Comuni e oltre 2 milioni di abitanti serviti.

IAG direttamente o per il tramite delle sue controllate nel corso del 2012 ha venduto circa 179 metri cubi di acqua nelle aree gestite, attraverso una rete di distribuzione di oltre 14.100 km e, per quanto riguarda le acque reflue gestisce una rete fognaria complessiva di circa 8.000 Km.

Distribuzione Gas

IAG, tramite la società controllata Genova Reti Gas S.r.l., distribuisce il gas metano nel comune di Genova e in altri 19 comuni limitrofi per un totale di circa 350.000 clienti finali. La rete di distribuzione è composta da circa 1.800 km di cui circa 418 Km in media pressione e la restante in bassa pressione. Il gas naturale in arrivo dai metanodotti di trasporto nazionale transita attraverso 7 cabine di ricezione metano interconnesse fra di loro e viene immesso nella rete di distribuzione locale.

IAG tramite la sua controllata Genova Reti Gas S.r.l. ha distribuito gas, nel corso del 2012, per complessivi 378 milioni di metri cubi.

Servizi tecnologici specialistici / ricerca

Attraverso le proprie Divisioni Saster e SasterPipe, Genova Reti Gas S.r.l. è in grado di offrire al mercato servizi di ingegneria delle reti (informatizzazione, modellizzazione, simulazioni) e attività di rinnovo delle reti tecnologiche con tecnologie “no dig”, per le quali vanta un know-how esclusivo. Al fine specifico di promuovere e organizzare iniziative scientifiche e culturali finalizzate alla tutela dell'ambiente e delle risorse idriche e ad una gestione ottimale dei servizi di rete, dal 2003 è stata inoltre costituita la Fondazione AMGA Onlus, le cui attività istituzionali sono volte alla promozione e realizzazione di progetti di ricerca, formazione e informazione, nonché al sostegno di azioni intraprese da altri enti in relazione alla salvaguardia ambientale e all'organizzazione dei servizi di pubblica utilità.

Alla data del 31 dicembre 2013, l'organico di IAG e delle sue controllate è pari a 977 unità.

Oggetto sociale

A norma dell'articolo 4 dello statuto di IAG:

“La società, anche attraverso società partecipate, ovvero mediante idonei strumenti negoziali, opera nei settori:

- i. della gestione del servizio della distribuzione e misura del gas, sotto qualsiasi forma esso si presenti, nonché della progettazione, costruzione, potenziamento, manutenzione, risanamento, direzione lavori e gestione dei relativi impianti e reti;
- ii. della gestione dei servizi idrici integrati nelle diverse fasi della captazione, adduzione, stoccaggio, utilizzazione, trasporto, potabilizzazione delle risorse idriche, distribuzione e vendita di acqua per usi primari, industriali e agricoli; della raccolta, trattamento, depurazione, smaltimento e riutilizzo di acque reflue ovvero meteoriche; della protezione e monitoraggio dei corpi idrici, tutela ambientale e servizi connessi, nonché servizi che si avvalgono di reti; della progettazione, costruzione, potenziamento, manutenzione, risanamento, direzione lavori e gestione dei relativi impianti e reti;
- iii. della progettazione, costruzione, direzione lavori e gestione di impianti di rigassificazione e di approvvigionamento e distribuzione del gas in genere;
- iv. della ricerca, formazione, consulenza relativamente ai settori di cui ai punti precedenti;
- v. realizzazione ed interventi di riduzione dei consumi di energia primaria nell'ambito degli usi finali dell'energia, nonché della gestione diretta non commerciale dei titoli ambientale negoziabili, tra cui i titoli di efficienza energetica, certificati verdi, emission trading.

Con riferimento alle attività di distribuzione del gas, la società ha la finalità, nel rispetto dei principi di economicità e redditività e della riservatezza dei dati aziendali, di promuovere la concorrenza, l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi:

- i. garantendo la neutralità della gestione delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo di un libero mercato energetico;
- ii. impedendo discriminazioni nell'accesso ad informazioni commercialmente sensibili;
- iii. impedendo i trasferimenti incrociati di risorse tra i segmenti nelle filiere.

La società può altresì:

- i. effettuare prestazioni di servizi di consulenza tecnica, amministrativa e gestionale a favore delle società del gruppo di appartenenza. In tali ambiti la società può anche svolgere attività di studio, consulenza e progettazione, a eccezione delle attività per le quali esiste un'espressa riserva di legge;
- ii. compiere tutte le operazioni necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali; e così, tra l'altro, essa può compiere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali e finanziarie e in genere qualunque atto volto oppure connesso al perseguimento dell'oggetto sociale, con eccezione della raccolta del risparmio tra il pubblico e dell'esercizio delle attività riservate agli intermediari finanziari".

B.1.2.8 Principi contabili applicati del Gruppo Iren

IAG non predispone un proprio bilancio consolidato. In assenza di dati economico-patrimoniali consolidati di IAG che ne permettano una corretta rappresentazione finanziaria, si riportano qui di seguito i dati del Gruppo Iren, redatti in conformità ai principi International Financial Reporting Standard ("IFRS").

B.1.2.9 Informazioni contabili relative al Gruppo Iren

Di seguito sono espone, con sintetiche note di commento, le informazioni contabili relative ai bilanci consolidati del Gruppo Iren relativi agli ultimi due esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2012, nonché le ultime relazioni economico-patrimoniali infrannuali disponibili.

Si precisa, per completezza, che in data 27 marzo 2013 il consiglio amministrazione di Iren S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 dandone apposita comunicazione mediante comunicato disponibile sul sito www.gruppoiren.it. L'assemblea degli azionisti di Iren S.p.A. chiamata ad approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stata convocata per il 18 giugno 2014.

Dati di Conto Economico Consolidato Riclassificato del Gruppo IREN

Valori in Euro '000	2012	2011 (1)	Var %
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	4.003.654	3.254.248	23,0%
Variazione dei lavori in corso	669	632	5,9%
Altri proventi	323.518	265.719	21,8%
- di cui non ricorrenti	23.015	-	
Totale ricavi	4.327.841	3.520.599	22,9%
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(2.116.257)	(1.682.008)	25,8%
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(1.236.254)	(940.605)	31,4%
Oneri diversi di gestione	(105.250)	(71.563)	47,1%
- di cui non ricorrenti	(14.644)	-	n.s.
Costi per lavori interni capitalizzati	20.667	28.208	(26,7%)
Costo del personale	(261.142)	(262.565)	(0,5%)
Totale costi operativi	(3.698.236)	(2.928.533)	26,3%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	629.605	592.066	6,3%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	(205.495)	(209.293)	(1,8%)
Accantonamenti e svalutazioni	(83.179)	(74.140)	12,2%
- di cui accantonamenti relativi ad operazioni non ricorrenti	(7.631)	-	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(288.674)	(283.433)	1,8%
Risultato Operativo (EBIT)	340.931	308.633	10,5%
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	26.533	23.783	11,6%
Oneri finanziari	(129.610)	(93.704)	38,3%
Totale gestione finanziaria	(103.077)	(69.921)	47,4%
Risultato di collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	9.673	(3.806)	(354,2%)
Rettifica di valore di partecipazioni	(105)	(224.308)	(100,0%)
- di cui non ricorrenti	-	(217.466)	(100,0%)
Risultato prima delle imposte	247.422	10.598	n.s.
Imposte sul reddito	(85.251)	(113.013)	(24,6%)
Risultato netto delle attività in continuità	162.171	(102.415)	n.s.
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	
Risultato netto del periodo	162.171	(102.415)	n.s.
attribuibile a:			
- Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	152.559	(110.970)	n.s.
- Utile (perdita) di pertinenza di terzi	9.612	8.555	12,4%

(1) I dati dell'esercizio 2011, posti a confronto, sono stati rideterminati per effetto dell'adozione in via anticipata della versione rivista del principio IAS 19 Benefici per i dipendenti.

Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo del Gruppo IREN

Valori in Euro '000	2012	2011 (1)	Var %
Utile/(perdita) del periodo - Gruppo e Terzi (A)	162.171	(102.415)	n.s.
Altre componenti di conto economico complessivo			
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	(26.488)	(11.002)	n.s.
- variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	8.067	n.s.
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	(15.542)	4.609	n.s.
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	2.995	(5.852)	n.s.
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	14.420	1.626	n.s.
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B)	(24.615)	(2.552)	n.s.
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)	137.556	(104.967)	n.s.
attribuibile a:			
- Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	128.239	(113.479)	n.s.
- Utile (perdita) di pertinenza di terzi	9.317	8.512	9,5%

(1) I dati dell'esercizio 2011, posti a confronto, sono stati rideterminati per effetto dell'adozione in via anticipata della versione rivista del principio IAS 19 Benefici per i dipendenti.

Ricavi

Nel 2012 il Gruppo Iren ha conseguito ricavi per Euro 4.327,8 milioni in aumento del 22,9% rispetto agli Euro 3.520,6 milioni del 2011. L'incremento dei ricavi è riconducibile sia all'aumento dei quantitativi venduti nei settori energetici, attribuibile alla maggiore disponibilità di energia elettrica e termica (entrata in esercizio della centrale Torino Nord) e allo sviluppo del portafoglio clienti e delle attività di trading nel settore dell'energia elettrica, sia all'incremento dei prezzi delle commodities energetiche.

Margine Operativo Lordo

Il margine operativo lordo (Ebitda) ammonta ad Euro 629,6 milioni in aumento del 6,3% rispetto agli Euro 592,1 milioni dell'esercizio 2011. Al miglioramento del margine hanno contribuito tutti i settori di attività con la sola eccezione dell'ambiente (6% del totale) che presenta margini in leggera flessione rispetto al corrispondente periodo del 2011. In particolare il settore della generazione e teleriscaldamento (34% del totale), con le maggiori quantità prodotte di energia elettrica e calore ed il contributo positivo del rimborso degli stranded costs relativi all'impianto idroelettrico di Telesio e il risultato positivo derivante dallo sviluppo delle reti del teleriscaldamento, ha consentito di assorbire il negativo andamento dovuto agli effetti della perdurante situazione di over capacity produttiva che ha determinato una riduzione dei margini unitari sulla produzione di energia elettrica da fonte termoelettrica. Il settore mercato (8% del totale) presenta un margine complessivo in linea con l'esercizio 2011, grazie alla positiva performance della vendita gas riconducibile all'effetto combinato delle attività di approvvigionamento, di trading e di gestione del gas in stoccaggio in un contesto di volumi venduti a clienti finali sostanzialmente stabile, e ciò ha consentito di assorbire la flessione della vendita di energia elettrica caratterizzata dagli oneri derivanti dalla gestione del contratto di tolling sugli impianti di Edipower S.p.A. (di cui Euro 20 milioni quale onere aggiuntivo derivante dalla valutazione, fino alla scadenza nel 2013, del tolling Edipower S.p.A. quale "onerous contract"). Risultato positivo anche del settore Infrastrutture energetiche (29% del totale) pur in presenza di andamenti diversificati tra distribuzione reti gas in notevole miglioramento e distribuzione di energia elettrica in flessione rispetto all'esercizio 2011. In lieve crescita anche il settore del ciclo idrico

integrato (18% del totale) per l'effetto positivo dell'aumento delle tariffe in parte compensato dai maggiori costi di energia elettrica e manutenzione impianti. Il settore ambiente presenta una flessione principalmente dovuta al venir meno di un recupero straordinario di tariffa di igiene ambientale che aveva caratterizzato l'esercizio 2011.

Risultato operativo

Il risultato operativo (Ebit) è pari ad Euro 340,9 milioni e risulta in miglioramento del 10,5% rispetto agli Euro 308,6 milioni dell'esercizio 2011 (+ Euro 32,3 milioni). Il contributo positivo del margine operativo lordo è stato parzialmente assorbito dal rilevante incremento degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti (+ Euro 20,5 milioni sul 2011) a fronte di una riduzione degli ammortamenti e degli accantonamenti a fondi rischi.

Oneri e Proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari esprimono un saldo negativo per 103 milioni. In particolare gli oneri finanziari ammontano a 130 milioni. L'incremento rispetto all'esercizio 2011 è dovuto principalmente all'aumento del costo medio del debito e all'aumento dell'indebitamento finanziario medio del 2012 rispetto al 2011. I proventi finanziari ammontano a 27 milioni (+11,6%). Il risultato di società collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto è positivo per circa 10 milioni, in crescita rispetto al corrispondente periodo del 2011, principalmente per il risultato positivo di Edipower S.p.A. e delle altre partecipate Plurigas S.p.A., ASA S.p.A. e Delmi S.p.A.. Nell'esercizio 2012 l'impatto negativo di Sinergie Italiane S.r.l. è pari ad Euro 10 milioni, mentre nell'esercizio 2011 la svalutazione era stata di circa Euro 26 milioni.

Risultato prima delle imposte

Per effetto delle dinamiche sopra indicate il risultato consolidato prima delle imposte ha raggiunto Euro 247 milioni, in forte incremento rispetto agli Euro 11 milioni dell'esercizio 2011 che aveva risentito negativamente della svalutazione delle partecipazioni in Delmi S.p.A., Edipower S.p.A. e Sinergie Italiane S.r.l..

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2012 sono pari a 85 milioni, con una riduzione del 24,6% rispetto all'esercizio 2011. Nel 2012 il tax rate adjusted è pari al 43,83% ed è depurato principalmente dalle plusvalenze generate dal conferimento di alcuni immobili al fondo immobiliare Fondo Core Multiutilities, dalla cessione di partecipazioni e dalla vendita dell'immobile di via Bertola a Torino, nonché dall'IRES richiesta a rimborso per la deduzione dell'IRAP sul costo del personale ai sensi dell'art. 2 comma 1-quater del DL 201/2011 (pari a circa Euro 13,6 milioni). Il tax rate si è ridotto anche per una minore incidenza dell'addizionale IRES per effetto di una variazione del perimetro di applicazione.

Risultato netto del periodo

Il risultato netto è positivo per Euro 162 milioni, rispetto alla perdita di Euro 102 milioni del 2011 che risentiva principalmente delle svalutazioni delle partecipate Delmi S.p.A., Edipower S.p.A. e Sinergie Italiane S.r.l..

Dati di Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato del Gruppo IREN

Valori in Euro '000	2012	2011	Var %
Attivo immobilizzato	4.734.916	4.652.774	1,8%
Altre attività (Passività) non correnti	(116.258)	(118.297)	(1,7%)
Capitale circolante netto	235.106	287.974	(18,4%)
Attività (Passività) per imposte differite	105.197	60.412	74,1%
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(457.291)	(416.909)	9,7%
Attività (Passività) destinate a essere cedute	7.718	31.427	(75,4%)
Capitale investito netto	4.509.388	4.497.381	0,3%
Patrimonio netto	1.954.257	1.844.706	5,9%
Attività finanziarie a lungo termine	(116.168)	(132.299)	(12,2%)
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	2.197.827	2.051.413	7,1%
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	2.081.659	1.919.114	8,5%
Attività finanziarie a breve termine	(301.591)	(421.993)	(28,5%)
Indebitamento finanziario a breve termine	775.063	1.155.554	(32,9%)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	473.472	733.561	(35,5%)
Indebitamento finanziario netto	2.555.131	2.652.675	(3,7%)
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto	4.509.388	4.497.381	0,3%

Nel seguito sono commentate le principali dinamiche patrimoniali del periodo chiuso al 31 dicembre 2012. L'attivo immobilizzato risulta in leggera crescita rispetto al 31 dicembre 2011 in quanto l'avanzamento degli investimenti effettuati nell'anno risultano leggermente superiori all'ammortamento del periodo e alle dismissioni.

La riduzione del capitale circolante netto risente della dinamica dei debiti e crediti commerciali e delle poste tributarie. L'incremento della fiscalità differita risulta essenzialmente legata agli incrementi del fondo svalutazione crediti e dei fondi rischi.

La riduzione delle attività destinate ad essere cedute risente dell'uscita dal perimetro di consolidamento della società collegata Gesam Gas S.p.A. per effetto del perfezionamento della cessione delle relative quote e alla riclassifica tra le attività in continuità della controllata Consorzio GPO.

L'incremento del patrimonio netto deriva principalmente dall'utile di periodo.

Il rendiconto finanziario, presentato nel seguito, fornisce un dettaglio analitico delle ragioni della movimentazione dell'esercizio 2012.

Dati di Rendiconto Finanziario Consolidato del Gruppo IREN

Valori in Euro '000	2012	2011 (1)	Var %
A. Disponibilità liquide iniziali	44.758	144.112	
Flusso finanziario generato dall'attività operativa			
Risultato del periodo	162.171	(102.415)	n.s.
Rettifiche per:			
Ammortamenti attività materiali e immateriali	205.495	209.293	(1,8%)
(Plusvalenze) Minusvalenze e altre variazioni patrimoniali	(33.073)	(11.975)	n.s.
Variazione netta TFR e altri benefici ai dipendenti	818	(4.399)	n.s.
Variazione netta fondo rischi e altri oneri	33.538	40.348	(16,9%)
Variazione imposte anticipate e differite	(30.683)	(30.073)	2,0%
Variazione altre attività/passività non correnti	1.392	(623)	n.s.
Dividendi ricevuti	(656)	(558)	17,6%
Quota del risultato di collegate	(9.673)	3.806	n.s.
Svalutazioni di attività immobilizzate e partecipazioni	(1.784)	230.553	n.s.
B. Cash flow operativo prima delle variazioni di CCN	327.545	333.957	(1,9%)
Variazione rimanenze	(21.321)	(22.704)	(6,1%)
Variazione crediti commerciali	(18.269)	(124.495)	(85,3%)
Variazione crediti tributari e altre attività correnti	(3.540)	(59.029)	(94,0%)
Variazione debiti commerciali	98.154	84.338	16,4%
Variazione debiti tributari e altre passività correnti	(3.998)	(29.044)	(86,2%)
C. Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	51.026	(150.934)	n.s.
D. Cash flow operativo (B+C)	378.571	183.023	n.s.
Flusso finanziario da (per) attività di investimento			
Investimenti in attività materiali e immateriali	(339.749)	(493.254)	(31,1%)
Investimenti in attività finanziarie	(60.285)	(46)	n.s.
Realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute	157.775	38.369	n.s.
Dividendi ricevuti	9.417	11.137	(15,4%)
Altri movimenti di attività finanziarie	131	-	100,0%
E. Totale flusso finanziario da attività di investimento	(232.711)	(443.794)	(47,6%)
F. Free cash flow (D+E)	145.860	(260.771)	n.s.
Flusso finanziario da attività di finanziamento			
Erogazione di dividendi	(22.282)	(121.297)	(81,6%)
Altre variazioni di Patrimonio netto	-	1.042	(100,0%)
Nuovi finanziamenti a lungo termine	440.250	655.758	(32,9%)
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(503.133)	(109.518)	n.s.
Variazione crediti finanziari	118.438	(43.927)	n.s.
Variazione debiti finanziari	(195.850)	(220.641)	(11,2%)
G. Totale flusso finanziario da attività di finanziamento	(162.577)	161.417	n.s.
H. Flusso monetario del periodo (F+G)	(16.717)	(99.354)	(83,2%)
I. Disponibilità liquide finali (A+H)	28.041	44.758	(37,3%)

(1) I dati dell'esercizio 2011, posti a confronto, sono stati rideterminati per effetto dell'adozione in via anticipata della versione rivista del principio IAS 19 Benefici per i dipendenti.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 2.555 milioni, in diminuzione di Euro 98 milioni rispetto al 31 dicembre 2011. In particolare il free cash flow, positivo per Euro 146 milioni, deriva dall'effetto congiunto dei seguenti flussi monetari:

- il cash flow operativo è positivo per Euro 379 milioni e si compone per Euro 328 milioni da cash flow operativo prima delle variazioni di capitale circolante netto e per Euro 51 milioni dal flusso finanziario derivante da variazioni di capitale circolante netto;
- il flusso monetario da attività di investimento, negativo per Euro 233 milioni, è generato da investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 340 milioni (comprensivi degli investimenti effettuati per la costruzione delle infrastrutture in regime di concessione secondo quanto stabilito dall'IFRIC 12), da investimenti in attività finanziarie per Euro 60 milioni, da realizzo di attività immobilizzate per Euro 158 milioni e dall'incasso di dividendi per Euro 9 milioni.

Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto del Gruppo IREN

Valori in Euro '000	Capitale sociale	Riserva sovrap. Emissione azioni	Riserva legale	Riserva copertura flussi finanziari	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi
2011 (1)	1.276.226	105.102	28.996	(30.737)	362.714	466.075	(110.970)	1.631.331	213.375	1.844.706
Dividendi agli azionisti					(16.591)	(16.591)		(16.591)	(5.691)	(22.282)
Perdite portate a nuovo					(110.970)	(110.970)	110.970			
Variazione area di consolidamento					(3.860)	(3.860)		(3.860)	(3.350)	(7.210)
Cambio interessenze					1.510	1.510		1.510		1.510
Aumento capitale società controllate									849	849
Altri movimenti					(773)	(773)		(773)	(99)	(872)
Utile complessivo rilevato nel periodo				(11.908)	(12.413)	(24.321)	152.559	128.238	9.318	137.556
di cui:										
- Utile netto del periodo										
- Altre componenti di Conto Economico complessivo				(11.908)	(12.413)	(24.321)		(24.321)	(294)	(24.615)
2012	1.276.226	105.102	28.996	(42.645)	219.617	311.070	152.559	1.739.855	214.402	1.954.257

(1) I dati dell'esercizio 2011, posti a confronto, sono stati rideterminati per effetto dell'adozione in via anticipata della versione rivista del principio IAS 19 Benefici per i dipendenti.

Dettaglio dei rapporti con parti correlate del Gruppo IREN

Valori in Euro '000	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari e Disponibilità liquide	Crediti di altra natura	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari	Debiti di altra natura
Comune Genova	15.377	68	-	3.633	-	-
Comune Parma	14.790	-	-	321	-	4.369
Comune Piacenza	3.510	-	-	5.672	-	-
Comune Reggio Emilia	5.187	-	-	2.766	-	-
Comune Torino	32.147	178.957	1	4.153	-	385
Finanziaria Sviluppo Utilities	31	-	2.759	-	-	-
Gruppo Intesa Sanpaolo	-	3.167	-	-	375.861	-
AES Torino	1.767	90	4.304	14.862	16	284
OLT Offshore LNG	327	175.168	-	-	-	-
Società Acque Potabili	11.287	-	-	880	-	-
Acquedotto Savona	7	-	-	16	-	-
Acquedotto Monferrato	7	-	-	-	-	-
ENIA Solaris	-	1.982	10	-	56	-
Iren Rinnovabili S.p.A.	38	1.546	-	21	-	-
ABM Next	9	104	-	2	-	-
Aciam S.p.A.	325	-	-	-	-	-
Acos Energia S.p.A.	4.691	-	-	4	-	-
Acos S.p.A.	44	164	-	-	-	-
Acquaenna S.c.p.a.	3.312	276	-	384	-	-
Aguas de San Pedro S.A.	469	-	-	-	-	-
Aiga S.p.A.	178	467	-	-	-	-
Amat S.p.A.	72	-	-	3	-	-
AMIU Alessandria	-	-	-	44	-	-
Amter S.p.A.	1.703	-	-	-	-	-
ASA S.p.A.	9.554	6.614	-	1.692	-	-
ASMT Serv. Ind.S.p.A.	277	-	-	32	-	-
ASTE A	7.689	235	-	-	-	-
Atena S.p.A.	93	341	-	421	-	-
Domus Acqua S.r.l.	22	15	-	-	-	-
Edipower S.p.A.	5.579	-	-	8.102	-	-
Fata Morgana	1	-	-	-	-	-
Gas Energia S.p.A.	-	-	-	54	-	-
GICA s.a.	-	572	-	-	-	-
Global Service Parma	4.995	-	-	2.977	-	-
Il Tempio S.r.l.	1	313	-	-	-	-
Iniziative Ambientali S.r.l.	1	-	-	-	-	-
Mondo Acqua	218	-	-	-	-	-
Piana Ambiente S.p.A.	294	-	-	-	-	-
Plurigas S.p.A.	81	-	-	-1.711	-	-
S.M.A.G. srl	38	-	-	985	-	-
Salerno Energia Vendite	2.043	-	-	64	-	-
Sinergie Italiane S.r.l.	16.542	-	-	16.200	-	-
So. Sel. S.p.A.	8	-	-	2.518	-	-
Valle Dora Energia Srl	4	-	-	62	30	-
VEA Energia e Ambiente	18	-	-	-	-	-
Agac Infrastrutture	3	-	-	1.175	-	-
Parma Infrastrutture	8.632	-	-	4.110	-	-
Piacenza Infrastrutture	6	-	-	696	-	-
TOTALE	151.377	370.079	7.074	70.138	375.963	5.038

Dettaglio delle garanzie prestate dal Gruppo IREN

Le garanzie prestate riguardano:

- a) Fideiussioni per impegni propri per Euro 509.427 migliaia (Euro 428.427 migliaia al 31 dicembre 2011); le voci più significative si riferiscono a fideiussioni emesse a favore:
- della Provincia di Reggio Emilia per Euro 88.459 migliaia a fronte conferimento rifiuti e gestione operative e post-mortem di impianti soggetti ad A.I.A.;
 - di ENEL Distribuzione per Euro 77.799 migliaia a garanzia del contratto di servizio per il trasporto di energia elettrica;
 - di SNAM Rete Gas per Euro 76.579 migliaia, di cui Euro 61.500 nell'interesse di OLT Offshore LNG Toscana in relazione alla realizzazione di un punto di consegna;
 - del GME per Euro 45.300 migliaia a garanzia del contratto di adesione al mercato;
 - del Comune di Torino per Euro 45.476 migliaia, di cui Euro 18.000 migliaia quale cauzione provvisoria per partecipazione alla procedura AMIAT/TRM e Euro 27.476 migliaia come garanzie definitive;
 - di ATO-R per Euro 41.000 migliaia come garanzie definitive procedura AMIAT/TRM;
 - di Terna per Euro 27.050 migliaia a garanzia di contratti di dispacciamento in immissione ed in prelievo ed a garanzia della convenzione per il servizio di trasporto energia elettrica;
 - dell'Agenzia delle Entrate per Euro 21.814 migliaia per procedure compensazione IVA di Gruppo;
 - dell'Agenzie Dogane per Euro 17.518 migliaia a garanzia del regolare versamento dell'imposte erariali e addizionali comunali e provinciali sui consumi di energia elettrica ed accise gas;
 - del Ministero dell'Ambiente per Euro 12.230 migliaia;
 - della Provincia di Parma per Euro 11.439 migliaia a fronte conferimento rifiuti e gestione operative e post-mortem di impianti soggetti ad A.I.A.;
 - di Banca Intesa per Euro 6.902 migliaia a garanzia del mutuo Mestni;
 - di G.S.E. S.p.A. per Euro 5.518 migliaia per procedura asta ottenimento incentivi sull'impianto PAI di Parma;
 - della Provincia di Piacenza per Euro 3.349 migliaia a fronte conferimento rifiuti e gestione operative e post-mortem di impianti soggetti ad A.I.A.;
 - del Comune di Moncalieri per Euro 2.949 migliaia a garanzia dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione indotta;
 - di REAM SGR S.p.A. per Euro 2.352 migliaia a garanzia dei futuri canoni di locazione degli immobili conferiti al fondo immobiliare denominato Fondo Core Multiutilities;
 - di Reale Immobili S.p.A. per Euro 1.200 migliaia relativamente alla compravendita immobile sede Iren TO di Via Bertola;
 - del Comune di Genova per Euro 2.043 migliaia a garanzia di lavori sulla rete gas;
 - di FCT Holding per Euro 2.000 migliaia come garanzia definitiva procedura AMIAT/TRM;
 - del Comune di Nichelino per Euro 1.679 migliaia a garanzia dell'occupazione suolo per la posa reti TLR;
- b) garanzie prestate per conto di società controllate e collegate per Euro 256.297 migliaia, principalmente a garanzia affidamenti bancari;
- c) azioni date in pegno per Euro 364.160 migliaia. Si tratta di azioni Edipower (valore nominale di Euro 1 per complessive Euro 144.130 migliaia) e di Delmi (valore nominale di Euro 1 per complessive Euro 220.030 migliaia).

L'ultimo resoconto intermedio di gestione oggetto di revisione contabile è stata la relazione finanziaria semestrale del 2013.

In tale documento la società di revisione, PricewaterhouseCoopers S.p.A., ha concluso che sulla base delle analisi svolte non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che il bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2013 non sia stato redatto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, non effettuando di fatto alcun richiamo e/o osservazione.

Dati economico finanziari relativi all'ultima relazione trimestrale

Dati di Conto Economico Consolidato Riclassificato del Gruppo IREN - 30 Settembre 2013

Valori in Euro '000	Primi 9 Mesi 2013	Primi 9 Mesi 2012	Var %
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	2.332.366	2.954.001	(21,0%)
Variazione dei lavori in corso	(562)	43	n.s.
Altri proventi	138.476	194.167	(28,7%)
Totale ricavi	2.470.280	3.148.211	(21,5%)
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(1.096.857)	(1.582.452)	(30,7%)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(655.381)	(906.386)	(27,7%)
Oneri diversi di gestione	(60.956)	(62.359)	(2,2%)
Costi per lavori interni capitalizzati	17.139	14.679	16,8%
Costo del personale	(197.851)	(195.112)	1,4%
Totale costi operativi	(1.993.906)	(2.731.630)	(27,0%)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	476.374	416.581	14,4%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	(154.385)	(161.866)	(4,6%)
Accantonamenti e svalutazioni	(63.396)	(46.190)	37,3%
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(217.781)	(208.056)	4,7%
Risultato Operativo (EBIT)	258.593	208.525	24,0%
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	23.196	19.196	20,8%
Oneri finanziari	(83.247)	(92.724)	(10,2%)
Totale gestione finanziaria	(60.051)	(73.528)	(18,3%)
Risultato di collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	10.934	5.404	102,3%
Rettifica di valore di partecipazioni	(10.039)	(10.200)	(1,6%)
Risultato prima delle imposte	199.437	130.201	53,2%
Imposte sul reddito	(96.847)	(67.029)	44,5%
Risultato netto delle attività in continuità	102.590	63.172	62,4%
Risultato netto da attività operative cessate	-	12.063	(100,0%)
Risultato netto del periodo	102.590	75.235	36,4%
attribuibile a:			
- Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	93.911	67.717	38,7%
- Utile (perdita) di pertinenza di terzi	8.679	7.518	15,4%

Ricavi

Al 30 settembre 2013 il Gruppo Iren ha conseguito ricavi per Euro 2.470 milioni in diminuzione del 21,5% rispetto agli Euro 3.148 milioni del 2012. La flessione dei ricavi è riconducibile prevalentemente ai minori quantitativi venduti nei settori energetici per effetto, in particolare, dell'ottimizzazione del portafoglio clienti del segmento business.

Margine Operativo Lordo

Il margine operativo lordo (Ebitda) ammonta ad Euro 476 milioni in aumento del +14,4% rispetto agli Euro 417 milioni del corrispondente periodo 2012. Al miglioramento del margine hanno contribuito tutti i settori di attività con la sola eccezione dell'ambiente e dei servizi e altro (telecomunicazioni, illuminazione Pubblica, ed altri minori) che presentano margini in flessione rispetto al 2012.

Risultato operativo

Il risultato operativo (Ebit) è pari ad Euro 259 milioni in aumento del +24% rispetto agli Euro 209 milioni del 2012. L'andamento riflette le dinamiche del margine operativo lordo anche se in parte viene assorbito dai maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti parzialmente compensato dalla riduzione degli ammortamenti e da rilascio fondi.

Oneri e Proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari esprimono un saldo negativo per Euro 60,1 milioni (Euro 73,5 milioni nei primi nove mesi del 2012). In particolare gli oneri finanziari ammontano ad Euro 83,2 milioni (92,7 nei primi nove mesi del 2012). La riduzione trova giustificazione in particolare nella diminuzione dell'indebitamento finanziario netto medio. I proventi finanziari ammontano ad Euro 23,2 milioni (Euro 19,2 milioni nei primi nove mesi del 2012).

Risultato di collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Il risultato di società collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto è positivo per circa Euro 11 milioni, in crescita rispetto al corrispondente periodo del 2012, principalmente per il risultato positivo di ASA S.p.A. che ha beneficiato della plusvalenza per la cessione della controllata ASA Trade S.p.A..

Rettifica di valore di partecipazioni

È negativa per circa Euro 10 milioni e si riferisce principalmente alla svalutazione della partecipazione in Energia Italiana S.p.A.. Nei primi nove mesi del 2013 la voce era negativa per Euro 10 milioni e si riferiva alla collegata Sinergie Italiane S.r.l..

Risultato prima delle imposte

Per effetto delle dinamiche sopra indicate il risultato consolidato prima delle imposte ha raggiunto Euro 199 milioni, in forte incremento rispetto agli Euro 130 milioni dei primi nove mesi del 2012.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dei primi nove mesi del 2013 sono pari a 97 milioni, con un incremento del 44,5%

rispetto ai primi nove mesi del 2012. Il tax rate nominale è del 48,56%.

Il tax rate adjusted, depurato delle svalutazioni non ricorrenti delle partecipazioni che non hanno impatti fiscali, è del 46%.

Risultato netto del periodo

Il risultato netto è positivo per Euro 103 milioni, in crescita del 36,4% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Dati di Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato del Gruppo IREN - 30 Settembre 2013

Valori in Euro '000	30.09.2013	31.12.2012	Var %
Attivo immobilizzato	4.471.228	4.734.916	(5,6%)
Altre attività (Passività) non correnti	(81.894)	(116.258)	(29,6%)
Capitale circolante netto	149.749	235.106	(36,3%)
Attività (Passività) per imposte differite	100.054	105.197	(4,9%)
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(420.891)	(457.291)	(8,0%)
Attività (Passività) destinate a essere cedute	299.597	7.718	n.s.
Capitale investito netto	4.517.843	4.509.388	0,2%
Patrimonio netto	1.997.602	1.954.257	2,2%
Attività finanziarie a lungo termine	(57.291)	(116.168)	(50,7%)
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	1.946.464	2.197.827	(11,4%)
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	1.889.173	2.081.659	(9,2%)
Attività finanziarie a breve termine	(307.142)	(301.591)	1,8%
Indebitamento finanziario a breve termine	938.210	775.063	21,0%
Indebitamento finanziario netto a breve termine	631.068	473.472	33,3%
Indebitamento finanziario netto	2.520.241	2.555.131	(1,4%)
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto	4.517.843	4.509.388	0,2%

Nel seguito sono commentate le principali dinamiche patrimoniali del periodo chiuso al 30 settembre 2013. L'attivo immobilizzato risulta in riduzione del 5,6% rispetto al 31 dicembre 2012 principalmente per la riclassifica di Edipower S.p.A. dalle partecipazioni valutate ad *equity* alle attività destinate ad essere cedute, a seguito della decisione del Consiglio di Amministrazione di esercitare l'opzione di uscita dalla società.

Gli investimenti effettuati nel periodo sono superiori all'ammortamento del periodo e alle dismissioni. La variazione dell'attivo immobilizzato ha risentito in via marginale della variazione dell'area di consolidamento dei primi nove mesi dell'anno.

La riduzione del capitale circolante netto risente della dinamica dei debiti e crediti commerciali e delle poste tributarie. Si segnala che il capitale circolante netto si è ridotto di circa Euro 99 milioni rispetto al 30 settembre 2012.

L'incremento delle attività destinate ad essere cedute risente della riclassifica nella voce in oggetto della partecipazione in Edipower S.p.A. a seguito della succitata decisione del consiglio di amministrazione di esercitare l'opzione di uscita dalla società.

L'incremento del patrimonio netto deriva principalmente dall'utile di periodo.

Il rendiconto finanziario, presentato nel seguito, fornisce un dettaglio analitico delle ragioni della movimentazione dei primi nove mesi del 2013.

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2013 è pari ad Euro 2.520 milioni, in diminuzione del 1,4% rispetto al 31 dicembre 2012.

Dati di Rendiconto Finanziario Consolidato del Gruppo IREN - 30 Settembre 2013

Valori in Euro '000	Primi 9 Mesi 2013	Primi 9 Mesi 2012	Var %
A. Disponibilità liquide iniziali	28.041		
Flusso finanziario generato dall'attività operativa			
Risultato del periodo	102.590	75.235	36,4%
Rettifiche per:			
Ammortamenti attività materiali e immateriali	154.385	161.866	(4,6%)
(Plusvalenze) Minusvalenze e altre variazioni patrimoniali	1.662	2.277	(27,0%)
Variazione netta TFR e altri benefici ai dipendenti	1.486	1.365	8,9%
Variazione netta fondo rischi e altri oneri	(23.434)	(9.450)	n.s.
Variazione imposte anticipate e differite	(1.228)	2.507	n.s.
Variazione altre attività/passività non correnti	(34.364)	2.050	n.s.
Dividendi ricevuti	(1.165)	(421)	n.s.
Quota del risultato di collegate	(10.934)	(15.009)	(27,2%)
Svalutazioni di attività immobilizzate e partecipazioni	10.755	8.166	31,7%
B. Cash flow operativo prima delle variazioni di CCN	199.753	228.586	(12,6%)
Variazione rimanenze	(10.246)	(42.879)	(76,1%)
Variazione crediti commerciali	293.535	42.997	n.s.
Variazione crediti tributari e altre attività correnti	32.285	512	n.s.
Variazione debiti commerciali	(323.032)	(62.438)	n.s.
Variazione debiti tributari e altre passività correnti	92.815	100.852	(8,0%)
C. Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	85.357	39.044	n.s.
D. Cash flow operativo (B+C)	285.110	267.630	6,5%
Flusso finanziario da (per) attività di investimento			
Investimenti in attività materiali e immateriali	(192.236)	(221.053)	(13,0%)
Investimenti in attività finanziarie	(723)	(614)	17,8%
Realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute	(9.186)	21.742	n.s.
Dividendi ricevuti	8.730	9.071	(3,8%)
E. Totale flusso finanziario da attività di investimento	(193.415)	(190.854)	1,3%
F. Free cash flow (D+E)	91.695	76.776	19,4%
Flusso finanziario da attività di finanziamento			
Erogazione di dividendi	(76.070)	(22.282)	n.s.
Altre variazioni di Patrimonio netto	-	849	(100,0%)
Nuovi finanziamenti a lungo termine	357.450	330.200	8,3%
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(286.920)	(221.540)	29,5%
Variazione crediti finanziari	59.037	35.950	64,2%
Variazione debiti finanziari	(139.481)	(206.125)	(32,3%)
G. Totale flusso finanziario da attività di finanziamento	(85.984)	(82.948)	3,7%
H. Flusso monetario del periodo (F+G)	5.711	(6.172)	n.s.
I. Disponibilità liquide finali (A+H)	33.752	38.586	(12,5%)

Il free cash flow, positivo per circa Euro 92 milioni, deriva dall'effetto congiunto dei seguenti flussi monetari:

- il cash flow operativo è positivo per Euro 285 milioni e si compone per Euro 200 milioni da *cash flow* operativo prima delle variazioni di capitale circolante netto e per Euro 85 milioni dal flusso finanziario derivante da variazioni di capitale circolante netto;
- il flusso monetario da attività di investimento, negativo per circa Euro 193 milioni, è generato da investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie per Euro 193 milioni (comprensivi degli investimenti effettuati per la costruzione delle infrastrutture in regime di concessione secondo quanto stabilito dall'IFRIC 12), da realizzo investimenti e variazioni attività destinate ad essere cedute per circa Euro 9 milioni e dall'incasso di dividendi per Euro 9 milioni.

Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto del Gruppo IREN

Valori in Euro '000	Capitale sociale	Riserva sovrapp. Emissione azioni	Riserva legale	Riserva copertura flussi finanziari	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi
31/12/2012	1.276.226	105.102	28.996	(42.645)	219.617	311.070	152.559	1.739.855	214.402	1.954.257
Riserva legale						3.516	(3.516)			
Dividendi agli azionisti							(66.747)	(66.747)	(9.323)	(76.070)
Utili portati a nuovo					82.296	82.296	(82.296)			
Variazione area di consolidamento										
Cambio interessenze					3.122	3.122		3.122		3.122
Altri movimenti					228	228		228	(8)	220
Utile complessivo rilevato nel periodo				13.398		13.398	93.911	107.309	8.764	116.073
di cui:										
- Utile netto del periodo							93.911	93.911	8.679	102.590
- Altre componenti di Conto Economico complessivo				13.398		13.398		13.398	85	13.483
30/09/2013	1.276.226	105.102	32.512	(29.247)	305.263	413.630	93.911	1.783.767	213.835	1.997.602

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo la struttura proposta dalla raccomandazione del Committee of European Securities Regulators ("CESR" oggi "ESMA") del 28 luglio 2006 che non include le attività finanziarie a lungo termine.

Dati di Posizione Finanziaria Netta Consolidata del Gruppo IREN

Valori in Euro '000	31/12/2012	31/12/2011
A. Cassa	(28.041)	(44.758)
B. Altre disponibilità liquide (dettagli)	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(28.041)	(44.758)
E. Crediti finanziari correnti	(273.550)	(377.235)
F. Debiti bancari correnti	279.912	523.543
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	321.342	499.203
H. Altri debiti finanziari correnti	173.809	132.808
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	775.063	1.155.554
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	473.472	733.561
K. Debiti bancari non correnti	1.962.651	1.846.681
L. Obbligazioni emesse	157.643	158.305
M. Altri debiti non correnti	77.533	46.426
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	2.197.827	2.051.412
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	2.671.299	2.784.973

L'indebitamento finanziario netto è diminuito di Euro 113.674 migliaia principalmente per l'incremento dell'indebitamento finanziario non corrente e per la riduzione della liquidità e dei crediti finanziari correnti.

Le attività finanziarie a lungo termine sono relative per Euro 108.918 migliaia (Euro 127.468 migliaia al 31 dicembre 2011) alla quota a lungo termine del conto corrente che regola i rapporti commerciali e finanziari tra la controllata Iride Servizi S.p.A. e il Comune di Torino, per 69 Euro migliaia (non presenti al 31 dicembre 2011) a crediti verso il Comune di Genova, per Euro 809 migliaia (Euro 812 migliaia al 31 dicembre 2011) a crediti verso società collegate, per Euro 1.963 migliaia a crediti verso *joint venture* Enia Solaris S.r.l., consolidata proporzionalmente, per Euro 932 migliaia a crediti verso *joint venture* Iren Rinnovabili S.p.A., consolidata proporzionalmente, e per Euro 497 migliaia a depositi vincolati presso il gruppo Intesa Sanpaolo.

L'indebitamento finanziario a medio lungo termine si riferisce per Euro 177.162 migliaia (Euro 210.604 migliaia al 31 dicembre 2011) a finanziamenti a medio lungo termine concessi dal gruppo Intesa San Paolo e al fair value negativo di contratti derivati di copertura stipulati con il gruppo Intesa San Paolo. Le attività finanziarie a breve termine sono relative per Euro 70.039 migliaia (Euro 81.778 migliaia al 31 dicembre 2011) al saldo a breve termine del conto corrente tra la controllata Iride Servizi S.p.A. e il Comune di Torino, per Euro 90 migliaia (Euro 1.806 migliaia al 31 dicembre 2011) a crediti verso la *joint venture* AES Torino S.p.A., consolidata proporzionalmente, relativi al rapporto di gestione accentrata della tesoreria, per Euro 175.168 migliaia (Euro 153.110 migliaia al 31 dicembre 2011) a crediti verso la *joint venture* OLT Offshore LNG TOSCANA S.p.A., consolidata proporzionalmente, relativi al finanziamento concesso dalla società Iren Mercato S.p.A., per Euro 20 migliaia a crediti verso la *joint venture* Enia Solaris S.r.l., consolidata proporzionalmente, per Euro 614 migliaia a crediti verso *joint venture* Iren Rinnovabili S.p.A. per Euro 6.614 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2011) a crediti verso la società collegata ASA S.p.A. relativi principalmente al finanziamento concesso dalla società Iren Mercato S.p.A. e per Euro 2.670 migliaia (Euro 4.202 migliaia al 31 dicembre 2011) al saldo positivo di conti correnti bancari presso il gruppo Intesa SanPaolo.

La parte restante, pari ad Euro 1.679 migliaia (Euro 1.061 migliaia al 31 dicembre 2011), si riferisce a crediti verso società collegate per singoli importi non rilevanti. Inoltre al 31 dicembre 2011 erano presenti per Euro 110.000 migliaia crediti verso la collegata Edipower S.p.A. relativi al finanziamento soci.

Le passività finanziarie a breve termine sono relative per Euro 198.698 migliaia (Euro 204.957 migliaia al 31 dicembre 2011) a finanziamenti a breve termine concessi dal gruppo Intesa San Paolo. La parte restante, pari ad Euro 101 migliaia, si riferisce a debiti verso le *joint venture* AES Torino S.p.A. e Enia Solaris S.r.l. e verso la società collegata Valle Dora Energia S.r.l. per singoli importi non rilevanti. Inoltre al 31 dicembre 2011 erano presenti Euro 3.752 migliaia relativi a debiti verso Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l..

B.1.2.10 Andamento recente del Gruppo Iren

Emissione di un Private Placement

Iren S.p.A. ha completato con successo il 14 ottobre 2013 l'emissione di un Private Placement per un ammontare di Euro 125 milioni, sottoscritto da investitori istituzionali italiani ed esteri con la durata di 7 anni e cedola pari a 4,37% annuo. A seguito dell'operazione di riapertura dell'emissione obbligazionaria, conclusa il 29 ottobre 2013, sono stati raccolti Euro 85 milioni aggiuntivi rispetto agli Euro 125 milioni dell'emissione originaria alle medesime condizioni di durata e di cedola. Le obbligazioni sono quotate alla

Borsa Irlandese.

L'operazione, che ha inaugurato l'accesso di Iren S.p.A. al mercato obbligazionario, si inserisce nell'indirizzo strategico definito nel piano industriale del Gruppo Iren per rafforzare la propria flessibilità e solidità finanziaria. L'emissione del prestito obbligazionario consente di migliorare il profilo dell'indebitamento del Gruppo Iren attraverso un allungamento della scadenza media e assicura una maggiore differenziazione delle fonti di finanziamento, confermando, nel contempo, la disponibilità del mercato, non solo bancario, a finanziare le attività e i progetti di sviluppo del Gruppo Iren.

Conclusa la scissione non proporzionale di Edipower S.p.A.

Il 24 ottobre 2013 è stato sottoscritto l'atto di scissione non proporzionale di Edipower S.p.A., con efficacia dal 1° novembre 2013. Con la conclusione dell'operazione di scissione, che ha comportato la completa uscita del Gruppo Iren dall'azionariato di Edipower S.p.A., sono entrati nella proprietà di Iren Energia S.p.A. l'impianto termoelettrico a ciclo combinato di Turbigo (800 MW) e il nucleo idroelettrico di Tusciano (circa 100 MW). Con l'acquisizione degli impianti di Turbigo e di Tusciano, il Gruppo Iren dispone direttamente di una capacità complessiva di produzione di circa 2.700 MW, per oltre il 70% rinnovabile, nel caso della generazione idroelettrica, ed ecocompatibile, considerando la produzione cogenerativa, in rapporto ad una media nazionale che si attesta al 38%.

Emissione di un Private Placement di importo pari ad Euro 100 milioni con scadenza a 5 anni

Iren S.p.A. ha completato con successo in data 11 febbraio 2014 l'emissione di un Private Placement per un ammontare di Euro 100 milioni con la durata di 5 anni e cedola pari al 3% annuo.

Le obbligazioni, quotate alla Borsa Irlandese, sono interamente sottoscritte da Morgan Stanley e sono riservate per la negoziazione ad investitori istituzionali.

L'operazione, che segue il primo collocamento obbligazionario perfezionato e riaperto a ottobre 2013, conferma l'indirizzo strategico definito nel Piano Industriale del Gruppo Iren per rafforzare la propria flessibilità e solidità finanziaria.

Accordo per la progressiva integrazione della Divisione Ambiente di Unieco nel Gruppo Iren

Il Gruppo Iren, attraverso la controllata Iren Ambiente S.p.A., società attiva nella gestione integrata dei rifiuti, e Unieco Società Cooperativa, attraverso la propria controllata UCM S.r.l., hanno sottoscritto in data 28 febbraio 2014 un accordo finalizzato alla progressiva integrazione della Divisione Ambiente di Unieco in Iren Ambiente.

L'operazione che integra le competenze e le expertise di Iren Ambiente S.p.A. e della Divisione Ambiente di Unieco consentirà al Gruppo Iren, in linea con le previsioni del proprio piano industriale, di rafforzare la propria posizione nel settore ambiente, divenendo uno dei principali soggetti nel panorama nazionale attivo lungo tutta la filiera della gestione rifiuti, di sviluppare la propria presenza nelle regioni di riferimento (Emilia Romagna, Liguria e Piemonte) e di ampliare il proprio bacino geografico in territori con rilevanti potenzialità di sviluppo.

La Divisione Ambiente di Unieco è attiva sul territorio nazionale, in particolare in Emilia Romagna, Toscana e Piemonte, e gestisce 40 impianti per rifiuti urbani e speciali tra selezione e trattamento, discariche, termovalorizzatori, compostaggio, depuratori, generatori di biogas, valorizzazione di materia e trattamento chimico-fisico-biologico.

B.1.3 Informazioni relative a SMAT

B.1.3.1 Denominazione, forma giuridica, sede sociale e capitale sociale di SMAT

La denominazione sociale di SMAT è Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., in alternativa SMA Torino S.p.A., ovvero SMAT S.p.A.

SMAT è una società per azioni di diritto italiano, avente sede legale in Corso XI febbraio 14, 10152 Torino, codice fiscale 07937540016.

Alla Data di Pubblicazione, il capitale sociale di SMAT ammonta ad Euro 345.533.761,65, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 5.352.963 azioni, del valore nominale di Euro 64,55 ciascuna.

B.1.3.2 Anno di costituzione di SMAT

SMAT è stata costituita in data 17 febbraio 2000.

B.1.3.3 Legislazione di riferimento e foro competente di SMAT

SMAT è una società costituita in conformità al diritto italiano e opera in base alla legislazione italiana.

Il foro competente in caso di controversie è quello della sede legale di SMAT, situata in Corso XI febbraio 14, 10152 Torino.

B.1.3.4 Principali azionisti di SMAT

Alla Data di Pubblicazione il Comune di Torino detiene direttamente n. 3.195.579 azioni di SMAT (pari a circa il 59,70% del capitale sociale di SMAT), e indirettamente per il tramite della controllata Finanziaria Città di Torino S.r.l. n. 300.600 azioni di SMAT (pari a circa il 5,61% del capitale sociale di SMAT) complessivamente pari al 65,31% del capitale sociale di SMAT. Il restante capitale sociale di SMAT è detenuto da enti pubblici.

Nonostante la suddetta partecipazione di controllo ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile detenuta dal Comune di Torino, si segnala che ai sensi dell'articolo 17.2 dello statuto di SMAT e dei vigenti patti parasociali, non rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del TUF, l'assemblea ordinaria e straordinaria, nella prima convocazione e nelle successive, delibera con il voto favorevole dei soci che rappresentano il 75% del capitale sociale ed il 40% dei soci che compongono l'assemblea.

Solo ai fini dell'approvazione del bilancio e della nomina e revoca alle cariche ed agli uffici sociali, per le convocazioni successive alla prima, si applicano i quorum previsti dall'articolo 2369 del Codice Civile.

B.1.3.5 Organi di amministrazione e controllo di SMAT

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 19 dello statuto sociale, SMAT è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) amministratori.

Alla Data di Pubblicazione il Consiglio di Amministrazione di SMAT è composto dai seguenti consiglieri:

Nome	Luogo e data di nascita	Carica ricoperta
Alessandro Lorenzi	Torino, il 22 ottobre 1948	Presidente
Paolo Romano	Lanzo Torinese (TO), il 28 maggio 1943	Amministratore Delegato
Silvana Sanlorenzo	Torino, il 26, maggio 1952	Amministratore
Pietro Tartaglino	Torino, il 10 aprile 1947	Amministratore
Giovanni Pesce	Mirabella Imbaccari (CT), il 13 novembre 1958	Amministratore

Tutti i suddetti consiglieri sono stati nominati in data 28 luglio 2011 e resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2013.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di SMAT, in Corso XI febbraio 14, 10152 Torino.

L'Amministratore Delegato di SMAT Paolo Romano ricopre la carica di Vice Presidente ed Amministratore Delegato anche presso SAP e di Consigliere in Acquedotto di Savona.

Tutti gli altri consiglieri di SMAT non ricoprono cariche presso SAP o presso le società del Gruppo SAP.

I membri del Consiglio di Amministrazione di SMAT non detengono partecipazioni o altre interessenze economiche in SAP o altre società del Gruppo SAP.

Ai sensi dell'articolo 19.3 dello statuto sociale, il Comune di Torino ha diritto di designare 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione e gli altri enti pubblici territoriali hanno diritto di designare i restanti 2 (due) componenti.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 24 dello statuto sociale, il Collegio Sindacale di SMAT è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti nominati dall'assemblea.

Alla Data di Pubblicazione, il Collegio Sindacale di SMAT è composto dai seguenti sindaci:

Nome	Luogo e data di nascita	Carica ricoperta
Roberto Bianco	Torino, il 21 novembre 1959	Presidente
Roberto Coda	Torino, il 3 settembre 1959	Sindaco effettivo
Margherita Gardi	Torino, il 4 ottobre 1946	Sindaco effettivo
Lidia Maria Pizzotti	Asti, il 5 novembre 1968	Sindaco supplente
Fabrizio Capuzzo	Torino (TO) il 09/09/1974	Sindaco supplente

Tutti i suddetti sindaci sono stati nominati con atto del 28 giugno 2013 ad eccezione del sindaco supplente Fabio Capuzzo che è stato nominato in data 24 ottobre 2013 e resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2015.

I membri del Collegio Sindacale di SMAT non ricoprono cariche sociali né detengono partecipazioni o altre interessenze economiche presso SAP o altre società del Gruppo SAP, con eccezione del sindaco effettivo Margherita Gardi la quale riveste la carica di sindaco effettivo anche in Acquedotto di Savona ed Acquedotto Monferrato.

Società di Revisione

L'assemblea degli azionisti di SMAT, con atto del 24 ottobre 2013, ha conferito l'incarico di revisione contabile a Deloitte & Touche S.p.A. fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2015.

B.1.3.6 Sintetica descrizione del Gruppo di SMAT

SMAT è un'azienda leader che gestisce il servizio idrico integrato all'interno del territorio dell'ATO3 – Torinese a favore di oltre 2,2 milioni di abitanti in 288 Comuni della Provincia di Torino.

Opera attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di:

- fonti diversificate di approvvigionamento idrico;
- impianti di potabilizzazione tecnologicamente avanzati;
- impianti di depurazione e riuso delle acque reflue urbane;
- reti di raccolta, depurazione e riuso;
- impianti di cogenerazione e recuperi energetici.

Il Gruppo garantisce sempre la qualità e la continuità del servizio in tutto il territorio servito, anche in caso di emergenza e assicura la costante salvaguardia delle risorse idriche e dell'ambiente grazie ad un sistema produttivo e gestionale tra i più avanzati e moderni in Europa e nel Mondo.

Attraverso il miglioramento continuo e la valorizzazione delle proprie risorse, SMAT opera come un sistema flessibile e finalizzato a mantenere ed elevare costantemente i già eccellenti standard di qualità dell'acqua e di servizio alla clientela servita.

SMAT è una realtà recente che ha radici antiche. Attraverso la sua attività, ha saputo raccogliere e valorizzare il patrimonio trasmesso dalle aziende che l'hanno preceduta ottenendo un risultato importante: l'elevato standard di qualità dell'acqua, sia per caratteristiche organolettiche che per garanzia della salute e dell'ambiente.

Il Gruppo SMAT ha messo a disposizione la sua esperienza gestionale e sistemi tecnologici all'avanguardia, acquistando così un ruolo di azienda di riferimento per lo sviluppo dei servizi idrici integrati del territorio italiano.

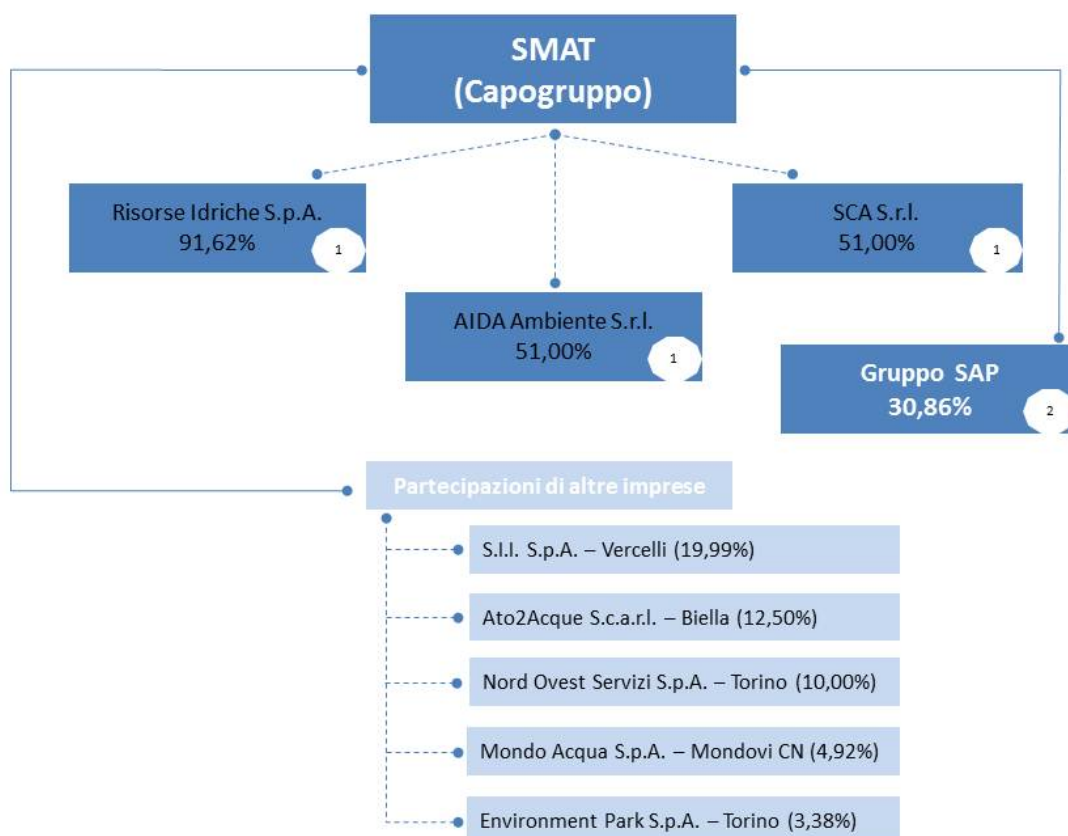
Un riconoscimento che il Gruppo SMAT ha ottenuto anche a livello internazionale grazie alle sue attività di assistenza tecnica in progetti di cooperazione per la realizzazione e la gestione di infrastrutture e sistemi idrici.

Il Gruppo SMAT costruisce la sua identità attraverso il rispetto e la condivisione di valori fondanti come:

- accrescere costantemente competenza e affidabilità;
- migliorare la qualità di processo e di prodotto;
- saper anticipare e soddisfare pienamente i bisogni del cliente;
- innovare attraverso la creazione di nuovi processi e servizi tecnologicamente avanzati;
- sviluppare e valorizzare le risorse umane;
- informare con trasparenza e correttezza.

Recentemente a SMAT è stato assegnato il primo premio assoluto di Top Utility 2014, quale migliore Azienda italiana di pubblico servizio.

Di seguito si riporta una *chart* rappresentativa del Gruppo SMAT:



B.1.3.7 Attività di SMAT

SMAT è una società attiva nella gestione di reti idriche e impianti di trattamento di acque potabili e acque reflue fra i più grandi ed avanzati in Europa. Alla Data di Pubblicazione, SMAT produce annualmente oltre 250 milioni di metri cubi di acqua potabile, verificati ogni anno da oltre 500.000 analisi di laboratorio.

SMAT, in qualità di capogruppo del Gruppo Smat coordina l'attività del Gruppo SMAT e ne definisce gli obiettivi strategici. In particolare SMAT gestisce il servizio idrico integrato in 288 Comuni complessivamente pari al 93,14% dei Comuni inclusi in ATO di riferimento, servendo il 99,26% della popolazione ivi residente ed impegnandosi attivamente nell'adempimento delle obbligazioni derivanti dalla convenzione di servizio.

In seguito alla modifica statutaria deliberata nel 2009 la gestione del servizio idrico integrato costituisce attività prevalente di SMAT la quale opera in conformità ai requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta "*in house*".

Alla data di Pubblicazione l'organico di SMAT è pari a 871 unità.

Oggetto sociale

A norma dell'articolo 3 dello statuto di SMAT:

“La Società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dall'art. 4 lett. f) legge del 5 gennaio 1994 n. 36.

La società può eseguire ogni altra operazione e servizio, anche di commercializzazione, attinente o connessa alle attività di cui al punto 1., compresi lo studio, la progettazione e la realizzazione di impianti specifici, sia direttamente che indirettamente.

La società può compiere tutte le operazioni necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali, ponendo in essere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali e finanziarie.

La società può assumere partecipazioni od interessenze in altre società o imprese, italiane e straniere, aventi oggetto analogo, affine o complementare; può prestare garanzie reali e/o personali anche a favore di enti e società controllate o collegate.

La società può realizzare e gestire i servizi rientranti nel proprio oggetto, anche per conto di terzi, pubblici o privati, senza vincolo di territorialità, in regime di appalto o concessione, ferma la necessità, in caso di affidamento del servizio idrico integrato da parte dell'A.A.T.O. 3 ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che lo stesso avvenga nel rispetto dei principi della disciplina Comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell'attività svolta dalla stessa con l'ente o gli enti pubblici che la controllano”.

B.1.3.8 Principi contabili applicati di SMAT

Il Gruppo SMAT redige il proprio bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili nazionali ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità o, ove mancanti, quelli stabiliti dall'International Accounting Standard Board.

B.1.3.9 Informazioni contabili relative a SMAT

Di seguito sono espone, con sintetiche note di commento, le informazioni contabili relative ai bilanci consolidati di SMAT relativi agli ultimi due esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2012.

Dati di Conto Economico Consolidato Riclassificato del Gruppo SMAT

Valori in Euro '000	2012	2011	Var %
Ricavi da tariffa	267,976	253,038	5.9%
Ricavi vincolati "FoNI" art. 42	(11,896)	-	n.s.
	256,080	-	n.s.
Ricavi accessori e altre prestazioni	12,763	13,522	(5.6%)
Ricavi da vendite	268,843	266,561	0.9%
Altri ricavi e proventi	27,441	16,759	63.7%
Capitalizzazioni	616	8,213	(92.5%)
Totale ricavi	296,899	291,532	1.8%
Esercizio, manutenzione, lct e servizi	(90,844)	(86,267)	5.3%
Energia elettrica	(30,211)	(25,206)	19.9%
Oneri diversi	(3,016)	(3,173)	(4.9%)
Corrispettivo affidamento servizio	(11,311)	(11,251)	0.5%
Altri oneri d'Ambito	(15,523)	(14,638)	6.0%
Totale costi diretti	(150,904)	(140,535)	7.4%
Valore aggiunto	145,995	150,997	(3.3%)
Costo del lavoro	(55,033)	(53,980)	2.0%
EBITDA	90,962	97,017	(6.2%)
Ammortamenti e svalutazioni	(42,327)	(39,354)	7.6%
Altri accantonamenti	(6,166)	(10,206)	(39.6%)
EBIT	42,470	47,457	(10.5%)
Gestione finanziaria	(3,541)	(4,208)	(15.9%)
Gestione straordinaria	165	(38)	n.s.
EBT	39,094	43,211	(9.5%)
Imposte	(14,113)	(16,342)	(13.6%)
Risultato netto di terzi	233	142	64.1%
Risultato netto di Gruppo SMAT	24,748	26,727	(7.4%)

Il totale dei ricavi è aumentato dell'1,8% rispetto al precedente esercizio. Lo stesso trend seguito dal totale dei costi ha determinato una riduzione dell'Ebitda di 6,2% rispetto al 2011.

Tutti ricavi inerenti l'attività istituzionale sono stati conseguiti nell'area territoriale di riferimento ATO 3 Torinese, così come individuata dalla legge Regione Piemonte n. 13 del 20.01.1997, e comprendono la miglior stima dei ricavi di competenza dell'esercizio per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione erogati nei Comuni acquisiti per effetto del processo di riunificazione.

Tali ricavi derivano dall'articolazione tariffaria approvata dall'Ente d'Ambito 3 Torinese con deliberazione n. 443/2012 e includono la quota di "ricavi vincolati" riconosciuta al gestore a copertura di nuovi investimenti (FoNI) deliberata dall'Ente medesimo con deliberazione n. 483/2013. Tale voce trova rappresentazione patrimoniale nei risconti passivi pluriennali. Nei ricavi accessori sono compresi i ricavi conseguiti a fronte di lavori effettuati per conto di utenti e di terzi, in particolare per spostamento condotte, nonché i ricavi introitati nel corso dell'esercizio per penalità addebitate ad utenti per ritardati pagamenti, i rimborsi di spese e diritti contrattuali.

Pur in presenza di un incremento del costo dell'energia elettrica si segnala che le tecnologie di recupero energetico operanti presso l'impianto di depurazione hanno globalmente consentito un risparmio dei consumi del 25,17%. La composizione dei costi per il personale evidenziata nel conto economico tiene

conto degli oneri conseguenti alle declaratorie sancite dal C.C.N.L. di categoria applicato da tutte le società del Gruppo SMAT.

Gli interessi ed altri oneri finanziari comprendono gli interessi passivi su mutui ricevuti in conferimento e sui nuovi finanziamenti acquisiti in corso d'anno in conformità ai relativi piani di ammortamento, l'appostazione prudenziale di interessi di mora sui debiti scaduti (secondo la normativa vigente), nonché gli oneri sui finanziamenti concessi dalla controllante città di Torino in sede di conferimento ed in fase di progressivo rimborso. La riduzione di tali oneri rispetto all'esercizio precedente è conseguente alla riduzione del tasso di riferimento applicato sui finanziamenti a tasso variabile.

Dati di Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato del Gruppo SMAT

Valori in Euro '000	2012	2011	Var %
Crediti verso clienti e imprese	199,049	182,044	9.3%
Altri crediti di funzionamento	42,719	25,042	70.6%
Attività finanziarie	492	492	0.0%
Scorte	7,138	7,583	(5.9%)
Attività di funzionamento	249,398	215,161	15.9%
Debiti verso fornitori e imprese	70,513	63,199	11.6%
Altri debiti di funzionamento	148,567	126,398	17.5%
Passività di funzionamento	219,081	189,597	15.6%
Capitale di funzionamento A	30,317	25,564	18.6%
Immobilizzazioni immateriali nette	423,703	375,802	12.7%
Immobilizzazioni materiali nette	190,497	199,205	(4.4%)
Partecipazioni	35,755	35,649	0.3%
Capitale immobilizzato B	649,954	610,656	6.4%
Fondo imposte	490	659	(25.6%)
Fondo TFR	17,380	17,851	(2.6%)
Altri fondi	35,802	32,639	9.7%
Fondi C	53,673	51,149	4.9%
Capitale investito netto A+B-C	626,598	585,071	7.1%
Disponibilità	15,085	18,333	(17.7%)
Debiti finanziari a breve	(24,703)	(5,991)	n.s.
	(9,618)	12,342	n.s.
Debiti finanziari a medio lungo	(221,177)	(210,821)	4.9%
Posizione Finanziaria Netta D	(230,795)	(198,479)	16.3%
Capitale	345,534	345,534	-
Riserva legale	4,030	2,720	48.2%
Riserva azioni proprie	492	492	-
Altre riserve	28,407	19,232	47.7%
Utili/Perdite portati a nuovo	(7,929)	(8,477)	(6.5%)
Risultato dell'esercizio	24,748	26,727	(7.4%)
Patrim. netto di spettanza di terzi	522	365	43.0%
Patrimonio Netto E	395,803	386,592	2.4%
Risorse nette E-D	626,598	585,071	7.1%

Le attività di funzionamento sono aumentate del 15,9% principalmente per l'incremento dei crediti verso clienti e degli altri crediti di funzionamento. L'importo dei crediti verso clienti è cresciuto prevalentemente in considerazione dell'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni. Anche le passività di funzionamento sono aumentate in linea con le attività del 15,6%.

Il capitale immobilizzato è cresciuto prevalentemente per l'incremento delle immobilizzazioni immateriali. Tra le immobilizzazioni materiali, i terreni e fabbricati hanno subito un incremento nell'esercizio per circa Euro 4.869 migliaia mentre gli impianti e macchinari per circa Euro 2.115 migliaia. Tra le immobilizzazioni immateriali le migliorie su beni di terzi incrementano di Euro 20.439 migliaia.

Il capitale investito netto risulta pertanto aumentato del 7,1% nel 2012 con un relativo aumento della posizione finanziaria netta per del 16,3%. L'incremento della posizione finanziaria netta è principalmente legato all'incremento dei debiti finanziari a breve termine per circa Euro 18.712 migliaia.

Dati di Rendiconto Finanziario Consolidato del Gruppo SMAT

Valori in Euro '000	2012	2011	Var %
Risultato dell'esercizio	24,748	26,727	(7.4%)
Ammortamenti:			
• immateriali	23,024	20,757	10.9%
• materiali	15,807	15,532	1.8%
Cash Flow	63,578	63,016	0.9%
Attivo circolante:			
• (incremento)/decremento rimanenze	445	(327)	n.s.
• (incremento)/decremento crediti verso clienti e imprese	(17,005)	(17,601)	(3.4%)
• (incremento)/decremento altri crediti di funzionamento	(17,677)	(2,892)	n.s.
• (incremento)/decremento attività finanziarie	-	-	n.s.
	(34,237)	(20,820)	64.4%
Passivo circolante:			
• incremento/(decremento) debiti verso fornitori e imprese	7,314	2,854	156.3%
• incremento/(decremento) altri debiti di funzionamento	22,169	13,601	63.0%
	29,483	16,454	79.2%
Variazione fondi:			
• incremento/(decremento) fondi	2,524	8,252	(69.4%)
Flussi da esercizio	61,348	66,902	(8.3%)
Investimenti annui netto smobilizzi:			
• (incremento)/decremento immobilizzazioni immateriali	(70,924)	(57,277)	23.8%
• (incremento)/decremento immobilizzazioni materiali	(7,099)	(13,552)	(47.6%)
• (incremento)/decremento immobilizzazioni finanziarie	106	234	(54.8%)
Flussi da investimenti	(78,128)	(70,594)	10.7%
Finanziamenti:			
• incremento/(decremento) debiti finanziari	29,068	21,302	36.5%
Flussi finanziari	29,068	21,302	36.5%
Disponibilità da Patrimonio:			
• incremento/(decremento) capitale	-	-	-
• incremento/(decremento) riserve	9	(0)	n.s.
• distribuzione dividendi	(4,169)	(2,352)	77.3%
• fondo politiche ambientali	(11,534)	(9,524)	21.1%
• incremento/(decremento) patrimonio netto di terzi	157	97	62.8%
Flussi di capitale	(15,537)	(11,779)	31.9%
Flussi netti	(3,248)	5,831	n.s.
Liquidità inizio periodo	18,333	12,503	46.6%
Liquidità fine periodo	15,085	18,333	(17.7%)

Il cash flow è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente nonostante il minor risultato d'esercizio conseguito nel 2012. Nonostante l'incremento dell'attivo circolante con l'incremento del passivo circolante il flusso di esercizio ha subito una lieve diminuzione grazie al minor incremento della variazione dei fondi.

Gli investimenti sono aumentati nel periodo considerato soprattutto per gli investimenti in immobilizzazioni immateriali controbalanciati dall'aumento dei debiti finanziari per circa Euro 7.766 migliaia.

Nel periodo sono inoltre stati distribuiti dividendi per circa Euro 4.169 migliaia.

Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto del Gruppo SMAT

Valori in Euro '000	Saldo al 31/12/2011	Destinazione Utile	Distribuzione	Movimenti/ Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Saldo al 31/12/2012
Patrimonio Netto						
<i>Di spettanza del Gruppo:</i>						
Capitale	345.534					345.534
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-					-
Riserve di rivalutazione	-					-
Riserva legale	2.720	1.311				4.030
Riserva per azioni proprie in portafoglio	492					492
Riserve statutarie	-					-
<i>Altre riserve:</i>						
- Riserva di consolidamento	5.027					5.027
- Riserva unità di euro	-			-		-
- Riserva politiche ambientali		11.534	(11.534)			-
- Altre	14.205	9.175		-		23.380
Utili (perdite) portati a nuovo	(8.477)	4.708	(4.169)	9		(7.929)
Utile (perdita) dell'esercizio	26.727	(26.727)			24.748	24.748
Totale Patrimonio Netto nel Gruppo	386.228	-	(15.703)	9	24.748	395.281
<i>Di spettanza di Terzi:</i>						
Capitale e riserve di terzi	223	142		(76)		289
Utile (perdita) di terzi	142	(142)			233	233
Totale Patrimonio Netto di terzi	365	-	-	(76)	233	522
TOTALE	386.592	-	(15.703)	(67)	24.981	395.803

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo la struttura proposta dalla raccomandazione del CESR" oggi "ESMA" del 28 luglio 2006.

Valori in Euro '000	31/12/2012	31/12/2011
A. Cassa	75	81
B. Altre disponibilità liquide (dettagli)	15,010	18,252
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	15,085	18,333
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	(60)	(103)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(24,643)	(5,888)
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(24,703)	(5,991)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(9,618)	12,342
K. Debiti bancari non correnti	(221,177)	(210,821)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(221,177)	(210,821)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(230,795)	(198,479)

Dettaglio dei rapporti con parti correlate del Gruppo SMAT

Valori in Euro '000	Crediti	Debiti
Città di Torino	10.647	7.258
Società controllate e collegate	Crediti	Debiti
RISORSE IDRICHE S.p.A.	1.073	2.390
ASA Acque S.r.l.	877	2.878
AIDA Ambiente S.r.l. (ora SCA S.r.l)	214	742
SAP S.p.A.	31.721	1.673
ACQ. DEL MONFERRATO S.p.A.	381	210
Totali	34.267	7.894

Dettaglio delle garanzie prestate dal Gruppo SMAT

In particolare si evidenzia che:

- i mutui ricevuti in conferimento e il finanziamento della banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.) sono garantiti da delegazioni di pagamento sulle entrate;
- le linee di credito acquisite presso BEI sono assistite da lettere/contratti di garanzia rilasciati da terzi istituti di credito nonché dalla cessione dei crediti che potranno derivare ai sensi della convenzione di affidamento del servizio idrico integrato in Ambito 3 Torinese e verso terzi;
- l'ulteriore linea di credito acquisita presso Cassa Depositi e Prestiti è garantita dalla cessione dei crediti che potranno derivare ai sensi della convenzione di affidamento del servizio idrico integrato in Ambito 3 Torinese e verso terzi. La suddetta linea di credito prevede altresì l'obbligo di mantenere per tutta la durata del finanziamento i seguenti parametri finanziari calcolati sui dati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali: posizione finanziaria netta/patrimonio netto: inferiore o uguale a 1; posizione finanziaria netta/margine operativo lordo: inferiore o uguale a 5.

Gli indici di riferimento sulla base dei valori del presente bilancio sono rispettati e risultano rispettivamente pari a 0,58 e 2,88. Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli istituti eroganti hanno facoltà di risolvere anche anticipatamente il contratto. Si segnala che in data 30 aprile 2013 relativamente al prestito SMAT settore idrico Torino II è stata sottoscritta tra BEI, SMAT ed i garanti Cassa Depositi e Prestiti e Dexia Crediop S.p.A. una modifica contrattuale inerente l'ampliamento delle opere oggetto di finanziamento, a parità di condizioni e modalità del contratto di prestito medesimo.

L'ultima relazione finanziaria oggetto di revisione è stato il bilancio consolidato 2012.

In tale documento la società di revisione di SMAT, Deloitte & Touche S.p.A., ha concluso che sulla base delle analisi svolte il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, non effettuando di fatto alcun richiamo e/o osservazione.

B.1.3.10 Andamento recente di SMAT

Operazione acquisto azioni proprie

Nel corso del 2013 il Gruppo SMAT ha portato avanti l'operazione di acquisto di azioni proprie ordinarie di titolarità CIDIU S.p.A. ai sensi dell'art. 2357 Codice Civile, in seguito all'autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci SMAT svoltasi il 3 agosto 2012.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione è stato autorizzato all'acquisto di un massimo di 237.000 azioni al valore nominale di Euro 64,55, da riscattare tramite il pagamento di due mutui residui in essere tra CIDIU S.p.A., Banca Italease S.p.A. e Banca SAI S.p.A. e nei limiti della riserva facoltativa; la durata massima dell'operazione è di 12 mesi dalla data della delibera assembleare.

Pertanto in data 5 febbraio e 19 aprile 2013 si è perfezionato l'acquisto di una prima tranches di azioni per un numero di 13.669 azioni (Euro 882.333,95) ed è stato completato il percorso di verifica e negoziazione delle condizioni contrattuali con le banche finanziatrici di CIDIU S.p.A.. L'operazione societaria si è conclusa in data 25 luglio 2013, con l'acquisto di ulteriori 221.290 azioni per un totale di 234.959 azioni.

Acquisizione rami d'azienda Società Acque Ciriacesi S.r.l. e ACSEL S.p.A.

Nell'ambito del programma di riorganizzazione dei soggetti operativi di gestione che operano sul territorio dell'ATO 3Torinese nel settore del servizio idrico integrato (percorso richiesto dallo stesso Ente d'Ambito), SMAT ha proceduto all'acquisizione del ramo d'azienda della Società Acque Ciriacesi S.r.l. e della società ACSEL S.p.A., rispettivamente con decorrenza 1 gennaio 2014 e 1 febbraio 2014.

Il trasferimento dei suddetti rami ha comportato anche il passaggio di personale con le modalità previste dall'art. 2112 c.c. e non ha comportato l'aumento di capitale sociale di SMAT né la conseguente modifica della compagine societaria ed azionaria.

Stato avanzamento Grandi Infrastrutture

Acquedotto per la Valle di Susa

La realizzazione dell'acquedotto idropotabile della Valle di Susa è un'opera il cui costo complessivo è previsto per Euro 149 milioni e consentirà di sfruttare l'acqua dell'invaso di Rochemolles per distribuirlo all'intera Valle di Susa, da Bardonecchia a Caselette. Il primo lotto dei lavori, che consiste nella posa della condotta principale da Caselette a Bussoleno, è stato completato e collaudato nei primi mesi del 2013. Sono in corso i lavori correlati al secondo, terzo lotto dei lavori e quarto lotto, che rispettivamente consistono nella posa della condotta principale da Bussoleno a Salbertrand, nella realizzazione di tre serbatoi di compenso e di accumulo e nella posa della condotta principale nel tratto finale da Salbertrand a Bardonecchia. Per ciò che attiene la realizzazione delle condotte di interconnessione tra la condotta principale e le reti idriche dei comuni della Valle di Susa, è stato completato il progetto esecutivo ed è in corso di redazione la documentazione in vista della gara d'appalto. Risultano infine in fase di ultima revisione le progettazioni del lotto 5 (realizzazione dell'impianto di potabilizzazione di Bardonecchia) e del lotto 6 (realizzazione delle opere elettromeccaniche di regolazione, controllo, telerilevamento e produzione di energia).

Risanamento comprensorio a sud-ovest di Ivrea

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto di depurazione che consentirà di risolvere le criticità relative alla depurazione dei reflui che interessano la porzione di territorio in sponda destra della Dora Baltea.

L'attuale situazione di collettamento e depurazione dei reflui di pertinenza dei sopracitati comuni si presenta infatti estremamente differenziata. La realizzazione delle opere in progetto permetterà la dismissione di un numero significativo di piccoli impianti di depurazione, di pertinenza dei comuni coinvolti, a favore della realizzazione di un unico impianto centralizzato gestibile in modo più funzionale ed economico. Il trattamento dei reflui ad un unico impianto di depurazione renderà più efficiente ed efficace il servizio di gestione tecnico-amministrativo per effetto scala, oltre ad un rilevante beneficio per l'ambiente in quanto eliminando un consistente numero di piccoli impianti si riduce al minimo la possibilità di inquinamento dovuto alla vulnerabilità del processo depurativo. Il progetto definitivo dell'opera che prevede un impegno complessivo di spesa di Euro 9,35 milioni, è stato approvato anche in conferenza dei servizi. Al fine di raggiungere gli obiettivi sopracitati il progetto prevede inoltre la realizzazione di due estesi rami di collettori fognari che recapitano i reflui all'impianto di trattamento. Anche in questo caso è già stato approvato il progetto definitivo dell'opera che prevede un impegno di spesa complessivo di Euro 26,2 milioni, attualmente all'esame della conferenza dei servizi.

Collettore Mediano

Il progetto, approvato dall'AT03, prevede la realizzazione di un by pass strutturale (a livello di deflusso fognario idraulico) al collettore consortile esistente. Il raddoppio ha la finalità di porre rimedio ai gravi problemi strutturali del collettore esistente nel tratto Via Artom / Strada Antica Castello di Mirafiori -Corso Unità di Italia / Corso Maroncelli evidenziati dai crolli locali verificatisi negli ultimi anni con problemi di sicurezza per la circolazione stradale in superficie. Il raddoppio dovrà essere seguito da interventi di risanamento e manutenzione straordinaria dell'esistente collettore ed è un primo passo alla realizzazione del collettore mediano torinese proposto nel progetto preliminare originario. Il progetto attualmente non prevede le opere di risanamento del collettore consortile che verranno definite in altro progetto.

Acquedotto Valle d'Orco

Il progetto di realizzazione dell'Acquedotto Valle d'Orco ha la finalità di costituirsi come risorsa integrativa per gli usi idropotabili, alimentando lungo il tracciato i sistemi acquedottistici comunali della Valle Orco e del Medio-Alto Canavese, che evidenziano carenze di approvvigionamento da fonti locali e regolando l'accumulo e la distribuzione dell'acqua potabilizzata attraverso un serbatoio di compenso previsto in Comune di Locana.

B.2 Informazioni relative all'Emittente

B.2.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale

La denominazione sociale dell'Emittente è Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili S.p.A. o in breve "Acque Potabili S.p.A.", società per azioni di diritto italiano con sede legale in Corso XI febbraio 22, 10152 Torino.

Le azioni di SAP sono quotate sul MTA. Si precisa che le Azioni SAP sono quotate dal 1965 alla Borsa Valori di Milano e all'epoca erano già quotate presso le Borse di Torino e Roma.

B.2.2 Capitale sociale

Il capitale sociale di SAP ammonta ad Euro 3.702.394,50, di cui Euro 3.600.294,50 sottoscritto e versato, suddiviso in n. 36.002.945 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

Alla data di Pubblicazione SAP non detiene Azioni proprie e non ha emesso azioni di categorie diverse dalle Azioni ordinarie.

B.2.3 Principali azionisti e Gruppo SAP

Alla data di pubblicazione, i soggetti che possiedono, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale di SAP sono i seguenti:

Nome	Numero Azioni	% sul capitale sociale
IAG	11.108.795	30,855%
SMAT	11.109.295	30,857%
EQUITER S.p.A.*	3.222.815	8,95%**

* Società appartenente al Gruppo Bancario 'Intesa Sanpaolo' il cui intero capitale sociale è detenuto da Intesa Sanpaolo S.p.A.. Sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del TUF, disponibili sul sito internet della CONSOB, Intesa Sanpaolo S.p.A. è titolare in forza di un diritto di pegno del diritto di voto su Azioni rappresentative lo 0,018% del capitale sociale di SAP.

** Si segnala che il numero di azioni posseduto da Equiter è stato da quest'ultima indicato nell'Impegno Irrevocabile e differisce rispetto alle informazioni disponibili sul sito internet della CONSOB (i.e. 9,724%) in quanto ai sensi dell'articolo 120 del TUF e dell'articolo 117 del Regolamento Emittenti deve essere comunicato: a) il superamento della soglia del 2%; b) il raggiungimento o superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, 90% e 95%; e c) la riduzione della partecipazione al di sotto delle soglie indicate alle lettere a) e b) che precedono.

In data 14 settembre 2007, IAG e SMAT hanno sottoscritto il Patto Parasociale, reso noto al mercato ai sensi dell'articolo 122 del TUF. Il Patto Parasociale si è rinnovato automaticamente, da ultimo, nel 2013 e ha attualmente scadenza prevista per il 14 settembre 2016. Si segnala che né IAG, né SMAT in virtù del Patto Parasociale esercitano singolarmente il controllo di SAP ai sensi dell'articolo 93 del TUF. Per maggiori informazioni circa il Patto Parasociale si rinvia all'estratto del Patto Parasociale allegato al presente Documento di Offerta quale Appendice n. 1.

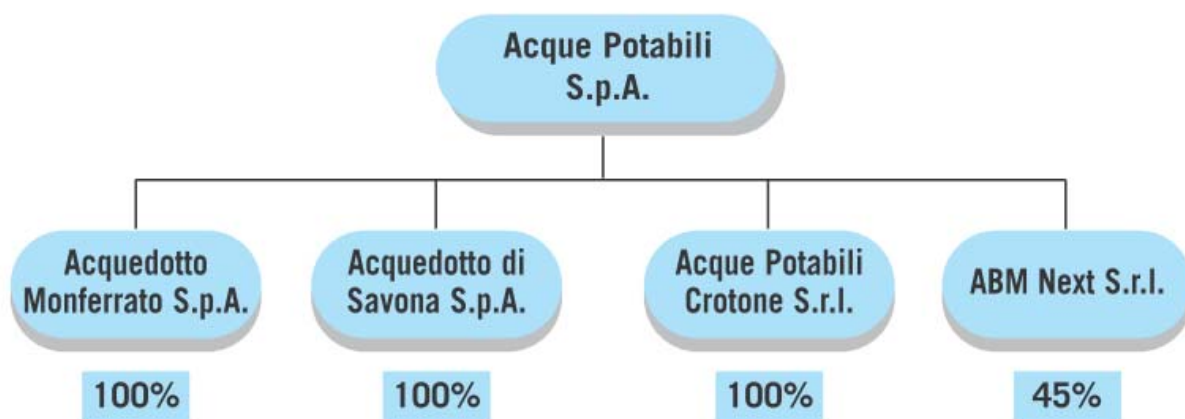
In data 11 marzo 2014 (i) IAG, SMAT e Sviluppo Idrico hanno sottoscritto l'Accordo Quadro e il Nuovo Patto Parasociale e (ii) Equiter si è impegnata irrevocabilmente, con separato accordo, a conferire le proprie Azioni all'Offerta.

SAP è a capo di un gruppo (il "**Gruppo SAP**") composto dalle società Acquedotto Monferrato S.p.A., Acquedotto di Savona S.p.A. e Acque Potabili Crotone S.r.l. il cui intero capitale sociale è detenuto dall'Emittente. SAP detiene inoltre una partecipazione, pari al 45% del capitale sociale, di ABM Next S.r.l.

L'area di consolidamento del Gruppo SAP comprende, oltre la Capogruppo, le tre società Acquedotto Monferrato S.p.A., Acquedotto di Savona S.p.A. e Acque Potabili Crotone S.r.l., possedute e consolidate al 100%, tutte operanti esclusivamente o prevalentemente nel settore idrico, la partecipazione detenuta in Abm Next S.r.l. (pari al 45%) è inserita come rapporto verso società collegata.

È esclusa dall'area di consolidamento la partecipazione detenuta in Acque Potabili Siciliane S.p.A. in amministrazione straordinaria (già in liquidazione), completamente svalutata fin dalla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2011.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica delle partecipazioni detenute da SAP.



B.2.4 Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 16 dello statuto sociale, SAP è amministrata da un Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione potrà essere composto da 8 (otto) ovvero 9 (nove) amministratori nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.

Alla Data di Pubblicazione il Consiglio di Amministrazione di SAP è composto dai seguenti consiglieri:

Nome	Luogo e data di nascita	Carica ricoperta
Luigi Luzzati	Genova (GE) il 29/09/1953	Presidente*
Paolo Romano	Lanzo Torinese (TO) il 28/05/1943	Vice Presidente e Amministratore Delegato
Gianluigi Devoto	Genova (GE) il 16/08/1950	Amministratore Delegato
Francesco Sava	Udine (UD) il 10/01/1972	Amministratore Delegato
Giorgio Gilli	Torino (TO) il 30/05/1947	Amministratore*
Roberto Frascinelli	Torino (TO) il 21/11/1947	Amministratore*
Armando Mario Manzoni	Genova (GE) il 13/03/1948	Amministratore
Renato Parena	Torino (TO) il 11/12/1945	Amministratore*
Alberto Eichholzer	Saluzzo (CN) il 07/02/1962	Amministratore*

* Consigliere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 3 del TUF e dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana secondo quanto riportato nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2012 predisposta da SAP ai sensi dell'articolo 123, del TUF.

Tutti i suddetti consiglieri sono stati nominati in data 27 aprile 2011 e resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2013. L'assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2013 e la nomina del nuovo consiglio di amministrazione di SAP è stata convocata per il 27 giugno 2014 in prima convocazione e per il 15 luglio 2014 in seconda convocazione.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di SAP, in Corso XI febbraio 22, 10152 Torino.

La tabella che segue indica, le cariche ricoperte da alcuni membri del Consiglio di Amministrazione di SAP in altre società del Gruppo SAP.

Nome	Società	Carica ricoperta
Paolo Romano	Acquedotto di Savona S.p.A.	Amministratore
Gianluigi Devoto	Acquedotto di Savona S.p.A.	Amministratore Delegato
Francesco Sava	Acquedotto di Savona S.p.A. Acquedotto Monferrato S.p.A. Acque Potabili Crotone S.r.l.	Amministratore Amministratore Amministratore
Giorgio Gilli	Acquedotto di Savona S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione

Gli altri membri del Consiglio di Amministrazione di SAP non ricoprono cariche sociali presso le altre società del Gruppo SAP.

I membri del Consiglio di Amministrazione di SAP non detengono partecipazioni o altre interessenze economiche in SAP o altre società del Gruppo SAP.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 24 dello statuto sociale, il Collegio Sindacale di SAP è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti dalla legge.

Alla Data di Pubblicazione, il Collegio Sindacale di SAP è composto dai seguenti sindaci:

Nome	Luogo e data di nascita	Carica ricoperta
Ernesto Carrera	Moncalieri (TO) il 15/12/1965	Presidente
Pier Luigi Passoni	Torino (TO) il 09/09/1965	Sindaco effettivo
Franco Giona	Cassinelle (AL) il 15/07/1954	Sindaco effettivo
Marcello Pollio	Vico Equense (NA) il 29/10/1969	Sindaco supplente
Marco Rubatto	Torino (TO) il 04/07/1963	Sindaco supplente

Tutti i suddetti sindaci sono stati nominati con atto del 27 aprile 2011 e resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2013. L'assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2013 e la nomina del nuovo collegio sindacale di SAP è stata convocata per il 27 giugno 2014 in prima convocazione e per il 15 luglio 2014 in seconda convocazione.

La nomina dei componenti del Collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti.

Il Sindaco Franco Giona ricopre la carica di Sindaco effettivo presso Acquedotto Monferrato S.p.A.. Tale sindaco non detiene partecipazioni o altre interessenze economiche presso SAP o altre società del Gruppo SAP.

Gli altri membri del Collegio Sindacale di SAP non ricoprono cariche sociali né detengono partecipazioni o altre interessenze economiche presso SAP o altre società del Gruppo SAP.

Società di Revisione

L'assemblea degli azionisti di SAP, con atto del 15 maggio 2013, ha conferito l'incarico di revisione contabile per 9 (nove) esercizi a BDO S.p.A.

B.2.5 Informazioni contabili relative all'Emittente

Di seguito sono espone, con sintetiche note di commento, le informazioni contabili relative ai bilanci consolidati del Gruppo SAP relativi agli ultimi due esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2013 tratte dal progetto di bilancio approvato dal consiglio di amministrazione di SAP in data 13 marzo 2014. Si segnala che l'assemblea degli azionisti di SAP chiamata ad approvare il bilancio è stata convocata per il 27 giugno 2014 in prima convocazione e per il 15 luglio 2014 in seconda convocazione.

Dati di Conto Economico Consolidato Riclassificato del Gruppo SAP

Valori in Euro '000	2013	2012	Var %
Ricavi della gestione caratteristica	59.352	58.550	1,4%
Ricavi per servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato in concessione (*)	10.542	12.478	(15,5%)
Altri ricavi e proventi	6.559	11.640	(43,7%)
Acquisti, prestazioni e costi diversi (*)	(46.914)	(50.529)	(7,2%)
Lavoro e oneri relativi	(15.043)	(14.884)	1,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	14.496	17.255	(16,0%)
Ammortamenti	(10.488)	(9.988)	5,0%
Svalutazioni di valore di attività correnti	(6.109)	(3.102)	96,9%
Svalutazioni di valore di attività non correnti e accantonamenti	(1.516)	(1.267)	19,7%
Svalutazioni di valore di attività non correnti destinate alla vendita	-	(300)	n.s.
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	12	182	(93,4%)
RISULTATO OPERATIVO	(3.605)	2.780	n.s.
Adeguamento fondo rischi e altri oneri delle partecipazioni	-	-	-
Proventi (oneri) finanziari	(1.431)	(1.862)	(23,1%)
Proventi (oneri) su partecipazioni	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(5.036)	918	n.s.
Imposte sul reddito	(71)	(867)	(91,8%)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(5.107)	51	n.s.

(*) Le voci "Ricavi per servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato in concessione" e "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" includono gli effetti derivanti dall'applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione". L'applicazione di tale interpretazione non ha determinato alcun effetto sui risultati del Gruppo SAP, salvo l'iscrizione, in pari misura, dei ricavi e dei costi relativi alla costruzione e al potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato in regime di concessione.

Il conto economico dell'esercizio chiude con una perdita netta di Euro 5.107 mila ed un risultato operativo negativo per Euro 3.605 mila.

I risultati sono stati positivamente influenzati dalle azioni di contenimento dei costi operativi relativi sia alle prestazioni di terzi sia agli acquisti di materie prime (per 3.615 mila Euro) ed hanno beneficiato degli adeguamenti tariffari previsti nelle Delibere 585/2012 e 88/2013 dell'AEEG che hanno consentito di compensare il calo dei volumi erogati.

I risultati risentono in primo luogo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per 6.109 mila Euro in seguito al completamento delle attività di riscossione e conseguente completo annullamento dei crediti da utenti risultati inesigibili (in particolare riferibili alla controllata Acque Potabili Crotone S.r.l.). Risente altresì della riduzione dei ricavi per servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato per 1.936 mila Euro, che hanno annullato in parte il decremento di 3.615 mila Euro dei costi operativi.

I ricavi della gestione caratteristica (59.352 mila Euro), comprensivi dei ricavi per vendita acqua, aumentano di 802 mila Euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto prevalentemente dell'adeguamento tariffario sia nelle gestioni insite negli ATO che in quelle ex CIPE.

Gli altri ricavi e proventi, pari a 6.559 mila Euro, si decrementano rispetto al 2012 di 5.081 mila Euro, in particolare per l'effetto del lodo Crotone di 3.344 mila Euro registrato nell'esercizio 2012. Si riducono, inoltre, per i minori proventi da modifiche impianti e contributi allacciamento e i minori ricavi per prestazioni di servizi.

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e diversi di 46.914 mila Euro si decrementano di 3.615 mila Euro, per effetto soprattutto del contenimento dei costi per servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato e dei minori oneri per prestazioni di servizi e oneri diversi di gestione.

Il costo lavoro di 15.043 mila Euro, comprendente anche il costo relativo al personale distaccato, si incrementa di 159 mila Euro in particolare in seguito al rinnovo del C.C.N.L..

Il margine operativo lordo si riduce di 2.759 mila Euro rispetto all'esercizio precedente.

Il 2012, tuttavia, beneficiava dell'apporto derivante dal lodo Crotone per 3.344 mila Euro. Al netto di tale effetto il margine operativo lordo sarebbe stato di Euro 13.911 mila Euro. Il margine operativo lordo del 2013, pertanto, rispetto a quello 2012 al netto della posta non ricorrente, sarebbe in miglioramento di 585 mila Euro.

Gli ammortamenti di 10.488 mila Euro, si incrementano di 500 mila Euro rispetto all'esercizio precedente; la voce "svalutazioni di valore di attività correnti" di 6.109 mila Euro, in aumento di 3.007 mila Euro rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incremento dei crediti risultati inesigibili (di cui circa 3,8 milioni di Euro relativi ad Acque Potabili Crotone S.r.l.), si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Tali effetti economici negativi, riferibili in particolare alle concessioni non performing localizzate in aree non strategiche, dovrebbero peraltro ridursi per effetto della recente delibera 643/2013 che consente, fra l'altro, un recupero in tariffa della morosità a partire dall'esercizio 2014.

La voce "Svalutazioni di valore di attività non correnti e accantonamenti", è pari a 1.516 mila Euro. Tale voce comprende la svalutazione dell'avviamento per 1.500 mila Euro.

La voce "plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti", pari a 12 mila Euro, si riferisce alla plusvalenza realizzata sulla vendita di un terreno da parte della controllata Acquedotto di Savona S.p.A..

Gli oneri finanziari netti comprendono proventi per 12 mila Euro e oneri per 1.443 mila Euro, rappresentati essenzialmente dagli interessi maturati sui conti correnti per aperture di credito, accesi presso gli istituti bancari di Acque Potabili S.p.A. e dai mutui stipulati dalla stessa.

Le imposte dell'esercizio, pari a 71 mila Euro, sono rappresentate da imposte differite per 823 mila Euro e imposte correnti per (894) mila Euro e registrano un decremento di 796 mila Euro rispetto all'esercizio precedente. L'esercizio precedente beneficiava dell'effetto positivo del rimborso Ires riferita all'Irap per le spese del personale dipendente, come da D.L. 201/2011.

Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo del Gruppo SAP

Valori in Euro '000	2012	2011
Utile/(perdita) del periodo - Gruppo e Terzi (A)	51	(5,107)
a) Variazioni nella riserva di rivalutazione	-	-
b) Utile e perdite attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità al paragrafo 93A dello IAS 19 Benefici ai dipendenti	(564)	153
c) Utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di una gestione estera	-	-
d) Utili e perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
e) la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili (perdite)	155	(42)
Totale Altri utili (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	(409)	111
Totale Utile (perdita) complessiva (A)+(B)	(358)	(4,996)
di cui:		
competenza del Gruppo	(358)	(4,996)
competenza di terzi	-	-

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo SAP.

Dati di Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato del Gruppo SAP

Valori in Euro '000	2013	2012	Var %
Immobilizzazioni materiali	11.139	11.388	(2,2%)
Immobilizzazioni immateriali	117.948	118.620	-0,6%
- di cui immobilizzazioni, impianti e macchinari in regime di concessione	105.718	104.953	0,7%
Partecipazioni, titoli e azioni proprie	653	727	(10,2%)
Capitale immobilizzato	129.740	130.735	(0,8%)
Rimanenze	980	1.002	(2,2%)
Altre attività di esercizio	134.118	138.797	(3,4%)
Passività di esercizio	(131.595)	(132.444)	(0,6%)
Fondi per rischi e oneri	(3.487)	(3.389)	2,9%
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	16	3.966	(99,6%)
Attività non correnti destinate ad essere cedute	8.365	9.267	(9,7%)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(3.881)	(4.103)	(5,4%)
CAPITALE INVESTITO NETTO	134.240	139.865	(4,0%)
Patrimonio netto	103.916	108.911	(4,6%)
Indebitamento fin. Netto (disponibilità finanziarie nette) a medio e lungo termine	17.649	18.668	(5,5%)
Indebitamento fin. Netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine	12.675	12.286	3,2%
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette)	30.324	30.954	(2,0%)
COPERTURE	134.240	139.865	(4,0%)

I dati recepiscono gli effetti dell'applicazione retrospettiva dell'emendamento emesso dall'International Accounting Standard Boards ("**IASB**") allo IAS 19, che ha comportato la riclassifica in aumento della voce "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e la contestuale diminuzione del patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale rilevato in aumento nella voce "altre attività d'esercizio".

Il capitale immobilizzato di 129.740 mila Euro è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

Il capitale di esercizio netto, di 16 mila Euro, si decrementa di 3.950 mila Euro, per effetto prevalentemente dei minori crediti commerciali, in seguito al maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti rispetto all'esercizio precedente (per 3.007 mila Euro) conseguente agli esiti delle attività di riscossione, anche coattiva, e al relativo completo annullamento dei crediti verso utenti risultati inesigibili.

La voce "Attività non correnti destinate ad essere cedute", pari a 8.365 mila Euro, è relativa all'enucleazione delle attività materiali e immateriali relative alle concessioni dei Comuni della provincia di Roma, del Comune di Zoagli, e dei Comuni di San Sebastiano Po e Casalborgone, la cui dismissione, anche a fronte di accordi stipulati tra le parti, potrebbe concretizzarsi nel 2014.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato registra un decremento (di 222 mila Euro) dovuto alla differenza tra gli accantonamenti a carico dell'esercizio e le indennità liquidate nell'anno.

Il patrimonio netto si decrementa di 4.995 mila Euro per effetto del risultato dell'esercizio e dell'applicazione dell'emendamento emesso dallo IASB allo IAS 19.

L'indebitamento finanziario netto, che ammonta a 30.324 mila Euro, si decrementa di 630 mila Euro rispetto ai 30.954 mila Euro al 31 dicembre 2012.

Dati di Rendiconto Finanziario Consolidato del Gruppo SAP

Valori in Euro '000	2013	2012	Var %
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	(5.107)	51	n.s.
Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) dell'esercizio al flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa:			
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	10.488	9.988	5,0%
Svalutazioni/ripristini di attività correnti	6.109	3.102	96,9%
Svalutazioni/ripristini di attività non correnti destinate alla vendita	-	300	n.s.
Svalutazioni/ripristini di attività non correnti e accantonamenti	1.500	1.250	20,0%
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	(781)	(1.842)	(57,6%)
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	(12)	(182)	(93,4%)
Accantonamento al fondo TFR e fondo quiescenza	119	172	(30,8%)
Utilizzo del fondo TFR e fondo quiescenza	(188)	(282)	(33,3%)
Altre variazioni del fondo TFR e fondo quiescenza	(153)	739	n.s.
Variazione Fondo Rischi e oneri	98	176	(44,3%)
Variazione rimanenze di magazzino	22	(92)	n.s.
Variazione dei crediti commerciali e crediti vari correnti	(724)	(17.893)	n.s.
<i>di cui verso parti correlate</i>	(1.389)	(1.233)	12,7%
Variazione dei debiti commerciali e debiti vari correnti	(683)	12.990	n.s.
<i>di cui verso parti correlate</i>	1.983	5.801	(65,8%)
Variazione netta di altre attività e passività	(92)	1.343	n.s.
Dividendi	74	99	(25,3%)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	10.671	9.919	7,6%
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività materiali ed immateriali	(11.052)	(12.458)	(11,3%)
Disinvestimenti di attività materiali ed immateriali	885	35	n.s.
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie (esclusi i risconti attivi di natura finanziaria)	497	(23)	n.s.
<i>di cui verso parti correlate</i>	(6)	(7)	(14,3%)
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti	12	2.915	(99,6%)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(9.658)	(9.531)	1,3%
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' FINANZIARIA			
Variazione netta dei debiti finanziari a breve termine	1.264	(228)	n.s.
Rimborsi dei debiti finanziari a medio-lungo termine	(1.234)	(4.097)	(69,9%)
Altre variazioni del patrimonio netto	113	(536)	(121,1%)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	144	(4.861)	n.s.
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	1.156	(4.474)	n.s.
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	3.222	7.695	(58,1%)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	4.378	3.222	35,9%

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato del Gruppo SAP

Valori in Euro '000	Capitale sociale	Riserve e risultati portati a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto	Totale Patrimonio Netto
Saldo 31 dicembre 2012	3.600	105.260	51	108.911	108.911
Destinazione utile/perdita	-	51	(51)	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	1	-	1	1
Risultato del conto economico complessivo	-	111	(5.107)	(4.996)	(4.996)
Saldo 31 dicembre 2013	3.600	105.423	(5.107)	103.916	103.916

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo SAP al 31 dicembre 2013 redatto in conformità alla raccomandazione del Committee of European Securities Regulators ("CESR") del 10/02/2005.

Dati di Indebitamento Finanziario Netto Consolidato del Gruppo SAP

Valori in Euro '000	31/12/2013	31/12/2012
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine		
Debiti finanziari non correnti	18.893	20.181
Crediti finanziari non correnti	(899)	(1.174)
Crediti finanziari verso parti correlate	(345)	(339)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine		
Debiti finanziari	17.138	15.820
Crediti finanziari	(85)	(313)
Disponibilità liquide	(4.378)	(3.221)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	30.324	30.954

L'indebitamento finanziario netto, che ammonta a 30.324 mila Euro, è rappresentato per 18.893 mila Euro da debiti finanziari verso istituti di credito per contratti di finanziamento a lungo termine (mutui) accessi da Acque Potabili S.p.A., da crediti finanziari a lungo termine per 899 mila Euro verso terzi, per 345 mila Euro verso parti correlate (Abm Next S.r.l.), per 17.138 da debiti finanziari a breve termine, per 4.378 mila Euro dalle disponibilità liquide e per 85 mila Euro dai crediti verso Acquedotto della Piana S.p.A. derivanti dalla cessione dei beni relativi ai Comuni di Cantarana, Ferrere, Villafranca d'Asti e Montafia.

I debiti finanziari a medio-lungo termine sono regolati a tassi variabili (Euribor a tre mesi o sei mesi più spread a tassi di mercato) e prevedono altresì il rispetto di covenants finanziari che rapportano la posizione finanziaria netta del Gruppo SAP al patrimonio netto e all'EBITDA (margine operativo lordo).

Si riporta di seguito la ripartizione, al 31 dicembre 2013, dei debiti finanziari per scadenza entro e oltre i 12 mesi, con evidenza della distinzione tra debiti "correnti" e "non correnti":

Valori in Euro '000	31.12.13	Entro 12 mesi "corrente"	Oltre 12 mesi "non corrente"
Banca BPN (scadenza 31/12/2021)	12.177	(1.312)	10.865
Banca INTESA (scadadenza 5/9/2016)	8.028	-	8.028

Totale debiti finanziari non correnti	20.205	(1.312)	18.893
--	---------------	----------------	---------------

In particolare, sono presenti, a seconda dei relativi contratti di finanziamento a medio/lungo termine, i seguenti covenants:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA non deve essere superiore a 4,5 e il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto non dovrà essere superiore a 1 (finanziamento Banca Popolare di Novara S.p.A.);
- il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA deve rispettare i seguenti valori: 4,5 (finanziamento Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.).

Relativamente a quest'ultimo contratto, nel mese di settembre 2011, Acque Potabili S.p.A. ha stipulato con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. il contratto integrativo di finanziamento per un progetto di dismissione immobiliare. L'atto integrativo al contratto di finanziamento a medio/lungo termine, stipulato originariamente il 5 settembre 2006, mediante il quale il finanziamento originario è stato prorogato sino al 5 settembre 2016 e incrementato sino a Euro 11 milioni, nonché modificato in alcuni termini e condizioni, è finalizzato ad anticipare le risorse finanziarie che deriveranno dalla cessione dei cespiti oggetto dell'iniziativa di dismissione immobiliare e a garantire adeguata elasticità alla struttura finanziaria del Gruppo SAP, nonché al raggiungimento dell'obiettivo di contenimento degli oneri finanziari.

Il finanziamento è garantito con la facoltà di iscrivere ipoteca sugli immobili di proprietà del Gruppo SAP sino alla concorrenza di un ammontare massimo pari a 1,5 volte il capitale residuo.

I Consigli di Amministrazione di Acque Potabili S.p.A. e delle controllate Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. hanno altresì deliberato il rilascio di apposita procura irrevocabile come atto unilaterale a favore di Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. per determinare l'importo dell'ipoteca da iscrivere su tutti gli immobili inseriti nel contratto stesso entro il massimale dovuto alla parte finanziaria dalla società al momento dell'iscrizione dell'ipoteca, autorizzando l'iscrizione dell'ipoteca stessa presso i competenti Uffici del Territorio.

Per il finanziamento di Banca Popolare di Novara S.p.A. IAG e SMAT hanno rilasciato apposite dichiarazioni di impegno per attivare azioni, se del caso, per consentire al Gruppo SAP di rispettare i covenants previsti (posizione finanziaria netta su EBITDA non superiore a 4,5 e posizione finanziaria netta su mezzi propri non superiore ad 1).

La verifica del rispetto dei covenants avviene in sede di bilancio annuale (Banca Popolare di Novara S.p.A.) e semestralmente (Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.). Al 31 dicembre 2013 a livello di consolidato i covenants risultano rispettati.

In data 11 luglio 2008 Acque Potabili S.p.A., con Mediterranea delle Acque S.p.A. e SMAT, ha rilasciato la lettera di patronage a garanzia del contratto di finanziamento per un importo complessivo massimo utilizzabile di Euro 75 milioni sottoscritto in data 18 giugno 2008 tra la società Acque Potabili Siciliane S.p.A., Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A..

Nel 2010 l'evoluzione in stato di liquidazione e successivamente l'esecuzione della procedura di amministrazione straordinaria a cui Acque Potabili Siciliane S.p.A. (ora in fallimento) è stata ammessa il 7 febbraio 2012, ha comportato l'impossibilità di ulteriori utilizzi del finanziamento; la lettera di patronage è conseguentemente attiva solo per la parte effettivamente utilizzata per Euro 1,9 milioni.

L'eventuale rischio finanziario di Acque Potabili S.p.A. è limitato alla parte residuale di debito nei confronti degli istituti di credito, eventualmente non riconosciuto agli stessi a valle della suddetta procedura di amministrazione straordinaria e ora fallimento.

Si rileva infatti che in data 29 ottobre 2013 la Sezione IV Civile e Fallimentare del Tribunale di Palermo ha disposto la conversione in fallimento della procedura di amministrazione straordinaria di Acque Potabili Siciliane S.p.A., nominando il Giudice Delegato e i Curatori Fallimentari e che – a norma dell'art. 71 comma II D.Lgs. 270/1999 – l'accertamento dello stato passivo, se non esaurito, prosegue sulla base delle disposizioni della sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza.

Si illustrano di seguito i principali rapporti intercorsi con parti correlate.

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano, essenzialmente, l'acquisto di acqua, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari. Tali operazioni rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti. Inoltre, tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle società.

Nei prospetti sotto riportati sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi (migliaia di Euro)

	31-dic-13							
	CREDITI	DEBITI	COSTI			RICAVI		
SOCIETA'			BENI	SERVIZI	ALTRO	BENI	SERVIZI	ALTRO
• SMAT – TORINO S.P.A.	2.839	30.540	597	3.700	84	481	-	216
• IREN ACQUA GAS SPA - ENIA	421	6.460	7	941	-	-	-	82
• IREN – GENOVA S.P.A.	-	121	-	51	-	-	-	-
• IREN MERCATO S.P.A.	8	3.793	-	10	-	-	-	23
• IREN ENERGIA S.P.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
• IDROTIGULLIO S.P.A.	684	3.084	54	-	-	68	-	53
• ABM NEXT S.r.l.	30	-	-	-	-	31	-	-
• MEDITERRANEA ACQUE	720	1.597	13	683	-	338	-	264
• ATENA	2	7	-	-	-	-	-	-
• COSME	-	-	1	-	-	-	-	-
• CITTA' DI TORINO	-	-	-	-	-	-	-	-
• GRUPPO CAE	-	-	-	-	-	-	-	-
• LABORATORI IRIDE ACQUA GAS	-	143	-	221	-	-	-	-
• APS	-	2.403	-	21	-	-	-	315
• IREN EMILIA	-	-	-	-	-	-	-	-
• ENIA	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PARTI CORRELATE	4.704	48.148	672	5.627	84	918	-	953
TOTALE DA BILANCIO	96.668	123.375	18.500	28.501	15.043	69.894	-	6.559
INCIDENZA	4,87%	39,03%	3,63%	19,74%	0,56%	1,31%	0,00%	14,53%

Si rileva che SAP vanta un credito commerciale al 31 dicembre 2013 nei confronti di Acque Potabili Siciliane S.p.A. già in liquidazione, in amministrazione straordinaria ora in fallimento, per complessivi 2.047 mila Euro completamente svalutati.

Rapporti finanziari (migliaia di Euro)

31-dic-13				
SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	ONERI	PROVENTI
• SMAT – TORINO S.P.A.	-	-	2	-
• ABM NEXT S.r.l.	345	-	-	-
• MEDITERRANEA DELLE ACQUE	-	-	-	-
• IREN MERCATO SPA	-	-	0	0
• APS	-	-	-	-
TOTALE PARTI CORRELATE	345	-	2	0
TOTALE DA BILANCIO	1.244	-	1.443	-
INCIDENZA	27,73%	0,00%	0,14%	0,00%

Si rileva che SAP ha un credito finanziario al 31 dicembre 2013 nei confronti della correlata Acque Potabili Siciliane S.p.A. per un importo pari a 341 mila Euro interamente svalutato.

Evoluzione Prevedibile della Gestione

A livello previsionale, allo stato attuale delle conoscenze, nel 2014 lo sviluppo dimensionale dell'attività sarà caratterizzato dalla realizzazione per estensioni, mantenimento ed ammodernamento degli impianti e delle reti esistenti per un importo complessivo di circa 10 milioni di Euro.

Non compiutamente prevedibile è lo sviluppo esterno, fondato sull'assunzione di ulteriori gestioni di servizi idrici, per le conseguenze connesse all'esito referendario.

B.3 Intermediari

UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, Piazza Gae Aulenti, n. 4, iscritta all'albo delle banche al n. 03081.7, iscrizione al registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA n. 09144100154 è stata nominata quale intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni all'Offerta (l'“**Intermediario Incaricato del Coordinamento**”).

Gli intermediari incaricati della raccolta delle Adesioni all'Offerta autorizzati a svolgere la loro attività tramite sottoscrizione e consegna della Scheda di Adesione (gli “**Intermediari Incaricati**”) sono:

- UniCredit Bank AG, Milano;
- Banca Aletti & C. S.p.A. - Gruppo Banco Popolare;
- Banca Akros S.p.A. - Gruppo Bipiemme Banca Popolare di Milano;
- Banca IMI S.p.A. - Gruppo INTESA SANPAOLO;
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;
- BNP Paribas Securities Services - Succursale di Milano;
- EQUITA SIM S.p.A.;
- Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A..

Le schede di adesione all'Offerta (le “**Schede di Adesione**”) potranno pervenire agli Intermediari Incaricati anche per il tramite di tutti gli intermediari quali banche, SIM, società di Intermediazione, agenti di cambio (gli “**Intermediari Depositari**”), nei termini specificati al Paragrafo F.1 che segue. Gli Intermediari Incaricati raccoglieranno le adesioni all'Offerta e terranno in deposito le Azioni portate in adesione. Le adesioni saranno ricevute dagli Intermediari Incaricati: (i) direttamente mediante raccolta delle Schede di Adesione dagli Aderenti, ovvero (ii) indirettamente per il tramite degli Intermediari Depositari, i quali raccoglieranno le Schede di Adesione dagli Aderenti. Gli Intermediari Incaricati ovvero, nell'ipotesi di cui al punto (ii) che precede, gli Intermediari Depositari, verificheranno la regolarità e la conformità delle Schede di Adesione e delle Azioni alle condizioni dell'Offerta.

Alla Data di Pagamento, gli Intermediari Incaricati trasferiranno le Azioni portate in adesione all'Offerta per il tramite dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento all'Offerente. Presso gli Intermediari Incaricati sono disponibili il Documento di Offerta, la Scheda di Adesione, nonché, per la consultazione, i documenti indicati nel successivo Paragrafo N.

B.4 Global information Agent

Sodali S.p.A. è stato nominato dall'Offerente quale global information agent al fine di fornire informazioni relative all'Offerta a tutti gli Azionisti. A tal fine, sono stati predisposti dal Global Information Agent un account di posta elettronica dedicato (opa.sap@sodali.com) ed il numero di telefono 800.198.926. Tale numero di telefono sarà attivo per tutta la durata del Periodo di Adesione e nell'eventuale Riapertura dei Termini nei giorni feriali, dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

Si precisa in ogni caso che il presente Documento di Offerta costituisce l'unico documento idoneo a consentire agli Azionisti di pervenire ad un fondato giudizio sull'Offerta.

C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

C.1 Categorie e quantità degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

L'Offerta ha per oggetto complessive n. 13.785.355 Azioni rappresentative del 38,29% del capitale sociale di SAP, quotate sul MTA.

Si precisa che il numero di Azioni oggetto dell'Offerta potrebbe variare in diminuzione qualora l'Offerente acquistasse Azioni al di fuori dell'Offerta durante il Periodo di Adesione o durante l'eventuale Riapertura dei Termini, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 41, comma 2, lettera c) e dall'articolo 42, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Le Azioni portate in adesione all'Offerta dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente e libere da vincoli di ogni genere e natura, reali, obbligatori e personali.

Si precisa, infine, che il numero di Azioni oggetto dell'Offerta comprende (i) le n. 500 Azioni che SMAT si è impegnata a portare in adesione all'OPA, entro la fine del Periodo di Adesione, con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro al fine di riequilibrare, in caso di buon esito dell'Offerta, il numero di Azioni detenute, direttamente o indirettamente dagli Azionisti Principali e (ii) le n. 3.222.815 Azioni che Equiter si è impegnata a consegnare entro il quinto Giorno di Borsa Aperta dall'inizio del Periodo di Adesione mediante sottoscrizione dell'Impegno Irrevocabile.

L'adesione all'Offerta da parte di SMAT e di Equiter è soggetta ai medesimi termini e condizioni applicabili agli altri Aderenti.

C.2 Strumenti finanziari convertibili

L'Offerta non ha ad oggetto strumenti finanziari convertibili.

C.3 Autorizzazioni

L'Offerta non è soggetta ad autorizzazione da parte di autorità competenti.

D. NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE O AVENTI COME SOTTOSTANTE DETTI STRUMENTI POSSEDUTI DALL'OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'OFFERENTE

D.1 Indicazione del numero e della categoria di Azioni possedute dall'Offerente, con la specificazione del titolo del possesso e del diritto di voto

Alla Data di Pubblicazione, l'Offerente non detiene Azioni dell'Emittente.

In virtù di quanto previsto dall'Accordo Quadro, l'Offerta è promossa da Sviluppo Idrico, veicolo societario di nuova costituzione il cui intero capitale sociale è detenuto in parti uguali da IAG e da SMAT.

Alla Data di Pubblicazione (i) IAG possiede direttamente n. 11.108.795 Azioni, pari al 30,855% del capitale sociale di SAP, (ii) SMAT possiede direttamente n. 11.109.295 Azioni, pari al 30,857% del capitale sociale di SAP.

D.2 Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, usufrutto o pegno su Azioni ovvero di ulteriori contratti su medesimi strumenti

Ad eccezione di quanto indicato nei Paragrafi H.1 e H.2, l'Offerente e gli Azionisti Principali, non hanno sottoscritto contratti di alcun genere aventi ad oggetto le Azioni.

E. CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE

E.1 Indicazione del corrispettivo unitario e criteri seguiti per la sua determinazione

Il Corrispettivo offerto, che sarà interamente versato in denaro alla Data di Pagamento come definita al successivo Paragrafo F.5, è fissato in Euro 1,05 per ciascuna Azione consegnata in adesione all'Offerta.

Si precisa il Corrispettivo è da intendersi al netto dell'eventuale distribuzione di riserve o dividendi tra la Data di Pubblicazione e la Data di Pagamento.

Si prevede che l'Esborso Massimo dell'Offerta, nel caso di piena adesione all'Offerta sarà pari ad Euro 14.474.622,75.

Il Corrispettivo si intende al netto di bolli, spese, compensi e provvigioni che rimarranno a carico dell'Offerente, mentre l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, ove dovuta, resterà a carico degli Aderenti all'Offerta.

Il Corrispettivo è stato determinato dall'Offerente, sulla base delle valutazioni effettuate dalle strutture operative del Gruppo Iren e di SMAT a ciò deputate e degli elementi di seguito indicati determinati anche con il supporto del consulente finanziario UniCredit:

- (i) le medie ponderate per i volumi giornalieri dei prezzi ufficiali delle Azioni dell'Emittente in diversi archi temporali – mensile, trimestrale, semestrale ed annuale - all'interno degli ultimi 12 mesi antecedenti la Data di Annuncio dell'Offerta predisposte da UniCredit;
- (ii) i premi impliciti riconosciuti in precedenti offerte pubbliche di acquisto volontarie su quote di minoranza, secondo quanto meglio precisato di seguito. La determinazione del Corrispettivo ha tenuto conto del premio medio riconosciuto al mercato nel contesto di offerte pubbliche di acquisto volontarie lanciate in Italia dall'azionista di maggioranza assoluta ed aventi in oggetto le azioni detenute dai soci di minoranza, annunciate nel periodo compreso tra gennaio 2008 e la Data di Annuncio. In particolare è stato considerato un campione di riferimento comprensivo dei seguenti emittenti: Sirti (2008), Cremonini (2008), Marazzi Group (2008), Smurfit Kappa Holdings (2008), Navigazione Montanari (2008), Mariella Burani Fashion Group (2008), Negri Bossi (2008), Ergo Previdenza (2008), Mirato (2009), Gewiss (2010), Mediterranea delle Acque (2010), Fastweb (2010), Caravaggio di Sorgente (2010), Erg Renew (2010), Granitifiandre (2010), Gewiss (2011); Gruppo Minerali Maffei (2011), Benetton Group (2012) e RCF Group (2012) rilevati da UniCredit.

Si precisa, al riguardo, che l'Impegno Irrevocabile di Equiter non è stato utilizzato ai fini della determinazione del Corrispettivo da parte dell'Offerente.

I prezzi ufficiali minimi e massimi registrati per le Azioni nei dodici mesi precedenti alla Data di Annuncio sono rispettivamente pari a Euro 0,734 ed Euro 1,096.

Nei dodici mesi precedenti la Data di Annuncio, il prezzo medio ponderato per i volumi a cui sono state scambiate le Azioni sul MTA è stato pari a Euro 0,891 per Azione, e, nel medesimo periodo, il volume cumulato di Azioni scambiate sul MTA ammontava a 19.615 mila, pari a circa 1,4 volte le Azioni oggetto dell'Offerta e pari a circa 1,9 volte le Azioni oggetto dell'Offerta al netto delle Azioni detenute da Equiter. In particolare nei dodici mesi precedenti l'annuncio dell'Offerta, sono state scambiate 15.479 mila Azioni, pari a circa 1,5 volte le Azioni oggetto dell'Offerta al netto delle Azioni detenute da Equiter, a un prezzo inferiore al Corrispettivo.

Nella determinazione del Corrispettivo, l'Offerente ha tenuto conto, in particolar modo, dei premi impliciti pagati in precedenti offerte pubbliche di acquisto volontarie relative a quote di minoranza nel periodo compreso tra il mese di gennaio 2008 e la Data di Annuncio, riconoscendo un premio superiore alla media dei premi impliciti pagati in occasione di tali offerte rispetto ai prezzi ufficiali medi ponderati per i volumi registrati nei dodici mesi antecedenti la data di annuncio di tali offerte.

La tabella che segue riepiloga il premio del Corrispettivo rispetto alle medie ponderate dei prezzi ufficiali riferite a diversi periodi temporali antecedenti la Data di Annuncio, confrontati a quelli medi che derivano dall'analisi delle offerte pubbliche d'acquisto selezionate quale base del campione di riferimento.

Periodo temporale antecedente la Data di Annuncio ⁽¹⁾	Media ponderata dei prezzi ufficiali ⁽²⁾	Premio/(Sconto) implicito nel Corrispettivo	Premio/(Sconto) medio OPA precedenti ⁽³⁾
10 marzo 2014	1,096	(4,2%)	16,2%
1 mese	1,010	4,0%	22,3%
3 mesi	0,958	9,6%	21,8%
6 mesi	0,909	15,5%	18,2%
12 mesi	0,891	17,9%	12,2%

Fonte: Datastream, Documenti di offerta disponibili su sito internet CONSOB.

- (1) Gli intervalli temporali per il calcolo dei prezzi medi ponderati per i volumi giornalieri sono stati calcolati a partire dal giorno antecedente la Data di Annuncio, ossia dal 10 marzo 2014 incluso. I periodi presi in considerazione per il calcolo delle medie corrispondono a: (i) media 1 mese (10 marzo 2014 – 10 febbraio 2014); (ii) media 3 mesi (10 marzo 2014 – 10 dicembre 2013); (iii) media 6 mesi (10 marzo 2014 – 10 settembre 2013); (iv) media 12 mesi (10 marzo 2014 – 11 marzo 2013).
- (2) Prezzo medio ufficiale ponderato per i volumi giornalieri.
- (3) Ai fini della determinazione dei premi impliciti riconosciuti in precedenti offerte pubbliche di acquisto volontarie su quote di minoranza, è stato considerato un campione di riferimento comprensivo dei seguenti emittenti: Sirti (2008), Cremonini (2008), Marazzi Group (2008), Smurfit Kappa Holdings (2008), Navigazione Montanari (2008), Mariella Burani Fashion Group (2008), Negri Bossi (2008), Ergo Previdenza (2008), Mirato (2009), Gewiss (2010), Mediterranea delle Acque (2010), Fastweb (2010), Caravaggio di Sorgente (2010), Erg Renew (2010), Granitifiandre (2010), Gewiss (2011); Gruppo Minerali Maffei (2011), Benetton Group (2012) e RCF Group (2012).

Si ritiene che il valore del Corrispettivo offerto sia idoneo a valorizzare l'Emittente alla Data di Annuncio, in un contesto di palese incertezza riguardo il futuro assetto della normativa di settore (per informazioni in merito al contesto normativo si rinvia all'Appendice n. 5 del Documento di Offerta) (i) essendo superiore alla media ponderata per i volumi giornalieri dei prezzi ufficiali delle Azioni in diversi intervalli temporali all'interno dei dodici mesi antecedenti la Data di Annuncio, e (ii) comportando premi più elevati di quelli impliciti pagati in precedenti offerte pubbliche assimilabili con riferimento al periodo di dodici mesi antecedenti la data di annuncio di tali offerte.

UniCredit ha rilasciato a beneficio e nell'interesse esclusivo dei consigli di amministrazione di Iren S.p.A., IAG e SMAT – chiamati ad approvare l'Operazione nel suo complesso - un parere di congruità, dal punto di vista finanziario, sul Corrispettivo offerto per ciascuna Azione. Tale parere non contiene un'indicazione del prezzo per ciascuna Azione da riconoscere nel contesto dell'Offerta, che è stato determinato dai consigli di amministrazione dell'Offerente e degli Azionisti Principali su base autonoma, né fornisce un'indicazione in merito alle determinazioni da assumere in seno agli organi deputati ad adottare le necessarie delibere relativamente all'Offerta.

Il suddetto parere di congruità non fornisce, inoltre, alcuna raccomandazione né in merito alla promozione dell'Offerta né in merito al buon esito della stessa. A fini di chiarezza si precisa infine, che il parere di

congruità rilasciato da UniCredit non costituisce una raccomandazione agli Azionisti in merito ai termini economici dell'Offerta né in merito all'opportunità di adesione alla stessa.

E.2 Controvalore complessivo dell'Offerta

L'Offerta è promossa su massime n. 13.785.355 Azioni di SAP rappresentative del 38,29% del capitale sociale della stessa.

In caso di conferimento in adesione all'Offerta della totalità delle Azioni l'Esborso Massimo sarà pari ad Euro 14.474.622,75.

E.3 Confronto del Corrispettivo con alcuni indicatori relativi all'Emittente

Nella tabella che segue sono riportati i principali indicatori relativi all'Emittente, degli ultimi due esercizi:

Indicatori ultimi due esercizi - Valori Consolidati (dati in migliaia di Euro, eccetto i valori per azione indicati in Euro e per il numero di azioni)	2012	2013
Dividendo ordinario distribuito dall'Emittente per azione	0 0,00	0 0,00
Risultato Economico dopo la tassazione esclusi i risultati delle attività in via di dismissione ⁽¹⁾ per azione	351 0,010	(5.107) (0,142)
Utile / (Perdita) Netto di gruppo per azione	51 0,001	(5.107) (0,142)
Cash Flow ⁽²⁾ per azione	14.708 0,409	13.006 0,361
Patrimonio Netto di gruppo per azione	108.911 3,03	103.916 2,89
Totale numero di Azioni dell'Emittente (migliaia)	36.003	36.003

Fonte: Bilancio annuale consolidato di SAP (al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012)

(1) Calcolato come somma di utile / (perdita) netto e svalutazioni di valore di attività non correnti destinate alla vendita.

(2) Calcolato come somma di utile / (perdita) netto, ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

Nella determinazione del Corrispettivo, non è stato ritenuto significativo il confronto tra i moltiplicatori relativi agli indicatori dell'Emittente ed analoghi indicatori relativi a società quotate comparabili, considerando la natura specifica dell'Emittente e le disomogeneità esistenti in termini di dimensioni aziendali, modelli di *business*, diversificazione delle attività svolte, marcati di riferimento, posizionamento competitivo, tasso di crescita, marginalità, prevedibilità dei flussi finanziari.

Sulla base del Corrispettivo, sono stati, comunque, calcolati i multipli impliciti di valorizzazione dell'Emittente rispetto a: i) Utile / (perdita) netto di Gruppo, P/E; ii) Cash Flow (calcolato come somma di utile / (perdita) netto di gruppo, ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti), P/CF; e iii) Patrimonio netto di gruppo, P/BV, per gli esercizi 2013, 2012 e 2011.

Tali multipli sono stati inoltre raffrontati con gli analoghi multipli di un campione di società quotate ritenute – a giudizio dell’Offerente – potenzialmente “comparabili” con l’Emittente, tenute in debita considerazione le disomogeneità esistenti in termini di dimensioni aziendali, modelli di *business*, diversificazione delle attività svolte, marcati di riferimento, posizionamento competitivo, tasso di crescita, marginalità, prevedibilità dei flussi finanziari.

I prezzi utilizzati al fine del calcolo dei multipli si riferiscono ai prezzi ufficiali di mercato registrati nella seduta del 10 marzo 2014 – corrispondente all’ultimo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Annuncio –, tranne che per l’Emittente, il cui prezzo per azione considerato corrisponde al Corrispettivo. I valori di risultato netto (d’esercizio o di gruppo qualora consolidato), cash flow e patrimonio netto di gruppo, derivano dai documenti contabili pubblicati dalle società relativamente agli esercizi considerati.

Società	Prezzo per azione	P / E			P / CF			P / BV		
		2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Acque Potabili ⁽¹⁾	1.05	n.s.	n.s.	n.s.	3.0x	2.6x	2.9x	0.3x	0.3x	0.4x
Hera	1.92	25.9x	22.8x	16.4x	6.5x	6.1x	4.7x	1.6x	1.5x	n.d.
IREN	1.32	n.s.	11.0x	20.9x	9.8x	3.8x	4.1x	1.0x	1.0x	0.9x
Acea	9.57	23.7x	26.3x	14.3x	3.9x	4.2x	3.9x	1.6x	1.6x	1.5x
Media campione selezionato (esclusa SAP)		24.8x	20.0x	17.2x	6.7x	4.7x	4.2x	1.4x	1.4x	1.2x

Fonte: Bilanci annuali e relazioni infra-annuali consolidati, Datastream.

(1) SAP ha registrato nel 2011 una perdita netta di gruppo pari a Euro 1,5 milioni, nel 2012 un utile netto di gruppo pari a Euro 0,1 milioni e nel 2013 una perdita netta di gruppo pari a Euro 5,1 milioni.

E.4 Media aritmetica ponderata mensile delle quotazioni registrate dalle Azioni per ciascuno dei dodici mesi precedenti l’inizio dell’Offerta

La seguente tabella mostra la media dei prezzi ponderata per i volumi giornalieri delle azioni ordinarie dell’Emittente nei dodici mesi antecedenti il 10 marzo 2014 incluso, ultimo giorno di negoziazione prima della Data di Annuncio, così come il premio implicito del Corrispettivo su questi prezzi.

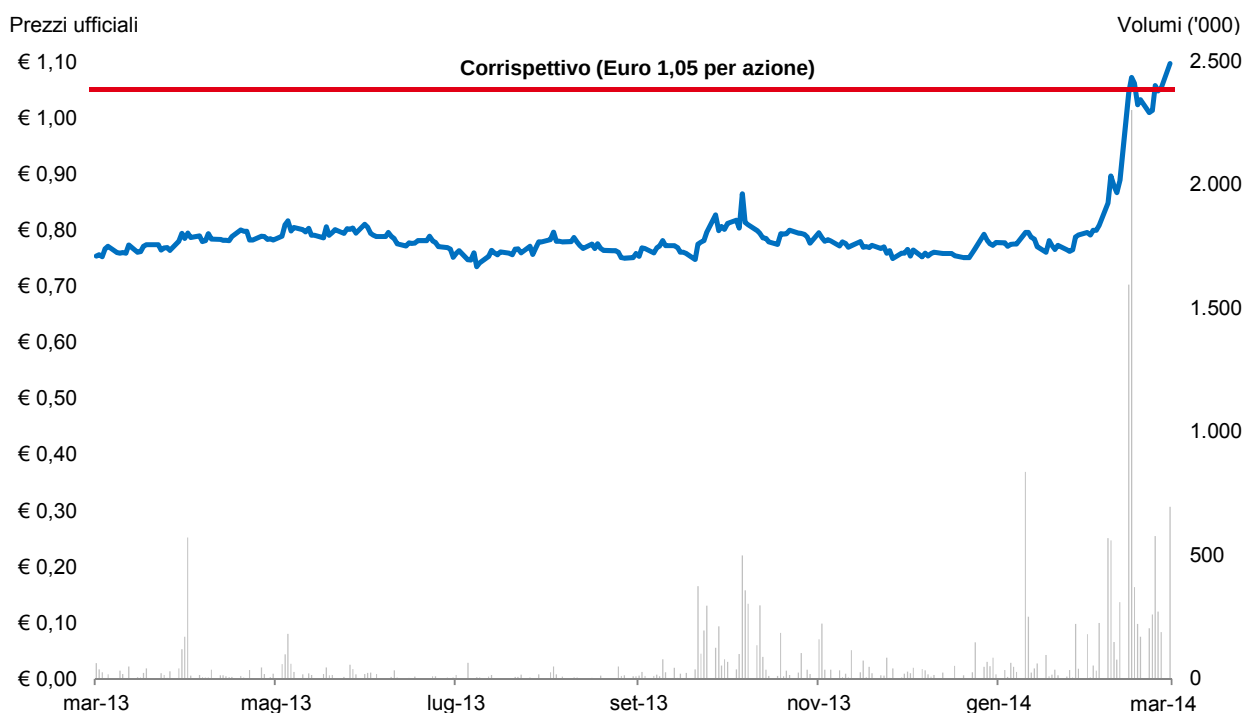
Alla data del 10 marzo 2014 il prezzo ufficiale per Azioni è stato pari ad Euro 1,096. Il Corrispettivo incorpora pertanto uno sconto pari al 4,2% rispetto a tale prezzo.

Periodo di riferimento	Controvalori cumulati (Euro migliaia)	Volumi cumulati (migliaia di azioni)	Controvalori medi giornalieri (Euro migliaia)	Volumi medi giornalieri (migliaia di azioni)	Prezzo ufficiale medio ponderato per volumi giornalieri (Euro)	Premio/(Sconto) implicito nel Corrispettivo
11 marzo 2013 - 31 marzo 2013	250,6	329	17,9	23	0,762	37,8%
aprile 2013	880,3	1.116	41,9	53	0,789	33,1%
maggio 2013	561,3	701	26,7	33	0,801	31,1%
giugno 2013	215,5	271	11,3	14	0,795	32,0%
luglio 2013	125,5	166	5,5	7	0,755	39,0%
agosto 2013	143,4	184	7,2	9	0,780	34,6%
settembre 2013	316,3	414	16,6	22	0,764	37,4%
ottobre 2013	2.907,8	3.609	126,4	157	0,806	30,3%
novembre 2013	790,5	1.010	37,6	48	0,782	34,2%
dicembre 2013	360,5	476	20,0	26	0,757	38,7%
gennaio 2014	1.577,1	2.011	71,7	91	0,784	33,9%
febbraio 2014	7.021,4	7.130	351,1	356	0,985	6,6%
1 marzo 2014 - 10 marzo 2014	2.325,5	2.199	387,6	366	1,058	(0,7%)
10 marzo 2014	763,0	696	763,0	696	1,096	(4,2%)

Fonte: Datastream

Dall'analisi delle medie dei prezzi delle Azioni nei dodici mesi antecedenti la Data di Annuncio appare che le stesse sono state inferiori al Corrispettivo nel corso di tutti i mesi a decorrere dal 11 marzo 2013 sino a febbraio 2014.

Viene altresì di seguito riportata la rappresentazione grafica dell'andamento dei prezzi ufficiali delle azioni dell'Emittente (scala di sinistra) e dei volumi giornalieri scambiati (scala di destra) nel periodo compreso tra l'11 marzo 2013 ed il 10 marzo 2014, data antecedente alla Data di Annuncio dell'Offerta. Il grafico riporta, inoltre, quale confronto diretto con le quotazioni di Borsa, il livello di prezzo per azione relativo al Corrispettivo.



Fonte: Datastream

Dal grafico si evince che, nei dodici mesi antecedenti la Data di Annuncio, il prezzo ufficiale per Azione risulta inferiore al Corrispettivo, fatta eccezione per il superamento di Euro 1,05 registrato in sole cinque giornate di Borsa a partire dal 25 febbraio 2014.

Il prezzo ufficiale delle Azioni rilevato alla chiusura dell'ultimo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Pubblicazione, ovverosia il 10 aprile 2014 risulta essere pari ad Euro 1,045.

E.5 Indicazione dei valori attribuiti alle Azioni in occasioni di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso non sono state effettuate operazioni finanziarie relativa alle Azioni dell'Emittente.

E.6 Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi dodici mesi da parte dell'Offerente, anche a mezzo di società fiduciarie e per interposta persona, operazioni di acquisto o di vendita di Azioni.

Nel corso degli ultimi dodici mesi non sono state effettuate, né direttamente né indirettamente, da parte dell'Offerente, di IAG e/o di SMAT operazioni di acquisto o di vendita di Azioni dell'Emittente, anche a mezzo di società fiduciarie e per interposta persona.

F. MODALITÀ E TERMINI DI ADESIONE ALL'OFFERTA, DATE E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E DI RESTITUZIONE DEI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA

F.1 Modalità e termini per l'adesione all'Offerta, anche durante l'eventuale Riapertura dei Termini, e per il deposito delle Azioni

Il Periodo di Adesione, concordato con Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 40, comma 2, del Regolamento Emittenti, avrà inizio alle ore 8.30 del giorno 14 aprile 2014 e terminerà alle ore 17.30 del giorno 30 maggio 2014 (estremi inclusi), salvo proroga dell'Offerta della quale l'Offerente darà comunicazione ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Il giorno 30 maggio 2014 rappresenta pertanto, salvo eventuali proroghe, la data di chiusura del Periodo di Adesione.

L'Offerente comunicherà eventuali modifiche dell'Offerta ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

L'adesione all'Offerta potrà avvenire in ciascun Giorno di Borsa Aperta compreso nel Periodo di Adesione tra le ore 8.30 e le ore 17.30.

Ai sensi dell'articolo 40-*bis*, comma 1, lettera a) del Regolamento Emittenti, i termini per aderire all'Offerta saranno riaperti per un ulteriore periodo di cinque Giorni di Borsa Aperta a decorrere dal giorno successivo alla Data di Pagamento, ovverosia per i giorni 9, 10, 11, 12 e 13 giugno 2014, qualora l'Offerente comunichi, in caso di mancato avveramento della Condizione sul Quantitativo Minimo, la rinuncia alla stessa.

La Riapertura dei Termini, tuttavia, non troverà applicazione qualora l'Offerente (i) abbia reso noto al mercato almeno cinque Giorni di Borsa Aperta antecedente alla fine del Periodo di Adesione la rinuncia alla Condizione sul Quantitativo Minimo mediante apposito comunicato che sarà pubblicato ai sensi dell'articolo 40-*bis*, comma 3 del Regolamento Emittenti o (ii) sia venuto a detenere congiuntamente con gli Azionisti Principali ad esito per l'effetto dell'Offerta, una partecipazione complessiva pari ad almeno il 90% del capitale sociale di SAP.

Le Adesioni da parte dei titolari delle Azioni (o del rappresentante che ne abbia i poteri) sono irrevocabili, salva la possibilità di revoca prevista dall'articolo 44, comma 7 del Regolamento Emittenti in caso di pubblicazione di un'offerta concorrente o di un rilancio.

L'adesione all'Offerta da parte dei titolari delle Azioni (o del rappresentante che ne abbia i poteri) dovrà avvenire tramite la consegna a un Intermediario Incaricato della Scheda di Adesione debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta, con contestuale deposito delle Azioni presso detto Intermediario Incaricato.

Qualora l'Intermediario Depositario non sia uno degli Intermediari Incaricati, la consegna della Scheda di Adesione ed il deposito delle relative azioni presso l'Intermediario Incaricato potranno anche essere effettuati dall'Aderente tramite l'Intermediario Depositario, a condizione che la consegna ed il deposito siano effettuati in tempo utile per consentire all'Intermediario Depositario di provvedere alle formalità di adesione per conto dell'Aderente entro e non oltre la fine del Periodo di Adesione. Gli Intermediari Depositari dovranno sottoscrivere le Schede di Adesione in qualità di mandatarî dell'Aderente. Resta ad esclusivo carico dei titolari delle Azioni che intendono aderire all'Offerta il rischio che gli Intermediari

Depositari non consegnino la Scheda di Adesione o non depositino le Azioni all'Intermediario Incaricato entro il termine ultimo del Periodo di Adesione.

Le Azioni sono assoggettate al regime di dematerializzazione dei titoli previsto dagli articoli 83-bis e seguenti del TUF, nonché del Regolamento adottato con delibera CONSOB e Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 come modificato il 24 dicembre 2010.

La sottoscrizione della Scheda di Adesione, pertanto, in considerazione del predetto regime di dematerializzazione dei titoli varrà anche quale istruzione irrevocabile conferita dal singolo titolare di Azioni all'Intermediario Incaricato o al relativo Intermediario Depositario, presso il quale siano depositate le Azioni in conto titoli, a trasferire le predette Azioni in depositi vincolati presso detti intermediari, a favore dell'Offerente.

Si segnala che gli eventuali possessori di Azioni non dematerializzate che intendano aderire all'Offerta dovranno preventivamente consegnare i relativi certificati ad un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. per la contestuale dematerializzazione (con accreditamento in un conto titoli intestato al titolare delle Azioni e da questi acceso presso un Intermediario Depositario).

Potranno essere apportate all'Offerta solo Azioni che risultino al momento dell'adesione regolarmente dematerializzate, iscritte e disponibili sui conti titoli dell'Aderente all'Offerta e da questi accesi presso un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..

In particolare, titoli rivenienti da operazioni di acquisto effettuate sul mercato potranno essere portati in adesione all'Offerta solo a seguito dell'intervenuto regolamento delle operazioni medesime nell'ambito del sistema di liquidazione.

Per poter essere portate in adesione all'Offerta, le Azioni dovranno essere libere da vincoli, diritti di terzi e gravami di ogni genere e natura – reali, obbligatori e personali – e liberamente trasferibili all'Offerente.

Le adesioni dei soggetti minori di età ovvero persone affidate a tutori o curatori, sottoscritte, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da chi esercita la potestà, la tutela o la curatela, se non corredate dall'autorizzazione del Giudice Tutelare o del Tribunale (secondo quanto previsto dalla legge), saranno accolte con riserva e conteggiate ai fini della determinazione della percentuale di adesione all'Offerta solo laddove l'autorizzazione sia ricevuta dall'Intermediario Incaricato entro la fine del Periodo di Adesione.

F.2 Titolarità delle Azioni ed esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali in pendenza dell'Offerta

Le Azioni saranno trasferite all'Offerente alla Data di Pagamento ovvero alla Data di Pagamento ad Esito della eventuale Riapertura dei Termini.

Fino alla Data di Pagamento, gli Azionisti conserveranno e potranno esercitare i diritti patrimoniali ed amministrativi derivanti dalla proprietà delle Azioni; tuttavia, gli Azionisti che abbiano aderito all'Offerta non potranno trasferire le loro Azioni, all'infuori dell'adesione ad eventuali offerte concorrenti o rilanci ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento Emittenti.

F.3 Comunicazioni relative all'Offerta

Durante il Periodo di Adesione, l'Intermediario Incaricato del Coordinamento comunicherà su base giornaliera a Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lettera c), del Regolamento Emittenti, i dati relativi alle adesioni pervenute giornalmente e alle Azioni complessivamente portate in adesione all'Offerta, nonché la percentuale che tali quantitativi rappresentano rispetto alle Azioni oggetto dell'Offerta.

Borsa Italiana provvederà, entro il giorno successivo a tale comunicazione, alla pubblicazione dei dati stessi mediante apposito avviso. Inoltre, qualora entro la Data di Pagamento l'Offerente acquisti, ulteriori Azioni al di fuori dell'Offerta, l'Offerente ne darà comunicazione entro la giornata a CONSOB ed al mercato ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lettera c) del Regolamento Emittenti.

L'Offerente comunicherà il verificarsi o il mancato verificarsi delle Condizioni dell'Offerta di cui ai punti 1) e 2) dell'Avvertenza A.1.1 ovvero, nel caso in cui tali condizioni non si siano verificate, dell'eventuale rinuncia alle stesse, dandone comunicazione ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Emittenti, entro i seguenti termini:

- quanto alla Condizione sulla Quantitativo Minimo, con il comunicato sui risultati provvisori che sarà diffuso entro la sera dell'ultimo giorno del Periodo di Adesione (30 maggio 2014) e comunque entro le 7.59 del primo Giorno di Borsa Aperta successivo alla fine del Periodo di Adesione (2 giugno 2014) con le modalità previste dall'articolo 36 del Regolamento Emittenti; e
- quanto alla Condizione MAC, entro le ore 7:59 del secondo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Pagamento (ossia il 4 giugno 2014),

I risultati definitivi dell'Offerta saranno resi noti dall'Offerente, ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, entro il giorno antecedente la Data di Pagamento. Inoltre, in occasione della diffusione della Comunicazione sui Risultati definitivi dell'Offerta, l'Offerente renderà noto il verificarsi delle condizioni previste dalla legge per il sorgere dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, ovvero dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF, nonché le informazioni relative alle modalità e alla tempistica della revoca dalla quotazione delle Azioni.

Nel caso in cui trovasse applicazione la Riapertura dei Termini:

- risultati provvisori dell'Offerta ad esito dell'eventuale Riapertura dei Termini saranno comunicati al mercato entro la sera dell'ultimo giorno della Riapertura dei Termini (13 giugno 2014) e comunque entro le 7.59 del primo Giorno di Borsa Aperta successivo alla Riapertura dei Termini (16 giugno 2014) mediante diffusione di un comunicato stampa che sarà diffuso con le modalità previste dall'articolo 36 del Regolamento Emittenti;
- i risultati complessivi dell'Offerta saranno resi noti dall'Offerente, ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, entro il giorno antecedente la Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini 19 giugno 2014. In tale occasione, l'Offerente renderà noto il verificarsi delle condizioni previste dalla legge per il sorgere dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, ovvero dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF, nonché le informazioni relative alle modalità e alla tempistica della revoca dalla quotazione delle Azioni.

Gli avvisi e i comunicati di cui al presente Paragrafo saranno altresì messi a disposizione sui siti internet del Global Information Agent www.sodali.com e www.sodali-transaction.com nonché sul sito internet di Iren S.p.A. (www.gruppoiren.it) e sul sito internet di SMAT (www.smatorino.it).

F.4 Mercati sui quali è promossa l'Offerta

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano, unico mercato nel quale sono quotate le Azioni di SAP ed è rivolta, indistintamente ed a parità di condizioni, a tutti i titolari delle Azioni.

L'Offerta non è stata e non sarà promossa né diffusa negli Stati Uniti d'America, né in Canada, Giappone e Australia, nonché in qualsiasi altro Paese nel quale tale diffusione non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità (gli **"Altri Paesi"**), né utilizzando strumenti di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet) degli Stati Uniti d'America ovvero di Canada, Giappone, Australia o degli Altri Paesi, né qualsivoglia struttura di alcuno degli intermediari finanziari degli Stati Uniti d'America ovvero di Canada, Giappone, Australia o degli Altri Paesi, né in alcun altro modo. Copia del presente Documento di Offerta, o di porzioni dello stesso, così come copia di qualsiasi successivo documento che l'Offerente emetterà in relazione all'Offerta, non sono e non dovranno essere inviati, né in qualsiasi modo trasmessi, o comunque distribuiti, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o ad alcuna *U.S. Person*, come definiti dal *U.S. Securities Act* del 1933, come successivamente modificato.

Copia del presente Documento di Offerta, o di porzioni dello stesso, così come copia di qualsiasi successivo documento che l'Offerente emetterà in relazione all'Offerta, non sono e non dovranno, inoltre, essere inviati, né in qualsiasi modo trasmessi, o comunque distribuiti, direttamente o indirettamente, in Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi. Non saranno accettate eventuali adesioni all'Offerta conseguenti ad attività di sollecitazione poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra.

Dal presente Documento di Offerta, così come da qualsiasi successivo documento che l'Offerente emetterà in relazione all'Offerta, non può desumersi alcuna offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America né in Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi.

Nessuno strumento può essere offerto o compravenduto negli Stati Uniti d'America, né in Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle applicabili disposizioni della legge locale di detti Stati o degli Altri Paesi ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

L'adesione all'Offerta da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia può essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni previsti da disposizioni di legge o regolamentari. È esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta conformarsi a tali norme e, pertanto, prima di aderire all'Offerta verificarne l'esistenza e l'applicabilità rivolgendosi ai propri consulenti.

F.5 Data di pagamento del Corrispettivo

Il pagamento del Corrispettivo ai titolari delle Azioni portate in adesione all'Offerta, a fronte del contestuale trasferimento della proprietà di tali Azioni, avverrà il quinto Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione e, pertanto, 6 giugno 2014 (la **"Data di Pagamento"**).

In caso di Riapertura dei Termini, il pagamento del Corrispettivo relativamente alle Azioni che hanno formato oggetto di adesione durante la Riapertura dei Termini, avverrà il quinto Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura della Riapertura dei Termini, vale a dire 20 giugno 2014 (la **"Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini"**).

Non è previsto il pagamento di interessi sul Corrispettivo tra la data di adesione all'Offerta e la Data di Pagamento ovvero la Data di Pagamento ad Esito della eventuale Riapertura dei Termini.

F.6 Modalità di Pagamento del Corrispettivo

Il pagamento del Corrispettivo sarà effettuato in contanti. Il Corrispettivo sarà versato dall'Offerente, tramite l'Intermediario Incaricato del Coordinamento agli Intermediari Incaricati e da questi trasferito agli Intermediari Depositari per l'accredito sui conti dei rispettivi clienti Aderenti, in conformità alle istruzioni fornite da questi (o dai loro mandatarî), indicate nelle relative Schede di Adesione e con le modalità ivi specificate.

L'obbligazione dell'Offerente di pagare il Corrispettivo ai sensi dell'Offerta si intenderà adempiuta nel momento in cui le relative somme siano state messe a disposizione degli Intermediari Incaricati.

Resta ad esclusivo carico dei soggetti aderenti all'Offerta il rischio che gli Intermediari Incaricati o gli Intermediari Depositari non provvedano a trasferire tali somme di denaro, ovvero ne ritardino il trasferimento, agli aventi diritto.

F.7 Legge regolatrice e giurisdizione dei contratti tra l'Offerente e gli Aderenti all'Offerta

In relazione all'adesione all'Offerta, la legge regolatrice è la legge italiana e la giurisdizione competente è quella italiana.

F.8 Modalità e termini di restituzione delle Azioni oggetto dell'Offerta in caso di inefficacia della stessa

La presente Offerta è sottoposta alle Condizioni dell'Offerta indicate al Paragrafo A.1 del Documento di Offerta.

In caso di mancato perfezionamento dell'Offerta e in assenza di rinuncia alle stesse da parte dell'Offerente, l'Offerta non si perfezionerà e, pertanto, le Azioni portate in adesione all'Offerta saranno restituite nella disponibilità dei rispettivi titolari, senza addebito di oneri o di spese a loro carico, entro il secondo Giorno di Borsa Aperta successivo al primo comunicato sul mancato perfezionamento dell'Offerta.

G. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO, GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE

G.1 Modalità di finanziamento dell'Offerta e Garanzie di esatto adempimento

L'Offerente farà fronte all'Esborso Massimo (pari ad Euro 14.474.622,75) mediante l'utilizzo di risorse finanziarie messe a disposizione da parte dei due soci IAG, per il tramite della capogruppo Iren S.p.A., e da SMAT (il **"Finanziamento Soci"**).

IAG e SMAT si sono impegnati in data 11 marzo 2014, mediante la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, ciascuna per quanto di propria spettanza, e pro quota in base alla rispettiva partecipazione in Sviluppo Idrico ed alle medesime condizioni, ad erogare all'Offerente i fondi necessari al pagamento dell'Esborso Massimo.

In data 27 marzo 2014 Sviluppo Idrico ha sottoscritto due distinti contratti con IAG e SMAT, di contenuto uguale tra loro, volti a disciplinare i termini e modalità del Finanziamento Soci. In particolare i due suddetti contratti prevedono:

- un finanziamento di importo pari ad Euro 7.500.000 (settemilionicinquecentomila /00);
- un tasso di interesse pari all'Euribor a 6 mesi + 350 bps, capitalizzazione semestrale e liquidazione in un'unica soluzione alla data di rimborso;
- rimborso alla scadenza (30 giugno 2015) con facoltà di rimborso anticipato da parte di Sviluppo Idrico;
- nessuna garanzia e/o covenant.

Successivamente alla sottoscrizione dei due suddetti contratti è stata quindi depositata sul conto corrente bancario aperto presso UniCredit e intestato al medesimo Offerente una somma pari a Euro 14.474.622,75 vincolata all'esatto e puntuale pagamento del Corrispettivo per le Azioni portate in adesione e, pertanto, l'utilizzo di tale somma è finalizzato esclusivamente al pagamento del Corrispettivo che sarà dovuto agli Aderenti (la **"Somma Vincolata"**).

La Somma Vincolata è irrevocabilmente vincolata nell'interesse degli Aderenti sino alla Data di Pagamento (inclusa), l'eventuale Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini nonché la data di pagamento delle azioni portate in adesione durante il periodo stabilito dalla CONSOB e da Borsa Italiana per l'espletamento dell'Obbligo di Acquisto e/o la data di pagamento dell'eventuale Procedura Congiunta.

La somma sopra indicata è pertanto da intendersi immediatamente liquida ed esigibile.

In data 1 aprile 2014 l'Offerente ha conferito mandato irrevocabile ad UniCredit, che ha accettato – mandato conferito anche nell'interesse dell'Offerente e degli Aderenti – affinché quest'ultima, in nome e per conto dell'Offerente, proceda, su istruzioni dell'Intermediario Incaricato, al pagamento del Corrispettivo agli Aderenti.

A tale proposito, si segnala che UniCredit ha rilasciato in data 2 aprile 2014 una dichiarazione anche ai sensi dell'art. 37-bis del Regolamento Emittenti confermando il proprio impegno a dare esecuzione alle istruzioni dell'intermediario Incaricato e, per l'effetto, ad utilizzare, in nome e per conto dell'Offerente, la Somma Vincolata al fine del pagamento del Corrispettivo.

G.2 Motivazioni dell'Offerta e programmi futuri dell'Offerente

La promozione dell'Offerta da parte dell'Offerente è finalizzata alla revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA e si inserisce in una più ampia operazione di riorganizzazione delle attività di IAG e SMAT nel settore idrico, con l'obiettivo di migliorarle e potenziarle mettendo a frutto il potenziale sinergico di entrambe nella gestione congiunta di SAP.

A giudizio di IAG e SMAT, SAP ha esaurito la propria capacità di rappresentare un veicolo autonomo di sviluppo industriale, anzitutto, per effetto delle recenti evoluzioni del contesto normativo di riferimento (anche alla luce degli esiti del Referendum svoltosi il 12 e 13 giugno 2011) e della sentenza della Corte Costituzionale del 20 luglio 2012, n. 199, che hanno eliminato, tra l'altro, le norme che disciplinavano le modalità di affidamento dei servizi pubblici locali e, in particolare, il regime transitorio degli affidamenti in essere non conformi ai principi comunitari in materia di concorrenza, incluso il meccanismo di scadenze anticipate ivi previsto.

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012, il legislatore, al fine di colmare il vuoto normativo creato dalla sentenza sopra citata, è nuovamente intervenuto sulla regolamentazione dei servizi pubblici locali con l'art. 34, commi da 20 a 27, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 221, il quale attualmente contiene la disciplina generale del settore.

Con particolare riferimento al settore idrico, inoltre, le deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico adottate a partire dal 2012 in relazione ai servizi idrici tendono a privilegiare un modello di business fondato sull'attribuzione al gestore del servizio idrico integrato di un forte ruolo all'interno dell'Ambito Territoriale di riferimento al fine, tra l'altro, di: (i) consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio; e (ii) ridurre la forte frammentazione delle gestioni sul territorio nazionale, la quale, insieme alla carenza di infrastrutture, costituisce una delle principali criticità del sistema idrico nazionale.

Nel quadro industriale e di incertezza normativa disciplinante il settore idrico e, in generale, dei servizi pubblici locali, con riferimento sia alle modalità di affidamento dei servizi pubblici sia al regime transitorio applicabile agli affidamenti non conformi ai principi europei (per una descrizione puntuale del contesto normativo si rinvia all'Appendice n. 5 al presente Documento di Offerta), la realizzazione dell'operazione sottesa all'Offerta mira a superare i limiti connessi alla gestione frammentata delle concessioni attualmente in capo a SAP mediante il raggiungimento di una gestione integrata delle concessioni di cui SAP è titolare al momento dell'Offerta, congiuntamente con le concessioni attualmente gestite in via autonoma da IAG e SMAT.

Tali motivazioni sono supportate, quindi, dall'intento di rispondere in modo tempestivo ed efficace alle richieste del mercato, al fine di migliorare la competitività e i servizi offerti, insieme con le prospettive di sviluppo e crescita di SAP.

Inoltre, la forte presenza territoriale di IAG e SMAT potrà essere un fattore significativo di efficientamento dell'operatività dell'Emittente, in particolare laddove vi sia una maggiore e più snella integrazione tra l'Emittente, IAG e SMAT.

La promozione dell'Offerta, il conseguimento del Delisting e la successiva Fusione tra l'Offerente e SAP hanno, quindi, come obiettivo quello di consolidare la partecipazione di IAG e SMAT in SAP, potenziando e rendendo più efficienti le competenze sviluppate da SAP nella gestione dei servizi idrici, integrandole con le competenze maturate da IAG e SMAT nel medesimo settore.

L'operazione, così come descritta, è finalizzata al Delisting di SAP poiché si ritiene che gli obiettivi sopra descritti possano essere raggiunti più agevolmente ricorrendo ad un azionariato concentrato rispetto all'attuale frammentazione dell'azionariato.

A tal fine, l'Offerente, IAG e SMAT, hanno pertanto stipulato in data 11 marzo 2014 l'Accordo Quadro e il Nuovo Patto Parasociale tesi ad organizzare, sviluppare e regolare le diverse fasi operative del progetto con specifico riferimento alla fase antecedente ed alla fase successiva al Delisting di SAP.

In particolare, l'Accordo Quadro regola e scandisce le fasi dell'operazione dalla predisposizione dell'Offerta fino al Delisting, ed alla successiva Fusione tra SAP e l'Offerente; il Nuovo Patto Parasociale disciplina i reciproci rapporti di IAG e SMAT e le attività che le stesse si sono impegnate a svolgere con riferimento SAP solo a seguito del Delisting.

In particolare, al fine di implementare e ottimizzare le sinergie possibili tra IAG, SMAT e SAP, il Nuovo Patto Parasociale prevede, *inter alia*: (i) l'attribuzione diretta a SMAT del ramo d'azienda relativo all'ATO3 TORINO e l'attribuzione diretta a IAG di Acquedotto di Savona S.p.A. ("SAV") (successivamente all'attribuzione alla stessa delle concessioni di Camogli, Coreglia, Rapallo, Zoagli relative all'ATO Genova, di Cairo Montenotte (SV), Bolano (SP), comprensive del relativo personale diretto ed indiretto); (ii) la dismissione e/o restituzione e/o recesso e/o alienazione (in qualunque modo effettuata) delle concessioni situate nel territorio della Regione Calabria, nella Regione Lazio ed Adria nonché di ulteriori concessioni nella titolarità della società che saranno identificate congiuntamente dal Presidente e dall'Amministratore Delegato; (iii) la messa in liquidazione delle società controllate da SAP diverse da SAV.

A fini di chiarezza si precisa che l'Accordo Quadro prevede la Fusione ad esito del Delisting. Allo stato non sono state, invece, assunte dagli organi competenti degli Azionisti Principali e dell'Offerente decisioni in merito ad una possibile fusione dell'Offerente in SAP o di SAP nell'Offerente anche nel caso in cui a seguito dell'Offerta le Azioni di SAP non fossero revocate dalla quotazione sul MTA. Non è possibile pertanto escludere che qualora ad esito e per effetto dell'Offerta gli Azionisti Principali vengano a detenere complessivamente una partecipazione inferiore al 90% del capitale sociale di SA, rinuncino alla Condizione sul Quantitativo Minimo (come di seguito definita) e decidano di deliberare la fusione tra Sviluppo Idrico e SAP.

Per informazioni di dettaglio in merito all'Accordo Quadro e il Nuovo Patto Parasociale, si rinvia agli estratti pubblicati, ai sensi dell'articolo 122 del TUF e allegati al presente Documento di Offerta rispettivamente quale Appendice n. 2 e n. 3.

G.3 Volontà di non ricostituire il flottante e adempimenti a sensi degli articoli 108 e 111 del TUF

La revoca delle Azioni dalle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana costituisce obiettivo principale dell'Offerta.

Pertanto l'Offerente dichiara fin d'ora che - nell'ipotesi in cui, a seguito e per effetto dell'Offerta, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, venisse a detenere, con gli Azionisti Principali, una partecipazione complessivamente superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, non procederà alla ricostruzione di un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF.

Per il calcolo della partecipazione sopra indicata si terrà conto (i) delle partecipazioni detenute dagli Azionisti Principali, (ii) delle Azioni detenute dall'Offerente a seguito e per effetto dell'Offerta, ivi inclusa

l'eventuale Riapertura dei Termini, e (iii) delle Azioni eventualmente acquistate al di fuori dell'Offerta durante il Periodo di Adesione e/o dell'eventuale Riapertura dei Termini, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 41, comma 2, lettera c) e dell'articolo 42, comma 2, del Regolamento Emittenti.

In relazione a quanto sopra, l'Offerente, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, avrà l'obbligo di acquistare le restanti Azioni dagli azionisti dell'Emittente che ne facciano richiesta dando corso alla Procedura di Sell-Out.

L'ammontare del corrispettivo di ciascuna delle Azioni portate in adesione nel corso della Procedura di Sell-Out sarà determinato dalla CONSOB in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

L'Offerente comunicherà nel comunicato sui risultati definitivi dell'Offerta, o nel comunicato sui risultati definiti ad esito dell'eventuale Riapertura dei Termini, l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF. In tal caso, il comunicato sui Risultati dell'Offerta conterrà indicazioni circa (i) il quantitativo delle Azioni residue (sia in termini di numero di Azioni sia in valore percentuale rapportato all'intero capitale sociale dell'Emittente), e (ii) le modalità e i termini con cui l'Offerente adempirà all'Obbligo di Acquisto e della tempistica della revoca delle Azioni dal MTA, ovvero le modalità di pubblicazione dell'ulteriore comunicato in cui saranno fornite tali indicazioni.

A seguito del verificarsi dei presupposti dell'Obbligo di Acquisto, Borsa Italiana – ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 6 del Regolamento di Borsa – disporrà la revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA a decorrere dal primo Giorno di Borsa Aperta successivo alla data di pagamento del corrispettivo per le Azioni portate in adesione nel corso della Procedura di Sell-Out, salvo quanto previsto dal Paragrafo A.7 del Documento di Offerta.

Inoltre, nel caso in cui, a seguito e per effetto (i) dell'Offerta, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, ovvero (ii) della Procedura di Sell-Out eventualmente posta in essere, l'Offerente e gli Azionisti Principali venissero a detenere una partecipazione complessivamente pari ad almeno il 95% del capitale sociale dell'Emittente, troveranno applicazione le disposizioni di cui agli articoli 108, comma 1, e 111 del TUF.

Per il calcolo della partecipazione sopra indicata si terrà conto (i) delle partecipazioni detenute dagli Azionisti Principali, (ii) delle Azioni detenute dall'Offerente a seguito e per effetto dell'Offerta, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, e (iii) delle Azioni eventualmente acquistate al di fuori dell'Offerta durante il Periodo di Adesione, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 41, comma 2, lettera c) e dell'articolo 42, comma 2, del Regolamento Emittenti e (iv) delle Azioni eventualmente acquistate dall'Offerente a seguito e per effetto della Procedura di Sell-Out eventualmente posta in essere.

L'Offerente, esercitando il Diritto di Acquisto, adempirà contestualmente all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF nei confronti degli Azionisti che ne facciano richiesta, dando pertanto corso alla Procedura Congiunta.

Il Diritto di Acquisto sarà esercitato non appena possibile dopo la conclusione del Periodo di Adesione, della eventuale Riapertura dei Termini e/o della Procedura di Sell-Out. Il corrispettivo per le Azioni acquistate durante la Procedura Congiunta sarà determinato dalla CONSOB in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

L'Offerente renderà noto se si siano verificati o meno i presupposti di legge per l'esercizio del Diritto di Acquisto nel Comunicato sui Risultati dell'Offerta, ovvero nel comunicato relativo ai risultati complessivi ad esito della Eventuale Riapertura dei Termini, ovvero nel comunicato relativo ai risultati della Procedura di

Sell-Out. Se del caso, in tale sede verranno altresì fornite indicazioni circa: (i) il quantitativo delle Azioni residue (in termini assoluti e percentuali); (ii) le modalità e i termini con cui l'Offerente eserciterà il Diritto di Acquisto (ai sensi dell'art. 111 del TUF) e adempirà contestualmente all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF dando corso alla Procedura Congiunta nonché in merito alla tempistica della revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA.

Ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, nel caso di esercizio del Diritto di Acquisto, Borsa Italiana disporrà la sospensione e/o la revoca delle azioni dell'Emittente dalla quotazione nel MTA, tenendo conto dei tempi previsti per l'esercizio del Diritto di Acquisto.

H. EVENTUALI ACCORDI E OPERAZIONI TRA L'OFFERENTE, I SOGGETTI CHE AGISCONO DI CONCERTO CON ESSO E L'EMITTENTE O GLI AZIONISTI RILEVANTI O I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

H.1 Accordi e operazioni finanziarie e /o commerciali che siano stati deliberati o eseguiti, nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'Offerta tra i suddetti soggetti, che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività dell'Offerente e/o dell'Emittente

In data 11 marzo 2014 Equiter S.p.A. ("**Equiter**") si è impegnata irrevocabilmente a conferire all'OPA, qualora la stessa fosse stata promossa da IAG, SMAT e/o dall'Offerente, la partecipazione azionaria detenuta dalla stessa in SAP (l' "**Impegno Irrevocabile**"). L'Impegno Irrevocabile costituisce un patto rilevante ai sensi dell'articolo 122, comma 5, lettera d-bis) del TUF.

In base a quanto riportato nell'Impegno Irrevocabile, Equiter è titolare di n. 3.222.815 Azioni che rappresentano l'8,95% del capitale sociale di SAP.

Una volta che Equiter avrà aderito all'Offerta, la sua adesione sarà soggetta agli stessi termini e condizioni previste per gli altri azionisti di SAP e descritte nel presente Documento di Offerta.

Per informazioni di dettaglio in merito all'Impegno Irrevocabile, si rinvia agli estratto pubblicato, ai sensi dell'articolo 122 del TUF e allegato al presente Documento di Offerta quale Appendice n. 4.

H.2 Accordi tra l'Offerente e gli azionisti rilevanti dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto o il trasferimento delle Azioni

Oltre all'Impegno Irrevocabile descritto al Paragrafo H.1 che precede, si segnala che:

1. in data 14 settembre 2007 IAG e SMAT hanno sottoscritto, e reso noto al mercato, un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del TUF al fine di coordinare le reciproche iniziative, nonché consolidare le rispettive partecipazioni in SAP (di seguito, il "**Patto Parasociale**"). Il Patto Parasociale si è rinnovato automaticamente, da ultimo, nel 2013 e ha attualmente scadenza prevista per il 14 settembre 2016. Il Patto Parasociale cesserà di avere efficacia automaticamente e senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte degli Azionisti Principali il giorno successivo al Delisting. Per informazioni di dettaglio circa il Patto Parasociale si rinvia all'estratto, pubblicato ai sensi dell'articolo 122 del TUF, e allegato al presente Documento di Offerta quale Appendice n. 1.
2. In data 11 marzo 2014, l'Offerente, IAG e SMAT hanno sottoscritto l'Accordo Quadro e il Nuovo Patto Parasociale. Per informazioni di dettaglio in merito all'Accordo Quadro e il Nuovo Patto Parasociale, si rinvia agli estratti pubblicati, ai sensi dell'articolo 122 del TUF e allegati al presente Documento di Offerta rispettivamente quale Appendice n. 2 e n. 3.

I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

A titolo di corrispettivo per le funzioni svolte nell'ambito dell'Offerta, l'Offerente riconoscerà e liquiderà i seguenti compensi, a titolo di commissione inclusiva di ogni e qualsiasi compenso per l'attività di intermediazione:

- a) all'Intermediario Incaricato del Coordinamento un compenso fisso di Euro 60.000,00 (sessantamila / 00) da corrispondersi al termine del Periodo di Adesione all'Offerta, e ulteriori Euro 20.000,00 (ventimila / 00) in caso di avveramento, al termine del periodo di OPA (compreso l'eventuale Riapertura dei Termini), della Condizione sul Quantitativo Minimo;
- b) a ciascun Intermediario Incaricato, (i) una commissione pari allo 0.10% e (ii) un diritto fisso pari ad Euro 5,00 per ciascuna Scheda di Adesione raccolta.

Gli Intermediari Incaricati retrocederanno agli Intermediari Depositari il 50% delle commissioni di cui alla precedente lettera b), punto (i) relative al controvalore delle Azioni depositate per il tramite di questi ultimi, nonché l'intero diritto fisso relativo alle Schede di Adesione degli stessi presentate, di cui alla precedente lettera b), punto (ii).

L. IPOTESI DI RIPARTO

L'Offerta ha per oggetto la totalità delle Azioni esistenti alla Data di Pubblicazioni non detenute dall'Offerente e, pertanto, non sono previste ipotesi di riparto.

M. APPENDICI

1. Estratto Patto Parasociale
2. Estratto Accordo Quadro
3. Estratto Nuovo Patto Parasociale
4. Estratto dell'Impegno Irrevocabile
5. Quadro Normativo
6. Comunicato dell'Emittente

Appendice n. 1 – Patto Parasociale

Pubblicazione per estratto.

Testo aggiornato ai sensi del combinato disposto dell'art. 128 comma 2, secondo periodo e dell'art. 131, comma 2 del Regolamento Consob n. 11971, del patto parasociale pubblicato per estratto ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 129 del Regolamento Consob n. 11971 in data 21 settembre 2007 sul quotidiano La Stampa.

ACQUE POTABILI S.p.A.

Sede legale a Torino, Corso XI Febbraio 22
Capitale sociale Euro 3.600.294,50
Registro delle Imprese di Torino e Codice fiscale n. 00489140012

Ai sensi dell'articolo 122 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, (il **TUF**) e degli articoli 129 e seguenti del regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, si rende nota l'esistenza di un accordo parasociale stipulato in data 14 settembre 2007 (il **Patto**), avente ad oggetto n. 22.218.090 azioni ordinarie con diritto di voto (ciascuna una **Azione Sindacata**) della società Acque Potabili S.p.A. (**SAP** ovvero la **Società**), rappresentative di una percentuale pari al 61,712 % del totale delle azioni ordinarie di SAP di cui è costituito il capitale sociale della Società (**Azioni SAP**), tra

IREN ACQUA GAS S.p.A. (IAG) - con Sede in Genova, Via SS. Giacomo e Filippo, 7, 16122 Genova, capitale sociale Euro 386.963.511,00 interamente versato, iscritta al Registro Imprese di Genova e C.F. 01571510997 e

SMAT S.p.A. (SMAT) - con Sede in Torino, C.so XI Febbraio 14, 10152 Torino, capitale sociale Euro 345.533.761,65 interamente versato, iscritta al Registro Imprese di Torino e C.F. 07937540016

di seguito indicate congiuntamente come le "**Parti**" e ciascuna una "**Parte**".

1. CONTENUTO DEL PATTO

1.1 Il patto ha la finalità di disciplinare i reciproci rapporti fra le Parti, correlati all'esercizio di determinati diritti e all'adempimento di determinati impegni, nella loro veste di soci della Società, con l'obiettivo prioritario di perseguire al meglio l'interesse di SAP e di valorizzare le rispettive partecipazioni nel capitale della Società.

2. SOCI ADERENTI AL PATTO E AZIONI SINDACATE

2.1 Di seguito si indicano i soggetti aderenti al Patto ed il numero di Azioni Sindacate conferite nel Patto da ciascuna di esse:

Parti	N. Azioni SAP possedute	N. Azioni Sindacate	% Azioni da ciascuno sindacate sul totale Azioni SAP Sindacate	% Azioni sindacate sul totale Azioni SAP
IAG	11.108.795	11.108.795	49,999%	30,855%
SMAT	11.109.295	11.109.295	50,001%	30,857%
TOTALE	22.218.090	22.218.090	100%	61,712%

3. CONTROLLO DELLA SOCIETÀ

3.1 Alla data odierna non vi è alcun soggetto che in virtù del Patto esercita singolarmente un controllo della Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

4. CONSULTAZIONE TRA LE PARTI - DELIBERAZIONI ASSEMBLEARI

4.1 Le Parti si sono impegnate reciprocamente a consultarsi tra loro, in apposite riunioni, nel rispetto della normativa vigente, in relazione all'esercizio dei diritti che loro competono in veste di soci di SAP.

4.2 Ciascuna delle Parti si è impegnata a designare e comunicare all'altra Parte per iscritto il nominativo di due propri rappresentanti (ciascuno un *Rappresentante Designato*), che avranno – in via disgiunta tra loro – l'onere e il poterè di assolvere gli adempimenti e di esercitare i diritti previsti dal Patto.

4.3 Per poter svolgere validamente una riunione, sarà necessaria (e sufficiente) la partecipazione di almeno uno dei due Rappresentanti Designati di ciascuna Parte. Le decisioni sono assunte con il voto favorevole di tutti i partecipanti alla riunione. I Rappresentanti Designati si dovranno riunire con cadenza almeno annuale e, in ogni caso, con sufficiente anticipo rispetto alla data in cui debba aver luogo un'assemblea della Società e dovranno prontamente riunirsi qualora (e comunque entro e non oltre 5 giorni dalla data in cui) uno di essi ne faccia richiesta, con comunicazione scritta inviata a tutti gli altri.

4.4 Salvo diversi accordi, i Rappresentanti Designati dovranno riunirsi non oltre il venticinquesimo giorno antecedente la data di qualsiasi assemblea di SAP nella quale vi sia all'ordine del giorno la nomina di amministratori o sindaci. Lo scopo della riunione è quello di concordare i nominativi da inserire nella lista che IAG e SMAT si sono impegnati a presentare.

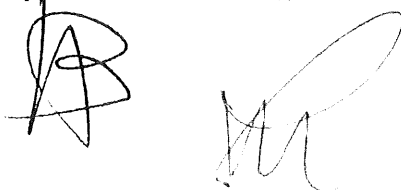
5. IMPEGNI RELATIVI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO SINDACALE DI SAP

5.1 In relazione al meccanismo di elezione del consiglio di amministrazione, le Parti si sono impegnate, nel rispetto della normativa vigente e dello statuto, a fare sì che il consiglio sia composto da un numero di membri nominati pariteticamente dalle Parti. Le Parti si sono impegnate a presentare e votare una lista unica composta da nove nominativi secondo il seguente ordine progressivo: (i) dal primo al quarto amministratore di indicazione IAG (ii) dal quinto all'ottavo amministratore di indicazione SMAT (iii) il nono candidato di indicazione comune delle Parti. Almeno uno dei candidati di ciascuna lista dovrà possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e quelli eventualmente richiesti dallo Statuto di SAP.

5.2 Le Parti, nel caso in cui l'assemblea abbia nominato otto amministratori a seguito della presentazione di una sola lista, si sono impegnate a non votare nell'assemblea di SAP l'aumento del numero totale degli amministratori a nove, così come consentito dall'articolo 16, terzo comma dello statuto di SAP.

5.3 Le Parti faranno quanto in loro potere affinché i membri del consiglio di amministrazione della Società nominino: (i) Presidente, un membro del consiglio di amministrazione indicato dal Rappresentante Designato di IAG, (ii) Vice Presidente con determinate deleghe come definite nell'accordo, un membro del consiglio di amministrazione indicato dal Rappresentante Designato di SMAT, e (iii) come Amministratori Delegati, ciascuno con determinate deleghe, come definite nell'accordo, due membri del consiglio di amministrazione indicati dal Rappresentante Designato di IAG.

5.4 In relazione al meccanismo di elezione del Collegio Sindacale della Società, le Parti si sono impegnate a presentare e votare una lista unica composta da cinque nominativi, ciascuno dei quali dotato dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla legge per ricoprire incarichi di sindaco in società quotate, secondo il seguente ordine progressivo: (a) per quanto riguarda la sezione della lista prevista per i sindaci effettivi: (i) il primo candidato di



indicazione IAG; (ii) il secondo di indicazione SMAT; ed (iii) il terzo candidato di indicazione congiunta IAG e SMAT; (b) per quanto riguarda la sezione della lista prevista per i sindaci supplenti: (i) il primo candidato di indicazione IAG; ed (ii) il secondo di indicazione SMAT. Le parti stesse si sono impegnate a far sì che il terzo candidato venga designato come Presidente del Collegio Sindacale.

5.5 Le Parti si sono altresì impegnate a fare quanto in loro potere affinché i membri dei consigli di amministrazione e dei collegi sindacali delle società controllate Acquedotto di Savona S.p.A., Acque Potabili Siciliane S.p.A. e Acquedotto Monferrato S.p.A. siano nominati, alcuni, su indicazione del Rappresentante Designato di IAG e, altri, su indicazione del Rappresentante Designato di SMAT o, in alcuni casi, di comune accordo fra di essi.

6. CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETÀ – IMPEGNI DI STANDSTILL

6.1 Ciascuna delle Parti si è impegnata:

- (a) salvo l'ottenimento del consenso dell'altra Parte, a non acquistare, offrire di acquistare, assumere impegni e/o compiere atti diretti ad acquistare, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente (attraverso società o imprese dalla Parte direttamente e/o indirettamente Controllate o che siano sottoposte con questa a comune controllo) a qualsivoglia titolo: (i) ulteriori Azioni SAP rispetto alle Azioni Sindacate, (ii) diritti di opzione (in aggiunta a quelli originariamente spettanti in relazione alle Azioni Sindacate ai sensi della relativa delibera di aumento di capitale) per la sottoscrizione di ulteriori Azioni SAP rispetto alle Azioni Sindacate in occasione di aumenti di capitale, (iii) obbligazioni, *warrant* ovvero qualsiasi altro strumento finanziario anche derivato (diversi ed ulteriori rispetto a quelli che, in virtù della relativa delibera di emissione, siano direttamente offerti in sottoscrizione dalla Società alla Parte in virtù di quanto disposto dalla relativa delibera di emissione) o diritto anche non incorporato in strumenti finanziari di acquistare Azioni SAP ovvero (iv) diritti di voto relativi ad Azioni SAP diverse rispetto alle Azioni Sindacate (**Diritti sulle Azioni SAP**); e
- (b) a non effettuare, direttamente e/o indirettamente, operazioni, o stipulare contratti, diversi da quelli di cui al punto (a) che precede, che coinvolgano le Azioni SAP ovvero i Diritti sulle Azioni SAP, ovvero altri contratti che attribuiscono alla Parte il diritto o la facoltà di esercitare il diritto di voto in relazione ad Azioni SAP diverse dalle Azioni Sindacate, per tutta la durata del Patto.

6.2 In caso di violazione del divieto di cui al punto 6.1 che precede: (i) la parte non inadempiente avrà la facoltà di risolvere il Patto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, e (ii) la Parte inadempiente sarà tenuta al pagamento di una penale, cumulabile con ogni altra penale prevista dal Patto, pari ad Euro 5 (cinque) milioni, fermo il risarcimento del maggior danno.

7. ACQUISTI RILEVANTI

7.1 Ciascuna Parte si è impegnata nei confronti dell'altra a non concludere, senza il consenso dell'altra Parte, acquisti di ulteriori Azioni SAP rispetto alle Azioni Sindacate ovvero altre operazioni o accordi concernenti le medesime di qualsivoglia natura e tipologia, tali da comportare l'obbligo solidale in capo alle Parti di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle Azioni SAP (OPA) ai sensi del disposto degli articoli 106, 108 ovvero 109 del TUF, ovvero un'OPA sulle Azioni SAP ai sensi della normativa di volta in volta vigente. In caso di violazione del suddetto divieto, la Parte che non abbia compiuto l'acquisto avrà diritto di risolvere con effetto immediato il Patto, fermo restando l'obbligo dell'altra Parte di pagare la penale di cui al precedente punto 6.2. Qualora una Parte abbia effettuato acquisti a seguito dei quali sorga obbligo solidale di promuovere un'OPA, detta Parte manleverà l'altra da obblighi e oneri relativi alla promozione dell'anzidetta OPA, ovvero scaturenti in relazione a eventuali richieste di spese, oneri, danni e sanzioni da parte di terzi e autorità competenti.



8. CESSIONE DI AZIONI SAP – LOCK UP

8.1 Per l'intera durata del Patto, ciascuna Parte si è obbligata, salvo il consenso dell'altra Parte, a:

- (a) non trasferire a terzi: (i) le Azioni Sindacate, (ii) i diritti di opzione per la sottoscrizione di Azioni SAP, (iii) le obbligazioni, *warrant* ovvero qualsiasi altro strumento finanziario anche derivato o diritto anche non incorporato in strumenti finanziari di acquistare o sottoscrivere Azioni SAP, ovvero (iv) i diritti di voto relativi alle Azioni Sindacate, nonché
- (b) non stipulare o impegnarsi a stipulare alcun contratto, atto od accordo che preveda il trasferimento a terzi, in tutto o in parte, delle Azioni SAP ovvero dei Diritti sulle Azioni SAP.

8.2 Durante la vigenza del Patto sono consentiti i trasferimenti di Azioni SAP e/o Diritti sulle Azioni SAP effettuati da una Parte a favore di un soggetto terzo, sia esso persona fisica o giuridica, appartenente al gruppo cui appartiene tale Parte, a condizione che di tali trasferimenti la Parte cedente ne dia comunicazione scritta ai Rappresentati Designati dell'altra Parte almeno 20 giorni prima e che alla comunicazione sia allegata una dichiarazione del soggetto trasferitario di adesione al Patto. Qualora il terzo trasferitario smettesse, per qualsivoglia ragione, di fare parte del gruppo cui appartiene la Parte cedente, tale circostanza rappresenterà condizione risolutiva del trasferimento, con conseguente obbligo del trasferitario di ri-trasferire alla Parte cedente le Azioni SAP e/o i Diritti sulle Azioni SAP oggetto del trasferimento, ovvero ancora le Azioni SAP rivenienti dai Diritti sulle Azioni SAP oggetto del trasferimento.

8.3 In caso di violazione del divieto di cui al punto 8.1, (i) la parte non inadempiente avrà la facoltà di risolvere il Patto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, e (ii) la Parte inadempiente sarà tenuta al pagamento di una penale, cumulabile con ogni altra penale prevista dal Patto, pari ad Euro 5 (cinque) milioni, fermo il risarcimento del maggior danno.

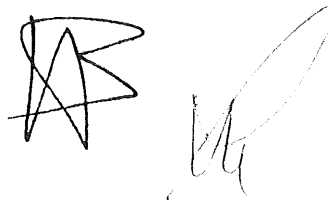
9. MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA SOCIETÀ

9.1 Le Parti si sono impegnate, in tutti i casi in cui il Patto per qualsiasi motivo si risolva o nel caso in cui, prima della scadenza del Patto, una Parte abbia dato disdetta, a: (i) richiedere la convocazione dell'assemblea straordinaria di SAP entro i successivi 60 giorni, e sottoporre all'approvazione della stessa una modifica dello statuto sociale che, nel rispetto delle disposizioni vigenti a tutela dei soci di minoranza, preveda (i) un consiglio di amministrazione della Società composto da 10 amministratori nominati con il sistema del voto di lista mediante applicazione del sistema dei coefficienti e quindi attribuendo a ciascuna lista un numero di amministratori secondo il calcolo proporzionale dei voti ottenuti da ciascun candidato presente in quella lista (sistema dei quozienti); e (ii) fare sì che le deliberazioni del consiglio di amministrazione siano assunte con il voto favorevole di 8 amministratori su 10, ad esclusione della approvazione del bilancio e situazioni contabili infrannuali, e della convocazione delle assemblee.

9.2 Le Parti si sono altresì impegnate a partecipare alla predetta assemblea ed a votare favorevolmente alla approvazione della suddetta modifica statutaria. In caso di violazione di tale impegno, la Parte inadempiente sarà tenuta a corrispondere alla Parte adempiente una penale di importo pari ad Euro 5 (cinque) milioni.

10. RISOLUZIONE E CLAUSOLE PENALI

10.1 Oltre il diritto di risolvere il Patto descritto ai punti 6.2 (i), 7.1, 8.2 e 8.3 (i) che precedono, le Parti hanno concordato che qualora, per effetto di acquisti ovvero cessioni aventi ad oggetto le Azioni SAP, una Parte detenga Azioni SAP che rappresentino una percentuale del capitale di SAP, rispettivamente, superiore o inferiore al 10% rispetto alla percentuale del capitale di SAP detenuta dall'altra Parte, il Patto si intenderà automaticamente risolto ai sensi dell'articolo 1353 del Codice Civile. Alla data odierna, non esistono clausole penali ulteriori rispetto a quelle descritte ai punti 6.2 (ii), 7.1, 8.3 (ii) e 9.2.



11. DURATA E DIRITTO DI RECESSO

11.1 La durata del Patto è stata fissata per il periodo di 3 anni dalla data di sottoscrizione e si rinnoverà automaticamente per pari durata, salvo disdetta di una Parte, da fare pervenire all'altra Parte entro 6 mesi dalla scadenza eventualmente prorogata. Non sono previste specifiche clausole di recesso dal Patto.

11.2 Alla data del 14 marzo 2010, termine di cui al precedente punto 11.1, nessuna delle Parti ha fatto pervenire all'altra disdetta. Il Patto si rinnoverà pertanto automaticamente per un periodo di 3 anni a decorrere dal 14 settembre 2010.

12. REGISTRO DELLE IMPRESE

12.1 Il Patto è stato depositato presso l'ufficio del Registro delle Imprese di Torino, ai sensi dell'articolo 122 del TUF in data 18 settembre 2007.

13. SOGGETTO PRESSO IL QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO DEPOSITATI

13.1 Alla data odierna, il Patto non contiene previsioni che dispongano il deposito delle Azioni Sindacate presso alcun soggetto.

Data 21 settembre 2007

Primo aggiornamento 11 gennaio 2008

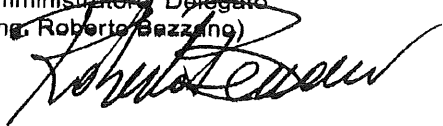
Secondo aggiornamento 18 marzo 2010

Le Parti danno atto che alla data del 14 marzo 2013, termine di cui al punto 11.1, nessuna delle Parti ha fatto pervenire all'altra disdetta.

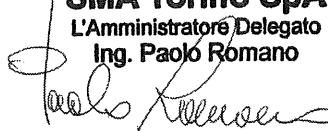
Il Patto si è rinnovato pertanto automaticamente per un periodo di tre anni a decorrere dal 14 settembre 2013 e pertanto andrà a scadere in data 14 settembre 2016.

15 marzo 2013

IREN ACQUA GAS S.p.A.
L'Amministratore Delegato
(Ing. Roberto Bazzano)



SMA Torino SpA
L'Amministratore Delegato
Ing. Paolo Romano



Appendice n. 2 – Accordo Quadro

Informazioni Essenziali del patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58

ACQUE POTABILI S.P.A.

Sede legale a Torino, Corso XI Febbraio 22

Capitale sociale Euro 3.702.394,50

Registro delle Imprese di Torino e Codice fiscale n. 00489140012

Ai sensi dell'articolo 122 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, (il "**TUF**") e degli articoli 129 e seguenti del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, si rende nota l'esistenza di un accordo stipulato in data 11 marzo 2014 (l' "**Accordo Quadro**"), avente ad oggetto n. 22.218.090 azioni ordinarie con diritto di voto (ciascuna una "**Azione Sindacata**") della società Acque Potabili S.p.A. ("**SAP**" ovvero la "**Società**"), rappresentative di una percentuale pari al 61,712% del totale delle azioni ordinarie di SAP di cui è costituito il capitale sociale della Società ("**Azioni SAP**"),

tra

IREN ACQUA GAS S.p.A. ("IAG") – con Sede in Genova, Via SS. Giacomo e Filippo, 7, 16122 Genova, capitale sociale Euro 386.963.511,00 interamente versato, iscritta al Registro Imprese di Genova e C.F. 01571510997

e

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. ("SMAT") - con Sede in Torino, Corso XI Febbraio 14, 10152 Torino, capitale sociale Euro 345.533.761,65 interamente versato, iscritta al Registro Imprese di Torino e C.F. 07937540016

e

Sviluppo Idrico S.r.l. ("Sviluppo Idrico" o l' "Offerente**")**, con Sede in Torino, Corso Svizzera 95, capitale sociale Euro 50.000,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Torino, C.F. 11100280012.

di seguito indicate congiuntamente come le "**Parti**" e ciascuna una "**Parte**".

1. Premessa

In data 11 marzo 2014, Sviluppo Idrico ha comunicato al pubblico la propria decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria ("**Offerta**") sulla totalità delle azioni ordinarie (le "**Azioni**") di SAP ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF, ad eccezione di n. 11.108.795 Azioni possedute da IAG e di n. 11.108.795 Azioni possedute da Società SMAT.

L'Offerta ha, pertanto, ad oggetto massime n. 13.785.355 Azioni di SAP, pari a circa il 38.29% della capitale sociale di SAP.

2. Contenuto del Patto

In forza delle previsioni dell'Accordo Quadro, l'Offerente si è impegnata a promuovere immediatamente l'Offerta.

L'Accordo Quadro prevede, inoltre, al fine di consentire a IAG e SMAT di detenere ad esito dell'Offerta un numero uguale di Azioni, l'impegno di SMAT a conferire all'Offerta n. 500 Azioni dalla stessa possedute.

L'Offerta sarà rivolta a tutti gli azionisti dell'Emittente, indistintamente e a parità di condizioni ed è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni di efficacia:

- a. il mancato verificarsi, entro il secondo giorno antecedente la data di pagamento, a livello nazionale e/o internazionale, (a) di eventi o circostanze straordinarie da cui derivino, o possano derivare, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria economica, valutaria o di mercato che abbiano, o possano avere, effetti sostanzialmente negativi in relazione all'Offerta o (b) di eventi o circostanze che peggiorino, o possano far peggiorare in conseguenza dell'Offerta, la situazione patrimoniale, economica, finanziaria per SAP rispetto a quella resa nota alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, o (c) di modifiche normative tali da limitare, o comunque pregiudicare, l'acquisto delle Azioni ovvero l'esercizio del diritto di proprietà sulle stesse, ovvero degli altri diritti inerenti le Azioni;
- b. il raggiungimento da parte dell'Offerente a seguito e per effetto dell'Offerta, unitamente alle partecipazioni detenute da IAG e SMAT, di una partecipazione complessiva in SAP pari ad almeno 90% del capitale sociale della stessa (le "**Condizioni dell'Offerta**").

In caso di esito positivo dell'Offerta (v. lettera b. che precede), l'Accordo Quadro prevede l'impegno delle parti a procedere alla fusione di SAP e dell'Offerente.

I mezzi finanziari per perseguire l'Offerta saranno resi disponibili all'Offerente tramite finanziamenti soci da parte di IAG e SMAT (o loro controllanti) ovvero le stesse daranno le necessarie garanzie in caso di finanziamenti da parte di istituti bancari.

3. Regole di *governance* dell'Offerente

- 3.1 L'Accordo Quadro prevede, altresì, le regole di *governance* dell'Offerente, basate su un principio di pariteticità tra IAG e SMAT. Le regole di *governance* saranno applicate dalla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro fino alla data di efficacia della eventuale fusione dell'Offerente in SAP o, in mancanza, di liquidazione dell'Offerente.
- 3.2 Le delibere dell'Assemblea dei soci di Sviluppo Idrico saranno approvate con il voto favorevole di IAG e SMAT, salvo quanto previsto dalla legge in via inderogabile.
- 3.3 L'Accordo Quadro prevede, altresì, che il Consiglio di amministrazione di Sviluppo Idrico sarà composto da un numero complessivo di 4 (quattro) membri, nominato per la durata di 3 (tre) esercizi con scadenza alla data dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio del loro mandato. Il Consiglio avrà tutti i poteri di ordinaria e straordinaria gestione di Sviluppo Idrico, e detti poteri non potranno essere delegati.
- 3.4 I componenti del Consiglio di amministrazione dell'Offerente saranno nominati dall'Assemblea dei soci previa designazione di 2 (due) consiglieri da parte di SMAT e 2 (due) consiglieri da parte di IAG, uno dei quali sarà eletto Presidente del Consiglio di amministrazione e sarà investito della rappresentanza legale dell'Offerente.
- 3.5 Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Offerente saranno approvate solo in

presenza e con il voto favorevole (i) di almeno un consigliere nominato da IAG e (ii) di almeno un consigliere nominato da SMAT.

4. Obblighi di Stand Still

- 4.1** IAG e SMAT si sono obbligate a mantenere invariata la propria partecipazione nel capitale sociale di Sviluppo Idrico per tutta la durata dell'Accordo Quadro. La rispettiva partecipazione nel capitale sociale di Sviluppo Idrico non potrà essere modificata senza il consenso dell'altro Socio.

5. Soci aderenti all'Accordo Quadro e Azioni Sindacate

Di seguito si indicano i soggetti aderenti all'Accordo Quadro ed il numero di Azioni Sindacate conferite nel Patto da ciascuna di esse.

Parti	N. Azioni SAP possedute	N. Azioni Sindacate	% Azioni da ciascuno sindacate sul totale Azioni SAP Sindacate	% Azioni Sindacate sul totale Azioni SAP
IAG	11.108.795	11.108.795	49,999%	30,855%
SMAT	11.109.295	11.109.295	50,001%	30,857%
SVILUPPO IDRICO	al momento non detenute	al momento non detenute	al momento non detenute	al momento non detenute
TOTALE	22.218.090	22.218.090	100%	61,712%

L'intero capitale sociale di Sviluppo Idrico è detenuto in parti uguali da IAG e da SMAT.

L'intero capitale sociale di IAG, pari ad Euro 386.963.51, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 386.963.511 azioni del valore nominale di Euro uno ciascuna è interamente posseduto da IREN S.p.A..

Il capitale sociale di SMAT, pari ad Euro 345.533.761,65, integralmente sottoscritto e versato è suddiviso in n. 5.352.963 azioni, del valore nominale di Euro 64,55 ciascuna. Il Comune di Torino detiene direttamente n. 3.195.579 azioni di SMAT e indirettamente per il tramite della controllata Finanziaria Città di Torino S.r.l. n. 300.600 azioni di SMAT complessivamente pari a circa il 65,31% del capitale sociale di SMAT.

6. Controllo della Società

Alla data odierna non vi è alcun soggetto che in virtù dell'Accordo Quadro esercita singolarmente un controllo della Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

7. Durata del Patto

In base alle previsioni dell'Accordo Quadro, si può ritenere che lo stesso venga meno in caso di mancato avveramento delle Condizioni dell'Offerta ovvero di rinuncia alle stesse.

8. Registro delle Imprese

Il Patto è depositato ai sensi dell'articolo 122 del TUF in data 14 marzo 2014 presso l'ufficio del Registro delle Imprese di Torino, PRA/36814/2014/CTOAUTO.

Appendice n. 3 – Nuovo Patto Parasociale

Informazioni Essenziali del patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58

ACQUE POTABILI S.P.A.

Sede legale a Torino, Corso XI Febbraio 22

Capitale sociale Euro 3.702.394,50

Registro delle Imprese di Torino e Codice fiscale n. 00489140012

Ai sensi dell'articolo 122 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, (il "**TUF**") e degli articoli 129 e seguenti del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, si rende nota l'esistenza di un accordo parasociale stipulato in data 11 marzo 2014 (il "**Patto**"), avente ad oggetto n. 22.218.090 azioni ordinarie con diritto di voto (ciascuna una "**Azione Sindacata**") della società Acque Potabili S.p.A. ("**SAP**" ovvero la "**Società**"), rappresentative di una percentuale pari al 61,712% del totale delle azioni ordinarie di SAP di cui è costituito il capitale sociale della Società ("**Azioni SAP**"),

tra

IREN ACQUA GAS S.p.A. ("IAG") – con Sede in Genova, Via SS. Giacomo e Filippo, 7, 16122 Genova, capitale sociale Euro 386.963.511,00 interamente versato, iscritta al Registro Imprese di Genova e C.F. 01571510997

e

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. ("SMAT") - con Sede in Torino, Corso XI Febbraio 14, 10152 Torino, capitale sociale Euro 345.533.761,65 interamente versato, iscritta al Registro Imprese di Torino e C.F. 07937540016

e

Sviluppo Idrico S.r.l. ("Sviluppo Idrico"), con Sede in Torino, Corso Svizzera 95, capitale sociale Euro 50.000,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Torino, C.F. 11100280012.

di seguito indicate congiuntamente come le "**Parti**" e ciascuna una "**Parte**".

1. Contenuto del Patto

Il Patto è sospensivamente condizionato, ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile, alla revoca delle azioni SAP dalla quotazione sul mercato telematico azionario regolamentato e gestito da Borsa Italiana (la "**Condizione Sospensiva**").

Il Patto ha la finalità di (i) regolare i reciproci rapporti fra le Parti relativamente all'esercizio di determinati diritti e all'adempimento di determinati impegni, in qualità di soci (diretti o indiretti) della Società e, indirettamente, delle società controllate o partecipate da SAP, nonché (ii) disciplinare il progetto di addivenire all'attribuzione diretta di alcuni beni e rapporti di SAP e di società controllate da SAP ai soci IAG e SMAT.

2. Soci aderenti al Patto e Azioni Sindacate

Di seguito si indicano i soggetti aderenti al Patto ed il numero di Azioni Sindacate conferite nel Patto da ciascuna di esse.

Parti	N. Azioni SAP possedute	N. Azioni Sindacate	% Azioni da ciascuno sindacate sul totale Azioni SAP Sindacate	% Azioni Sindacate sul totale Azioni SAP
IAG	11.108.795	11.108.795	49,999%	30,855%
SMAT	11.109.295	11.109.295	50,001%	30,857%
SVILUPPO IDRICO	al momento non detenute	al momento non detenute	al momento non detenute	al momento non detenute
TOTALE	22.218.090	22.218.090	100%	61,712%

L'intero capitale sociale di Sviluppo Idrico è detenuto in parti uguali da IAG e da SMAT.

L'intero capitale sociale di IAG, pari ad Euro 386.963.51, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 386.963.511 azioni del valore nominale di Euro uno ciascuna è interamente posseduto da IREN S.p.A..

Il capitale sociale di SMAT, pari ad Euro 345.533.761,65, integralmente sottoscritto e versato è suddiviso in n. 5.352.963 azioni, del valore nominale di Euro 64,55 ciascuna. Il Comune di Torino detiene direttamente n. 3.195.579 azioni di SMAT e indirettamente per il tramite della controllata Finanziaria Città di Torino S.r.l. n. 300.600 azioni di SMAT complessivamente pari a circa il 65,31% del capitale sociale di SMAT.

3. Controllo della Società

Alla data odierna non vi è alcun soggetto che in virtù del Patto esercita singolarmente un controllo della Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

4. Gestione del Gruppo SAP

4.1 Statuto

Il Patto prevede che, entro sei giorni lavorativi computati a partire dal giorno successivo all'avveramento della Condizione Sospensiva ("**Data di Efficacia**"), SAP approvi l'adozione del nuovo statuto di SAP (il "**Nuovo Statuto**") che rifletterà in contenuto del Patto per quanto attiene la *governance* della Società.

4.2 Linee strategiche di SAP e del gruppo SAP

Il Patto riporta le linee strategiche individuate dalle Parti ("**Linee Strategiche**") che verranno attuate, anche tramite la predisposizione di apposito piano industriale (il "**Piano Industriale**") da parte di SAP.

Il Patto prevede che il Piano Industriale venga approvato da SAP entro trenta giorni lavorativi dalla data di adozione del Nuovo Statuto.

Le Linee Strategiche includono: la riorganizzazione del personale di SAP e delle sue controllate e adozione di eventuali piani di incentivi all'esodo e/o di internalizzazione dei *services*; la revisione dei contratti di *service* con le parti correlate; il conferimento od altro trasferimento comunque realizzato cui consegua l'effetto di far assumere la qualità di concessionario ad Acquedotto di Savona S.p.A. (controllata di SAP) ("**SAV**") delle concessioni di Camogli, Coreglia, Rapallo, Zoagli relative all'ATO Genova, di Cairo Montenotte (SV), Bolano (SP), comprensive del relativo personale diretto ed indiretto; la dismissione e/o restituzione e/o recesso e/o alienazione (in qualunque modo effettuata) delle concessioni situate nel

territorio della Regione Calabria, nella Regione Lazio ed Adria nonché di ulteriori concessioni nella titolarità della società identificate congiuntamente dal Presidente e dall'Amministratore Delegato; la messa in liquidazione di società controllate da SAP diverse da SAV; il trasferimento del ramo di azienda relativo alla gestione nell'ATO 3 TORINO al gestore d'ambito.

4.3 Quorum Assemblea di SAP

Il Patto prevede che, per tutta la durata dello stesso, le delibere dell'assemblea dei soci di SAP saranno approvate con il voto favorevole di IAG e di SMAT, salvo quanto diversamente inderogabilmente previsto dalla legge.

4.4 Impegni relativi al consiglio di amministrazione e collegio sindacale di SAP

4.4.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi del Patto la Società sarà amministrata da un Consiglio di amministrazione nominato per la durata di tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio del loro mandato.

Il Consiglio di amministrazione sarà composto da un numero complessivo di 3 (tre) membri, nominati dall'assemblea dei soci previa designazione di 1 (un) consigliere da parte di IAG e 2 (due) consiglieri da parte di SMAT.

Il consigliere designato da IAG sarà nominato quale Presidente del consiglio di amministrazione di SAP, mentre uno dei due consiglieri designati da SMAT, su indicazione della stessa, sarà nominato quale amministratore delegato di SAP.

Al Presidente del Consiglio di amministrazione di SAP sono conferiti specifici poteri e lo stesso avrà un ruolo centrale nella risoluzione di stalli decisionali relativi a SAV.

Il Consiglio di amministrazione di SAP adotterà le proprie delibere con i *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dalla legge, salvo quanto previsto con riferimento a materie di significativa rilevanza, che saranno riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di amministrazione di SAP (le "**Materie Riservate**").

L'approvazione delle delibere sulle Materie Riservate da parte del Consiglio di amministrazione della Società richiederà la presenza e il voto favorevole (i) del consigliere nominato da IAG e (ii) di almeno un consigliere nominato da SMAT.

Le Materie Riservate al Consiglio di amministrazione di SAP non sono dallo stesso delegabili e riguardano i seguenti argomenti: (i) attribuzione, revoca e modifica delle deleghe al Presidente e all'Amministratore Delegato; (ii) delibere relative ad operazioni tra SAP o società controllate da SAP e una Parte; (iii) delibere relative alla conclusione di contratti per assunzione o concessione di finanziamenti per importi superiori ad € 500.000 ciascuno, nonché tutti i contratti di natura finanziaria a medio/lungo termine con durata superiore a 18 mesi o altre operazioni finanziarie di qualsivoglia valore; (iv) approvazione del piano di riorganizzazione societaria di SAV in base alle Linee Strategiche; (v) approvazione del Piano Industriale; (vi) delibere inerenti ai rapporti concessori di cui SAP è o intenda divenire concessionaria; (vii) delibere relative all'attuazione del piano di dismissioni; (viii) delibere relative ad operazioni straordinarie di SAP e/o sue controllate; (ix) svalutazione di attività detenute direttamente o indirettamente da SAP; (x) delibere inerenti a contratti di fornitura di beni o servizi di importo eccedente la soglia massima annua prevista per l'Amministratore Delegato; (xi) gestione delle azioni giudiziali/contenziosi passivi ed attivi iniziati o da iniziare riguardanti SAP o sue controllate; (xii) voto nell'assemblea soci delle società o enti controllati o partecipati da SAP; (xiii) atti dispositivi di qualsiasi natura a favore di terzi su partecipazioni detenute nelle controllate e nelle partecipate di SAP; (xiv) decisioni attinenti allo scioglimento a qualsiasi titolo di SAP e/o

di sue controllate, compresa l'ammissione a procedure concorsuali.

4.4.2 Collegio sindacale

Il collegio sindacale di SAP sarà composto da un numero complessivo di 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) membri supplenti nominati dall'assemblea dei soci previa designazione di (a) 2 (due) sindaci effettivi e 1 (uno) sindaco supplente da parte di IAG; (b) 1 (uno) sindaco effettivo e 1 (uno) sindaco supplente da parte di SMAT. Al sindaco effettivo designato da SMAT saranno attribuite funzioni di Presidente.

4.5 Governo societario del gruppo SAP

Il Patto regola altresì l'impegno delle Parti relativo all'esercizio da parte di SAP, all'interno delle società o enti da essa controllati, dei propri diritti relativi alla nomina e/o alla designazione dei componenti degli organi di amministrazione delle società di volta in volta da essa controllate.

- A. Con riferimento a SAV, il Patto prevede che (i) il consiglio di amministrazione di SAV sia composto da 3 (tre) membri: 2 (due) membri indicati da IAG - fra i quali dovrà essere scelto l'amministratore delegato di SAV, su indicazione di IAG - ed 1 (uno) membro indicato da SMAT - il quale dovrà essere nominato Presidente di SAV - ; (ii) il collegio sindacale di SAV sia composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) membri supplenti dei quali un membro effettivo – che assumerà la carica di Presidente del collegio sindacale – e 1 (uno) membro supplente nominati da IAG e 2 (due) componenti effettivi ed 1 (uno) componente supplente nominati da SMAT.

Specifiche materie di rilevanza significativa potranno essere approvate dal Consiglio di amministrazione di SAV solo il voto favorevole (i) del consigliere nominato da SMAT e (ii) di almeno un consigliere nominato da IAG.

- B. Con riferimento alle altre società controllate o comunque partecipate da SAP, il Patto prevede che (i) il consiglio di amministrazione sia composto di 3 (tre) membri: 1 (uno) membro indicato da IAG, 1 (uno) membro del consiglio di amministrazione indicato da SMAT ed 1 (uno) membro scelto di comune accordo tra IAG e SMAT. Quest'ultimo membro dovrà essere nominato Presidente, dovrà essergli attribuita la legale rappresentanza e non potranno essere attribuiti i poteri delegati; (ii) il collegio sindacale – ove sia obbligatorio per legge e debba essere composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) membri supplenti – sarà nominato applicando *mutatis mutandis* quanto previsto dal precedente punto (i) del presente paragrafo B. Ove sia obbligatorio per legge ed il suddetto organo possa essere composto da un sindaco unico quest'ultimo sarà scelto di comune accordo tra IAG e SMAT.

I diritti di *governance* spettanti a IAG e/o a SMAT verranno automaticamente meno qualora la partecipazione detenuta, direttamente o indirettamente, dalle stesse nel capitale sociale di SAP risulti inferiore, per motivi diversi da inadempimenti dell'altra Parte, (i) al 40% (quaranta per cento) del capitale sociale di SAP e (ii) alla partecipazione detenuta nel capitale sociale di SAP da SMAT o, a seconda del caso, da IAG.

5. Stallo decisionale

Il Patto prevede meccanismi per gestire eventuali situazioni di stallo decisionale a livello degli organi societari di SAP e delle sue controllate, qualora si verifichino le seguenti condizioni:

- (i) impossibilità per il consiglio di amministrazione di SAP di deliberare su qualsiasi delle Materie Riservate a causa della mancanza dei *quorum* previsti dal Patto, per due riunioni consecutive convocate a distanza di almeno 20 (venti) giorni lavorativi l'una dall'altra; e/o

- (ii) impossibilità per l'assemblea dei soci di SAP di deliberare a causa della mancanza dei *quorum* previsti dal Patto, per due riunioni consecutive convocate a distanza di almeno 20 (venti) giorni lavorativi l'una dall'altra.

6. Penali

- 6.1** In caso di violazione da parte di ciascuna delle Parti di quanto previsto ai precedenti punti 4 e 5, in conformità a quanto previsto dal Patto, la Parte che non è inadempiente avrà il diritto di risolvere il Patto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del codice civile; mentre la Parte inadempiente sarà tenuta al pagamento di una penale, cumulabile con ogni altra penale prevista dal Patto, pari ad Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila), fermo il risarcimento del maggior danno ovvero alternativamente, a scelta della Parte non inadempiente (da intendersi ai fini del presente Articolo 6, IAG o SMAT, a seconda del caso – con esclusione di Newco) .
- 6.2** La Parte non inadempiente avrà il diritto di far convocare una assemblea straordinaria di SAP avente all'ordine del giorno la modificazione del Nuovo Statuto nella parte relativa alla riduzione dei *quorum* deliberativi delle assemblee ordinaria e straordinaria alla misura di legge. Con il Patto, le Parti si sono obbligate ad approvare la suddetta proposta di modifica statutaria.
- 6.3** La Parte inadempiente, inoltre, dovrà concedere alla Parte non inadempiente, ai sensi dell'articolo 1331 del codice civile ed in base alle modalità espressamente previste dal Patto, un diritto di opzione di acquisto di un numero di azioni SAP pari alla differenza tra il numero di azioni di SAP rappresentativo della maggioranza più una azione del capitale sociale di SAP ed il numero di titolarità della Parte non inadempiente.

7. Obblighi di Stand Still

- 7.1** Il Patto prevede l'impegno delle Parti a mantenere invariata la propria quota di partecipazione in SAP, non concludendo, direttamente o indirettamente, senza il consenso delle altre Parti, acquisti di azioni SAP o altri titoli che diano diritto ad ottenere azioni SAP ulteriori rispetto alle azioni SAP detenute pariteticamente dalle parti alla Data di Efficacia (gli "**Obblighi di Stand Still**").
- 7.2** La Parte che voglia agire in deroga agli Obblighi di Stand Still deve comunicare immediatamente alle altre Parti, ciascuna delle quali avrà diritto di prelazione, tutti i termini e le condizioni dell'acquisizione, nonché indicare il terzo cedente.

8. Attribuzione di beni di SAP e di controllate di SAP ai soci SMAT e IAG

Il Patto prevede l'attribuzione diretta a SMAT del ramo d'azienda relativo all'ATO3 TORINO e l'attribuzione diretta a IAG di SAV (successivamente all'attribuzione alla stessa delle concessioni indicate al precedente paragrafo 4.2).

Il Patto prevede il completamento di dette operazioni entro il secondo anno dalla Data di Efficacia.

9. Durata del Patto

Il Patto sarà efficace dalla Data di Efficacia e rimarrà in vigore fino al terzo anno dalla Data di Efficacia.

A seguito della prevista fusione tra SAP e Sviluppo Idrico, il Patto rimarrà in vigore tra IAG e SMAT.

10. Registro delle Imprese

Il Patto è depositato ai sensi dell'articolo 122 del TUF in data 14 marzo 2014, presso l'ufficio del Registro delle Imprese di Torino, N. PRA/37269/2014/CTOAUTO.

Appendice n. 4 – Impegno Irrevocabile

Con riferimento a Società Azionaria per condotta di Acque Potabili S.p.A., in breve “Acque Potabili S.p.A.”, si rende noto, ai sensi dell’art. 122 del d.lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58 (“Testo Unico”) e degli articoli 129 e 130 del regolamento Consob del 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modificazioni (“Regolamento Consob”), quanto segue:

Premesse

In data 11 marzo 2014, Equiter S.p.A. (“**Equiter**”) ha sottoscritto un impegno irrevocabile ai sensi dell’Art. 122, comma 5, lett. *d-bis*) a beneficio di Sviluppo Idrico S.r.l. (rispettivamente il “**Patto**” e “**Sviluppo Idrico**”).

1. Tipo di accordo

Il Patto contiene clausole parasociali che rientrano nella categoria degli accordi volti a favorire il conseguimento degli obiettivi di una offerta pubblica di acquisto, di cui all’art. 122, comma 5, lett. *d-bis*) del Testo Unico.

2. Società i cui strumenti finanziari sono oggetto del Patto

Le disposizioni di cui al Patto hanno ad oggetto azioni della società Acque Potabili S.p.A. (“**SAP**”), con sede legale in Torino, Corso XI febbraio n. 22, codice fiscale e partita I.V.A. 00489140012, iscritta al Registro delle Imprese di Torino, capitale sociale pari ad Euro 3.702.394,50, di cui Euro 3.600.294,50 sottoscritto e versato, suddiviso in n. 36.002.945 azioni ordinarie del valore nominale di 0,10 ciascuna.

3. Soggetti aderenti al Patto

- a. Equiter S.p.A., con sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156, iscritta al Registro delle Imprese di Torino con codice fiscale 06210270010, capitale sociale pari ad Euro 150.000.000,00 interamente sottoscritto e versato, società soggetta alla direzione e controllo di Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità di socio unico.
- b. Sviluppo Idrico S.r.l., con sede legale in Torino, Corso Svizzera n. 95, iscritta al Registro delle Imprese di Torino con codice fiscale n. 11100280012, capitale sociale pari ad Euro 50.000,00 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in quote ai sensi di legge.

4. Strumenti finanziari oggetto del Patto

Il Patto aggrega complessivamente n. 3.222.815 azioni ordinarie di SAP detenute da Equiter, rappresentative del 8,95% del capitale sociale di SAP.

5. Contenuto del Patto

Il Patto ha ad oggetto l’impegno irrevocabile di Equiter, subordinatamente al verificarsi delle condizioni di cui oltre, ad:

- a. aderire all’offerta pubblica di acquisto totalitaria volontaria sulle azioni ordinarie di SAP, ai sensi degli articoli 102 e ss. del Testo Unico, se e quando promossa da Sviluppo Idrico (l’“**Offerta**”), e pertanto ad
- b. apportare all’Offerta – entro e non oltre il quinto giorno di borsa aperto dall’inizio del periodo di adesione – tutte le azioni di SAP detenute da Equiter alla data della presentazione dell’Offerta.

Gli impegni di Equiter sono assunti senza alcun corrispettivo ma sono soggetti alle seguenti condizioni sospensive, tutte rinunciabili anche individualmente da Equiter:

- (i) che il prezzo offerto da Sviluppo Idrico nell'Offerta - al netto del dividendo 2013 di pertinenza che dovrà essere pagato entro 30 giorni lavorativi dalla data di approvazione del bilancio 2013 e delle riserve di cui *medio tempore* fosse deliberata la distribuzione - sia totalmente in contanti e sia non inferiore a Euro 1,05 per azione ordinaria ovvero sia pari al maggior prezzo che Sviluppo Idrico dovesse offrire in corso di Offerta per effetto di successivi rilanci;
- (ii) che gli organi societari competenti di Sviluppo Idrico deliberino l'approvazione dell'Offerta entro il 12 Marzo 2014;
- (iii) che Sviluppo Idrico depositi il documento relativo all'Offerta ai sensi degli articoli 102 e seguenti del Testo Unico entro il 16 Aprile 2014;
- (iv) che il corrispettivo dovuto a Equiter (e così a tutti gli aderenti all'Offerta) per la cessione delle proprie azioni in SAP sia pagato in unica soluzione entro 60 giorni dal termine del periodo di adesione o alla data più prossima che sarà stabilita nell'Offerta.

6. Durata del Patto

Gli impegni assunti da Equiter ai sensi del Patto rimarranno validi e irrevocabili sino al 31 luglio 2014 e verranno meno qualora l'inizio del periodo di adesione all'Offerta dovesse essere successivo al 5 maggio 2014 o l'ultimo giorno del periodo di adesione all'Offerta dovesse essere successivo al 25 luglio 2014.

7. Deposito del Patto

Il Patto è stato depositato presso il Registro delle imprese di Torino in data 13 marzo 2014, N.PRA/34571/2014/CTOAUTO.

Appendice n. 5 – Quadro normativo

La presente Appendice non è prevista dallo schema dell'Allegato 2 al Regolamento Emittenti e viene predisposta al fine di fornire una rappresentazione di massima del contesto normativo nel quale SAP, IAG e SMAT operano che costituisce una delle ragioni alla base della decisione assunta dagli Azionisti Principali e dell'Offerente di promuovere l'Offerta per il tramite di quest'ultimo.

1. Quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo di riferimento in materia di servizi pubblici locali – tra i quali rientra il servizio idrico integrato – è caratterizzato da norme tese alla liberalizzazione del mercato, da articolarsi con le specifiche regolamentazioni dei singoli settori.

1.1 La disciplina nazionale in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica

La disciplina generale dei servizi pubblici locali ha formato oggetto, nel corso degli ultimi anni, di numerosi interventi legislativi che ne hanno modificato a più riprese il contenuto.

Di seguito sono sintetizzati i passaggi fondamentali di tale complessa evoluzione.

Inizialmente, la disciplina dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di affidamento era contenuta nel T.U. n. 2568/1925, poi nella legge n. 142/1990 e nel D.Lgs. n. 267/2000 recante il *“Testo unico degli enti locali”* (**“TUEL”**).

1.1.1 La disciplina anteriore al *Referendum*

La disciplina del TUEL è stata oggetto di numerosi interventi normativi (tra i quali, in particolare, l'art. 4, comma 234, della legge n. 350/2003) volti a meglio disciplinare il regime di affidamento dei servizi pubblici locali secondo principi finalizzati all'apertura degli stessi alla concorrenza; a tal fine, il legislatore aveva introdotto, tra l'altro, un articolato regime transitorio relativo alle gestioni in essere affidate in modo non conforme a principi di concorrenza, prevedendo altresì meccanismi di scadenza anticipata delle stesse a seconda delle diverse fattispecie di affidamento.

L'intento liberalizzatore era stato confermato con l'emanazione da parte del legislatore dell'art. 23 *bis* del D.L. n. 112/2008 (**“Art. 23 *bis*”**), il quale, in linea con i principi comunitari in materia di liberalizzazione del mercato, aveva introdotto una nuova disciplina dei servizi pubblici locali tesa all'apertura del settore alla concorrenza ed alla privatizzazione degli stessi. A sua volta l'Art. 23 *bis* era stato oggetto di ulteriori modifiche, tutte orientate nella medesima direzione.

1.1.2 La disciplina successiva al *Referendum* e la sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012

L'Art. 23 *bis* – e, in via derivata, il relativo regolamento di attuazione (D.P.R. n. 168/2010) – sono stati tuttavia abrogati a seguito del *Referendum* svoltosi il 12 e 13 giugno 2011.

Tale *Referendum* ha eliminato, tra l'altro, le norme che disciplinavano nel dettaglio le modalità di affidamento dei servizi pubblici locali, nonché tutte le norme volte a disciplinare il regime transitorio degli affidamenti in essere non conformi ai principi comunitari in materia di concorrenza, incluso il meccanismo di scadenze anticipate ivi previsto.

Stante il vuoto normativo venutosi a creare in forza dell'esito referendario, il legislatore era di nuovo intervenuto sulla materia dei servizi pubblici locali con l'art. 4 del D.L. n.

138/2011 (convertito dalla legge n. 148/2011 e modificato dall'art. 9 dalla legge n. 183/2011 e dall'art. 25 del D.L. n. 1/2012), riprendendo alcuni dei principi già previsti dall'Art. 23 *bis* e, soprattutto, dal D.P.R. n. 168/2010. L'art. 4, comma 34, del D.L. n. 138/2011 aveva però espressamente escluso il servizio idrico integrato dall'ambito di applicazione della disciplina dei servizi pubblici locali recata dall'art. 4 medesimo, con la conseguenza che per esso non trovavano applicazione le modalità gestionali previste da tale norma per i servizi pubblici locali a rilevanza economica.

Senonché, la Corte Costituzionale, con la sentenza 20 luglio 2012, n. 199, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 del D.L. n. 138/2011, per violazione dell'art. 75 della Cost. e, dunque, per contrasto con l'intento del *Referendum* abrogativo del giugno 2011, così eliminando la normativa in materia di servizi pubblici locali in esso contenuta, nell'intento di salvaguardare l'esito referendario. La sentenza della Corte investe anche il regime transitorio degli affidamenti in essere non conformi ai principi comunitari in materia di concorrenza, incluso il meccanismo di scadenze anticipate ivi previsto.

Al venir meno della normativa contenuta nell'art. 4 del D.L. n. 138/2011 consegue l'applicazione, nella materia dei servizi pubblici locali, oltre che delle varie discipline di settore, della normativa e dei principi generali dell'ordinamento europeo, nonché dei principi affermati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea e di quella nazionale.

In particolare, tre risultano essere, ad oggi, le possibili modalità di affidamento dei servizi pubblici locali:

- a) ricorso al mercato (*i.e.* scelta del soggetto affidatario con procedura ad evidenza pubblica che dovrà essere espletata nel rispetto dei principi desumibili dal Trattato);
- b) partenariato pubblico-privato istituzionalizzato (*i.e.* affidamento del servizio a società miste pubblico-private, che dovrà avvenire nell'osservanza delle condizioni individuate dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia);
- c) affidamento *in house* (*i.e.* affidamento diretto, senza previa gara, il quale dovrà avvenire nel rispetto delle tre condizioni individuate dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia, e precisamente: (i) la partecipazione pubblica totalitaria; (ii) l'esercizio da parte del soggetto pubblico di un controllo analogo a quello che esercita sui propri servizi; (iii) la realizzazione da parte del soggetto affidatario della parte "prevalente" della propria attività in favore dell'ente o degli enti pubblici che lo controllano. Nel nostro ordinamento, dunque, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012, l'affidamento *in house* dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è ammesso senza deroghe e senza eccezioni.

È opportuno evidenziare che il regime generale sopra descritto non contempla espressamente alcuna ipotesi di regime transitorio degli affidamenti in essere non conformi ai principi di concorrenza e, quindi, non prevede alcuna scadenza anticipata degli stessi.

1.1.3 L'art. 34 del D.L. n. 179/2012

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012, il legislatore, al fine di colmare il vuoto normativo creato dalla sentenza sopra citata, è nuovamente intervenuto sulla regolamentazione dei servizi pubblici locali con l'art. 34, commi da 20 a 27, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 221, il quale attualmente contiene la disciplina generale del settore.

In particolare, i commi 20, 21 e 22 dell'art. 34 sono relativi alle modalità di affidamento dei

servizi nonché al regime transitorio applicabile agli affidamenti non conformi ai principi europei.

L'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012 prevede che *“Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”*. Rispetto al regime precedente, dunque, non sussiste più un regime dettagliato circa le modalità di gestione e affidamento dei servizi pubblici locali, essendo il tutto rimesso all'amministrazione concedente, che deve tener conto dei principi sopra citati. Viene espressamente previsto, invece, l'obbligo di motivare e pubblicizzare il ricorso all'affidamento diretto o all'affidamento tramite gara.

Il successivo comma 21 dell'art. 34 del D.L. n. 179/2012, inoltre, dispone: *“Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20. Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento. Il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente comma determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013”*¹. La norma riguarda gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del D.L. n. 179/2012 (i.e. 20 ottobre 2012) e distingue tra: (a) gli affidamenti *“non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea”*, i quali devono essere adeguati entro il 31 dicembre 2013 *“pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20”*; (b) gli affidamenti, conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea, per i quali non sia prevista una data di scadenza. In tale ipotesi, gli enti competenti devono provvedere ad inserire nel contratto di servizio, o negli altri atti che regolano il rapporto, un termine di scadenza dell'affidamento. Ove l'ente concedente non provveda, entro il termine previsto dalla legge, ad adeguare l'affidamento non conforme al diritto europeo e, per gli affidamenti conformi ma privi di scadenza, ad inserire un termine di scadenza, l'art. 34 prevede la cessazione automatica *ex lege* dell'affidamento in essere alla data del 31 dicembre 2013.

L'art. 34, comma 22, del D.L. n. 179/2012 dispone che *“Gli affidamenti diretti assentiti alla data del 1° ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in borsa a tale data, e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto; gli affidamenti che non prevedono una data di scadenza cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, il 31 dicembre 2020”*. La norma prevede un regime transitorio di favore per gli affidamenti diretti di cui siano titolari le società a partecipazione pubblica già quotate in borsa alla data del 1° ottobre 2003 e a quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile. Tali affidamenti, infatti,

¹ Secondo quanto previsto dall'art. 13 del D.L. 150/2013 (c.d. decreto milleproroghe), *“in deroga a quanto previsto dall'articolo 34, comma 21 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, al fine di garantire la continuità del servizio, laddove l'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale ottimale e omogeneo abbia già avviato le procedure di affidamento, il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014”*.

in deroga a quanto previsto dal precedente comma 21, non devono essere adeguati alla disciplina europea, bensì cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto. Per gli affidamenti privi di una data di scadenza è prevista la cessazione, improrogabile e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, alla data del 31 dicembre 2020.

L'art. 34, comma 22, del D.L. n. 179/2012 trae origine da norme sostanzialmente analoghe (art. 4, comma 234, della legge n. 350/2003 che ha modificato l'art. 113, comma 15 *bis* del TUEL², Art. 23 *bis*, art. 4 del D.L. n. 138/2011) che, a partire dal 2003, e al ricorrere di determinati presupposti, hanno inteso salvaguardare le imprese quotate da possibili criticità derivanti dall'applicazione del regime transitorio come di volta in volta modificato. Anche nel presente contesto di legge, tale norma ha la funzione di tutelare gli affidamenti in capo alle società quotate da eventuali criticità derivanti dall'applicazione del regime transitorio di cui al comma 21.

A tal proposito, occorre segnalare che SAP, società quotata in borsa da data antecedente all'anno 2003, è attualmente affidataria di alcune concessioni aventi ad oggetto la gestione dei servizi idrici (servizio di acquedotto e, in alcuni casi, anche dei servizi di depurazione e fognatura) in numerosi Comuni ("Concessioni").

Le Concessioni – affidate in via diretta prima dell'entrata in vigore della legge n. 36/1994 ("Legge Galli") – godono della copertura legislativa prevista per le imprese quotate in borsa, in passato, dall'art. 113, comma 15 *bis*, del TUEL e, attualmente, dall'art. 34, comma 22, del D.L. n. 179/2012, i quali, come sopra detto, hanno disposto la salvaguardia *ex lege* degli affidamenti assentiti alla data del 1° ottobre 2003 a società già quotate in borsa a tale data³.

Ciò posto, stante l'ambiguità del quadro normativo di riferimento in materia di servizi pubblici locali e l'incertezza relativa al comportamento che in concreto assumeranno gli enti concedenti, non è possibile prevedere, allo stato attuale, se il Delisting possa determinare la sopravvenuta inapplicabilità a SAP e/o alle sue controllate del regime di cui all'art. 34, comma 22, del D.L. n. 179/2012.

1.2 La normativa di settore sui servizi idrici

Le norme nazionali in tema di "Gestione delle risorse idriche" sono contenute nella Parte III, Sezione III (artt. 141 e ss.) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ("Codice dell'ambiente"). Esse riproducono sostanzialmente le previgenti disposizioni della Legge Galli (come sopra definita) e sanciscono in capo agli enti territoriali competenti l'obbligo di provvedere alla razionalizzazione della gestione delle acque, indicando una serie di regole per gestire le risorse idriche e il servizio idrico integrato per i profili concernenti la tutela dell'ambiente e della concorrenza, nell'ottica di garantire i livelli essenziali delle prestazioni di erogazione del servizio.

² "Sono altresì escluse dalla cessazione le concessioni affidate alla data del 1° ottobre 2003 a società già quotate in borsa e a quelle da esse direttamente partecipate a tale data a condizione che siano concessionarie esclusive del servizio, nonché a società originariamente a capitale interamente pubblico che entro la stessa data abbiano provveduto a collocare sul mercato quote di capitale attraverso procedure ad evidenza pubblica, ma, in entrambe le ipotesi indicate, le concessioni cessano comunque allo spirare del termine equivalente a quello della durata media delle concessioni aggiudicate nello stesso settore a seguito di procedure di evidenza pubblica, salva la possibilità di determinare caso per caso la cessazione in una data successiva qualora la stessa risulti proporzionata ai tempi di recupero di particolari investimenti effettuati da parte del gestore".

³ Tale disposizione è stata qualificata dal Consiglio di Stato quale una norma di "sanatoria", affermando che si trattava "al di là di ogni ragionevole dubbio, di una norma di salvezza destinata a conferire legittimità a provvedimenti posti in essere sotto il vigore di una diversa disciplina" (cfr. Cons. Stato, V, 19 febbraio 2004, n. 679).

L'obiettivo perseguito dal legislatore con l'emanazione della Legge Galli era quello di rimediare alle carenze dei servizi idrici connesse a gestioni parcellizzate, svolte a livello comunale con criteri non industriali, prive di risorse autonome sufficienti a garantire livelli di qualità adeguati e di salvaguardare le risorse idriche dall'inquinamento per garantirne la fruizione alle generazioni future. I tratti fondamentali dello schema normativo configurato dalla Legge Galli e, successivamente, dal Codice dell'ambiente possono essere descritti come segue: (a) il superamento della parcellizzazione delle gestioni comunali mediante l'individuazione, ad opera delle Regioni, di ambiti territoriali ottimali ("**ATO**"), di dimensione sovracomunale, come territorio di riferimento per la organizzazione dei servizi idrici; (b) la gestione integrata del servizio di distribuzione di acqua potabile, del servizio di fognatura e del servizio di depurazione delle acque reflue e la realizzazione dell'integrazione delle diverse fasi del ciclo idrico; (c) l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ("**SII**") in ciascun ATO tendenzialmente ad un gestore unico, per un periodo sufficientemente lungo e sulla base di un programma di interventi ("**Piano d'Ambito**"), finalizzato ad affrontare e risolvere i problemi esistenti ed a raggiungere più elevati *standard* di qualità; (d) la previsione di tariffe per la fruizione del SII adeguate a coprire i costi di gestione, gli ammortamenti e gli investimenti, mediante il riconoscimento di una adeguata remunerazione del capitale investito.

Le difficoltà e i ritardi nella applicazione della Legge Galli possono essere attribuiti a diverse cause: (i) la mancanza di un'unica autorità responsabile dell'attuazione delle relative norme; (ii) la convinzione diffusa che, essendo l'acqua un bene pubblico, la corresponsione di una tariffa per il SII sia priva di giustificazione; (iii) infine, una certa riluttanza dei Comuni (specie di piccole dimensioni) a rinunciare alle proprie competenze in materia e, quindi, al controllo di un bene essenziale per le comunità locali.

Per SAP, la riorganizzazione dei servizi idrici promossa dalla Legge Galli e, successivamente, dal Codice dell'ambiente poteva rappresentare un'interessante occasione per mettere a frutto l'esperienza maturata nel settore e valorizzare le professionalità disponibili, svolgendo il ruolo di *partner* industriale nella partecipazione alle procedure ad evidenza pubblica che sarebbero state da parte degli enti istituzionalmente competenti ("**Autorità d'Ambito**").

Recentemente, peraltro, sono intervenute alcune rilevanti modifiche normative che hanno inciso sulla disciplina statale dei servizi idrici⁴.

1.2.1 Le Autorità d'ambito territoriale ottimale: la normativa originaria e le loro attuali funzioni

L'art. 148 del Codice dell'ambiente contiene la nozione di Autorità d'Ambito, la quale è definita come una struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ATO

⁴ Si tratta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dei seguenti interventi normativi:

- la legge 26 marzo 2010, n. 42, che ha convertito il D.L. 25 gennaio 2010, n. 2, con la quale è stata prevista la soppressione delle Autorità d'Ambito nel settore dell'acqua e dei rifiuti;
- il D.P.R. 18 luglio 2011, n. 116, emanato in esito al Referendum del 12 e 13 giugno 2011, con il quale è stato eliminato dall'art. 154, comma 1, del Codice dell'ambiente il riferimento al criterio della "adeguatezza della remunerazione del capitale investito" tra i parametri indicati per la determinazione della tariffa;
- il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, e precisamente l'art. 21, commi 13, 19 e 20, il quale ha disposto: (i) la soppressione dell'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua; (ii) il trasferimento all'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico ("AEEGSI") delle funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici; (iii) la soppressione della Commissione Nazionale per la Vigilanza sulle Risorse idriche;
- l'art. 25 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, nella legge 24 marzo 2012, n. 27, che ha modificato l'art. 4 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 ;
- l'art. 34, commi 20-27, del D.L. 179/2012, convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 221.

delimitato dalla competente Regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente e alla quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'art. 143, comma 1, del Codice dell'ambiente.

Tale Autorità – cui l'art. 148 demanda l'organizzazione, l'affidamento e il controllo della gestione del SII – costituisce, dunque, lo “strumento” attraverso il quale gli enti locali *“svolgono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo”*, secondo quanto previsto dall'art. 142, comma 3, del Codice dell'ambiente.

L'assetto così delineato è destinato, tuttavia, a subire una profonda trasformazione per effetto della legge 26 marzo 2010, n. 42, che ha convertito il D.L. 25 gennaio 2010 n. 2 – recante *“Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni”* –, la quale, come sopra anticipato, ha disposto la soppressione delle Autorità d'ambito⁵.

Nelle Regioni che non hanno ancora provveduto all'attribuzione ad altri enti, individuati con legge regionale, delle competenze delle Autorità d'Ambito, le stesse continuano ad operare e ad esercitare le proprie funzioni sulla base dell'adozione da parte degli enti competenti di specifici provvedimenti.

1.2.2 Le nuove funzioni dell'AEEGSI in materia di regolazione e controllo dei servizi idrici

L'art. 21, commi 13, 19 e 20, del D.L. n. 201/2011 (convertito nella legge n. 214/2011) ha previsto: (i) la soppressione dell'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua; (ii) il trasferimento all'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico (**“AEEGSI”**) delle funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, da esercitarsi con i medesimi poteri attribuiti all'AEEGSI stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481; (iii) la soppressione della Commissione Nazionale per la Vigilanza sulle Risorse idriche.

In forza del combinato disposto della legge n. 481/95 e dei decreti legge nn. 70/11 e 201/11, l'AEEGSI dispone degli strumenti necessari per assolvere i compiti di regolazione e controllo del settore idrico, in particolare per ciò che concerne gli aspetti legati alla qualità del servizio e alla regolazione tariffaria.

L'AEEGSI, pertanto, da maggio 2012 ad oggi, ha adottato una serie di Deliberazioni al fine di adeguare il proprio assetto organizzativo e le proprie competenze alle nuove funzioni ad essa spettanti per legge in materia di regolazione e controllo dei servizi idrici.

⁵ Più precisamente, l'art. 1, comma 1 *quiquies*, della legge n. 42/2010 – nell'introdurre il comma 186 *bis* all'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 – ha previsto: (a) la soppressione delle Autorità d'ambito di cui all'art. 148 (per la gestione delle risorse idriche) e all'art. 201 (per la gestione dei rifiuti urbani) del Codice dell'ambiente; (b) la nullità di *“ogni atto compiuto dalle autorità d'ambito territoriale”*; (c) l'attribuzione con legge da parte delle Regioni ad altri enti delle funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito, *“nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza”*; (d) la permanenza dell'efficacia degli artt. 148 e 201 del Codice dell'ambiente in ciascuna Regione sino all'entrata in vigore della legge regionale di attribuzione delle funzioni già esercitate dalle sopresse Autorità d'ambito; (e) l'abrogazione degli artt. 148 e 201 del Codice dell'ambiente entro un anno dall'entrata in vigore della legge n. 191/2009, a prescindere dall'entrata in vigore della legge regionale di attribuzione delle funzioni già esercitate dalle sopresse Autorità d'ambito.

I termini di scadenza previsti dalla citata disposizione per l'attuazione delle previsioni in essa contenute sono stati prorogati, in un primo momento, al 31 marzo 2011 (art. 1, comma 1, del D.L. 29 dicembre 2010, n. 225), successivamente, al 31 dicembre 2011 (D.P.C.M. 25 marzo 2011) e, infine, al 31 dicembre 2012 (art. 13, comma 2, del D.L. 29 dicembre 2011, n. 216).

1.2.3 Il sistema tariffario del SII

Al sistema tariffario del SII è dedicato l'art. 154 del Codice dell'ambiente. Il relativo quadro regolatorio ha formato oggetto, recentemente, di profonde modifiche.

1.2.3.1 I parametri per la determinazione della tariffa

L'art. 154, comma 1, del Codice dell'ambiente, dopo aver affermato che la tariffa costituisce il corrispettivo del SII, individua i parametri sulla base dei quali la stessa deve essere determinata, e precisamente: (i) la qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, (ii) l'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, (iii) la necessità di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga". La norma specifica, inoltre, che tutte le quote della tariffa del SII hanno natura di corrispettivo.

La disposizione citata, anteriormente al *Referendum* abrogativo indetto con D.P.R. 23 marzo 2011 e svoltosi il 12 e 13 giugno 2011, includeva tra i parametri di determinazione della tariffa anche la remunerazione dell'investimento. Il D.P.R. 18 luglio 2011, n. 116, emanato in esito al *Referendum*, ha disposto l'abrogazione, a decorrere dal 21 luglio 2011, del riferimento al criterio della *"adeguatezza della remunerazione del capitale investito"* per la determinazione della tariffa del SII contenuto nell'art. 154, comma 1, del Codice dell'ambiente. Tale abrogazione – ha osservato la Corte Costituzionale nella sentenza del 26 gennaio 2011, n. 26, con la quale è stato dichiarato ammissibile il relativo quesito referendario – persegue *"la finalità di rendere estraneo alle logiche del profitto il governo e la gestione dell'acqua"*.

Nella odierna formulazione, dunque, l'art. 154, comma 1, del Codice dell'ambiente prevede che "La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga". Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo".

Pertanto, come affermato dalla Corte Costituzionale nella decisione sopra richiamata, l'eliminazione del parametro dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito non ha fatto venir meno la nozione di tariffa come corrispettivo, determinata in modo tale da assicurare *"la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio chi inquina paga"*.

1.2.3.2 La procedura per la determinazione della tariffa

Secondo quanto previsto dall'art. 154, comma 2, del Codice dell'ambiente, le componenti di costo per la determinazione della tariffa relativa ai servizi idrici per

i vari settori di impiego dell'acqua sono individuate con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, tenendo conto della necessità di recuperare i costi ambientali anche secondo il principio "chi inquina paga".

Nell'osservanza delle disposizioni contenute in tale decreto, l'Autorità d'ambito determina, al fine della predisposizione del PEF, la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'art. 10, comma 14, lett. d), del D.L. n. 70/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 106/2011, e la trasmette per l'approvazione all'AEEGSI (cfr. art. 154, comma 4, del Codice dell'ambiente).

Il soggetto al quale la legge demanda il compito di provvedere alla determinazione della tariffa è, pertanto, l'Autorità d'ambito. Infatti, l'art. 149, comma 1, come sopra detto, attribuisce all'Autorità d'ambito il compito di provvedere alla predisposizione e/o aggiornamento del Piano d'ambito, comprensivo, tra l'altro, del PEF.

1.2.3.3 Il Metodo Normalizzato e il Metodo CIPE

Inizialmente, il metodo tariffario era disciplinato: (i) per quanto riguarda i soggetti che, ai sensi degli artt. 8 e 9 della Legge Galli, provvedono alla gestione integrata del servizio idrico, con decreto del Ministero dei lavori pubblici 1 agosto 1996, emanato d'intesa con il Ministero dell'ambiente, con il quale è stato approvato il Metodo Normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del SII ("**Metodo Normalizzato**"); (ii) con riferimento ai soggetti che operano in regime di concessione salvaguardata del servizio, dalle delibere annuali del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ("**Metodo CIPE**").

1.2.3.4 L'impatto del nuovo ruolo dell'AEEGSI sul sistema tariffario

Successivamente, l'art. 21, commi 13, 19 e 20, del D.L. n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2011, ha disposto il trasferimento all'AEEGSI delle funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici. Inoltre, con D.P.C.M. 20 luglio 2012 è stato adottato il regolamento relativo alla *"Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione ed al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'art. 21, comma 19, D.L. 6 dicembre 2011 n. 201"*.

L'AEEGSI, pertanto, nell'esercizio delle sue nuove competenze:

- con Deliberazione n. 29/2012/A/IDR del 2 febbraio 2012 ha istituito un Gruppo di lavoro per lo svolgimento delle attività ricognitive e preparatorie relative alle nuove funzioni attribuite all'Autorità in materia di servizi idrici;
- con Deliberazione n. 74/2012/A/IDR del 1 marzo 2012 (i) ha dato mandato ai propri uffici di formulare, nei confronti delle Regioni, degli enti locali, nonché di altri soggetti pubblici o privati a qualunque titolo operanti nei servizi idrici, richieste di dati e informazioni necessarie per ricostruire un quadro sistemico e completo del settore idrico, anche mediante la collaborazione di altre pubbliche amministrazioni; (ii) ha dato avvio ad un procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi

idrici, al fine di provvedere quanto prima a definire una nuova metodologia tariffaria, anche di “natura-ponte”, in coerenza con il quadro normativo risultante dal D.P.R. n. 116/2011 dichiarativo dell’esito del *Referendum*, e dalle altre norme, nazionali ed europee.

Data la rilevanza della questione tariffaria, l’AEEGSI ha ritenuto opportuno adottare un approccio “graduale”, mediante un processo di consultazione pubblica che consentisse di: (i) garantire maggiore trasparenza, essendo aperti a tutti gli *stakeholders*, (ii) ridurre le asimmetrie informative tra regolatore e soggetti regolati, (iii) favorire la partecipazione alle scelte regolatorie anche di tutti quei soggetti “deboli” le cui ragioni altrimenti rischierebbero di restare inascoltate (quali, per esempio, i consumatori finali) e (iv) rafforzare, in sede di eventuale vaglio giurisdizionale, la legittimità dei provvedimenti di regolazione.

In particolare, l’AEEGSI:

- con il documento 204/2012/R/IDR del 22 maggio 2012, ha avviato una prima consultazione pubblica per l’adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici;
- all’esito della predetta consultazione, con il documento 290/2012/R/IDR del 12 luglio 2012, ha avviato un’ulteriore e più specifica consultazione pubblica avente per oggetto un metodo tariffario transitorio da applicarsi nel primo biennio soggetto ai poteri regolatori dell’Autorità, ossia per il 2012 e 2013;
- con Deliberazione n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 (“**Deliberazione n. 585/2012**”) ha approvato il metodo tariffario transitorio per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013 (“**MTT**”), definendo i criteri che saranno adottati a livello nazionale per la determinazione delle tariffe del SII negli anni 2012 e 2013, anticipando le linee generali del metodo tariffario definitivo, che troverà applicazione a partire dal 2014. La Deliberazione n. 585/2012 ha previsto l’obbligo per gli Enti d’Ambito di provvedere, entro il 31 marzo 2013: (i) ad aggiornare o redigere, se non ancora esistente, il piano economico finanziario di ciascun piano d’ambito sulla base della metodologia tariffaria transitoria riportata nell’Allegato A alla Deliberazione approvazione del metodo tariffario transitorio, e (ii) a predisporre la tariffa sulla base della metodologia tariffaria transitoria riportata nell’Allegato A alla Deliberazione di approvazione del MTT e dei dati inviati dai gestori e trasmettere all’AEEGSI e ai gestori interessati la tariffa predisposta.

Per quanto concerne SAP, la Deliberazione n. 585/2012 riguarda le gestioni dei seguenti ATO: ATO 3 Torinese, ATO Genovese, ATO 6 Alessandrino, ATO 5 Astigiano, ATO 4 Cuneese e ATO 4 Spezzino. Essa prevede una clausola di salvaguardia/perequazione rispetto ai Piani d’Ambito approvati. Il gestore può applicare un incremento massimo del 6,5%, pari al massimo consentito dal precedente metodo tariffario normalizzato (5%, oltre all’inflazione programmata pari all’1,5%). Eventuali incrementi tariffari eccedenti il limite del 6,5% potranno essere applicati solo in seguito alla favorevole conclusione di apposita istruttoria di ATO e AEEGSI, a titolo di conguaglio sulle tariffe dell’esercizio 2014.

Nello specifico, le gestioni relative agli ATO3 e ATOGE sono regolate da contratti di servizio stipulati da SAP con i gestori d'ambito di riferimento e con gli ATO medesimi.

In relazione alle gestioni ex-CIPE, si evidenzia che con Deliberazione del 28 febbraio 2013 n. 88/2013/R/IDR, l'AEEGSI ha approvato il metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE inerente la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, ed ha apportato modifiche e integrazioni alla Deliberazione 585/2012/R/IDR.

L'ultimo provvedimento è stato emanato nel 2008 con la delibera n. 117/2008. Successivamente, il TAR Lazio (nn. 1434/2012 e successive), ha chiarito che i poteri tariffari del CIPE di cui al D.L. n. 79/1995 (c.d. "regime transitorio/CIPE") erano da intendersi esauriti a partire dal 26 settembre 2009 e le competenze di regolazione tariffaria e controllo trasferite all'AEEGSI, a cui spetta il compito di definire ed aggiornare le tariffe anche le gestioni ex-CIPE. Le richiamate decisioni di primo grado, pur esecutive, risultano attualmente all'esame del Consiglio di Stato per quanto concerne l'aggiornamento delle tariffe per gli anni 2010 e 2011, a seguito della proposizione di ricorsi in appello da parte delle imprese interessate, tra le quali le Società del Gruppo SAP.

In ragione di quanto sopra esposto e fermo restando quanto statuirà il Consiglio di Stato nell'ambito dei contenziosi in ordine all'eventuale aggiornamento delle tariffe per le annualità 2010 e 2011, la regolazione tariffaria dell'AEEGSI trova applicazione in tutte le gestioni presenti sul territorio nazionale, comprese quelle che si trovavano in precedenza nell'ormai cessato "regime transitorio/CIPE" ed è riferita al periodo relativo al biennio 2012 e 2013, con effetto sulle tariffe degli utenti finali a decorrere dal 1 gennaio 2013.

In particolare, si applicano tutte le disposizioni previste dal MTT di cui alla Deliberazione n. 585/2012 in coerenza con i seguenti criteri integrativi: (i) non risultano applicabili i riferimenti ai Piani d'ambito; (ii) i costi delle immobilizzazioni assumono un valore residuo virtuale netto al 31 dicembre 2011 di tutte le immobilizzazioni antecedenti luglio 2009; (iii) il valore virtuale dell'immobilizzazione è assimilato ad un investimento effettuato nell'anno 2011, con una propria vita utile e una propria quota di ammortamento. In sostanza non vi è un diretto collegamento tra l'adeguamento tariffario ed il valore delle immobilizzazioni effettivamente realizzate prima del 1 luglio 2009.

Il MTT per le gestioni CIPE è valido fino alla successiva determinazione del metodo tariffario definitivo da parte dell'AEEGSI⁶.

- Con Deliberazione 38/2013/R/idr del 31 gennaio 2013, fermo restando il principio del *full cost recovery*, l'AEEGSI ha avviato un procedimento per la determinazione degli importi indebitamente versati dagli utenti a titolo di

⁶ Si rileva che, con riferimento alle gestioni ex CIPE, come stabilito dalla Delibera n. 88/2013, non è previsto il recupero – per il periodo precedente al 1 gennaio 2012 – della componente remunerativa del capitale investito in esito al Referendum di cui al D.P.R. 116/2011, avendo tale Referendum interessato una disposizione (l'art. 154, comma 1, del Codice dell'ambiente) estranea al sistema di regolazione tariffaria che ha trovato sino ad oggi applicazione nelle gestioni ex CIPE.

remunerazione del capitale investito in relazione al periodo 21 luglio 2011-31 dicembre 2011. Con Delibera 273/2013/R/DR del 25/06/2013 l'AEEGSI ha individuato l'ambito di applicazione ed i criteri per la determinazione dell'ammontare da restituire agli utenti finali della componente tariffaria del SII relativa alla remunerazione del capitale. Tale ultima Deliberazione non trova applicazione con riferimento alle tariffe CIPE e per le altre gestioni dovrebbe produrre effetti molto limitati per le Società del Gruppo;

- con il documento di consultazione n. 356/2013/R/IDR del 1 agosto 2013 ha dato avvio a una consultazione pubblica in materia di regolazione tariffaria dei servizi idrici;
- con Deliberazione n. 459/2013/R/IDR del 17 ottobre 2013 ha integrato il MTT dei servizi idrici;
- con Deliberazione n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013 l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, ora Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico, ha approvato il Metodo Tariffario Idrico ("MTI") per gli anni 2014 e 2015, a compimento del primo periodo regolatorio 2012 – 2015, che definisce i criteri che saranno adottati a livello nazionale per la determinazione delle tariffe del SII negli anni 2012 e 2013, anticipando le linee generali del metodo tariffario definitivo, che troverà applicazione a partire dal 2014.

Ai fini tariffari, nel corso del 2013, sono stati approvati gli adeguamenti tariffari dei seguenti ambiti: Ato 3 Torinese; Ato Genova; Ato Asti; Ato Alessandria; Ato Cuneo; Ato La Spezia; Ato Savona (Acquedotto di Savona – Delibera AEEGSI); Ato Imperia (Acquedotto di Savona – Delibera AEEGSI); Ato Brescia (Gestioni ex-CIPE); Ato Rovigo (Gestioni ex-CIPE); Ato Mantova (Gestioni ex-CIPE); Comune di Rende (Gestioni ex-CIPE).

Mentre rimangono ancora da approvare gli adeguamenti tariffari delle seguenti gestioni: Ato Roma (Gestioni ex-CIPE); Ato Cosenza (Gestioni ex-CIPE); Ato Verona (Gestioni ex-CIPE); Ato Alessandria (Gestioni ex-CIPE); Ato Cuneo (Gestioni ex-CIPE); Ato Valle d'Aosta (Gestioni ex-CIPE); Ato Bacchiglione (Gestioni ex-CIPE); Ato Pavia (Gestioni ex-CIPE); Ato Piacenza (Gestioni ex-CIPE).

Appendice n. 6 – Comunicato dell’Emittente

COMUNICATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ACQUE POTABILI S.p.A. - AI SENSI DELL'ART. 103, COMMA 3, DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO, E DELL'ART. 39 DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E S.M. IN RELAZIONE ALL'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO VOLONTARIA TOTALITARIA PROMOSSA DA SVILUPPO IDRICO S.R.L. AI SENSI DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 E S.M.

Il Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili S.p.A. (ora anche “**SAP**” o la “**Società**”) in data 4 aprile 2014 ha:

1. esaminato i contenuti della Comunicazione effettuata in data 11 marzo 2014 da Sviluppo Idrico S.r.l. (l'Offerente), società il cui intero capitale sociale è detenuto in parti uguali dai soci di riferimento Iren Acqua Gas S.p.A. (IAG) e Smat S.p.A. (SMAT), ai sensi dell'art. 102, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato ed integrato (“TUF”) e dell'art. 37 del Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (“Consob”) con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (“Regolamento Emittenti”), relativo alla promozione di un'offerta pubblica di acquisto volontaria e totalitaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 102 del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni emesse alla data di pubblicazione del Documento d'Offerta (come definito in seguito) e non detenute, direttamente dall'Offerente o da IAG e SMAT, soci dell'Offerente, pari a n. 13.785.355 azioni del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, corrispondenti a circa il 38,29% del capitale sociale di Acque Potabili S.p.A. sottoscritto e versato, al prezzo di Euro 1,05 per azione (“Offerta”), pertanto con l'esclusione delle n. 11.108.795 azioni detenute da IAG e delle n. 11.109.295 detenute da Smat;

2. esaminati i contenuti del documento relativo all'Offerta (il "**Documento d'Offerta**"), presentato dall'Offerente alla Consob in bozza in data 25 marzo 2014 e trasmesso all'Emittente in data 26 marzo 2014;
3. valutati i termini, le condizioni e le motivazioni dell'Offerta, nonché i programmi formulati dall'Offerente, come nel seguito più dettagliatamente illustrato;
4. acquisito il "**Parere degli Amministratori indipendenti**" reso ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento Emittenti in data 31 marzo 2014, comprensivo della "*Fairness Opinion*" resa, in data 31 marzo 2014, dall'esperto indipendente nominato dagli Amministratori indipendenti dott. Riccardo Ranalli (l' "**Esperto Indipendente**");
5. approvato ai sensi dell'art. 103 comma 3, TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti il presente comunicato (il "**Comunicato**"), con il voto favorevole di tutti i consiglieri votanti e alla presenza del Collegio Sindacale – che non ha formulato osservazioni o rilievi –, che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 103, commi 3 e 3-bis del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti, contiene tra l'altro ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta, nonché la motivata valutazione dell'organo amministrativo di Acque Potabili S.p.A. in ordine alle condizioni ed alle motivazioni dell'Offerta stessa e, in particolare, in ordine alla congruità del corrispettivo. Il Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili S.p.A., ai fini della valutazione della congruità del corrispettivo offerto ha tenuto conto e condiviso il parere degli Amministratori indipendenti, i quali si sono avvalsi dell'ausilio dell'esperto indipendente, la cui *Fairness Opinion* è allegata sub "1", in osservanza dell'art. 39, comma 7, lettera b) del Regolamento Emittenti, al presente Comunicato, ed alla quale si fa rinvio.

A. RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'EMITTENTE. INFORMATIVA SUGLI INTERESSI DICHIARATI
DAGLI AMMINISTRATORI AI SENSI DELL'ART. 2391 cod. civ.

Alla riunione del Consiglio di Amministrazione di SAP del 4 aprile 2014
hanno partecipato i seguenti Amministratori:

- Dott. Luigi Luzzati, Presidente
- Ing. Paolo Romano, Vice Presidente Amministratore Delegato
- Dott. Francesco Sava, Amministratore Delegato
- Ing. Gianluigi Devoto, Amministratore Delegato
- Prof. Giorgio Gilli, Consigliere indipendente
- Dott. Roberto Frascinelli, Consigliere indipendente
- Dott. Renato Parena, Consigliere
- Dott. Alberto Eichholzer, Consigliere
- Dott. Armando Manzoni, Consigliere

Alla riunione hanno assistito i componenti del Collegio Sindacale della
Società:

- Dott. Ernesto Carrera, Presidente del Collegio
- Dott. Franco Giona, Sindaco effettivo
- Dott. Pier Luigi Passoni, Sindaco effettivo

Nel corso della riunione i seguenti componenti del Consiglio di
Amministrazione hanno dato notizia agli altri amministratori e al Collegio
Sindacale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391 del cod. civ., di essere
portatori di un interesse proprio o di terzi precisandone la natura, i termini,
l'origine e la portata come qui di seguito specificato:

- Il Dott. Luigi Luzzati, Presidente dell'Emittente, fa presente di essere
Consigliere con deleghe di Mediterranea delle Acque S.p.A., società del
Gruppo Iren;

- L'Ing. Paolo Romano, Vice Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, fa presente di essere Amministratore Delegato di Smat S.p.A.;
- Il Dott. Francesco Sava Amministratore Delegato dell'Emittente fa presente di essere Direttore Responsabile Merger & Acquisitions di Iren S.p.A.;
- L'Ing. Gianluigi Devoto Amministratore Delegato dell'Emittente fa presente di rivestire le cariche di Direttore Generale e Amministratore Delegato di Mediterranea delle Acque S.p.A., società del Gruppo Iren;
- Il Dott. Armando Manzoni dichiara di essere stato alle dipendenze di Iren S.p.A. in qualità di Direttore Relazioni istituzionali ed esterne fino all'agosto 2011, e da tale data di avere svolto attività consulenziale a favore della medesima Iren S.p.A.;
- Il Dott. Renato Parena dichiara di rivestire la carica di Amministratore Delegato di Società Canavesana Acque S.r.l., società del Gruppo Smat, e di essere stato alle dipendenze di Smat S.p.A. in qualità di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Il Dott. Alberto Eichholzer dichiara di rivestire la carica di Responsabile dell'Area Investimenti di Equiter S.p.A., società controllata da Intesa SanPaolo S.p.A.

Gli Amministratori Ing. Paolo Romano e Dott. Francesco Sava hanno altresì comunicato di aver partecipato alle trattative volte alla definizione ed all'inquadramento dell'operazione e, in particolare, alla stesura dei nuovi patti parasociali.

L'Amministratore Alberto Eichholzer ha comunicato di aver partecipato alla definizione dell'impegno irrevocabile di adesione a favore dell'Offerente.

I tre sopra citati Amministratori si sono astenuti dalla votazione.

Gli altri amministratori hanno precisato che la natura dell'interesse di cui sono portatori consiste nell'interesse che, come amministratori o dipendenti o consulenti di società del gruppo IREN o del gruppo SMAT, essi hanno in

relazione all'interesse dell'uno o dell'altro gruppo alla realizzazione dell'operazione.

B. DATI ED ELEMENTI UTILI PER L'APPREZZAMENTO DELL'OFFERTA E SULLA CONGRUITA' DEL CORRISPETTIVO.

Il presente Comunicato viene diffuso contestualmente e congiuntamente con il Documento d'Offerta presentato dall'Offerente, quale allegato al medesimo, d'intesa con l'Offerente; pertanto, per una completa ed analitica conoscenza di tutti i termini e condizioni dell'Offerta si rinvia al contenuto del Documento d'Offerta e in particolare ai paragrafi di seguito indicati: Premessa, A. (Avvertenze), con particolare attenzione al paragrafo A.1 (Condizioni di efficacia dell'Offerta), B.1 (Soggetto Offerente e Azionisti Principali), C.1 (Categorie e quantità degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta), E.1 (Indicazione del Corrispettivo unitario e criteri seguiti per la sua determinazione), G.2 (Motivazioni dell'Offerta e programmi futuri dell'Offerente), G.3 (Volontà di non ricostituire il flottante e adempimenti ai sensi degli articolo 108 e 111 del TUF).

B.i Le condizioni cui è subordinata l'Offerta

Secondo quanto dichiarato dall'Offerente, l'efficacia dell'Offerta, è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni:

1. il mancato verificarsi, entro il secondo giorno antecedente la Data di Pagamento, a livello nazionale e/o internazionale, (a) di eventi o circostanze straordinarie da cui derivino, o possano derivare, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria o di mercato che abbiano, o possano avere, effetti sostanzialmente negativi in relazione all'Offerta o (b) di eventi o circostanze che peggiorino, o possano far peggiorare in conseguenza dell'Offerta, la situazione patrimoniale, economica, finanziaria per SAP rispetto a

quella resa nota alla data di pubblicazione del comunicato ex art. 102 del TUF da parte dell'Offerente, o (c) di modifiche normative tali da limitare, o comunque pregiudicare, l'acquisto delle Azioni ovvero l'esercizio del diritto di proprietà sulle stesse, ovvero degli altri diritti inerenti le Azioni (la "Condizione MAC");

2. il raggiungimento da parte dell'Offerente, di IAG e SMAT congiuntamente considerati a seguito e per effetto dell'Offerta, di una partecipazione complessiva in SAP pari ad almeno il 90% del capitale sociale della stessa (pari a circa 32.402.651 Azioni). A tal fine si computeranno: (i) le partecipazioni detenute da IAG e SMAT; (ii) le Azioni portate in adesione all'Offerta; (iii) le Azioni eventualmente acquistate dall'Offerente al di fuori dell'Offerta, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 41, comma 2, lettera c) e dall'articolo 42, comma 2 del Regolamento Emittenti (la "Condizione sul Quantitativo Minimo" e unitamente alla Condizione MAC, le "Condizioni dell'Offerta").

B.ii Corrispettivo

Sulla base di quanto indicato nel Documento d'Offerta:

- il Corrispettivo dell'Offerta è fissato in Euro 1,05 per ciascuna azione consegnata in adesione all'Offerta e sarà versato in denaro contante alla data di pagamento del corrispettivo;
- il Corrispettivo si intende al netto di bolli, spese, compensi e provvigioni che rimarranno a carico dell'Offerente, mentre l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, ove dovuta, resterà a carico degli aderenti all'Offerta;
- il Corrispettivo è stato determinato dall'Offerente sulla base degli elementi di seguito indicati:
 - le medie ponderate per i volumi giornalieri dei prezzi ufficiali delle azioni dell'Emittente in diversi archi temporali – mensile, trimestrale, semestrale ed annuale - all'interno degli ultimi 12 mesi antecedenti la data di annuncio dell'Offerta;

- i premi impliciti riconosciuti in precedenti offerte pubbliche di acquisto volontarie su quote di minoranza, secondo quanto meglio precisato di seguito. La determinazione del Corrispettivo ha tenuto conto del premio medio riconosciuto al mercato nel contesto di offerte pubbliche di acquisto volontarie lanciate in Italia dall'azionista di maggioranza assoluta ed aventi ad oggetto le azioni detenute dai soci di minoranza, annunciate nel periodo compreso tra gennaio 2008 e la data di annuncio. In particolare è stato considerato un campione di riferimento comprensivo dei seguenti emittenti: Sirti (2008), Cremonini (2008), Marazzi Group (2008), Smurfit Kappa Holdings (2008), Navigazione Montanari (2008), Mariella Burani Fashion Group (2008), Negri Bossi (2008), Ergo Previdenza (2008), Mirato (2009), Gewiss (2010), Mediterranea delle Acque (2010), Fastweb (2010), Caravaggio di Sorgente (2010), Erg Renew (2010), Granitifiandre (2010), Gewiss (2011); Gruppo Minerali Maffei (2011), Benetton Group (2012) e RCF Group (2012);
- i prezzi ufficiali minimi e massimi registrati per le azioni nei dodici mesi precedenti alla data di annuncio sono rispettivamente pari a Euro 0,734 ed Euro 1,096;
- nei dodici mesi precedenti la data di annuncio, il prezzo medio ponderato per i volumi a cui sono state scambiate le azioni sul MTA è stato pari a Euro 0,891 per azione, e, nel medesimo periodo, il volume cumulato di azioni scambiate sul MTA ammontava a 19.615 mila, pari a circa 1,4 volte le azioni oggetto dell'Offerta e pari a circa 1,9 volte le azioni oggetto dell'Offerta al netto delle azioni detenute da Equiter. In particolare nei dodici mesi precedenti l'annuncio dell'Offerta, sono state scambiate 15.479 mila azioni, pari a circa 1,5 volte le azioni oggetto dell'Offerta al netto delle azioni detenute da Equiter, a un prezzo inferiore al Corrispettivo;

- nella determinazione del Corrispettivo, l'Offerente ha tenuto conto, in particolar modo, dei premi impliciti pagati in precedenti offerte pubbliche di acquisto volontarie relative a quote di minoranza nel periodo compreso tra il mese di gennaio 2008 e la data di annuncio, riconoscendo un premio superiore alla media dei premi impliciti pagati in occasione di tali offerte rispetto ai prezzi ufficiali medi ponderati per i volumi registrati nei dodici mesi antecedenti la data di annuncio di tali offerte.

Si rileva inoltre che in data 11 marzo 2014 Equiter S.p.A. si è impegnata irrevocabilmente, al verificarsi di talune condizioni, a portare in adesione all'Offerta tutte le n. 3.222.815 azioni dalla stessa detenute entro il quinto giorno di Borsa aperta dall'inizio del periodo di adesione. Tali azioni rappresentano l'8,95% del capitale sociale di Acque Potabili S.p.A. ed Equiter ha indicato in Euro 1,05 il corrispettivo base cui l'impegno della stessa è subordinato.

La tabella che segue, come rappresentato nel Documento d'Offerta, riepiloga il premio del Corrispettivo rispetto alle medie ponderate dei prezzi ufficiali riferite a diversi periodi temporali antecedenti la data di annuncio, confrontati a quelli medi che derivano dall'analisi delle offerte pubbliche d'acquisto selezionate quale base del campione di riferimento.

Periodo temporale antecedente la data di annuncio (1)	Media ponderata dei prezzi ufficiali (2)	Premio/(Sconto) implicito nel corrispettivo	Premio/ (Sconto) medio OPA precedenti (3)
10 marzo 2014	1,096	(4,2%)	16,2%
1 mese	1,01	4,0%	22,3%
3 mesi	0,958	9,6%	21,8%
6 mesi	0,909	15,5%	18,2%
12 mesi	0,891	17,9%	12,2%

Fonte: Datastream, Documenti di offerta disponibili su sito internet Consob.

(1) Gli intervalli temporali per il calcolo dei prezzi medi ponderati per i volumi giornalieri sono stati calcolati a partire dal giorno antecedente la Data di Annuncio, ossia dal 10 marzo 2014 incluso. I periodi presi in considerazione per il calcolo delle medie corrispondono a: (i) media 1 mese (10 marzo 2014 – 10 febbraio 2014); (ii) media 3 mesi

(10 marzo 2014 – 10 dicembre 2013); (iii) media 6 mesi (10 marzo 2014 – 10 settembre 2013); (iv) media 12 mesi (10 marzo 2014 – 11 marzo 2013).

(2) Prezzo medio ufficiale ponderato per i volumi giornalieri.

(3) Ai fini della determinazione dei premi impliciti riconosciuti in precedenti offerte pubbliche di acquisto volontarie su quote di minoranza, è stato considerato un campione di riferimento comprensivo dei seguenti emittenti: Sirti (2008), Cremonini (2008), Marazzi Group (2008), Smurfit Kappa Holdings (2008), Navigazione Montanari (2008), Mariella Burani Fashion Group (2008), Negri Bossi (2008), Ergo Previdenza (2008), Mirato (2009), Gewiss (2010), Mediterranea delle Acque (2010), Fastweb (2010), Caravaggio di Sorgente (2010), Erg Renew (2010), Granitifiandre (2010), Gewiss (2011); Gruppo Minerali Maffei (2011), Benetton Group (2012) e RCF Group (2012).

Con riferimento ad analisi di tipo valutativo e sulla congruità del Corrispettivo dell'Offerta si rinvia alla *Fairness Opinion* rilasciata dall'esperto indipendente incaricato dagli Amministratori indipendenti, che si allega sub "1", ed alle motivazioni ivi riportate.

Le valutazioni dell'esperto indipendente incaricato dagli Amministratori indipendenti sono state effettuate sulla base del metodo c.d. DDM *Dividend Discount Model* individuato in quanto in grado di apprezzare i flussi finanziari ritraibili da un azionista di minoranza, tenendo anche conto dello sconto derivante dal limitato flottante che caratterizza lo strumento finanziario in questione, del contenuto volume delle transazioni e del fatto che il *pay-out ratio* dipenda necessariamente dalle deliberazioni assunte in sede assembleare dal socio di controllo.

L'esperto indipendente ha, altresì, confrontato il predetto sconto con quello superiore risultante dalla media storica ponderata dei prezzi di borsa a tre, sei e dodici mesi e, conclusivamente, ha confermato la ragionevolezza dello sconto implicito nel corrispettivo minimo indicato nell'impegno irrevocabile da Equiter.

C. LA VALUTAZIONE DELL'ESPERTO DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.

Si rinvia alla valutazione dell'esperto indipendente nominato dagli Amministratori indipendenti Dott. Riccardo Ranalli, la cui *Fairness Opinion*, che si allega sub "1" al presente documento, così conclude: *"Alla luce delle considerazioni svolte, sulla base di quanto sopra rappresentato, lo scrivente è in grado di esprimere opinione di congruità, dal punto di vista finanziario, per*

gli azionisti di minoranza (diversi dai soci di controllo e dall'offerente) del corrispettivo proposto per l'offerta pubblica di acquisto delle azioni di SAP in ragione di 1,05 euro per azione.”

D. GIUDIZIO SULL'OFFERTA

D.i IL PARERE DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.

Si rinvia al parere degli Amministratori indipendenti, allegato sub “2” che considerati i lineamenti essenziali dell'Offerta Pubblica di Acquisto, il corrispettivo dell'Offerta nell'ottica della valutazione della congruità del prezzo d'OPA, le analisi svolte in ordine alla formulazione del giudizio sulla congruità del prezzo espressa nel Documento di Offerta, così conclude: *“anche alla luce delle analisi e delle valutazioni effettuate dall'Esperto, gli Amministratori Indipendenti, all'esito della propria disamina, ritengono che il Corrispettivo dell'Offerta, di Euro =1,05= per azione, possa fondatamente e ragionevolmente ritenersi congruo da un punto di vista finanziario per gli azionisti”*.

D.ii GIUDIZIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del parere degli Amministratori indipendenti, i quali si sono avvalsi dell'ausilio dell'Esperto indipendente, la cui *Fairness opinion* è allegata sub “1”, ha esaminato la congruità del Corrispettivo svolgendo le seguenti considerazioni:

- a) come precedentemente indicato Equiter S.p.A. si è impegnata irrevocabilmente a portare in adesione all'Offerta tutte le azioni (8,95% del capitale sociale della Società) dalla stessa detenute ad un prezzo pari ad Euro 1,05;
- b) il prezzo medio ponderato a 1, 3, 6, 12 mesi risulta, come precedentemente mostrato, inferiore rispetto al Corrispettivo con un premio rispettivamente del 4,00%, 9,6%, 15,5% e 17,9% rispetto allo stesso.

E. FATTI DI RILIEVO NON INDICATI NELL'ULTIMO BILANCIO.

Non sono intervenuti fatti di rilievo non indicati nell'ultimo Bilancio al 31 dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 marzo 2014.

F. INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO RECENTE E SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE OVE NON RIPORTATE NEL DOCUMENTO DI OFFERTA.

Come desumibile dalla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013, a livello previsionale, nel 2014 lo sviluppo dimensionale dell'attività sarà caratterizzato dalla realizzazione di investimenti per estensioni, mantenimento ed ammodernamento degli impianti e delle reti esistenti per un importo complessivo di circa 10 milioni di Euro.

Non compiutamente prevedibile è lo sviluppo esterno, fondato sull'assunzione di ulteriori gestioni di servizi idrici, per le conseguenze connesse all'esito dei *Referenda* del 12 e 13 giugno 2011 e della conseguente evoluzione del quadro normativo di riferimento.

G. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELL'EVENTUALE SUCCESSO DELL'OFFERTA SUGLI INTERESSI DELL'IMPRESA, SULL'OCCUPAZIONE E SULLA LOCALIZZAZIONE DEI SITI PRODUTTIVI.

La promozione dell'Offerta da parte dell'Offerente è finalizzata in primo luogo alla revoca delle azioni dalla quotazione sul MTA e si inserisce in una più ampia operazione di riorganizzazione del settore idrico all'interno del quale IAG e SMAT operano, con l'obiettivo di migliorare e potenziare le rispettive attività mettendo a frutto il potenziale sinergico di entrambe nella gestione congiunta di Acque Potabili S.p.A..

La realizzazione dell'operazione sottesa all'Offerta, quindi, attraverso l'implementazione delle linee strategiche con le conseguenti riorganizzazioni territoriali, anche attraverso la diretta attribuzione a IAG e SMAT di attività e beni (incluse le concessioni) di SAP, e l'implementazione del piano di efficienze, mirerebbe, a giudizio dell'Offerente, a superare i limiti connessi alla gestione frammentata di Acque Potabili a livello locale mediante il raggiungimento di una gestione integrata delle concessioni di cui Acque Potabili è titolare, congiuntamente con le concessioni attualmente gestite in via autonoma da IAG e SMAT.

Tali motivazioni appaiono supportate dall'intento di rispondere in modo tempestivo ed efficace alle richieste del mercato, al fine di migliorare la competitività ed i servizi offerti.

Si segnala, inoltre, che IAG, SMAT e l'Offerente hanno diffuso il documento *"Informazioni essenziali del patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58"* che al punto 4.2, *"Linee strategiche di SAP e del gruppo SAP"*, così recita:

"Il Patto riporta le linee strategiche individuate dalle Parti ("Linee Strategiche") che verranno attuate, anche tramite la predisposizione di apposito piano industriale (il "Piano Industriale") da parte di SAP.

Il Patto prevede che il Piano Industriale venga approvato da SAP entro trenta giorni lavorativi dalla data di adozione del Nuovo Statuto.

Le Linee Strategiche includono: la riorganizzazione del personale di SAP e delle sue controllate e adozione di eventuali piani di incentivi all'esodo e/o di internalizzazione dei services; la revisione dei contratti di service con le parti correlate; il conferimento od altro trasferimento comunque realizzato cui consegua l'effetto di far assumere la qualità di concessionario ad Acquedotto di Savona S.p.A. (controllata di SAP) ("SAV") delle concessioni di Camogli, Coreglia, Rapallo, Zoagli relative all'ATO Genova, di Cairo Montenotte (SV), Bolano (SP), comprensive del relativo personale diretto ed indiretto; la dismissione e/o restituzione e/o recesso e/o alienazione (in qualunque modo effettuata) delle concessioni situate nel territorio della Regione Calabria, nella

Regione Lazio ed Adria nonché di ulteriori concessioni nella titolarità della società identificate congiuntamente dal Presidente e dall'Amministratore Delegato; la messa in liquidazione di società controllate da SAP diverse da SAV; il trasferimento del ramo di azienda relativo alla gestione nell'ATO 3 TORINO al gestore d'ambito".

Dai documenti dell'Offerente emergono il progetto di razionalizzazione dell'attività d'impresa, attraverso riorganizzazioni territoriali e implementazione del piano di efficienze per una gestione integrata delle concessioni, e il programma, definito in termini generali, di riorganizzazione del personale di SAP e delle sue controllate con adozione di eventuali piani di incentivi all'esodo e/o di internalizzazione dei services.

Per maggiori dettagli, si rinvia al Documento di Offerta ed ai suoi allegati.

H. FUSIONE FRA SVILUPPO IDRICO E SAP E ALTRE INFORMAZIONI

Si evidenzia che i due soci di SAP, IAG e Smat, hanno sottoscritto in data 11 marzo 2014 un accordo quadro allegato al Documento d'Offerta, il quale prevede che qualora si pervenisse al *delisting* di Acque Potabili S.p.A., è intenzione dei suddetti soci di SAP di procedere ad una fusione tra l'Offerente e Acque Potabili stessa. Nella società risultante dalla fusione confluirebbe anche il finanziamento soci (pari a euro 7,5 milioni ciascuno) effettuato da Smat e IAG per dotare l'Offerente delle risorse finanziarie necessarie per la promozione dell'Offerta. L'attuale patrimonio di Acque Potabili S.p.A. sarebbe posto a garanzia di detti finanziamenti soci e pertanto gli azionisti di Acque Potabili diverrebbero titolari di una partecipazione nel capitale sociale di una società con un livello di indebitamento maggiore rispetto a quello di Acque Potabili ante fusione. Non vi sarà nessuna conseguenza in relazione ai finanziamenti già in essere in capo all'Emittente.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI

Nessun componente degli organi di amministrazione e controllo possiede azioni ordinarie dell'Emittente.

COMPENSI PERCEPITI DAGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

In data 27 aprile 2011, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha determinato il compenso di ciascun Amministratore.

In pari data il Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili S.p.A., sentito il Collegio Sindacale, ha provveduto a determinare la remunerazione per il triennio 2011-2013 del Presidente, del Vice Presidente e degli Amministratori Delegati.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dalla medesima assemblea dei soci la quale ha stabilito l'emolumento del Presidente del Collegio Sindacale e quello di ciascun Sindaco effettivo; con Deliberazione assembleare del 15 maggio 2013, l'emolumento è stato adeguato nella misura del 50% (cinquanta per cento).

La remunerazione degli Amministratori non è legata ai risultati economici della Società né gli Amministratori partecipano a piani di incentivazione su base azionaria.

Sono previsti gettoni di presenza in favore degli Amministratori per la loro partecipazione ai Comitati interni. Non sono stati attivati piani di incentivazione a base azionaria.

Vengono di seguito riportati i compensi, percepiti nell'esercizio 2013, spettanti a qualsivoglia titolo ai componenti degli organi di amministrazione e controllo di Acque Potabili S.p.A..

Soggetto				Compensi fissi deliberati dall'As- semblea (euro)	Compensi per la partecipa- zione a comitati/ ODV (euro)	Altri compensi (euro) (1-2-3)
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (**)			
Luigi LUZZATI	Presidente	1/1-31/12/2013	31/12/2013	40.000		
	Consigliere	1/1-31/12/2013	31/12/2013	13.500		
Paolo ROMANO (1)	Vice Presidente	1/1-31/12/2013	31/12/2013	40.000		
	Amministratore					
	Delegato	1/1-31/12/2013	31/12/2013	41.000		
	Consigliere	1/1-31/12/2013	31/12/2013	13.500		5.000
Gianluigi DEVOTO (*) (1)	Amministratore					
	Delegato	1/1-31/12/2013	31/12/2013	41.000		45.000
	Consigliere	1/1-31/12/2013	31/12/2013	13.500		
Francesco SAVA (*) (1)	Amministratore					
	Delegato	1/1-31/12/2013	31/12/2013	27.000		
	Consigliere	1/1-31/12/2013	31/12/2013	13.500		15.000
Alberto EICHHOLZER (*) (3)	Consigliere	1/1-31/12/2013	31/12/2013	13.500	11.000	
Giorgio GILLI (1)	Consigliere	1/1-31/12/2013	31/12/2013	13.500		15.000
Roberto FRASCINELLI (1) (3)	Consigliere	1/1-31/12/2013	31/12/2013	13.500	17.000	7.000
Armando MANZONI (3)	Consigliere	1/1-31/12/2013	31/12/2013	13.500	10.000	
Renato PARENA (3)	Consigliere	1/1-31/12/2013	31/12/2013	13.500	1.000	

Ernesto CARRERA	Presidente Collegio Sindacale	1/1-31/12/2013	31/12/2013	22.500		
Pierluigi PASSONI	Sindaco effettivo	1/1-31/12/2013	31/12/2013	15.000		
Franco GIONA (2)	Sindaco effettivo	1/1-31/12/2013	31/12/2013	15.000		6.000

Legenda: CCI = Comitato Controllo Interno

CPC = Comitato Operazioni con parti correlate

ODV = Organismo di Vigilanza

(*) Il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza.

(**) Il mandato scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio che chiude alla data indicata.

(1) Emolumenti corrisposti dalle Società controllate per la carica di Consigliere:

- Ing. Paolo Romano, 5.000 euro da Acquedotto di Savona S.p.A. per la carica di Consigliere di Amministrazione
- Dott. Francesco Sava, 5.000 euro da Acquedotto di Savona S.p.A. quale Consigliere di Amministrazione, 5.000 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A. quale Consigliere di Amministrazione, 5.000 euro da Acque Potabili Crotone Srl quale Consigliere di Amministrazione
- Ing. Gianluigi Devoto, 45.000 euro da Acquedotto di Savona S.p.A. per la carica di Amministratore Delegato (euro 40.000) e Consigliere di Amministrazione (euro 5.000)
- Prof. Giorgio Gilli, 15.000 euro da Acquedotto di Savona S.p.A. quale Presidente (euro 10.000) e Consigliere di Amministrazione (euro 5.000)
- Dott. Roberto Frascinelli, euro 7.000 da Acquedotto di Savona S.p.A. quale componente Organismo di Vigilanza

(2) Emolumenti corrisposti dalle Società del Gruppo Acque Potabili per la carica di Sindaco:

- Dott. Franco Giona 6.000 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A.

(3) Dettaglio emolumenti corrisposti per l'appartenenza a Comitati:

- Dott. Roberto Frascinelli: euro 9.000 quale Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Acque Potabili S.p.A.; euro 1.000 compenso quale membro Comitato Parti Correlate (n. 4 riunioni, gettone presenza euro 250/seduta); euro 7.000 compenso quale Presidente Comitato Controllo Interno
- Dott. Armando Manzoni: euro 9.000 quale componente Organismo di Vigilanza Acque Potabili S.p.A.; euro 1.000 gettone presenza per la carica di componente Comitato Controllo Interno (n. 4 riunioni, gettone presenza euro 250/seduta)
- Dott. Alberto Eichholzer: euro 9.000 quale componente Organismo di Vigilanza Acque Potabili S.p.A.; euro 1.000 compenso quale membro Comitato Parti Correlate (n. 4 riunioni, gettone presenza euro 250/seduta), euro 1.000 compenso quale membro Comitato Controllo Interno (n. 4 riunioni, gettone presenza 250 euro/seduta)
- Dott. Renato Parena: euro 1.000 compenso quale membro Comitato Parti Correlate (n. 4 riunioni, gettone presenza euro 250/seduta).

I. CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE SULL'OFFERTA

Il Consiglio di Amministrazione, (i) preso atto dell'Offerta e dei termini e condizioni della stessa; (ii) preso atto del parere motivato dei consiglieri indipendenti; (iii) preso atto della *Fairness Opinion* espressa dall'esperto indipendente nominato dagli amministratori indipendenti; (iv) preso atto dell'assenza di osservazioni o rilievi del Collegio Sindacale; sulla base delle proprie valutazioni di cui al precedente paragrafo D ha condiviso e fatto proprio tutto quanto sopra riportato e ha reputato congruo, all'unanimità dei votanti, il corrispettivo dell'Offerta.

J. ALLEGATI.

1. *Fairness Opinion* dell'Esperto Indipendente;
2. Parere degli Amministratori indipendenti;

RICCARDO RANALLI
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE
CONSULENTE TECNICO DEL GIUDICE

CORSO RE UMBERTO, 8 - 10121 TORINO
TEL +39 011 5625400 - FAX +39 011 5620489
e-mail riccardo.ranalli@studiogmr.it

Codice Fiscale RNL RCR 55R17 L219Q
Partita IVA 08515550013

Spett.le Acque Potabili S.p.A.
Corso XI febbraio, 22
10152 Torino

Alla c.a.: degli amministratori indipendenti, **dott. Roberto Frascinelli** e **prof. Giorgio Gilli**.

Torino, li 31 marzo 2014

OGGETTO: FAIRNESS OPINION (PARERE DI CONGRUITÀ FINANZIARIA) DEL CORRISPETTIVO OFFERTO PER L'ACQUISTO DELLE AZIONI DI ACQUE POTABILI S.P.A., OGGETTO DELL'OPA PROMOSSA DA SVILUPPO IDRICO S.R.L. IN DATA 25 MARZO 2014.

Con incarico conferito in data 13 marzo 2014 da Acque Potabili S.p.A. (di seguito anche "SAP" o la Società) quale esperto indipendente del Comitato degli Amministratori Indipendenti nell'ambito dell'OPA avente ad oggetto le azioni della Società promossa da Sviluppo Idrico Srl è stato richiesto allo scrivente un parere destinato al Comitato medesimo avente ad oggetto la congruità, dal punto di vista finanziario, del Corrispettivo offerto di euro 1,05 per azione di SAP.

Elementi di rilievo tratti dal documento di Offerta Pubblica di Acquisto.

Il documento di Offerta Pubblica di Acquisto reca i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini della espressione della *fairness opinion* in oggetto:

- a) L'offerente è un veicolo societario costituito dai soci di SAP, SMAT e IAG, in vista della operazione con capitale sociale di euro 50.000, senza dipendenti, che ha svolto quale unica attività quella finalizzata alla sola proposizione dell'Offerta. La dotazione delle risorse finanziarie necessarie alla proposizione dell'Offerta ha luogo attraverso un finanziamento complessivo di 16 milioni di euro da parte dei due soci SMAT e IAG;

- b) L'Offerente ha dichiarato l'intenzione di non ricostituire il flottante e i programmi futuri dell'Offerente prevedono il *delisting* di SAP dal MTA, nonché la riorganizzazione del settore idrico all'interno del quale operano i soci dell'offerente;
- c) Il contesto normativo di riferimento impedisce a SAP di operare quale veicolo autonomo di sviluppo industriale anche alla luce della sentenza della Corte Costituzionale 20 luglio 2012, n. 199 che ha soppresso le norme che disciplinavano le modalità di affidamento in regime transitorio dei servizi pubblici locati non conformi ai principi comunitari in materia di concorrenza;
- d) La gestione di SAP è frammentata a livello locale e una gestione integrata all'interno dell'ambito territoriale di riferimento è privilegiata dalle deliberazioni recentemente assunte dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico integrato.

Assume inoltre rilevanza l'intervenuto impegno irrevocabilmente assunto in data 11 marzo 2014 da Equiter S.p.A. a conferire in OPA l'intera partecipazione rilevante (costituita da n. 3.222.815 azioni pari all'8,95% del capitale sociale) detenuta in SAP prevedendo un prezzo minimo di offerta di 1,05 euro per azione.

Oggetto della *fairness opinion*.

Costituisce oggetto della presente *fairness opinion* unicamente la congruità dal punto di vista finanziario del Corrispettivo unitario per azione nell'ambito della operazione di offerta pubblica di acquisto rivolta agli azionisti di minoranza (diversi dai soci di controllo e dall'offerente). Il presente documento non costituisce pertanto una opinione in relazione al valore dell'intera Società.

Documentazione esaminata.

Lo scrivente ha esaminato la seguente documentazione e la presente *fairness opinion* si basa unicamente su di essa:

- a) Il documento depositato in Consob in data 25 marzo 2014 di OPA volontaria promossa da Sviluppo Idrico srl ed avente ad oggetto le azioni della società;
- b) Piano economico finanziario consolidato del Gruppo SAP relativo al periodo 2014- 2023;
- c) Piano del Gruppo SAP relativo al periodo 2014-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2014;
- d) Impegno dell'11 marzo 2014 assunto da Equiter S.p.A. per il conferimento in OPA della propria partecipazione in SAP;

- e) Informazioni pubbliche relative alla Società compresi ultimi tre bilanci individuali e consolidati;
- f) Prospetto redatto dal *management* della Società recante i *covenants* convenuti con il sistema bancario a fronte dei finanziamenti erogati;
- g) Informazioni pubbliche e di mercato rilevanti per l'espressione del seguente parere, comprese le informazioni sui tassi e sui coefficienti beta di settore;
- h) Andamento di prezzo di borsa della azione nel periodo 11 marzo 2013 – 10 marzo 2014 quale rilevato da Datastream.

In ogni caso le analisi svolte hanno avuto ad oggetto informazioni antecedenti alla data del 29 marzo 2014.

Presupposti della valutazione.

Presupposti della presente valutazione sono:

- a) la veridicità, affidabilità ed accuratezza della documentazione esaminata che lo scrivente ha assunto senza compiere verifiche o accertamenti specifici;
- b) è stata oggetto di disamina la sola documentazione esaminata e in particolare lo scrivente non ha avuto a disposizione alcun parere specifico sui dati contabili, su quelli previsionali, sulle vicende giuridiche, contabili, ambientali, concessorie, informatiche o fiscali che possono avere interessato la Società e le sue partecipate;
- c) le proiezioni economico-finanziarie sono state assunte dallo scrivente quali affidabili e ritenute redatte con ragionevolezza dal *management* della Società sulla base delle migliori stime ed opinioni ad oggi disponibili;
- d) lo scrivente ha assunto che nessuna informazione rilevante ai fini del presente parere sia stata ad egli omessa dagli amministratori della Società;
- e) lo scrivente ha inoltre assunto che l'Offerta si svolgerà secondo i termini descritti nel Documento di Offerta e che consensi ed autorizzazioni eventualmente occorrenti saranno ottenuti in tempo utile.

Allo scrivente non potrà essere imputata alcuna responsabilità in merito alla veridicità, completezza ed accuratezza delle informazioni utilizzate, né fornisce alcuna garanzia al riguardo e tanto meno alcuna raccomandazione a chicchessia in relazione all'acquisto od alla vendita delle azioni o di strumenti finanziari in genere della Società. In ogni caso, lo scrivente non ha svolto alcuna valutazione comparativa tra l'operazione prospettata ed altre operazioni alternative astrattamente praticabili.

Metodologia adottata.

Lo scrivente ha ritenuto coerente con le finalità della presente *fairness opinion* ricorrere al metodo c.d. DDM *Dividend Discount Model* in quanto meglio in grado di apprezzare i flussi finanziari ritraibili da un socio di minoranza e, di conseguenza, il valore recuperabile da parte di questi. Nella previsione dei dividendi distribuibili lo scrivente ha tenuto conto dei *covenants* convenuti con il sistema bancario, degli indicatori di equilibrio finanziario e di sostenibilità del debito, dei fabbisogni finanziari prognostici e del massimo *pay out* sostenibile (pari al 95% dell'utile netto). Tale metodo consente di evitare il ricorso a sconti di minoranza che troverebbero invece applicazione adottando il metodo *Discounted Cash Flow* (DCF). Pare peraltro ragionevole allo scrivente tenere conto di uno sconto per scarsa liquidabilità del titolo in relazione alla esiguità del flottante e al contenuto livello medio di scambi.

L'orizzonte temporale, trattandosi di attività esercitate in regime concessorio, è stato esteso sino al termine della durata delle concessioni, portando in conto l'indennità di subentro spettante alla Società in caso di mancata proroga della concessione o di aggiudicazione della stessa ad un nuovo concessionario, al netto dei costi di liquidazione dell'ente. Nello stimare il valore di liquidazione finale è stata considerata l'irrecuperabilità dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato e la presenza di beni strumentali non assoggettati al regime di indennità di subentro.

Nella applicazione del metodo lo scrivente ha assunto un tasso di attualizzazione del 9,0% determinato con logica *equity side* e con metodologia *Capital Asset Pricing Model* muovendo dai tassi privi di rischio riferibili ad imprese operanti in via esclusiva sul mercato italiano, dal premio per il rischio sistematico e da quello specifico per realtà imprenditoriali di minori dimensioni (cosiddetto *small cap risk premium*).

Nell'ottica di condurre una prova di resistenza lo scrivente ha ridotto il *pay out* al 60% rispetto al 95% del caso base.

Ne è emerso un valore, quale risultato del metodo DDM, compreso tra 1,30 e 1,33 euro per azione, variabile in funzione del diverso livello di *pay out* assunto riferimento.

Si precisa che il modello valutativo è stato applicato ai risultati consolidati attesi dalla Società, in quanto i piani aziendali sono sviluppati solo a tale livello contabile. Considerando l'elevato livello di integrazione del gruppo facente capo a SAP, la predetta assunzione non incide significativamente sull'intervallo di valore dianzi esposto.

Rispetto all'esito del metodo DDM, il Corrispettivo Offerto presenta uno sconto nell'intorno del 20%. Lo scrivente ritiene tale sconto ragionevole in relazione al limitato flottante che caratterizza lo strumento finanziario in questione e al contenuto volume delle transazioni, oltre che al fatto che il *pay out ratio* dipende necessariamente dalle deliberazioni assunte in sede assembleare dal socio di controllo. In ordine alla coerenza di tale sconto, lo scrivente

trova conforto nel fatto che la media ponderata storica trimestrale, semestrale e annuale dei prezzi di borsa del titolo, calcolata rispetto al giorno antecedente l'11 marzo 2014 (data del comunicato dell'Offerente ai sensi dell'art. 102 del TUF), come in appresso rappresentato, presenta uno sconto rispetto all'esito del DDM rispettivamente del 26%, del 30% e del 31%.

	DDM	Corso di Borsa	Sconto rispetto al DDM	Premio rispetto al Corrispettivo
3 mesi	1,3	0,958	26%	9,6%
6 mesi	1,3	0,909	30%	15,5%
12 mesi	1,3	0,891	31%	17,8%

E' inoltre di conforto della ragionevolezza dello sconto l'impegno di conferimento in OPA irrevocabilmente assunto in data 11 marzo 2014 da Equiter S.p.A. ad un prezzo non inferiore a quello offerto di 1,05 euro per azioni.

Inoltre lo scrivente rileva che il prezzo del Corrispettivo unitario presenta un premio rispetto alle medie ponderate sopra determinate rispettivamente del 9,6%, 15,5% e 17,8%. L'analisi dei premi offerti è stata eseguita dall'Offerente nel Documento di Offerta alla sezione E1.

Infine si precisa che non sussistono sul titolo Acque Potabili *equity research* da parte di banche d'affari o Istituti di credito che indichino, se del caso, un eventuale *target price*.

Limitazioni ed esclusioni.

La presente *fairness opinion* affronta il solo tema della sostanziale congruità, da un punto di vista finanziario, del Corrispettivo offerto e non attiene ad alcun altro aspetto o effetto dell'Offerta e dell'Operazione, né ad alcun altro contratto, accordo o obbligazione connessa o dipendente dalla offerta e dalla successiva Compravendita.

Il presente parere è disciplinato dalla legge italiana.

Resta di esclusiva competenza degli Amministratori Indipendenti la formulazione ai sensi dell'art. 39-*bis* del regolamento Emittenti Consob 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modifiche.

Il presente parere non affronta alcun aspetto diverso rispetto alla congruità da un punto di vista finanziario del corrispettivo offerto.

Conclusioni.

Alla luce delle considerazioni svolte, sulla base di quanto sopra rappresentato, lo scrivente è in grado di esprimere opinione di congruità, dal punto di vista finanziario, per gli azionisti di minoranza (diversi dai soci di controllo e dall'offerente) del corrispettivo proposto per l'offerta pubblica di acquisto delle azioni di SAP in ragione di 1,05 euro per azione.

In fede.

Riccardo Ranalli

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, sweeping 'C' shape followed by several smaller, connected loops and a final upward stroke.

ACQUE POTABILI Spa

Capitale sociale € 3.600.294,50

corso XI Febbraio n. 22
10152 Torino

Parere motivato

degli amministratori indipendenti ai sensi dell'art 39-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n.11971 del 14 maggio 1999 in relazione all'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria avente ad oggetto n. 13.785.355 azioni di ACQUE POTABILI spa promossa dalla società SVILUPPO IDRICO srl.

1. Premessa

I due soci di riferimento (Iren Acqua Gas SpA – IAG e Società Metropolitana Acque Torino SpA – SMAT SpA) che detengono in misura paritetica¹ l'ammontare complessivo del 61,71% del Capitale Sociale della società **Acque Potabili SpA (SAP)** (l'“Emittente”) hanno deliberato di promuovere congiuntamente, attraverso la società **Sviluppo Idrico Srl (l'“Offerente”)** - società il cui intero Capitale Sociale è detenuto in parti paritarie da IAG SpA e SMAT SpA ed appositamente costituita e finalizzata alla proposizione dell'Offerta - un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria (l'“Offerta” o anche l'“OPA”) ai sensi e per gli effetti dell'art. 102 e seg. del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il “TUF”), per n. 13.785.355 azioni ordinarie²³ (pari al 38,29% del Capitale Sociale di Acque Potabili SpA (“Emittente”), azioni quotate presso il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana ed in circolazione alla data di pubblicazione del documento di offerta (il “Documento di Offerta”) e non detenute, direttamente o indirettamente, dall'Offerente.

Tenuto conto del combinato disposto dell'articolo 103, comma 3 del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti (adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999) che disciplina le modalità di svolgimento delle offerte pubbliche di acquisto (e scambio) prevede che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente diffonda un comunicato (il “Comunicato”) contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'offerta e la propria valutazione sulla medesima, unitamente

¹ IAG e SMAT sono parti correlate di SAP in quanto detengono rispettivamente il 30,855% ed il 30,857% del capitale sociale di SAP.

² Il numero di azioni oggetto dell'Offerta comprende n. 500 azioni di SMAT che la stessa si è impegnata a portare in adesione all'OPA al fine di riequilibrare, in caso di buon esito dell'Offerta, il numero di Azioni detenute da IAG.

³ Si richiama l'impegno irrevocabile assunto in data 11 marzo 2014 dall'Azionista EQUITER spa (che detiene n. 3.222.815 azioni rappresentanti l'8,95% del Capitale Sociale di SAP) a portare in adesione all'Offerta tutte le azioni detenute entro il 5° giorno di Borsa aperta dall'inizio del periodo di adesione.

all'illustrazione degli effetti che l'eventuale successo dell'offerta avrà sugli interessi dell'impresa (nonché sull'occupazione e la localizzazione dei siti produttivi).

L'art. 39-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti dispone che, in presenza di offerte di acquisto promosse da soggetti i quali detengono una partecipazione superiore alla soglia prevista dall'articolo 106, comma 1 del TUF (e anche come comunicato alla società SAP ai sensi dell'art.122 del TUF, l'Offerente ha stipulato con IAG e SMAT alcune pattuizioni parasociali): *“prima del comunicato dell'emittente, gli amministratori indipendenti che non siano parti correlate dell'offerente, ove presenti, redigono un parere motivato contenente le valutazioni sull'offerta e sulla congruità del corrispettivo dell'offerta, potendosi avvalere, a spese dell'emittente, dell'ausilio di un esperto indipendente dagli stessi individuato. Tale parere, ove non integralmente recepito dall'organo di amministrazione, e l'eventuale parere dell'esperto indipendente sono resi noti ai sensi dell'art. 39 commi 4, 7, 8 e 9”*.

I sottoscritti, prof. Giorgio Gilli e dott. Roberto Frascinelli, amministratori indipendenti e non correlati dell'Emittente (gli “Amministratori Indipendenti”) hanno selezionato quale proprio esperto indipendente il professionista dott. Riccardo Ranalli di Torino (l'“Esperto”). Pertanto Acque Potabili spa – a supporto della valutazione di cui al presente parere - ha conferito al medesimo dott. Riccardo Ranalli l'incarico di rilasciare un parere (la “*Fairness opinion*” dell'Esperto) sulla congruità del corrispettivo dell'OPA, previa valutazione del Documento di Offerta, verificata, altresì, l'assenza di ragioni ostative allo svolgimento di detto incarico da parte dell'Esperto in ragione di rapporti professionali ed economici pregressi o in corso con l'Offerente e/o società da essa controllate. La *Fairness opinion* dell'Esperto, rilasciata in data 31 marzo 2014, è allegata al presente documento come Allegato “1”.

In considerazione di quanto precede, gli amministratori indipendenti di Acque Potabili spa, prof. Giorgio Gilli e dott. Roberto Frascinelli, al fine di redigere il presente parere, si sono riuniti in data 31 marzo 2014 ed hanno preliminarmente:

- esaminato i contenuti della Comunicazione dell'Offerente;
- analizzato i contenuti della bozza del documento relativo all'Offerta predisposto dall'Offerente e depositato dall'Offerente presso la CONSOB in data 26 marzo 2014 e trasmesso all'emittente in pari data;
- valutato le condizioni, i termini e i motivi dell'Offerta, come descritti nel documento di Offerta;

- rilevato le risultanze delle analisi svolte dall'Esperto Indipendente dott. Riccardo Ranalli in merito alla congruità del corrispettivo (Valutazione dell'Esperto indipendente allegata al presente Parere -All.1);

Pertanto è stato redatto ed approvato all'unanimità il Presente parere degli Amministratori Indipendenti di Acque Potabili SpA, contenente le valutazioni sul Documento di Offerta e sulla congruità del corrispettivo dell'Offerta; detto parere viene reso disponibile al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, unitamente alla "*Fairness opinion*" dell'Esperto, affinché il Consiglio di Amministrazione possa procedere alla predisposizione del Comunicato.

2. I lineamenti essenziali dell'Offerta Pubblica di Acquisto

In data 11 marzo 2014 IAG, SMAT e SVILUPPO IDRICO hanno annunziato al mercato, ai sensi dell'art. 102, comma 1 del TUF, di aver assunto la decisione di promuovere l'OPA volontaria avente ad oggetto n. 13.785.355 azioni ordinarie di Acque Potabili SpA, non detenute da Sviluppo Idrico Srl, al prezzo di Euro 1,05 per azione.

In data 26 marzo 2014 l'Offerente ha depositato presso la CONSOB il Documento di Offerta che è stato reso noto anche agli Amministratori Indipendenti.

Gli elementi essenziali dell'OPA possono essere riassunti come di seguito esposto, fermo restando che, ai fini di una compiuta valutazione dei termini e delle condizioni dell'operazione, si rinvia ad una disamina integrale del Documento di Offerta.

L'OPA ha ad oggetto azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale dell'Emittente, sottoscritte e liberate, del valore nominale di Euro =0,10= ciascuna, emesse alla data di pubblicazione del Documento di Offerta e non detenute, direttamente o indirettamente dall'Offerente, pari a n. 13.785.355 azioni (su un totale di n. 36.002.945 azioni) corrispondenti al 38,29% del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente.

Il corrispettivo offerto dall'Offerente è pari ad Euro 1,05 (unovirgolazero cinque) per ciascuna azione oggetto dell'Offerta, portata in adesione all'OPA medesima e sarà pagato in contanti secondo i tempi e le modalità indicate nella Sezione F, Paragrafo F.5 e F.6 del Documento di Offerta.

L'esborso massimo per l'Offerente ammonterà ad Euro =14.474.622,75= ovvero sia il controvalore calcolato assumendo che tutte le azioni oggetto dell'OPA siano portate in piena adesione all'OPA.

L'OPA è finalizzata alla revoca della quotazione delle azioni Acque Potabili SpA sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, c.d. *delisting* (che si consegnerà per effetto dell'adempimento da parte dell'Offerente dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2 del TUF - previa eventuale rinuncia da parte dell'Offerente medesimo alla condizione prevista in termini di "livello minimo di adesioni" all'OPA - ovvero per effetto dell'adempimento dell'obbligo di acquisto disciplinato dall'art. 108, comma 1 del TUF e dell'esercizio del diritto di acquisto, oppure ad esito di qualsiasi altro evento cui la revoca consegua in base alla normativa applicabile).

La motivazione dell'OPA e, quindi, del *delisting*, è volta alla revoca delle azioni ordinarie di SAP dalla quotazione sul MTA mentre sul piano industriale viene ravvisata la volontà di *consentire all'Emittente di beneficiare di un più adeguato potenziamento ed ottimizzazione della gestione attraverso il superamento della attuale frammentazione dell'attività di SAP realizzando così una gestione integrata delle concessioni ora in capo alle società interessate all'OPA. A ciò ha contribuito in misura rilevante la recente legislazione del settore di riferimento (esiti del Referendum del giugno 2011 e della sentenza della Corte Costituzionale del 20 luglio 2012 n. 199: conseguentemente sono state cassate le norme che disciplinavano le modalità di affidamento dei servizi pubblici locali, il regime transitorio degli affidamenti ritenuti non conformi ai principi comunitari in materia di concorrenza, incluse le modalità correlate alle scadenze anticipate come previste. Inoltre le delibere riferibili al sistema idrico assunte dalla AEEG (Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il sistema Idrico) comportano la necessità di tendere ad un modello gestionale focalizzato su un gestore del servizio idrico integrato più rafforzato nell'ambito del perimetro territoriale di riferimento; in tal modo si conseguiranno maggiori efficienze derivanti dalla riduzione della frammentazione delle varie gestioni con l'ulteriore conseguenza di ottenere una significativa flessibilità finanziaria, organizzativa e gestionale, utile per attuare tutte le iniziative finalizzate al rafforzamento del modello di business con maggiore efficacia e rapidità decisionale e, soprattutto, perseguire il rafforzamento delle infrastrutture (investimenti) .* L'Offerente ha dichiarato che l'OPA rientra nel contesto del programma dell'Offerente medesimo finalizzato ad agevolare il futuro assetto di Acque Potabili SpA, in quanto vi sarebbe una ridefinizione del posizionamento operativo di SAP semplificandone la composizione dell'assetto dell'azionariato, in quanto è prevista una fusione dell'offerente nell'Emittente con una più razionale riorganizzazione delle attività (fra cui rientrano le Concessioni) di cui l'Emittente è titolare che potranno essere attribuite a IAG e SMAT. Pertanto le motivazioni dell'OPA risiedono principalmente nella considerazione della rapida e profonda evoluzione del contesto normativo e, di conseguenza, della modalità di operare sul "mercato" particolare in cui opera Acque Potabili SpA, ove - attesa la

“rigidità” dei ricavi (dovuti a tariffe amministrative) - la pressione sui margini derivante dalla crescita del costo delle materie prime vede imporre una strategia di aggiornamento e rafforzamento del “modello di business” su cui è fondata la storia di Acque Potabili spa, società tra le prime in Italia ad essere quotata.

Con il lancio dell'OPA, quindi, l'Offerente intende offrire agli attuali (altri) azionisti dell'Emittente l'opportunità di disinvestire a condizioni più favorevoli rispetto a quelle registrate sul mercato negli ultimi mesi antecedenti l'OPA.

3. Il corrispettivo dell'Offerta nell'ottica della valutazione della congruità del prezzo d'OPA

Nel contesto precedentemente descritto, posto che gli azionisti che avranno deciso di non aderire all'Offerta e/o che non avranno richiesto all'Offerente di acquistare le loro azioni (di Acque Potabili SpA) nel corso della procedura per l'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2 del TUF, saranno titolari di azioni non negoziate in alcun mercato regolamentato, con tutte le conseguenti difficoltà legate alla liquidazione del proprio investimento (come segnalato dal Documento di Offerta, cfr. Sezione G, paragrafo G.3), il giudizio sulla congruità del prezzo dell'OPA (il “Corrispettivo dell'Offerta”) appare elemento centrale.

4. Le analisi svolte in ordine alla formulazione del giudizio sulla congruità del prezzo espresso nel Documento di Offerta

L'analisi della congruità del corrispettivo dell'Offerta è stata effettuata facendo riferimento alle indicazioni alle quali è pervenuto l'Esperto, di seguito sintetizzate:

- valutazione mediante applicazione della metodologia dei "*Dividend Discount Model*" DDM, ritenuta idonea alla stima diretta dei flussi finanziari ritraibili dal socio di minoranza e, di conseguenza, del valore recuperabile da parte del socio stesso;
- analisi dell'andamento storico della quotazione del titolo "Acque Potabili SpA";

Si precisa che tali metodologie sono state utilizzate dall'Esperto, ai fini della predisposizione della propria "*Fairness opinion*", non singolarmente ma come parte di un processo unitario di valutazione.

Per quanto riguarda le analisi relative ai prezzi di borsa fatti segnare dal titolo Acque Potabili, le conclusioni alle quali perviene l'Esperto confermano quanto riportato al proposito dal Documento di Offerta, che si ritiene opportuno riportare sinteticamente:

“I prezzi ufficiali minimi e massimi registrati per le Azioni nei dodici mesi precedenti alla Data di Annuncio sono rispettivamente pari a Euro 0,734 ed Euro 1,096.

Nei dodici mesi precedenti la Data di Annuncio, il prezzo medio ponderato per i volumi a cui sono state scambiate le Azioni sul MTA è stato pari ad euro 0,891 per azione e, nel medesimo periodo, il volume cumulato di Azioni scambiate sul MTA ammontava a 19.615 mila, pari a circa 1,4 volte le Azioni oggetto dell'Offerta e pari a circa 1,9 volte le Azioni oggetto dell'Offerta al netto delle Azioni detenute da EQUITER. In particolare nei dodici mesi precedenti l'annuncio dell'Offerta, sono state scambiate 15.479 mila Azioni, pari a circa 1,5 volte le Azioni oggetto dell'Offerta al netto delle Azioni detenute da EQUITER, a un prezzo inferiore al Corrispettivo.”

Le informazioni riguardo all'andamento dei prezzi di borsa delle Azioni SAP nel periodo antecedente l'Offerta vengono inoltre richiamate dall'Esperto a supporto della sostenibilità dello sconto rispetto alle valutazioni alle quali l'Esperto stesso è pervenuto utilizzando il metodo del DDM (*Dividend Discount Model*), comprese tra € =1,30= ed euro =1,33= per azione a seconda del livello di *pay out* assunto come riferimento.

L'Esperto non manca inoltre da sottolineare come tale sconto possa essere riconducibile *“al limitato flottante che caratterizza lo strumento finanziario in questione ed al contenuto volume delle transazioni, oltre che al fatto il pay out ratio dipende necessariamente dalle deliberazioni assunte in sede assembleare dal socio di controllo”*, qualificandolo come *“non irragionevole”*. In particolare, l'Esperto, nella propria *“Fairness Opinion”*, conclude esprimendo *“opinione di congruità, dal punto di vista finanziario, per gli azionisti di minoranza (diversi dai soci di controllo e dall'offerente) del corrispettivo proposto per l'offerta pubblica di acquisto delle azioni di SAP in ragione di 1,05 euro per azione”*.

Per completezza di informazione, si richiama inoltre come, in ordine al confronto con i premi impliciti pagati in altre, precedenti offerte pubbliche di acquisto volontarie, il Documento di Offerta reciti quanto segue:

“Nella determinazione del Corrispettivo, l'Offerente ha tenuto conto, in particolar modo, dei premi impliciti pagati in precedenti offerte pubbliche di acquisto volontarie relative a quote di minoranza nel periodo compreso tra il mese di gennaio 2008 e la Data di Annuncio, riconoscendo un premio superiore alla media dei premi impliciti pagati in occasione di tali offerte rispetto ai prezzi ufficiali medi ponderati per i volumi registrati nei dodici mesi antecedenti la data di annuncio di tali offerte.”

Il presente Parere, tranne che per la valutazione di congruità del Prezzo, non affronta altri aspetti riguardanti la sottostante decisione di ciascun azionista se aderire o meno all'Offerta.

5. Conclusioni

In conclusione, anche alla luce delle analisi e delle valutazioni effettuate dall'Esperto, gli Amministratori Indipendenti, all'esito della propria disamina, ritengono che il Corrispettivo dell'Offerta, di Euro =1,05= per azione, possa fondamentalmente e ragionevolmente ritenersi congruo da un punto di vista finanziario per gli azionisti.

In fede

Torino, 31 marzo 2014

Allegati:

1) Documento "*Fairness opinion*" redatto dal dott. Riccardo Ranalli

Gli Amministratori indipendenti della società "ACQUE POTABILI spa"


(prof. Giorgio Gilli)


(dott. Roberto Frascinelli)

N. DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE DEVE METTERE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO, ANCHE MEDIANTE RIFERIMENTO E LUOGHI O SITI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE

Il Documento di Offerta, la Scheda di Adesione e i documenti indicati nei paragrafi N.1, N.2 e N.3 sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione:

- presso la sede legale dell'Offerente in Torino, Corso Svizzera 95;
- presso la sede dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento (e precisamente, Milano, in Piazza Gae Aulenti n. 4, Italia);
- presso gli Intermediari Incaricati.

I suddetti documenti sono altresì messi a disposizione sui siti internet del Global information Agent (www.sodali.com e www.sodali-transaction.com nonché sul sito internet di Iren S.p.A. (www.gruppoiren.it) e sul sito internet di SMAT (www.smatorino.it) (sui quali sono, altresì, disponibili i comunicati e gli avvisi concernenti l'Offerta).

N.1 Documenti relativi a IAG

Bilancio consolidato del Gruppo Iren relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 corredato dagli allegati previsti per legge.

N.2 Documenti relativi a SMAT

Bilancio consolidato del Gruppo SMAT relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 corredato dagli allegati previsti per legge.

N.3 Documenti relativi all'Emittente

Progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 approvato dal consiglio di amministrazione di SAP in data 13 marzo 2014.

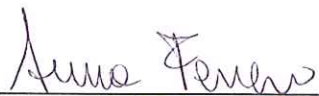
Si segnala che l'assemblea degli azionisti di SAP chiamata ad approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stata convocata per il 27 giugno 2014 in prima convocazione e per il 15 luglio 2014 in seconda convocazione.

O. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Offerta è in capo all'Offerente.

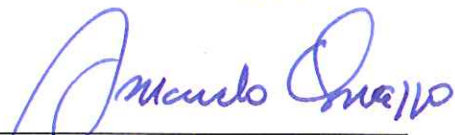
L'Offerente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel Documento di Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

Sviluppo Idrico S.r.l.



Nome: ANNA FERRERO

Carica: PRESIDENTE



Nome: ARMANDO QUAZZO

Carica: CONSIGLIERE